Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 22 settembre 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 196 Fondazione 1881

PER IL SEGRETARIO DELLA DC

Il governo non cambi

Signorile vuole invece Craxi al partito

ROMA — Il segretario della Dc ha detto: «Questa maggioranza non è solo l'unica possibile ma va anche aggiunto che le ragioni di coesione sono più forti di quelle che gli stessi partiti immaginano e sono più forti indubbiamente di quelle di ogni maggioranza alternativa ipotizzabile». Per un De Mita così categorico e sicuro sul pentapartito, ecco invece un esponente socialista di primo piano, il ministro dei trasporti Signorile, boss del Psi nel Sud, sostenere che è opportuno che Craxi lasci il governo e torni al partito.

Perché? «Per la prima volta in quindici anni — dice Signorile — il Pci non si sta facendo portatore di una proposta politica per tutta la sinistra. Noi dicevamo alternativa e loro compromesso storico, noi nuovi equilibri e loro alternativa. Oggi non dicono più niente. Quale migliore occasione, per noi, per fare una proposta alla sinistra intera». E ovviamente stando al governo Craxi (ma si presume l'intero Psi), non potrebbero avere voce in capitolo.

Ma in attesa delle decisioni di Craxi, torniamo a De Mita. Il segretario della Dc ha anche sostenuto che la Dc non è gelosa della lunga permanenza del segretario del Psi a palazzo Chigi: «La nostra regola è un'altra. Lavorare bene per meritare la fiducia. Poi l'esperienza dimostra che si può lavorare bene giocando in qualunque posto della squadra». Insomma per un Signorile che chiede a Craxi di andarsene, un De Mita che gli chiede di restare.

E veniamo alla finanziaria che continua a tenere banco nelle discussioni politiche. Per De Mita «adesso c'è meno confusione, perché più la discussione entra nel merito più emergono le questioni vere, le risposte possibili. Anche il dibattito dentro i partiti e tra i partiti si sta ricomponendo intorno a uno sforzo per continuare a contribuire a risolvere meglio alcune questioni anziché discutere contrapponendo nominalismi o luoghi comuni».

Anche il vicepresidente del consiglio Forlani è per «affrontare i problemi nella loro concretezza. Il deficit è una delle cause dello squilibrio: se non riusciamo a invertire le tendenze attuali è vano parlare di sviluppo, di Mezzogiorno e di nuova occupazione. Occorre riprendere una manovra di politica economica che faccia capire all'interno e all'estero che il governo è deciso per parte sua a modificare la situazione».

Il neosegretario liberale Biondi rincara la dose: «Bisogna ridurre le spese, eliminare gli sprechi, adottare anche misure impopolari ma tutte insieme. Tutto il pentapartito deve assumersi la responsabilità di un provvedimento organico».

Sulla finanziaria parole chiare sono state quelle del ministro Visentini: le entrate tributarie supereranno di tremila miliardi la cifra prevista di 171 mila miliardi. Ma il problema vero «è quello dei centomila miliardi e più di fabbisogno annuo, dei quasi cinquecentomila miliardi di debito pubblico e dei settantamila miliardi di interessi che su di esso devono essere pagati». Altro che tagli!

Sui rapporti con i socialisti (dopo un riconoscimento positivo alla politica estera del governo) si è intrattenuto il comunista Pajetta per il quale «alcune decisioni del Psi, che ha abbandonato i vecchi alleati del Pci per la Dc, ci pongono problemi non perché ci tolgono potere, ma perché possono provocare nelle nostre file rigurgiti di settarismo antisocialista che per noi è cosa ben più grave che perdere un sindaco».

Il ramo secco

Chiamato come ministro dei trasporti a eliminare i «rami secchi» delle ferrovie dello Stato, per i quali è troppo forte la sproporzione fra costi e ricavi, Claudio Signorile ha forse deciso di farsi perdonare dai comunisti, che lo hanno recentemente attaccato in modo assai pesante. Egli ha fatto loro il regalo di riverniciare la sua vettura di sinistra e di unirsi pubblicamente alla fronda che il Pci sta cercando di favorire nel partito socialista contro la politica di Craxi.

Sapeva evidentemente quello che diceva qualche giorno fa Renato Zangheri, della segreteria comunista: «La composizione del gruppo dirigente del Psi è un problema che riguarda i compagni socialisti, ma la sua politica non può essere esente dal nostro giudizio critico e la nostra attenzione non prescinde dalle diversità che emergono nel dibattito interno del Psi».

Sostenere, come ha fatto Signorile nell'intervista all'«Espresso», che a Craxi conviene rinunciare alla guida del governo per riacquistare come segretario del Psi libertà d'azione politica, significa né più né meno che sposare l'analisi del Pci, che da tempo dipinge l'attuale presidente del Consiglio come «ostaggio» di una Dc «moderata», «conservatrice» e «arrogante». Lo ha ripetuto Natta domenica scorsa a Ferrara.

Ciò che Craxi dovrebbe fare, secondo la logica di Signorile, al di là di certe frasi altisonanti o sibilline, è il segretario di un Psi alla vecchia maniera, con un piede nel governo e l'altro all'opposizione, incapace quindi di darsi e di seguire con costanza una linea chiara. È il Psi uscito malconcio dall'esperienza del centrosinistra come da quella del frontismo. È il Psi della paura. È il Psi che recentemente Antonio Giolitti ha rimpianto in una lunga intervista — guarda caso — all'Unità, spiegando che non potendo rinunciare all'idea di un Psi in qualche modo «ambiguo» ha preferito non rinnovare la tessera, e aspettare forse che maturino le occasioni per rivalutare appieno il partito comunista e farvi ritorno.

Non sappiamo se questa fronda socialista, con o senza la guida carismatica di Sandro Pertini, dichiaratosi pronto a battersi per fare tornare il sereno nei rapporti fra socialisti e comunisti; con o senza la benedizione di don Baget Bozzo, che a Genova si è messo a capeggiare la rivolta della sinistra socialista contro le trattative con i dc per la formazione della nuova giunta comunale; con o senza gli strappi del solito Formica, riuscirà a trasformarsi nel Psi in una opposizione vera e soprattutto vincente.

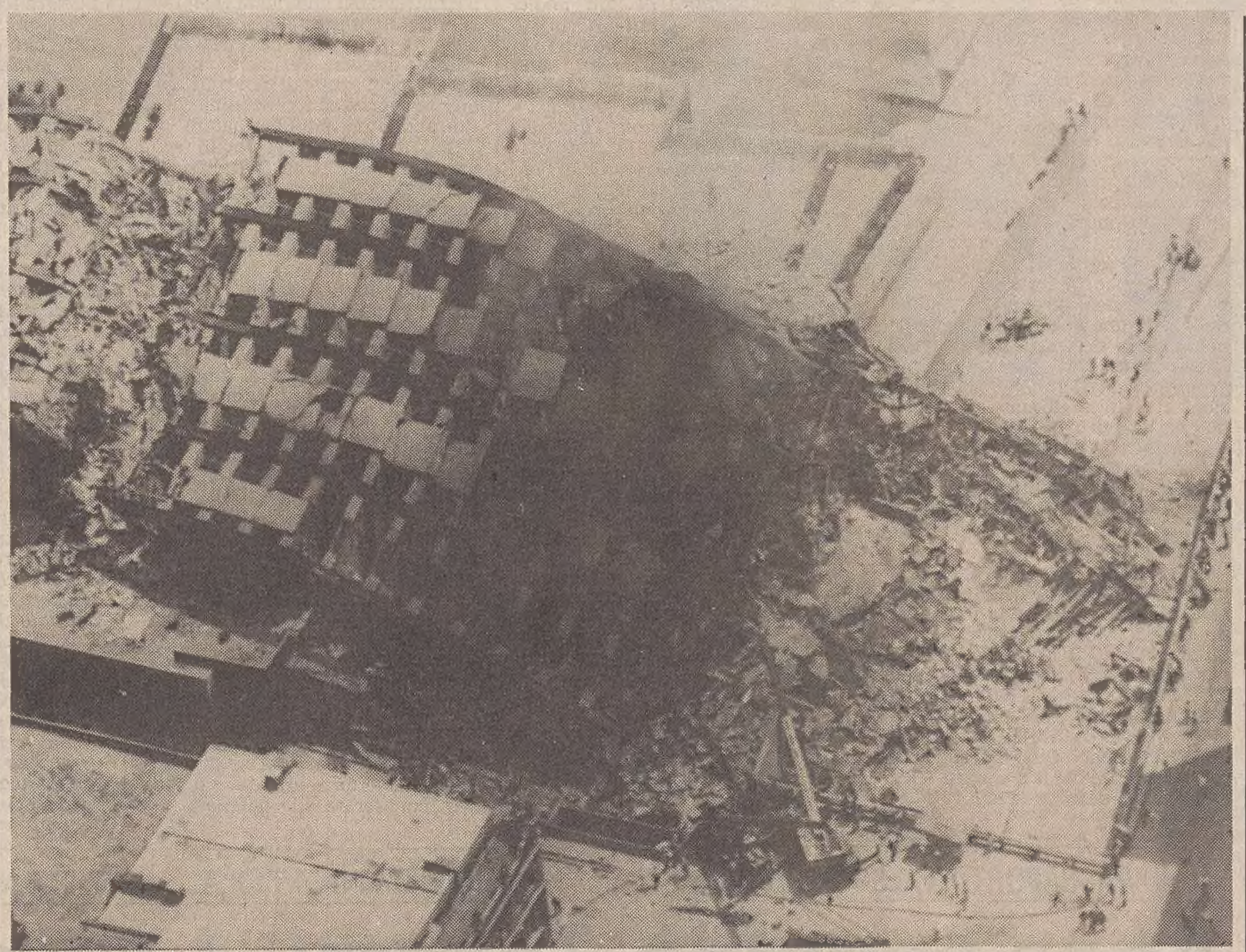
Se ciò avvenisse, i comunisti potrebbero tirare un comprensibile, giustificato sospiro di sollievo. Finirebbe per essi l'incubo di un partito socialista privo di paure e di complessi, deciso a giocare le sue carte sino in fondo. Soddisfatta sarebbe anche quella parte della sinistra democristiana che ha bisogno della inagibilità del Psi per giustificare e reclamare accordi di governo fra la Dc e i comunisti. Ma per il Psi sarebbe la liquidazione. Tanto varrebbe richiamare in servizio come segretario De Martino, che nel 1976 consegnò a Craxi un ramo secco, più che un partito. Signorile come ministro dei trasporti dovrebbe intendersene.

Francesco Damato

SECONDO UNA DICHIARAZIONE DELL'AMBASCIATORE STATUNITENSE

Messico: diecimila morti

«Parlerei di questa cifra dopo aver volato per un'ora e un quarto sulle zone più colpite» - Si profila un disastro di natura economica di proporzioni incalcolabili - Nuova violenta scossa - Decine e decine di neonati e studenti sepolti sotto le macerie di un ospedale e di una scuola



Città del Messico — Questo ammasso informe di macerie è la visione presa dall'alto di uno dei grattacieli crollati nella città bassa della capitale. Sotto le macerie di questo edificio giace un numero imprecisato di vittime

Altre violente scosse di terremoto (una addirittura del 6.o grado e mezzo della scala Richter) hanno turbato le operazioni di soccorso in Messico e hanno accentuato il drammatico esodo degli abitanti della capitale. Si calcola che oltre un milione di persone abbiano lasciato la città.

Il bilancio non è ancora sicuro ma di fronte ai milleduecento morti accertati si parla di altri tre, cinque o addirittura diecimila cadaveri sepolti sotto le macerie. Ci sono due vittime italiane — Annunziata Benedetti Bagnoli, di cinquantatré anni, cugina dell'allenatore del Verona, Bagnoli, e di un turista non identificato — e molti stranieri.

I senza tetto sarebbero già tre milioni e le distruzioni di alberghi, ospedali, case di abitazione e uffici sono notevolissime. Risultano dispersi due mercantili e diciannove pescherecci che si trovavano nella zona dell'epicentro al largo di Acapulco.

Cominciano ad arrivare i soccorsi. Dall'Italia plasma e generi di prima necessità oltre a specialisti con cani e apparecchiature per la ricerca di sepolti sotto le macerie.

Un alto funzionario della Fifa ritiene che il campionato del mondo possa slittare di un anno: ma è un'ipotesi che gli esperti non prendono in considerazione.

WASHINGTON — Una seconda scossa di terremoto si è abbattuta sul Messico alle 19.30 di venerdì mentre il conto ufficiale delle vittime sale oltre le duemila. Un po' meno violenta della prima (6,5 della scala Richter contro i 7,8 di giovedì) ha fatto crollare nuovi edifici, reso pericolanti altri, finito di distruggere quelli che erano rimasti precariamente in bilico dopo il primo sisma, e gettato una seconda ondata di terrore nel paese, in particolare a Città del Messico.

Immense moltitudini umane si sono gettate nelle strade, hanno trascorso la notte all'aperto, mentre ambulanze, auto della polizia, autopompe, autoblindo delle forze armate continuavano il loro carosello nella città, nel bagliore degli incendi riverberati dalla spessa nube di fumo che copre l'immensa metropoli di diciotto milioni di anime. Diciotto milioni di corpi affastellati in maniera incredibile nelle più popolate zone urbane al mondo, tre milioni di essi non dispongono di un sistema di fognature, due milioni non hanno acqua nelle loro abitazioni, nove milioni non hanno accesso a qualche forma di assistenza medica, vivono in mezzo al più denso agglomerato al mondo di impianti industriali, centotrentamila, l'inquinamento dell'aria provoca ogni anno centomila morti nella sola Città del Messico, di questi trentamila sono bambini. Su questa moltitudine continua ad abbattersi la tragedia e la morte. «Oh, Dios!» titola un giornale della sera la cronaca di quello che succede nella città.

La cifra più terribile l'ha fatta l'ambasciatore statunitense a Città del Messico: per John Gavin i morti «saranno almeno diecimila». Lo ha detto dopo aver sorvolato per 75 minuti le zone più colpite. «Valuterei il numero delle persone morte o intrappolate in almeno diecimila e a questo punto dobbiamo pensare che anche quelle intrappolate hanno perso la vita».

Le squadre di soccorso continuano a scavare fra le macerie, in gran parte, riferiscono i primi cronisti americani giunti sul posto, «semplicemente con le loro mani». Nel vecchio centro della città la «Zona rosa» nella quale convergono i turisti di tutto il mondo, piena di alberghi eleganti, boutiques e negozi e locali alla moda, 250 edifici sono crollati, altre centinaia sono pericolanti. Nove ospedali sono stati resi inabitabili dalla seconda scossa tellurica e comincia a diventare difficile ricoverare i feriti. Impossibile sistemare i senzatetto che ammontano a centinaia e centinaia di migliaia. E sull'intero quadro della tragedia continua a incombere l'incertezza delle prime ore, soprattutto per mancanza di informazioni precise, dovuta al collasso dei sistemi telefonici e radiotelevisivi, alla limitata capacità dell'infrastruttura governativa e sociale di avere un quadro della situazione, al mancato ripristino dei sistemi fondamentali, corrente elettrica in primo luogo.

Tra i drammi di questi giorni citiamo soltanto due episodi. «Qui — dice uno dei soccorritori che si affannano a scavare tra le macerie — c'era una scuola. C'erano 150 giovani e la scuola è caduta sopra di loro. Abbiamo potuto estrarre i corpi di due ragazzi, ma per recuperarli li abbiamo dovuti tagliare. Degli altri nessuna traccia». «E qui — dice poco più in là un altro giovane — c'era il reparto maternità dell'ospedale centrale di Città del Messico. Sotto le macerie sono rimaste un centinaio di puerpere, un'ottantina di neonati e numerosi medici e infermiere. Dopo trentasei ore di lavoro febbrile abbiamo estratto soltanto i corpi di una ventina di madri e infermiere».

La tragedia è destinata a provocare oltre ai danni immediati che sono «incalcolabili» allo stato delle cose, danni forse ancora più gravi a lunga scadenza. Rimettere in piedi la capitale e gli altri centri del paese (dei quali si continua a ignorare la sorte), riparare i danni, rimettere in moto la macchina del paese richiederà spese ingenti, cioè la destinazione di fondi che il governo si preparava a investire in programmi sociali disperatamente necessari nella critica situazione che va avanti da lunghi anni. La mattina della prima scossa, il fondo monetario internazionale aveva deciso di sospendere ogni prestito al paese perché il governo messicano non aveva rispettato le misure di austerità che si era impegnato ad attuare a suo tempo. Il triste fatto è che in un regime di austerità che è in effetti un regime di fame, il Messico non poteva rendere ancora più dure le condizioni del paese. La misura del fondo internazionale è stata immediatamente criticata con grande severità nel mondo ed è prevedibile ora un «ripensamento» generale da parte di questo ente internazionale. Il Messico è la seconda nazione debitrice al mondo con 96 miliardi di dollari di debito.

Ma ora con il terremoto, la crisi economica, il calo del prezzo del petrolio e la sfiducia degli organi finanziari mondiali rendono la situazione disperata. Anche il turismo, la seconda fonte di introiti per il paese, che portava due miliardi di dollari l'anno, deve ora considerarsi virtualmente fermo dopo che il terremoto ha distrutto praticamente la maggior parte dell'infrastruttura necessaria almeno a Città del Messico. Misure di emergenza internazionali si renderanno necessarie per salvare questo paese.

Nel frattempo il dipartimento di Stato ha istituito una linea di emergenza per dare informazioni alle centinaia di migliaia di ispani che vivono negli Stati Uniti e che sono in ansia per la sorte dei loro parenti rimasti in Messico, e una «task force» permanente siede al ministero degli Esteri organizzando un piano generale di aiuti che si spera il governo di Città del Messico deciderà, prima o dopo, di accettare.

Girolamo Modesti

INATTESO ANNUNCIO

Oggi in Usa sulle finanze vertice a 5

WASHINGTON — Il governo americano ha indetto a sorpresa per oggi una riunione dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali dei cinque maggiori paesi industriali. Al termine dell'incontro, del quale non è stato precisato il tema, sarà diffuso un annuncio di grande rilevanza per i rapporti finanziari internazionali.

Secondo gli osservatori — che sottolineano il gusto per le iniziative spettacolari e a grande pubblicità del segretario al tesoro Usa James Baker — tale annuncio potrebbe riguardare il problema del debito o quello dei deficit americani, commerciale e interno.

Alla riunione parteciperanno con i rappresentanti statunitensi quelli di Giappone, Germania, Inghilterra e Francia. Ancora una volta, dunque, è stata esclusa l'Italia e con il nostro paese il Canada.

A far risaltare l'importanza dell'incontro vi è il fatto che la maggior parte di coloro che vi prenderanno parte si devono incontrare di nuovo tra tre settimane a Seul alla riunione congiunta della Banca mondiale e del fondo monetario internazionale.

Per gli Stati Uniti, come si sa, questo è un periodo particolare. Il governo è alle prese con i tagli alle spese e il disavanzo della bilancia commerciale (cioè l'indebitamento con l'estero) sta raggiungendo proporzioni incalcolabili, tanto che all'interno si comincia a parlare di un necessario periodo di protezionismo contro il quale si oppone il Presidente Reagan.

Alcuni osservatori economici fanno osservare che ieri il «Washington Post» ha pubblicato con grande evidenza l'intenzione di modificare la strategia con la quale affrontare le crescenti crisi del debito internazionale. L'amministrazione Reagan sarebbe orientata ad aumentare il ruolo della Banca mondiale, che verrebbe fornita di maggiori fondi per aiutare i paesi in difficoltà a scapito del fondo monetario internazionale di cui si lamenta l'eccessiva rigidità nell'imporre clausole e norme di comportamento prima di concenrrare la propria assistenza. L'incontro si terrà a porte chiuse stamani alle 10,45 (le 16,45 in Italia) e secondo quanto comunicato da Art Siddon, portavoce del ministero del tesoro, si terrà anche una conferenza stampa che comincerà intorno alle quattro del pomeriggio (le dieci in Italia). Il fatto che la riunione si svolga di domenica lascia pensare che possano essere prese decisioni capaci di influire sul mercato dei cambi.

VISITA DI GIOVANNI PAOLO II ALL'ITALSIDER E AL PORTO

Appello alla concordia del Pontefice a Genova

GENOVA — Per Giovanni Paolo II un approdo, quello di ieri a Genova, in punta di piedi. Tre discorsi, ai lavoratori dell'Italsider, alle autorità e alla popolazione, ai sacerdoti, molto schietto — com'è nello stile di Wojtyla ma senza asprezze di linguaggio. Può darsi che oggi il Papa accentui i toni, magari nell'incontro con i giovani al palasport o nell'omelia della messa pomeridiana in Piazza della Vittoria, ma si ha l'impressione che ciò non avvenga.

Genova è una città difficile in un momento difficile, sia dal punto di vista politico, sia sotto l'aspetto religioso, sia dal lato economico. Una terra, una gente che non vanno presi «di petto».

Giovanni Paolo II — con ogni probabilità consigliato anche dal cardinale Siri — ha scelto così la strada della moderazione.

Intanto, nelle ultime ore è cresciuta l'attesa della popolazione. Ieri l'accoglienza è stata festosa, sia all'Italsider, sia al porto. Per oggi sono entrati in azione i bagarini, per la vendita a cinque-sette mila lire di uno dei sessantamila «pass» distribuiti per assistere alla messa. Anche gli ingressi al palasport (15.000) e all'ospedale Gaslini (6000) dove vengono curati i bambini sono andati esauriti.

Il Papa, a sua volta, ha parlato come un padre buono si rivolge ai suoi figli. E ha simpaticamente ricordato Sandro Pertini. «Da lui — ha detto — ho ricevuto molti segni di simpatia e di amicizia e questo mi ha aiutato nella sede di Pietro a Roma».

Sceso a metà pomeriggio all'aeroporto Cristoforo Colombo, Giovanni Paolo II si è recato subito all'Italsider, dove l'hanno accolto il ministro delle partecipazioni statali Darida, il presidente dell'Iri Prodi e i maggiori dirigenti dell'azienda. Poi l'attracco vero e proprio alla «Superba» per via mare, su una motovedetta della Capitaneria di Porto, insieme con Siri. Si avvicinava l'imbrunire, quando il Papa è sceso sul molo, ricevuto da Darida (che rappresentava il Governo) e dal sindaco Cerofolini.

In un breve messaggio, Giovanni Paolo II ha reso onore alla «antichissima vitalità cristiana» della città e ha esortato i genovesi a non lasciarsi travolgere «dalla tentazione così ricorrente in un grande centro moderno, di sdoppiare il binomio fede-progresso».

Più tardi, incontrando sacerdoti, religiose e religiosi nella Cattedrale, il Papa ha insistito sul tema della «cristianità» di Genova. Non è mancato un timido, cauto accenno polemico alle invettive di Don Gianni Baget Bozzo contro Siri e contro Lui stesso. Giovanni Paolo II ha infatti sollecitato preti e monache a «portare unità, pace e serenità e mai divisione, ribellione o sterile contestazione».

In Cattedrale, il Papa ha ritrovato anche suor Letizia Giuliani, delle Francescane di Nostra Signora del Monte. È la coraggiosa monaca che il 13 maggio 1981 bloccò in piazza San Pietro Alì Agca, subito dopo l'attentato a Wojtyla.

Nei suoi tre discorsi il Papa ha reso omaggio a Siri. All'Italsider, definendolo «così zelante del bene integrale della sua città e così competente anche in materia sociale». Al porto, salutandolo «con fraterno affetto». In Cattedrale, ricordando che «da tanti anni regge con saggezza pastorale la chiesa genovese».

Un benservito al quasi ottuagenario arcivescovo? Si penserebbe il contrario. Siri guida la diocesi dal 14 maggio 1946. E' cardinale dal 1953, ultimo (insieme con l'ottantunenne canadese Paul Emile Léger) a essere stato creato da Pio XII. Da più di quattro anni, nel rispetto della risoluzione di Paolo VI (poi recepita dal recente nuovo codice di Diritto Canonico) sul pensionamento dei vescovi a settantacinque anni, ha formalmente messo a disposizione il suo mandato, ma si è poi adoperato e si adopera perché Giovanni Paolo II non accolga la sua rinuncia.

Di sicuro, al Papa non dispiace protrarre il «patriarcato» di Siri. E Siri è stato il grande regista del viaggio genovese del Papa, anche ispirandogli le affermazioni sulla fede cristiana della città obiettivamente un po' ottimistiche. Genova è forse, con Torino, la metropoli più laica del Paese.

Anche nel discorso ai lavoratori dell'Italsider si è sentita la «mano» dell'arcivescovo. Un operaio, Claudio Peirassi, nel salutare Giovanni Paolo II aveva parlato di «peggioramento dei ritmi», di aumento degli infortuni, di pemanere della crisi. Ebbene, a differenza di quanto ha detto a esempio a Palermo nel 1982 o a Marghera nel giugno scorso, il Papa non ha raccolto queste parole e non ha calcato la mano su una visione solidaristica (che poi rischia di diventare rapidamente assistenzialistica) del capitalismo, del lavoro in genere.

Ha preferito impegnare lavoratori, imprenditori e amministratori pubblici alla concordia, nell'ottica di ricondurre processi di trasformazione economica e sociale, di riconversione industriale, di ristrutturazione aziendale al bene dell'uomo.

Se vogliamo, via libera del Papa alla perdita del lavoro da parte di qualcuno, qualora possa servire a risanare le aziende e a creare nuova occupazione in un tempo successivo. E' la filosofia, chiamiamola «confindustriale», di Siri. Proprio sull'Italsider, l'altro giorno l'anziano vescovo ha detto: «Doveva essere rasa al suolo. Il cantiere di Sestri doveva sparire. Ora è tutto salvo. E io mi sono battuto per questo».

Un salvataggio che, peraltro, è costato migliaia di posti di lavoro.

Paolo Francia

E SONO FUORILEGGE ANCHE UN SETTIMO DEI PNEUMATICI CHE CIRCOLANO SULLE NOSTRE STRADE

Da «radiare» sette milioni e mezzo di auto

ROMA — *Sette milioni e mezzo di auto circolano e non dovrebbero. Non solo, ma dei cento milioni di pneumatici che circolano oggi in Italia un settimo sono fuori legge e dovrebbero essere proibiti. Sono due notizie che faranno discutere e che sicuramente sono destinate a «terrorizzare» molti automobilisti. Per quanto riguarda i sette milioni e mezzo di auto c'è una proposta di legge del ministro delle finanze Visentini, come vedremo; per i pneumatici, invece, se ne parlerà a Stresa all'annuale conferenza sulla sicurezza del traffico. La colpa, nel secondo caso, è della legislazione che non è chiara. E ovviamente, è un grosso guaio perché un pneumatico in cattivo uso è un pericolo non solo per chi guida il veicolo «incriminato» ma anche per tutti gli altri automobilisti in regola che si possono veder colpiti da una vettura a cui sia scoppiato un pneumatico.*

E veniamo al pericolo per molti automobilisti di vedersi «radiato» per legge il proprio veicolo. Come si ricorderà, alla fine del 1982 un provvedimento legislativo trasformò il bollo auto da tassa sull'effettiva circolazione a un tributo legato alla semplice iscrizione nei pubblici registri. Allora venne stabilito che gli interessati potevano ottenere la cancellazione dai registri per i veicoli non più circolanti; inoltre venne prevista la cancellazione d'ufficio dei veicoli per i quali non era stato mai pagato il bollo dopo il 1977 e non era stata pagata la nuova tassa di circolazione nell'anno 1983. La legge fu un colpo per molti napoletani che, come si sa, avevano trovato il modo di non pagare la tassa di circolazione «riciclando» vecchi bollettari.

Il lavoro per le cancellazioni volontarie si è ormai esaurito, mentre per le cancellazioni d'ufficio è ancora in corso e interessa un grandissimo numero di veicoli: i sette milioni e mezzo indicati dal ministero delle finanze.

In più ci sarebbero addirittura altri ottocentomila veicoli per i quali non è stato pagato il bollo del 1983 ma è stato pagato quello di uno degli anni 1978 o 1979: attualmente, quindi, tali veicoli non sarebbero cancellabili d'ufficio.

Ora con il nuovo disegno di legge — che mira a intensificare la lotta agli evasori del bollo auto che sarebbero milioni — che, presentato dal ministro delle finanze Visentini, è stato approvato dal consiglio dei ministri nella seduta di venerdì (quella presieduta dal vicepresidente Forlani in assenza di Craxi impegnato nelle visite di Stato in Egitto, Sudan e Somalia) si propone che anche tali veicoli siano radiabili d'ufficio dai pubblici registri. Ai proprietari sarebbe consentito di fare opposizione e, se lo desiderano, di rimettersi in regola pagando il bollo auto del 1983 (con le eventuali ovvie relative penalità). Inoltre i cittadini potranno chiedere la cancellazione dei veicoli che siano «sfuggiti» eventualmente ai riscontri compiuti dagli uffici.

Queste norme contribuiranno quindi alla definitiva «ripulitura» dei registri che costituiscono la base per il riscontro dell'osservanza degli obblighi di pagamento della tassa. L'attività degli uffici potrà così polarizzarsi sulle operazioni di recupero per i tributi dovuti a partire dal primo gennaio 1983 che sono stimate in ben tre milioni e mezzo. E le relative notifiche dovrebbero, a termini di legge, essere compiute prima della fine di quest'anno: il termine per il recupero delle tasse automobilistiche, infatti, si prescrive attualmente nel giro di due anni. Un termine che il ministro delle finanze ritiene troppo breve: da qui il nuovo provvedimento che modifica anche questo meccanismo stabilendo un termine triennale in linea con le altre imposte indirette.

«Tale elevazione del termine — si legge nella relazione al disegno di legge — consentirà, insieme con le altre disposizoni del provvedimento, l'espletamento agevole delle procedure di accertamento e di controllo sulle aree di evasione delle tasse automobilistiche».

Con il bollo per le auto sarà recuperato anche quello per i natanti: anche per loro, infatti vale la legge del febbraio 1983 che estendeva il concetto di tributo non più sull'effettiva circolazione ma sulla semplice iscrizione ai pubblici registri.

E. S.

NEGLI ESTERI

La Somalia chiede aiuto a Craxi

Il «34» non è uscito

NAPOLI — Il «34» continua a non uscire: nemmeno San Gennaro è venuto incontro agli accaniti giocatori napoletani che sul grande assente avevano puntato somme fortissime abbinate agli altri numeri «gennariani»: il 18 che indica sangue, il 19 che è il giorno della festa di San Gennaro e il 66 che significa il miracolo

Le puntate sono state molte anche nelle altre città, non solo in Campania. A Napoli, la piccola Anna, di undici anni, ha estratto dall'urna il 14 (l'ubriaco), il 46 (il pomodoro), il 41 (il coltello), l'80 (la brocca) e il 27 (il vaso da notte).

Giunti così alla centocinquantesima settimana di assenza, forse anche i più accaniti giocatori riconsidereranno tutte le puntate fatte finora.

A PAGINA 2

Il Messico tra «mordaza» ed efficienza

di VALERIO RIVA

DALL'INTERNO

RITRATTO SENTIMENTALE DEL MESSICO

C'è la «mordaza» ma pure efficienza

Un paese democratico sempre in bilico tra corruzione e industrializzazione



In uno dei suoi fulminanti «controcorrente» sul «Giornale Nuovo», ieri Montanelli ha scritto che «la prima voce risuonata dal Messico dopo il cataclisma è stata: "nulla di compromesso per il Mundial '86: gli impianti sportivi sono salvi"». E ha commentato sarcasticamente: «Meno male. Temevamo che quel paese fosse rimasto sfigurato dalla tragedia. No, è sempre lo stesso». La battuta è bella, ho riso anch'io, ma non sono d'accordo.

Cosa dovevano fare i messicani? Una delle loro industrie chiave, insieme con il petrolio, è il turismo. Uno stadio sta all'industria del turismo come un pozzo di petrolio sta all'industria energetica. E i messicani sono gente concreta. Soprattutto, gente efficiente.

Vedo subito il lettore che, sentendo parlare di efficienza messicana, ride, pensando all'immaginetta del peone, seduto per terra con la schiena al muro e il cappellone calato sulla faccia, che dorme. Rida pure. Ma cosa si fa, di diverso, onestamente, in un ufficio italiano nella contr'ora? A noi manca solo il cappellone. Invece per dimostrare l'efficienza dei messicani bastano — peone o non peone — pochi dati essenziali.

Sono stati i primi, i messicani, nel nostro secolo, a fare una rivoluzione che ha cambiato lo Stato e la società da cima a fondo. L'unica grande rivoluzione dopo quella francese e prima di quella russa. È vero: anche la rivoluzione messicana, come quella russa (come disgraziatamente tutte le rivoluzioni) ha dato origine a uno stato burocratico e a una burocrazia corrotta. Ma la Russia sovietica, dopo la rivoluzione, si è chiusa in sé stessa; il Messico invece è rimasto aperto a tutti i venti della cultura mondiale. L'Urss, per carpire i segreti della tecnologia occidentale, ha dovuto mettere insieme il più grande apparato di spie della storia universale. Chi ha mai sentito parlare di una spia messicana? Al massimo, Cantinflas, in un film. Negli anni '50 io mi leggevo avidamente, ogni mese, la rivista «Cuadernos americanos» diretto da Jesús Silva Herzog. Niente a che fare con il provincialismo e l'incultura di «Zvezda» o di «Znamia». Era anche molto meglio delle contemporanee riviste italiane.

Sono stati gli unici, i messicani, in America Latina, posti come tutti gli altri di fronte all'ambivalenza della loro matrice culturale, cioè all'esistenza di due Spagne, la Spagna chiusa e la Spagna aperta, a scegliere quest'ultima. Cioè l'universalismo, la filosofia della razza cosmica. In Messico non è stato come in Perù, dove per cinque secoli i creoli hanno sguazzato nelle città in riva al mare relegando gli indio sulle montagne a morir di fame. In messico europei e aborigeni hanno razionalmente scelto di fondersi in una sola entità. Il loro più grande mito nazionale è quello della «gran chingada»: lo stupro che il conquistatore spagnolo fa della figlia dell'imperatore azteco, da cui nasce il meticcio, cioè il messicano. La gran chincada non solo ha permesso ai messicani di fare una rivoluzione tutti insieme; ma di farla al momento giusto, e di non dovere poi più subire né i ricatti della guerra fredda, come la rivoluzione cubana, né l'umiliazione del «pinochetazo».

Si dice giustamente che l'istituzionalizzazione del partito rivoluzionario ha congelato la struttura messicana del potere per quasi un secolo. Però non ha impedito alla società messicana di fare l'esperimento (a sinistra) di un Cardenas o, come succede in questi giorni, di aprire un dibattito su un «più di democrazia».

Un amico italiano che ha vissuto a lungo in Messico mi ha raccontato di avere assistito un giorno, dalla finestra, alla lite del suo bambino, in giardino, con due amichetti messicani. Dovevano giocare a guardia e ladro. Ma il piccolo italiano non voleva assolutamente fare il ladro. «Voglio fare la guardia», strillava, piangendo e battendo i piedi, testardo come tutti gli italiani. Finché uno dei due messicanini lo prese sotto il braccio e dolcemente gli disse: «Non te la prendere, con una «mordaza» (bustarella) si aggiusta».

«Ho chiuso la finestra», raccontava il mio amico, «e ho detto a mia moglie: fa le valigie. Ce ne andiamo». Perché? ho chiesto io, stupito da una reazione che mi sembrava incongrua. «Perché non volevo che mio figlio crescesse in una società dove con una "mordaza" si aggiustano anche i problemi di gioco tra bambini».

È vero. La società messicana è molto corrotta. Fino al punto che una Legge dello stato da qualche tempo, fissa dei tetti tariffari per le «mordaza» ai funzionari pubblici, dall'usciere al ministro. Fino a tot, è lecito; di più è delitto. E non c'è nessun dubbio che la ricostruzione del Messico dopo questo terremoto, con la valanga stratosferica di aiuti internazionali che attirerà, sarà l'orgia della «mordaza» al cubo.

Ma il Paese, vedrete, lo ricostruiranno, e in un modo che anche se non sarà il migliore del mondo, però funzionerà. Del resto, gli alberghi ricostruiti dopo il terremoto del '57, questa volta sono rimasti in piedi. Ed è vero che il Messico è un paese dove l'arte di arrangiarsi batte anche quella dei napoletani. Ma a Città del Messico l'industria del sommerso oggi compete con quella del petrolio. E di sicuro non succederà in Messico quel che è successo dopo il terremoto in Nicaragua. Il Nicaragua è stato ricoperto letteralmente d'oro dalla solidarietà internazionale. Un'occasione unica per un piccolo Paese. Il boom economico che ne è seguito ha contribuito perfino a spazzar via Somoza. Ma poi il Nicaragua dalla padella Somoza è caduto nella brace Tomas Borge e fratelli Ortega. E il centro di Managua è ancora una città fantasma.

Invece nell'86, per il Mundial, vedrete, Città del Messico sarà ancora una grande città. Del resto, in questi giorni, nel pieno del terremoto, la nuovissima metropolitana di Città del Messico non ha smesso di funzionare che per pochi minuti.

Valerio Riva

Gli aiuti italiani ai disastrati: uomini, cani e medicinali

ROMA — Il primo aiuto del governo italiano per il Messico è partito ieri pomeriggio da Roma. Sono alcune unità cinofile (12 cani e 16 conduttori) specializzate nelle operazioni seguenti alle catastrofi e di grande esperienza.

Sono partite alle 17.30 dall'aeroporto di Fiumicino su un volo di linea, dopo essere giunte a Roma da Bergamo (dov'è la loro sede) su un aereo militare.

In nottata è partito un Jumbo cargo con 35 tonnellate di medicine di pronto intervento e con sei automezzi (due Campagnole dei vigili del fuoco e quattro pullmini della Croce Rossa) e i loro autisti.

Entrambi i voli sono stati resi possibili grazie agli sforzi combinati del ministero degli affari esteri, della protezione civile e dell'Alitalia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 21 settembre 1985 è stata di 71.500 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	7	19	39	57	47
CAGLIARI	75	69	88	86	26
FIRENZE	41	21	14	61	26
GENOVA	19	70	53	38	78
MILANO	63	4	46	28	70
NAPOLI	14	46	80	41	27
PALERMO	82	41	78	20	48
ROMA	81	25	53	22	89
TORINO	59	84	63	64	87
VENEZIA	37	5	40	34	11

La colonna vincente:
1 2 X 1 2 1 2 2 X X X 1

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso N. 38 del 21 settembre 1985: montepremi: 1.087.476.360 lire; ai punti dodici 43.499.000 lire; ai punti undici 1.121.000 lire; ai punti dieci 89.000 lire.

FRA LE DATE DA SOLENNIZZARE ROMITA RIPROPONE IL 2 GIUGNO, NASCITA DELLA REPUBBLICA

Siamo alla ricerca di una festa nazionale nel «revival» patriottico dell'Occidente

ROMA — Il ministro del bilancio Pierluigi Romita ha chiesto con una lettera inviata al presidente del Consiglio Craxi di scegliere tra le festività delle quali è stato proposto il ripristino la giornata del 2 giugno, anniversario della fondazione della Repubblica. Nella sua lettera Romita fa presente che il presidente del Consiglio intenderebbe ripristinare due delle festività nazionali a suo tempo soppresse, una delle quali dovrebbe essere di carattere religioso e l'altra di carattere civile.

«Con riferimento a quest'ultima mi permetto di suggerirti — scrive Romita — l'opportunità di ripristinare il due giugno.

«Sono circolati in questi giorni — continua Romita — suggerimenti e proposte per altre due date tutte certamente significative e di grande valore storico, ma ritengo che, se vogliamo tenere vivo negli italiani il ricordo di una svolta fondamentale nella storia del nostro Paese e la spinta a un impegno unitario di progresso con riferimento alle condizioni attuali, la giornata del 2 giugno sia la più indicata».

Questa affermazione di Romita viene a una settimana da quando Palazzo Chigi rese noto con una nota la possibilità di inserire in calendario, oltre al 6 gennaio, anche la solennità civile.

Al riguardo fu anche elaborata una «rosa» con quattro date di significativo valore storico: la prima seduta del Parlamento italiano, avvenuta a Torino il 17 marzo 1861, la partenza da Quarto della spedizione dei Mille, 5 maggio 1860, la prima esposizione nella sua forma attuale del nostro tricolore, quale vessillo della Repubblica Cisalpina avvenuta a Reggio Emilia il 12 maggio 1798 e l'adozione della bandiera, 23 marzo 1848.

Dolcissima Francia

PARIGI — *La Francia, il paese che ha il maggior numero di vacanze scolastiche in Europa, è particolarmente sensibile al fascino della festa. Il calendario celebra undici giorni di festa «legali»: il primo dell'anno, il lunedì di Pasqua, la festa del lavoro, l'anniversario della vittoria 1945, l'Ascensione, il lunedì di Pentecoste, il 14 luglio, l'Assunzione, il giorno di Ognissanti, l'anniversario della vittoria 1918, Natale.*

Altre feste, come Pasqua e la Pentecoste, cadono di domenica. Altre ancora, come martedì grasso, la festa dei padri, la festa delle madri o la festa di Giovanna d'Arco, sono ricorrenze che non interrompono necessariamente l'attività lavorativa. Infine va ricordato il diluvio di feste improvvise, occasionali.

Una sola fra tutte queste è di importanza nazionale, però, e come tale vissuta da tutti i francesi, dalla capitale al più sperduto villaggio: il 14 luglio, ricorrenza della presa della Bastiglia (1789). In quel giorno parigini e provinciali impazziscono. Dovunque ci sono parate militari, discorsi, bandiere, musica, balli in piazza. Dovunque si canta la Marsigliese, e una liturgia laica viene a sollevare passioni nazionalistiche.

Dal 1789 a oggi, con la sola eccezione degli anni della guerra, la cerimonia si è riprodotta con uguale entusiasmo. Il 14 luglio 1945 fu celebrato addirittura con tre giorni consecutivi di gioiose sarabande e fuochi d'artificio: era la fine della guerra, e De Gaulle poteva annunciare solennemente che la Francia celebrava insieme «la sua vittoria e la sua libertà».

G. S.

A stelle e strisce

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno del patriottismo un concetto diverso dal nostro europeo, ma sono senza dubbio un Paese altamente patriottico. Gli americani celebrano la patria in primo luogo il 4 di luglio, festa dell'indipendenza nazionale: parate, discorsi, cerimonie, barbecues, fuochi artificali caratterizzano questo giorno di moltitudini che si riuniscono nei pubblici parchi.

Bandiera e inni nazionali sono concetti sacri. Una volta che fischiettavo disavvedutamente l'inno nazionale per strada fui severamente ripreso da un signore che passava: «vergogna fischiettare l'inno nazionale — mi disse — è religione».

C'è poi, naturalmente, il Columbus Day, nel quale si esalta il ricordo di Cristoforo Colombo, indirettamente considerato uno dei padri.

C'è il Thanksgiving, il giorno in cui l'America ringrazia Iddio di essere sempre così benevolo nei suoi confronti, e che questo sia vero o meno vero non ha importanza, l'America crede che Dio è americano. È la festa maggiore del Paese, ed è festa nazionale per eccellenza.

Ci sono poi i compleanni di Washington e Lincoln nei quali questi due padri della patria (l'America ha un grandissimo numero di padri della patria) sono commemorati soprattutto con spettacolari liquidazioni nei negozi. I caduti si ricordano nel Memorial Day con suggestive cerimonie piene di bandiere e divise, i veterani sono festeggiati nel Veteran Day. Nel calendario figurano altresì l'Armed forces Day in cui si celebrano le forze armate, e il Flag Day, consacrato alla bandiera.

G. M.

Vecchia Inghilterra

LONDRA — *Due festività tipicamente britanniche vengono celebrate ogni anno per esaltare i valori patriottici del Regno Unito: il «Remembrance Day», che ricorre l'11 novembre, e il «Trooping the Colour» che cade a metà giugno.*

La prima cerimonia intende commemorare i caduti di tutte le guerre e si svolge in Whitehall, la strada dei ministeri più importanti, dinanzi a stele funerarie del Cenotafio.

L'intera famiglia reale, il governo al completo e i leaders dei partiti politici rappresentati in Parlamento, partecipano al rito. La regina, vestita a lutto e scortata dal marito Principe di Edimburgo, che indossa per l'occasione l'alta uniforme della Royal Navy, depone una corona floreale ai piedi del monumento e poi sosta per un minuto di raccoglimento. Dopo di lei l'erede al trono Principe Carlo ripete il tributo di gratitudine alla memoria dei combattenti immolatisi a difesa della nazione. Seguono, il primo ministro in carica, il capo dell'opposizione parlamentare e i leaders degli altri raggruppamenti.

Gli italiani di Londra celebrano il «Remembrance Day» raccogliendosi nella chiesa di San Pietro per assistere a una solenne messa di suffragio dei defunti dell'Arandora Star, la nave carica di nostri connazionali internati che fu affondata dai tedeschi il 2 luglio 1940 mentre puntava verso il Canada.

Completamente diversa, perché di carattere gioioso, è la cerimonia del «Trooping the Colour» che consiste nell'allineamento delle bandiere dei vari reggimenti per rendere onore al sovrano regnante.

L. F.

Nelle due Germanie

BONN — Se nella decisione italiana di ripristinare una festa nazionale si può ravvisare la testimonianza d'un ravvivato spirito patriottico, questo sentimento trova senz'altro riscontro nella Germania di Bonn. Infatti, mentre fino a tre anni fa radio e televisione di questo paese chiudevano i programmi con un semplice «Gute Nacht», oggi la fine delle trasmissioni avviene al suono di «Deutschland».

In questa atmosfera, la festa nazionale del 17 giugno, che ricorda la rivolta operaia esplosa a Berlino Est nel 1953, va perdendo il suo significato commemorativo e ne assume uno augurale mettendo in evidenza il desiderio dei tedeschi dell'Ovest di riunirsi a quelli dell'«altra» Germania.

Di là del muro, invece, si celebrano con sfilate e discorsi, il 7 ottobre di ogni anno, la nascita della cosiddetta Repubblica democratica tedesca e l'amicizia «eterna» con l'Unione Sovietica. Ma se si votasse liberamente il novanta per cento (o più) chiederebbe la riunificazione.

La Germania, paese sconfitto come l'Italia e il Giappone, riscopre il patriottismo. L'Unione Sovietica, paese vincitore, lo impone come mastice spirituale dell'ultimo impero multinazionale della storia moderna. La Germania riprende a cantare «Deutschland, Deutschland über alles». Da Mosca un'ordinanza pubblicata dalle «Isvestia» fa sapere che l'inno va ascoltato in piedi, con il cappello in mano, e tutto intero, vale a dire anche con la frase cancellata da Kruscev «Stalin ci ha educato alla fedeltà verso il popolo».

C. d. C.

IL PASSAPORTO FALSO PER SOFIA

Agca espatriò grazie a Catli

ROMA — Assente nell'udienza mattutina, ma obbligato a intervenire a quella del pomeriggio dai giudici che ne hanno ordinato la traduzione nell'aula del Foro Italico per metterlo a confronto con Catli, il testimone venuto dalla Francia dove sconta una pena per traffico di droga, Alì Agca, l'attentatore alla vita del Papa, si è esibito ieri in una delle sue solite scenate.

«Mi avete voluto qui a qualsiasi costo — ha esclamato il terrorista — ma a che cosa serve?

Il presidente Santiapichi, con tutta tranquillità, ha spiegato ad Agca di averlo convocato in aula perché è indispensabile verificare le sue dichiarazioni con quelle che sta facendo l'altro turco appositamente trasferito dalla Francia.

Agca, allora, ha riacquistato la padronanza dei nervi ed è sembrato più tranquillo. Ha subito voluto precisare che Catli, come peraltro ha sempre sostenuto, non ebbe alcuna parte nell'attentato.

Protagonista dell'udienza mattutina di ieri, Abdullah Catli, considerato uno dei dirigenti dell'organizzazione «Lupi grigi» aveva spiegato alla corte, per filo e per segno, come avvenne, alla frontiera turco-bulgara di Kapikule, la consegna ad Agca del passaporto falso intestato a Faruk Ozgun, con il quale il terrorista se ne andò in giro per l'Europa, e che gli fu trovato nelle tasche dopo l'arresto in Piazza San Pietro.

La permanenza di Agca in Bulgaria fu decisa per avere il tempo di fornire un nuovo documento al terrorista, incarico che fu affidato proprio a Catli.

Agca ricevette il nuovo passaporto falso a Kapikule e, qui, un altro poliziotto amico di Catli appose sul documento il visto di uscita dalla Turchia e fece salire il terrorista su un autobus diretto in Bulgaria.

IL CONDANNATO AL «GIORNALE», IL PRESIDENTE A «OGGI»

Tortora: «L'Italia si vergognerà» Il tribunale: «Siamo indispettiti»

ROMA — Prima reazione ufficiale di Enzo Tortora dopo la sentenza del tribunale di Napoli che lo ha condannato a dieci anni di reclusione. In attesa della conferenza stampa fissata per il 26 settembre a Parigi, l'eurodeputato radicale ha scritto una lunga lettera aperta al direttore de «Il Giornale» Indro Montanelli.

«Verrà il giorno, ne sono persuaso — scrive Tortora — in cui almeno mezza di questa Italia dovrà girare a testa bassa per la vergogna. Ero antipatico a Pandico, dunque. E' tanto, in Italia, basta. Perché un paese (lo stesso paese che oggi discetta, non vedendone la sostanziale indecenza, sulla sentenza napoletana) che eternamente si aggira alla periferia delle cose, non vedendone il centro e il cuore, è un paese che si perde. Se non si è già perduto. E' del resto — prosegue l'eurodeputato radicale — lo stesso paese la cui classe politica, senza avvertirne non dico la vergogna ma almeno la comicità, si è calata le braghe e messo il grembiulino davanti a un Lucio Gelli benedicente. Gelli era simpatico.

«I radicali — conclude la lettera di Tortora a Montanelli — e se permettete quindi, anche se vi dispiace, "noi radicali", abbiamo almeno un grande merito: quello di dire ad alta voce ciò che molti, già da tempo, mormorano e sussurrano tremando all'idea non solo di dirlo loro ad alta voce, ma che altri lo facciano».

«No, non abbiamo avuto la mano pesante nei confronti di Enzo Tortora. Avevamo, invece, degli elementi di valutazione che bisognava assolutamente applicare ai fini della pena», ha dichiarato, al contrario, in un'intervista al settimanale «Oggi» che sarà pubblicata sul prossimo numero e di cui è stato diffuso un sunto, Luigi Sansone, presidente del tribunale di Napoli che, al termine del processo alla camorra ha condannato, fra gli altri, l'eurodeputato radicale a dieci anni di carcere e a 50 milioni di multa.

«I criteri di condanna — ha detto ancora il giudice — li conoscerete fra due mesi nella motivazione della sentenza».

A proposito delle polemiche suscitate dalla conduzione del processo e dalla sentenza, il presidente Sansone ha replicato: «Non ci siamo sentiti condizionati dalle iniziative di qualche parlamentare o di qualche personaggio, ma sicuramente indispettiti. Se poi qualcuno ha espresso giudizi negativi sulla magistratura napoletana e il suo operato sta a noi modificarli e fare in modo che diventino positivi».

Sui pentiti e sulla loro attendibilità, il giudice napoletano ha detto che «ventisei anni di esperienza in magistratura bastano a capire quando un pentito può considerarsi attendibile». In ogni caso, secondo il magistrato «nessuno opera con malanimo».

Risolto il caso al Giornale di Sicilia

PALERMO — Il provvedimento di licenziamento contro il vicecapocronista del Giornale di Sicilia, Francesco La Licata, è stato sospeso. Lo ha comunicato il coeditore e direttore del giornale, Antonio Ardizzone, al comitato di redazione del quotidiano palermitano.

Mercoledì scorso i redattori del Giornale di Sicilia avevano indetto uno sciopero per protestare contro il licenziamento di Francesco La Licata, deciso dalla direzione per inadempienze contrattuali. L'associazione siciliana della stampa e i legali di Francesco La Licata avevano invece giudicato sproporzionato e pretestuoso il licenziamento.

RIBADITA DA PICCOLI E COLOMBO AL LORO RIENTRO A ROMA

Protesta contro i soprusi ai dc il nostro ambasciatore a Malta

ROMA — Si apprende dalla Farnesina che l'ambasciatore d'Italia a La Valletta, su istruzione del ministro degli esteri Andreotti, ha presentato una protesta al governo maltese per l'espulsione del presidente dei giovani democristiani europei Massimo Gorla avvenuta venerdì senza che all'interessato fosse stata contestata alcuna violazione di legge.

Il nostro diplomatico ha altresì espresso il disappunto italiano per il fatto che al presidente della Dc on. Flaminio Piccoli non è stato consentito, in forza della legge con la quale vengono disciplinate le attività degli stranieri a Malta, di prendere parte a La Valletta a una manifestazione da considerarsi una forma di dialogo del tutto consueta nei paesi democratici.

Dal canto suo, l'on. Piccoli, rientrato ieri da Malta, ha parlato di «un atto di sopraffazione, di un sopruso e di uno sgarbo ingiustificabili».

Con queste parole, pronunciate all'aeroporto di Fiumicino, il presidente della Dc si è riferito sia al fermo di quattro ore subito venerdì a La Valletta da Massimo Gorla, sia al divieto imposto dal governo maltese a lui stesso e al rappresentante della Cdu tedesca Von Hassel di prendere la parola nel corso di un incontro promosso dal Partito nazionalista maltese (la Dc dell'isola), in occasione della seduta dell'ufficio politico dell'Uedec (Unione europea democratico/cristiana).

Con Piccoli è rientrato anche il presidente dell'Uedec, Emilio Colombo, che ha presieduto i lavori. All'aeroporto di Fiumicino i due dirigenti dc hanno incontrato Massimo Gorla, che venerdì sera era stato costretto a lasciare l'isola.

Piccoli ha rifatto la storia dell'incidente, facendo notare tra l'altro che ogni intervento sarebbe dovuto durare solo tre minuti e che Gorla era stato fermato una prima volta all'arrivo sull'isola, in concomitanza con una precedente manifestazione del Partito democristiano maltese.

Lo stesso Gorla aveva già subito un altro fermo il 23 febbraio scorso per aver parlato nel corso di una manifestazione del Partito nazionalista per l'Anno internazionale della gioventù, indetta dai giovani democristiani dell'isola.

Piccoli ha altresì rimproverato alle autorità di governo maltesi la loro assenza in occasione degli incidenti: «L'unico interlocutore valido che si è fatto trovare in quel momento è stato il capo della polizia».

Secondo il presidente della Dc, giudizio condiviso anche dall'on. Colombo, dietro queste decisioni ingiustificabili ci sono prevalentemente questioni di politica interna. «Oltretutto — ha aggiunto Piccoli — il giorno prima le autorità avevano approvato l'elenco degli oratori, quindi il cambiamento repentino è avvenuto nella mattinata di venerdì».

Cossiga in Val di Taro ha decorato il gonfalone con la medaglia d'oro

BORGO VAL DI TARO — Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha decorato ieri con medaglia d'oro al valor militare il gonfalone della città di Borgo Val di Taro. In rappresentanza del governo era presente il ministro degli interni Oscar Luigi Scalfaro. Il riconoscimento accomuna tutti i comuni dell'Alta Valle del Taro e del Ceno, che furono protagonisti tra il febbraio 1944 e l'aprile 1945 di importanti episodi della lotta partigiana che culminarono con la creazione del libero territorio della Val di Taro, un'esperienza precedente addirittura a quelle più note di Monte Fiorino e della Valdossola.

Il Presidente è salito sul palco allestito nella centrale piazza Verdi alle 11.20 dopo aver deposto una corona d'alloro sul sacrario dei caduti di Borgo Val di Taro. «La presenza del Presidente Cossiga — ha detto l'oratore ufficiale della manifestazione, il sen. Benigno Zaccagnini — rende onore a tutta la resistenza italiana e in particolare ai partigiani di queste zone».

Le varie brigate partigiane che operarono in questo territorio ebbero 330 vittime appartenenti ai comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Borgo Val di Taro, Bompiano, Tornolo, Valmazzola, Varese Ligure. Centocinquantaquattro le vittime civili della repressione nazista.

«Il territorio delle Alte Valli del Taro e del Ceno — si legge nella motivazione della medaglia d'oro — zona di particolare importanza strategica a ridosso della "linea gotica", divenne, fin dal settembre 1943, culla della resistenza e centro di coordinamento politico-militare.

«Le "bande partigiane", subito costituitesi in formazioni organiche, coadiuvate dalle popolazioni, si batterono con inusitato valore dandosi, una prima volta nel giugno 1944, una amministrazione democratica e libera stampa, contro cui si scatenarono la ferocia e la rappresaglia nemiche». A Borgo Val di Taro infatti fu stampato il 13 luglio 1944 il primo numero de «La nuova Italia», primo giornale della resistenza.

Il tempo che farà





Situazione: sul Mediterraneo centrale si va stabilendo un'area di alta pressione. Un residuo afflusso di aria instabile interessa ancora l'Italia merdionale.

Tempo previsto per oggi: sulle estreme regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia annuvolamenti locali e temporanei potranno ancora determinare qualche breve precipitazione sui versanti orientali. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve aumento al Sud, senza variazioni sulle altre zone.

Venti: Ovunque deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile al Centro Nord e sulla Sardegna. Settentrionali sulle altre zone.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 18, 25; Bolzano 12, 29; Verona 17, 28; Venezia 16, 26; Milano 15, 29; Torino 14, 30; Mondovì 17, 26; Cuneo 16, 26; Genova 20, 28; Bologna 17, 30; Firenze 14, 32; Pisa 15, 29; Falconara 16, 26; Perugia 16, 27; Pescara 15, 28; L'Aquila n.p.; Roma 14, 31; Roma Fium. 16, 27; Campobasso 14, 22; Bari 17, 25; Napoli 16, 30; Potenza 13, 22; S.M. Leuca 19, 25; R. Calabria 20, 26; Messina 22, 27; Palermo 21, 26; Catania 18, 28; Alghero 15, 27; Cagliari 17, 27.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 12, 20; Atene s. 19, 31; Bahrain s. 27, 37; Babados n. 25, 30; Berlino n. 14, 19; Dublino n. 10, 17; Francoforte s. 14, 26; Ginevra s. 11, 26; L'Avana n. 22,32; Helsinki s. 9, 16; Hong Kong n. 24, 27; Honolulu s. 24, 32; Islamabad s. 21, 35; Istanbul s. 14, 26; Giacarta s. 22, 32; Gerusalemme s. 17, 32; Lisbona n. 16, 28; Londra n. 15, 19; Los Angeles s. 16, 28; Madrid s. 16, 29; Manila s. 23, 33; Parigi s. 16, 26; Pechino s. 12, 24.

WELLS, LA WEST E LA «LIBERAZIONE SESSUALE»

Amore a tempo perso e addio senza rancor

Alcuni volumi apparsi di recente in Inghilterra e negli Stati Uniti hanno permesso di fare finalmente luce sulla complessa personalità di due tra i più singolari intellettuali del mondo letterario anglosassone novecentesco: Herbert George Wells e Rebecca West.

Noti, il primo, per una vastissima produzione narrativa e saggistica (per molto tempo pubblicò quattro libri all'anno) e, la seconda, per una lunga battaglia femminista, Welles e la West ebbero una lunga e tormentata relazione, ricostruita dal loro figlio illegittimo, Anthony West, in «H. G. Wells: Aspects of a Life». Anthony West ha poi curato «H. G. Wells in Love», un'antologia di pagine autobiografiche dello scrittore, mentre grazie a «The Young Rebecca» abbiamo a disposizione gli articoli firmati dalla West tra il 1911 e il 1917.

Caratteri dissimili, Wells e la West trovarono un punto d'incontro nella battaglia per la liberazione sessuale. Ma, se identico era l'obiettivo, ben poco in comune avevano le rispettive tattiche. Wells aveva infatti la tendenza a relativizzare ogni cosa, rapportandola al proprio genio, vero o presunto. Rebecca West, invece, sperava di parlare a nome delle donne che volevano affrancarsi dal peso dell'ipocrisia vittoriana.

Socialista militante, la giovane Rebecca fu tra le prime a guardare i rapporti tra gli uomini e le donne sotto un profilo classista. «Il sesso, che dovrebbe essere un incidente della vita, diventa un'ossessione dei privilegiati — sostenne all'inizio del secolo —. Con tutto ciò che c'è di bello di cui occuparsi al mondo, gli uomini sono continuamente distratti dal desiderio di donne belle e lussuose. Ma le donne pongono le loro condizioni, e così gli uomini si rivolgono a quelle più deboli per censo. I ricchi sono i veri responsabili della tratta delle bianche».

Nonostante si dichiarasse fabiano, Wells non era della stessa opinione. Intorno al 1900, in alcuni articoli che fecero scandalo, affermò che il sesso poteva essere inteso come un qualsiasi altro sport. La scienza aveva messo a punto pratiche anticoncezionali sufficientemente sicure, e dunque non esistevano impedimenti di sorta per dedicarsi a quello che egli definiva «un utile passatempo».

Con un certo gusto per la battuta a effetto, si dichiarò quindi a disposizione di qualsiasi donna progressista che avesse desiderato sperimentare la sua sincerità. Il numero delle aspiranti non è purtroppo noto, ma, stando a quanto dice Anthony West, il padre ricevette numerose lettere, tra le quali quella della giovane Rebecca.

La relazione non fece indignare la moglie legittima di Wells, Jane, che anzi incoraggiò il marito. Il rapporto tra i due non fu comunque di lunga durata. Sebbene qualche maligno abbia insinuato che questa brevità fosse dovuta alla scarsa avvenenza di Rebecca (Max Beerbohm la descrisse grassa, sempre in pantaloni, giacca e cravatta, un collo taurino e un gran naso-



ne), forse è più giusto pensare che i due caratteri mal armonizzassero. Nacque comunque un figlio, di cui la scrittrice andò fiera e che Wells si rifiutò di riconoscere.

Secondo Anthony West, la separazione fu decisa di comune accordo, senza recriminazioni. Wells, poi, non diede particolare importanza all'avventura. Il cardine della sua teoria sessuale era nell'idea dell'«amante ombra», ovvero nel sogno di comprensione e reciprocità perseguito con rapporti di breve durata.

La sua utopia sentimentale si realizzò in occasione dell'incontro con Odette Keun, una ragazza che gli inviò alcune lettere nelle quali si dichiarava pronta ad avere con lui rapporti clandestini senza alcun coinvolgimento di carattere personale.

Per qualche tempo presero a incontrarsi in albergo, a luci spente, poi la curiosità ebbe il sopravvento e affittarono una casa. Continuarono a vedersi per alcuni mesi, sino a quando decisero di porre fine all'«esperimento» con reciproca soddisfazione, contenti di avere dimostrato che l'amore libero era possibile.

Del resto, Wells non si fece mai coinvolgere troppo. Lo dimostra una pagina autobiografica nella quale afferma: «In tutta la mia vita penso di avere amato solo tre donne: la mia prima moglie, la mia seconda moglie e Moura Budberg. Non so se amai Rebecca West, benché ne fossi certamente innamorato durante la seconda parte del nostro rapporto. Al di là di questo, le donne che ho baciato, corteggiato, abbracciato non sono mai entrate intimamente e profondamente nella mia esistenza emotiva».

Non è difficile scorgere in tale atteggiamento la sicurezza tipica del buon borghese verbalmente pronto a rivoluzionare il mondo, ma in realtà poco disposto a mutare qualcosa, un'ipocrisia di fondo che Rebecca West non cessò mai di rimproverare all'antico compagno, una volta definito persino «disgustoso reperto del passato».

In ogni caso, questa geniale anticipatrice delle lotte femministe non fu mai molto tenera con gli uomini, fatta eccezione per Henry Maxwell Andrews, che sposò e con il quale visse per quasi quarant'anni. Il rapporto tra i sessi fu sempre analizzato partendo da premesse marxiste e all'amore non venne mai riconosciuta l'aura di sacralità tanto cara a David Herbert Lawrence.

«L'uomo si crede una specie di protettore universale — scrisse una volta sul «Manchester Daily Dispatch» —. Il suo ideale è il sistema patriarcale. Gli piace immaginarsi seduto in veranda, dopo cena con la moglie accanto e i bambini in giardino, mentre le sorelle zitelle suonano il piano in salotto e le zie zitelle servono il caffè».

Oltre sessant'anni più tardi, rievocando nel corso di una trasmissione televisiva la sua relazione con Wells, Rebecca West, cui la tarda età non aveva certo fatto perdere il gusto per la battuta, ebbe a dire che un tale rapporto non sarebbe più possibile oggi. «Nessuna donna cerca più il principe azzurro che le assicuri l'amore o le offra interessanti spunti culturali», spiegò. E aggiunse: «E poi, ormai ci sono più donne che piacciono agli uomini che uomini alle donne».

Edoardo Poggi

Nella foto, Rebecca West.

APPORTI TRIESTINI A UN IMMINENTE CONVEGNO DI STUDI SUL NEOGOTICO

Le belle torri in vetrina

Alla metà dell'Ottocento l'Arsenale del Lloyd e il Castello di Miramar divennero i «campioni» esemplari della nuova architettura dell'impero asburgico: e per tutto il secolo esercitarono poi viva suggestione

Organizzato da Rossana Bossaglia, dell'Università di Pavia, con la collaborazione di vari enti culturali e amministrativi della Lombardia, avrà luogo dal 25 al 29 settembre, a Pavia e a Milano, il secondo Congresso internazionale su «Il Neogotico in Europa nel XIX e XX secolo». Oltre a quelle di molti tra i maggiori storici dell'arte italiani, sono previste le relazioni di studiosi belgi, olandesi, francesi, inglesi, spagnoli, cecoslovacchi, ungheresi e greci.

Trieste presenterà tre relazioni: «Fonti e modelli per il Castello di Miramar» (Diana Barillari), «La decorazione del Castello di Miramar a opera di Julius Hoffmann» (Rossella Fabiani) e «Storicismo romantico schinkeliano degli anni Ottocentocinquanta a Trieste: l'Arsenale del Lloyd e il Castello del Miramar» (Marco Pozzetto). Pubblichiamo una sintesi di quest'ultimo intervento.





A fianco, particolari dell'Arsenale del Lloyd e del Miramar.

In una città come Trieste, dove uno sbiadito medioevo s'era protratto fino alla proclamazione del Porto Franco, avvenuta nel 1719, e che, fino a quel momento, stava certamente fuori della grande storia della cultura; in una città che alla fine del secolo XVIII adottò il neoclassicismo quasi come rivalsa verso il proprio passato, l'imposizione dall'alto dello «storicismo romantico» rappresentò quasi certamente un trauma, anche se i due edifici principali, l'Arsenale del Lloyd e il Miramar, sorti negli anni Cinquanta dell'Ottocento, divennero popolari per evidenti motivi di prestigio economico e aulico della città, che ormai superava i centomila abitanti.

La genesi e la progettazione dei due edifici dovrebbero essere considerate come documento del dibattito architettonico viennese a seguito del declino del neoclassicismo degli anni Trenta, promosso dal «triestino» Pietro Nobile (1774/1854), direttore della Scuola di architettura dell'Accademia viennese delle belle arti.

Nobile coinvolse nella discussione pressoché tutti i maggiori architetti della capitale, ma anche pittori e scultori e, naturalmente, il protettore dell'Accademia, principe Metternich, i cui pareri sembra siano stati vincolanti per l'Accademia ben oltre la durata della sua vita. Nella prima metà degli anni Cinquanta, infine, il giovane arciduca Ferdinando Massimiliano impose una delle possibili vie d'uscita dalla crisi delle forme.

Ufficialmente, la disputa nella sua fase iniziale non verteva tanto sulle questioni di stile, quanto sui problemi della formazione degli architetti: Nobile avrebbe voluto fare della sezione dell'Accademia da lui diretta una specie di scuola di studi avanzati. Sostenne infatti che gli allievi, prima di iscriversi, avrebbero dovuto padroneggiare «la matematica elementare e superiore, la fisica, la chimica, la meccanica, le geometrie e le «tre costruzioni» (vale a dire: architettura tecnica, costruzioni stradali e idrauliche, architettura monumentale, n.d.a.), e quindi, prima dell'Accademia, frequentare una scuola politecnica».

La proposta di Nobile fu appoggiata con notevole calore dal suo protetto, l'architetto bavarese Ludwig Christian Förster (1797/1863), uno dei personaggi, viennese di maggiore spicco, anche come fondatore e direttore della «Allgemeine Bauzeitung», una delle prime riviste di architettura e tecnica edilizia, pubblicata dal 1836 al 1877, che raggiunse negli anni Cinquanta preminenza mondiale nell'ambito della stampa specializzata e, naturalmente, esercitò grande influenza su generazioni di ingegneri e architetti. Förster ottenne nel 1843 la cattedra di architettura all'Accademia, rinunciandovi dopo tre anni per dedicarsi alla rivista e ai lavori di urbanistica di Vienna.

Ai nostri fini appare invece importante un fatto privato che lo riguarda: fu Förster a invitare nel 1846 a Vienna l'architetto danese Theophilus Eduard Hansen (1813/1891), attivo ad Atene, dopo l'apprendistato nello studio di Schinkel a Berlino e le permanenze a Dresda, Praga, Monaco, Verona e Venezia. A Vienna, inizialmente Hansen lavorò nello studio di Förster: nel 1851 ne sposò la figlia. Le relazioni tra suocero e genero rimasero sempre eccellenti, per cui si pone giocoforza la domanda se fu «per puro caso» che il fratello maggiore di Theophilus, Hans Christian Hansen (1803/1883) fosse stato proposto da Vienna ai direttori del Lloyd come professionista capace di progettare la «megastruttura» ante litteram dell'Arsenale triestino, pur essendo egli architetto/archeologo, dimorante (come il fratello) ad Atene.

Sulla scia di Nobile, sia Förster sia i due Hansen propugnarono il classicismo, «subordinandovi la bellezza allo scopo», come sostenne con strumenti critici oggi difficilmente accettabili uno dei biografi di Förster. D'altro canto, occorre ammettere che gli edifici di questi architetti appaiono più funzionali e comunque meno ridondanti di quelli degli «architetti del Ring» del periodo immediatamente successivo. A ben vedere, la loro posizione culturale sembrerebbe essere stata in perfetto accordo con l'ultimo programma con cui Nobile tentò di arginare la crisi delle forme degli anni Quaranta.

«Lo scopo dell'Accademia», sostenne nel 1846, «non è quello di diventare un'istituzione per la copia degli eleganti disegni in tutti gli stili, bensì quello di una scuola di architettura in cui gli allievi vengano formati con principi severi nello stile, generalmente più noto, del XV e XVI secolo, nell'arte greca e romana, e con i nuovi principi costruttivi. Degli altri stili s'impartiscono loro soltanto conoscenze storiche, per evitare gli smarrimenti concettuali e di gusto».

Questo programma, espresso in forma leggermente meno concisa, ebbe l'approvazione di Metternich. Dopo che Förster rinunciò alla cattedra, egli favorì le fortune di Siccardsburg e di van der Nüll (progettisti, tra l'altro, dell'Opera di Vienna) e, in un secondo tempo, dello stesso Theophilus Hansen.

Fu dunque questo, dell'insegnamento dell'architettura rinascimentale, il risultato ultimo degli sforzi di Nobile. Pur con tutte le modificazioni successive, tale insegnamento sarebbe rimasto in vigore fino a Otto Wagner o, forse più propriamente, fino all'inizio della prima guerra mondiale.

Ma il problema dello stile non fu affatto risolto con la fine dell'era Nobile. Sull'effervescente ambiente viennese, dominato dalla cultura artistica italiana, cominciò a proiettarsi l'ombra dell'arte nordica di Schinkel; e se la riproposizione del Rinascimento fu discussa almeno per due decenni, il Gotico venne decisamente imposto con il bando per il concorso internazionale per la Votivkirche a Vienna (1853). Ne fu fautore l'arciduca Ferdinando Massimiliano, fratello minore del giovanissimo imperatore Francesco Giuseppe, che nella qualità di presidente del comitato promotore, richiese esplicitamente lo stile gotico.

Non sono in grado di precisare dove il colto, giovane principe avesse acquisito sia la conoscenza sia la preferenza per questo stile, o meglio, per la sua variante schinkeliana, né posso soffermarmi sulle vicende del concorso. Vorrei tuttavia accennare alla sua curiosa conclusione, perché ritengo che essa riguardi da vicino le successive scelte triestine. Nel mese di maggio del 1855 ebbe luogo a Roma, in Villa Malta, proprietà di Luigi I di Baviera, presidente della giuria, la discussione finale degli elaborati presentati. Fu presente anche Massimiliano, che chiamò a consulto uno dei concorrenti, l'architetto Heinrich Ferstel (1828/1883), in Italia in viaggio di studio. Questi diede le delucidazioni richiestegli, poi proseguì il proprio viaggio.

Solo una settimana dopo, a Napoli, gli venne recapitata la missiva di Massimiliano in cui l'arciduca gli dava la notizia della vittoria in quel concorso. Nell'ottobre dello stesso anno, al termine del viaggio in Italia, Ferstel soggiornò per tre settimane a Trieste, come risulta da inoppugnabili documenti. Invece s'ignora ancora se ebbe o meno altri colloqui con Massimiliano, oramai «triestino», teso all'acquisto dei terreni di Miramar.

Può darsi che Ferstel abbia imposto il nome del principe al suo primogenito (Max Ferstel, 1859/1936) soltanto in virtù della vittoria nel concorso di cui sopra; ma senza altri legami piuttosto precisi, riesce difficile interpretare il conferimento a Ferstel da parte di Massimiliano, ormai imperatore del Messico, dell'altissima onorificenza di Grand'Ufficiale dell'Ordine imperiale messicano della Guadalupa, soprattutto ove si pensi che un anno appresso, nel 1866, il «Giardiniere di Corte» di Miramar, Anton Jelinek, divenne Cavaliere dello stesso Ordine (come gentilmente mi informa Pierpaolo Dorsi, dell'Archivio di Stato di Trieste).

Heinrich Ferstel fu indubbiamente uno dei massimi protagonisti dell'architettura viennese dell'Ottocento; la sua formazione al Politecnico e all'Accademia fu in sostanza quella che Nobile avrebbe desiderato. Egli assolse il proprio «apprendistato» a Praga, acquisendo una profonda conoscenza del Gotico, benché personalmente preferisse il Rinascimento, come tra l'altro testimonia il fulgido Palazzo del Lloyd Triestino, terminato dopo il suo decesso nel 1883.

Sarei dell'avviso che sia stato Ferstel a suggerire a Massimiliano di farsi progettare il Miramar da un collega del Politecnico, perfetto padrone delle «tre costruzioni», ma forse più disposto di un architetto ad assecondare i desideri del principe, soprattutto quando questi suggerì il modello formale schinkeliano preciso, vale a dire il Castello di Kòrnik, presso Poznan, di cui Miramar rimane l'edizione riveduta e corretta. Si tratta evidentemente di un'ipotesi di lavoro di difficile ma non impossibile verifica.

Questa sommaria interpretazione delle complesse linee di tendenza escogitate per superare la crisi seguita al neoclassicismo, unita alle idee e alle aspirazioni personali dei protagonisti, ha del resto precisi riscontri operativi: confrontando le date dei progetti e della costruzione dei singoli edifici di Vienna e dell'impero, solo pochi reggono il confronto con l'Arsenale del Lloyd e con il Castello di Miramar. In altre parole, questi due complessi sarebbero da considerare come campioni della nuova architettura dell'impero.

Nel successivo decennio questo tipo di architettura sarebbe stato riproposto con infinite variazioni, altrove e anche a Trieste, il che non toglie che, tanto l'Arsenale che il Miramar, esercitassero per tutto l'Ottocento un vero e proprio «effetto vetrina».

E che tale effetto sia stato raggiunto con l'opera di un ingegnere idraulico come Karl Junker e di un architetto/archeologo come Christian Hansen, non certo protagonisti del dibattito, appare del tutto chiaro: uomini di notevole acume e di vasta esperienza internazionale, riuscirono a filtrare le proposte del tempo, adattandole alla realtà del luogo e dell'operazione.

Marco Pozzetto

IERI A FERRARA

Premio Estense a una svolta: vince il critico Vittorio Sgarbi

FERRARA — Il critico d'arte Vittorio Sgarbi si è aggiudicato la 21.a edizione del Premio Estense. Smentendo l'antico detto «nemo propheta in patria», Ferrara ha assegnato il suo premio più prestigioso (promosso dall'Unione degli industriali) a un suo figlio per il libro «Il sogno della pittura, come leggere un'opera d'arte», edito da Marsilio.

Ma non è stata facile, la vittoria di Sgarbi, che ha dovuto lottare contro un avversario molto valido, Giorgio Bocca, in lizza con il libro «Noi terroristi» (edito da Garzanti). Ci sono volute ben quattro votazioni prima che l'ambita «aquila estense» venisse assegnata al critico ferrarese, che è docente di storia delle tecniche artistiche all'Università di Udine, e collaboratore del «Corriere della Sera», dell'«Europeo» e della raffinatissima «FMR», la patinata rivista d'arte di Franco Maria Ricci.

Prima di raccontare come Sgarbi è riuscito a spuntarla, è meglio però spiegare come funziona l'Estense, premio «senza ombre», perché si avvale di meccanismi di votazione che impediscono qualsiasi favoritismo per uno dei concorrenti. Sono infatti due le giurie all'opera: una «tecnica», che seleziona i finalisti, costituita da dodici grandi firme del giornalismo italiano (presidente è il senatore a vita Carlo Bo), e una «popolare», composta da 40 cittadini ferraresi di entrambi i sessi e di varia età, estrazione sociale e professione (tra questi il rettore dell'Università di Trieste, Paolo Fusaroli, ferrarese di origine).

Insieme, le due giurie — dopo un pubblico dibattito che si svolge nella stupenda cornice del salone principale del cinquecentesco Palazzo Roverella, nel cuore della città, a due passi dal Castello degli Este —, scelgono il vincitore tra i quattro finalisti. Quest'anno, oltre a Sgarbi e Bocca, erano in finale Lucio Villari con il bellissimo volume «Settecento adieu, cultura e politica nell'Europa dei Lumi» (edito da Bompiani) e Geno Pampaloni con «Fedele alle amicizie» (Camunia).

Forte dei suoi 40 voti la giuria «popolare» può dunque incoronare il vincitore anche a dispetto delle indicazioni della giuria «tecnica». Da aggiungere ancora che il premio è riservato a opere di giornalismo, che raccolgono articoli pubblicati su quotidiani e periodici.

E veniamo alla discussione di ieri. Villari e Pampaloni sono stati eliminati sin dall'inizio: il primo con tante scuse (peraltro meritate), visto l'alto valore scientifico e divulgativo del suo libro; il secondo sbrigativamente, con l'appunto di aver affastellato alcuni articoli senza raccoglierli in uno schema unitario. Bocca e Sgarbi hanno invece raccolto subito le simpatie della schiacciante maggioranza dei giurati.

Su queste due posizioni si sono svolte le due prime votazioni, che hanno visto i concorrenti quasi in parità. Alla terza votazione il dibattito si è fatto più acceso: Bocca è stato accusato di simpatie per i terroristi, e Sgarbi di faziosità. Quest'ultimo stava comunque per raggiungere il «quorum» necessario, quando uno dei suoi «grandi elettori», il direttore del Museo d'arte contemporanea di Ferrara, Franco Farina, ha dovuto allontanarsi per andare a ricevere il presidente del Senato, Nilde Jotti, in visita in città.

A dare la spinta definitiva a Sgarbi è venuto Giampaolo Pansa, vicedirettore di «Repubblica» e membro della giuria «tecnica» che, a sorpresa (dato che Bocca scrive sul suo giornale), ha definitio il libro del collega «uno strumento idiota dei terroristi per la parzialità delle testimonianze raccolte, solo quelle degli irriducibili». «Non è un esempio di buon giornalismo — ha detto Pansa —, perché dà una visione dimezzata della vicenda e bisogna leggerlo con cautela».

Dopo la bordata di Pansa, e nonostante la difesa degli irriducibili bocchiani, per Sgarbi è stato il trionfo (anche perché è stato definito «il rappresentante del nuovo Rinascimento ferrarese): alla quarta votazione, l'ha avuta vinta per 26 voti a 21.

Sia stata l'abilità nelle pubbliche relazioni sfoderata da Sgarbi prima del premio (come hanno raccontano i bene informati del posto) oppure una ventata d'orgoglio di Ferrara (che, dal periodo aureo degli Estensi, desidera ridiventare capitale almeno della cultura), fatto sta che l'affermazione del giovane critico d'arte (ha soltanto 33 anni) costituisce una novità di questo premio, che fino a ieri aveva privilegiato il giornalismo d'inchiesta rispetto a quello più colto. Con Sgarbi, l'Estense (che qualcuno ha pomposamente definito il «Pulitzer italiano») ha cambiato rotta.

Pierluigi Sabatti

Taccuino

L'«argomento EPR» cinquant'anni dopo: convegno a Urbino

URBINO — «Ho chiesto a Einstein — riferì A. Sommerfeld a una riunione della Società di Fisica a Praga — che io considero il più grande filosofo vivente: "C'è una realtà al di fuori di noi?" Ed Einstein mi rispose: "Sì, io credo in essa"».

Fermamente convinto che «Dio non gioca a dadi con l'universo», in una lettera indirizzata a Max Born, Einstein scrissé: «Non posso sopportare il pensiero che un elettrone esposto a un raggio di luce possa con sua propria e libera decisione scegliere il momento e la direzione secondo cui saltare via. Se fosse così, preferirei essere un calzolaio o persino un impiegato di una casa da gioco che un fisico».

Il dibattito epistemologico sollevato dall'esigenza di formulare una corretta interpretazione del principio di indeterminazione di Heisenberg, che vide schierarsi su fronti opposti Einstein e i fisici del Circolo di Copenaghen (Bohr, Pauli, Born, Dirac e altri), culminò nel 1935 con la pubblicazione sulla «Physical Review» di un celebre esperimento mentale, noto come esperimento mentale EPR (Einstein/Podolsky/Rosen).

Dell'esperimento mentale EPR, a cinquant'anni dalla pubblicazione del celebre articolo e in concomitanza con il centenario della nascita di Niels Bohr, si discuterà a Urbino, dal 25 settembre al 3 ottobre, in un convegno internazionale patrocinato dall'Istituto nazionale di fisica nucleare, dal Consiglio nazionale delle ricerche e della Provincia di Pesaro.

In occasione di questo importante convegno, affluiranno a Urbino studiosi (per lo più filosofi e fisici) provenienti da ogni parte del mondo: dagli Stati Uniti, dal Messico, dall'India, dal Giappone, dal Medio Oriente, dall'Unione Sovietica e, ovviamente dall'Europa. Tra i nomi degli ospiti più illustri figurano quelli di Bohm, di Popper e di Wigner (Premio Nobel per la fisica nel 1963).

Tra gli italiani interverranno il prof. Selleri (del comitato organizzatore) e il prof. Garuccio, dell'Università di Bari, il prof. Evandro Agazzi, dell'Università di Friburgo, e il prof. Ghirardi, dell'Università di Trieste.

L. Ga.

QUARANT'ANNI FA, DURANTE UN FESTIVAL «DI FORTUNA», LA PRIMA DI «ROMA CITTÀ APERTA»

E nacque un incompreso: il neorealismo

La ripresa del cinema italiano fra le macerie della guerra perduta ebbe del miracoloso. Ma ancor più miracoloso, a pensarci col senno di poi, fu il fatto che il 22 settembre 1945, poco più di un mese dopo la fine ufficiale del conflitto, al teatro Quirino s'inaugurasse il primo festival del dopoguerra: un surrogato non indegno della Biennale di Venezia, che cominciava con il cinema e proseguiva con il teatro, per concludersi con la musica. A promuoverlo fu Guido Salvini, discendente di una grande famiglia di teatranti, regista attivissimo dagli anni '20 ai primi anni '60, l'uomo che in un certo senso funse da «ponte» tra l'epoca d'oro della compagnia di giro e l'affermazione definitiva degli «stabili».

Salvini aveva scarsa dimestichezza col cinema; ma, da uomo pratico qual era, ebbe il buon senso di affidare l'organizzazione all'Anic (l'Associazione nazionale industriali del cinema, che in seguito, con l'aggiunta della parola «affini», sarebbe divenuta l'Anica» e all'Acci (l'Associazione culturale cinematografica italiana, che era il circolo dei cineasti, il diretto predecessore di quello che sarebbe divenuto più tardi il Circolo romano del cinema), due enti costituitisi subito dopo la liberazione della capitale e attivi da oltre un anno. A curare l'ufficio stampa fu chiamato Silvano Castellani, un simpatico ed entusiasta giornalista, compagno dell'attrice Dina Sassoli, che purtroppo sarebbe morto prematuramente di lì a poco.

Quanto al reperimento dei film, gli unici che si defilarono furono gli americani. Hollywood non aveva alcun bisogno del festival come trampolino per rilanciarli: il nostro pubblico aveva fame arretrata di film provenienti dalla «mecca del cinema» e il P.W.B. (Psychological Warfare Branch), che allora ne curava la distribuzione, era subissato dalle richieste degli esercenti, al punto di non poterle soddisfare tutte.

In sostanza, fu un festival del cinema europeo (Rimini potrebbe riproporre il programma in una manifestazione retrospettiva), alla cui riuscita concorsero sei film britannici, cinque francesi, cinque sovietici e due italiani. Sì, anche due italiani, inseriti soprattutto per testimoniare che la nostra cinematografia, pur così provata dal dramma del paese, continuava a esistere.



Non era un festival competitivo, com'è ovvio; tuttavia, anche senza competizione, i nostri film, realizzati in condizioni di inenarrabile indigenza, con scarti di vecchia pellicola e profittando delle rare ore in cui il governo militare alleato concedeva energia elettrica per i consumi civili, mai e poi mai avrebbero preteso il confronto con le opere venute d'altrove, con i «kolossal» britannici introdotti dall'ungherese Alexander Korda («Il ladro di Bagdad» e «Lady Hamilton»), con i film firmati da registi mitici quali Marcel Carné («L'amore e il diavolo» e «Les enfants du Paradis») e Seghiej Ejzenstein («Ivan il terribile»).

La grande attesa degli spettatori, che arrivarono al Quirino per lo più su due ruote o in camionetta (ma c'erano anche i tassì e le macchine private riservate alle personalità politiche, alle autorità militari e al corpo diplomatico, che non snobbarono affatto la manifestazione); la grande attesa, dicevamo, era concentrata sui titoli sopra elencati. I due film italiani incuriosivano soprattutto il «milieu», magari per spettegolare e parlarne male.

Essi erano stati scelti tra cinque fisponibili. Scartati «L'innocente Casimiro» e «La vita ricomincia», diretti da registi come Campogalliani e Mattoli, prolifici ma in quel momento troppo screditati, l'attenzione si concentrò sui tre film che parlavano della guerra testè conclusa e che avrebbero dovuto assicurare gli alleati sulle intenzioni pacifiche e democratiche del nuovo cinema italiano: il film di montaggio «Giorni di gloria», e i due film di finzione «Roma città aperta» di Rossellini e «Il sole di Montecassino» di Scotese.

Tra Rossellini e Scotese si preferì infine il primo, ciò che a prima vista avrebbe potuto meravigliare, essendo Rossellini reduce da tre film di guerra visti con un'ottica notevolmente diversa. In fondo, qualcuno avrebbe potuto chiederne l'epurazione. Ma, se andiamo a spulciare le cronache e le polemiche dell'epoca, scopriamo che, molto intelligentemente, i temi e gli argomenti trattati dal cinema sotto il fascismo non furono mai considerati, di per sé, passibili di accusa. Agiva piuttosto come «corpo di reato» la bassa qualità della maggior parte di quei film. E Rossellini era sempre riuscito a sfuggire a ogni sorta di condanna in tal senso: veniva, anzi, considerato una grande speranza del nostro cinema, capace di rinnovarlo dalle fondamenta.

In conclusione, i due film prescelti furono «Roma città aperta» e «Giorni di gloria», cui fu aggiunto il cortometraggio «La valle di Cassino» di Giovanni Paolucci. Così, anche la famosa abbazia si ritagliò la sua parte. «Roma città aperta» fu presentato il 24 settembre, dinanzi a un pubblico e una critica ancora storditi dai colori, le sontuose scenografie e gli effetti speciali di «Il ladro di Bagdad» e dalle novità stilistiche offerte da «Les enfants du Paradis», il film/fiume di Marcel Carné. Il pubblico reagì bene, la critica meno. In definitiva, nessuno avvertiva che, quella sera, si era verificato un evento nella storia del cinema: un evento che ne avrebbe condizionato il corso.

Su «Roma città aperta» esiste ormai una vera e propria letteratura nel senso più lato del termine: saggi critici, testimonianze più o meno attendibili (leggere a tale proposito le otto pagine che gli riservano Franca Faldini e Goffredo Fofi nel primo volume di «L'avventurosa storia del cinema italiano raccontato dai suoi protagonisti»), persino un romanzo, «Celluloide» di Ugo Pirro che tra poco dovrebbe essere trasferito sullo schermo da Carlo Lizzani.

Sappiamo tutto sulla sua origine, sui contributi offerti al completamento del copione da uomini politici quali Celeste Negarville e Giorgio Amendola, forti delle esperienze vissute durante la clandestinità, sulla scelta dei fattori storici cui ispirarisi (la fucilazione dei don Morosini e di Teresa Gullace), sulla scelta degli interpreti (specie di quello della protagonista femminile, che divenne Anna Magnani, dopo il rifiuto opposto per varie ragioni da attrici allora più titolate, quali Isa Miranda, Assia Noris e Clara Calamai), sulla cronica mancanza di denaro per mandare avanti le riprese che si tenevano in un teatro di posa improvvisato, in via degli Avignonesi, a poca distanza dalla più celebre (e cara) casa di tolleranza della città.

Ugo Pirro, verso la fine del suo romanzo, raccoglie e riassume le recensioni uscite i giorni successivi alla prima mondiale del film: da quella di Umberto Barbaro su «L'Unità», dove l'illustre critico e saggista, pur usando un tono benevolmente dettato da considerazioni politiche, faceva capire agli addetti ai lavori «che il film era una mezza fregnaccia» (usiamo i termini di Pirro) a quella di Alberto Vecchietti, che sull'«Avanti» ne metteva in discussione addirittura la sostanza politica; da Fabrizio Sarazani, che su «Il tempo» accusava di «granguignolismo» la seconda parte del film (quella in cui l'ingegner Manfredi subisce el torture dei nazifascisti) a Mino Caudana, che sul settimanale «Domenica» se la prendeva invece con la prima parte, la quale, a suo dire, non restituiva l'atmosfera di Roma occupata, almeno come lo scrittore di quelle righe l'aveva vissuta.

Né le riviste specializzate furono da meno: Antonio Pietrangeli, su «Star» (settimanale di cinema diretto da Ercole Patti), lamentò che una così fitta compagine di elementi reali non fosse stata tradotta in una «condizione espressiva», non fosse stata «trasfigurata e dissolta in una corrente lirica»; Antonio Marchi, su «La critica cinematografica», mensile che stampava a Parma, invitò i colleghi di Rossellini a non imitare il film che egli aveva fatto, ma piuttosto ad allontanarsene «con la velocità del suono»; Guido Guerrasio, sul mensile milanese «Cinetempo», lo definì «un film sbagliato», anche se — bontà sua — aggiunse che «di codesti film sbagliati o disarmonici ce ne vorrebbero parecchi».

Non c'era nulla da fare: la critica italiana, anche la più alta, era stata ipnotizzata dai film di Carné e di Ejzenstein, nonché dall'«Enrico V» di Laurence Olivier, che a suo avviso preannunciavano la «terza via» del cinema, dopo l'era del muto e la rivoluzione del sonoro. Secondo i critici, c'era invece il rischio che «Roma città aperta» ci conducesse in un vicolo cieco.

Bisogna ammettere che gli americani, anche non addetti ai lavori vedono più lontano: dal commodoro Stone, capo del governo militare alleato, che pochi giorni dopo, recatosi a visitare il presidente del consiglio Parri, gli disse: «Ho visto un film italiano, quello su "Roma città aperta", bellissimo», al sergente Geiger che, annusato l'affare, offrì subito 25 mila dollari per importarlo oltre Oceano, creando così le premesse per le proprie, peraltro non durevoli fortune.

Callisto Cosulich

Sopra, una scena di «Roma città aperta», con la Magnani e Francesco Grandjacquet.

DALL'INTERNO

4/LA SFIDA INFORMATICA

Dal vecchio al «nuovo»

Con questo, che è il quarto d'una serie di dieci articoli del professor Leonardo Felician sul tema dell'informatica (i precedenti sono stati pubblicati il 10, il 18 e il 20 settembre) proseguiamo l'analisi particolareggiata delle condizioni d'un settore in pieno sviluppo.

Contrariamente a quanto si può pensare sull'onda del boom dei personal computer (che vantano tassi di crescita del 50% annuo, perlomeno in ambito professionale), non è affatto vero che i grossi elaboratori tradizionali (detti comunemente «mainframe») abbiano i giorni contati.

Solo su calcolatori di grandi dimensioni possono e potranno essere gestite grandi moli di dati, ed è facile trovare applicazioni che non potranno mai fare a meno di archivi gestiti centralmente.

E' vero però che in quest'area i tassi di crescita sono molto modesti, si parla di meno del 10% annuo in termini di investimenti, sicché la «vecchia» informatica, quella basata sull'elaborazione dati tradizionale, non vive più momenti di gloria, dopo aver automatizzato tutte le procedure di massa nelle aziende già da un decennio almeno.

Sul finire degli anni '70, si potevano già cogliere i primi sintomi di questo calo di crescita del settore dei «mainframe», sulla spinta di una nuova moda chiamata informatica distribuita, resa possibile dalla disponibilità di elaboratori più piccoli e versatili da installare in sedi periferiche per decentrare la potenza elaborativa.

Le mode — spesso dettate da grossi interessi commerciali — però passano in fretta, e così la parola d'ordine degli anni '80 è stata l'elaborazione personale, cioè il «personal computing»: da qui alla creazione del mito «personal computer» che si è fatto strada anche sulla copertina di «Time» il passo è stato breve, anche se non è certo la disponibilità di un nuovo strumento passivo a basso costo che può cambiare da un momento all'altro il mercato e il mondo dell'informatica.

E' più corretto invece cercare di distinguere, in questo nuovo approccio all'informatica, chi gioca un ruolo attivo per la diffusione di queste possibilità: anziché sul computer, l'attenzione si incentra allora sull'utente, che non è più uno specialista da sala macchine, ma è un professionista che utilizza uno strumento dell'informatica per migliorare il proprio lavoro.

Questo semplice ribaltamento di fattori è in realtà un approccio vincente. Sono state coniate varie etichette per raggruppare le tecnologie che permettono di raggiungere questo obiettivo: si parla spesso di Automazione del Lavoro d'Ufficio (Office Automation), raggruppando in quest'area le necessità elaborative di quattro diverse classi di informazioni: formattate (dati), non formattate (testi), voce, immagini.

Anche se l'integrazione di queste componenti è ancora una spina nel fianco dei progettisti di hardware e software, non si tratta di obiettivi molto lontani da raggiungere, poiché tanto l'elaborazione della voce (tramite centralini telefonici computerizzati), quanto quella delle immagini (memorizzazione in forma digitale e reperimento di disegni, schizzi, documenti, etc.), stanno muovendo già i primi passi presso utenti-pilota.

Con il proliferare di strumenti e applicazioni, si è quindi gradualmente configurata un'area di importanza crescente, globalmente definita «Nuova Informatica», comprendendo sia il «personal computing» sia l'Office Automation, che tende a differenziarsi da quella delle applicazioni in base ai compiti cui si rivolge.

L'informatica tradizionale costituisce un nucleo centrale di applicazioni classiche che si occupa della raccolta, memorizzazione, verifica e interrogazione in formato rigido dei dati elementari e mette a disposizione gli strumenti operativi e informativi di base.

Esiste poi la famiglia, in rapida crescita, di applicazioni in un primo tempo scollegate tra loro, che manipolano le informazioni di base per crearne prodotti informativi più sofisticati e occasionali. La mole dei dati impone nel primo caso criteri tradizionali gestiti da professionisti; necessita invece nel secondo caso di flessibilità, e privilegia pertanto l'utente finale.

Non è corretto tracciare il confine tra le due aree in base ai supporti tecnologici utilizzati da ciascuna, perché ogni necessità può essere soddisfatta da prodotti molto diversi per concezione e filosofia, molti dei quali sono utilizzabili in entrambe le discipline.

Più correttamente, il confine va posto in base al grado di indipendenza e iniziativa che l'utente finale non specialista può sviluppare in un certo ambiente: apparterranno all'area della Nuova Informatica quelle combinazioni di hardware, software, formazione e assistenza che l'utente finale può utilizzare senza dipendere strettamente dal professionista dell'informatica.

La capacità di usare efficacemente questi strumenti moltiplicatori del lavoro intellettuale sarà sempre di più il fattore discriminante per il successo di un'azienda.

Leonardo Felician

DIMOSTRAZIONE NEL VENETO DELLA BRIGATA «AQUILEIA»

L'esercito agli «esami» con i missili sottoterra

Tecniche di occultamento e inganno – I «drone» – L'elicottero «Mangusta» si presenta

DAL NOSTRO INVIATO

ODERZO — In un certo senso gli esami di «maturità» per l'esercito dell'Italia nord-orientale si svolgono ogni anno a settembre quando la fase nazionale è interalleata del vasto programma di manovre della Nato assume il nome convenzionale di «Display Determination».

In questa occasione il nostro esercito scioglie ogni riserbo e alza il velo sulle sue attività e sulla sua organizzazione predisponendo esercitazioni tattiche e dimostrazioni che sono il risultato di lunghi e programmati addestramenti. Agli esperti non sfuggirà che non è tutto oro quello che riluce (in gergo si dice «vasetto»), ma i materiali sono reali, l'organizzazione è studiata al microscopio, il personale di leva è ovviamente sempre diverso e sul terreno la fatica è sempre a dimensione umana.

Uno dei «candidati» convocato a queste dimostrazioni è la Brigata missili «Aquileia». La ragione è semplice: si tratta dell'unica grande unità di questo tipo nell'esercito e assomma in sé una potenza di fuoco massima devoluta al sostegno della manovra di scacchiere, che è come a dire il maglio di fuoco da mettere davanti alla porta di casa che guarda a Est.

Da oltre un anno questa forte unità, che prima di tutte pretende il meglio della tecnologia moderna, è al comando del generale di brigata Duilio Mambrini, triestino, già consigliere militare aggiunto al Quirinale. Di questa «triestinità» egli si è reso interprete perfino in sede di presentazione dei suoi uomini e dei suoi mezzi rivolgendo, davanti alle autorità convenute, tra cui il comandante delle Forze alleate terrestri del Sud Europa gen. Donati, il comandante del 5.o Corpo d'armata gen. Danese, il comandante delle Truppe Trieste gen. Lalli e altri alti ufficiali, per esternare sentimenti di simpatia verso la sua città è il giornale che la rappresenta nella regione.

Al gen. Mambrini è toccato l'incarico, in questa fase della «Display», di presentare l'arsenale missilistico dell'esercito sotto una sorta di regia che ne ha vivificato le tecniche d'impiego. Si è cominciato con il missile terra-terra «Lance» (120 chilometri di gittata), il pezzo forte della Brigata, insieme ai nuovissimi semoventi da 203 millimetri che in un solo anno hanno già armato un gruppo. Ma non sono le caratteristiche a costituire la sorpresa quanto le modalità tattiche con cui possono operare questi reparti specializzati. Lo schieramento di batterie di questo tipo richiedono metodi di occultamento e inganno che sorprendono.

Bastano infatti 18 genieri della Brigata per predisporre con 26 ore di lavoro l'occultamento di una rampa sotto terra. In pratica in zone di attesa si possono realizzare dei box profondi quattro metri e lunghi otto con rampe d'accesso di dodici metri. Il tutto viene poi ricoperto da una tettoia apribile su cui si ricostruisce il terreno in ogni aspetto della sua morfologia. A segnali convenuti la terra letteralmente si spalanca per consentire l'uscita della rampa semovente con il missile. È come un orrido parto di un vulcano che si risvegli.

L'inganno è fratello dell'occultamento e devono convivere. Tornano così di scena i genieri con le loro mani operose in grado di realizzare veicoli e strutture in legno fisse o semoventi perfettamente eguali a quelle reali in acciaio. Un modo per dissimulare rampe finte fra rampe vere. Dal tempo di Troia fantasia e abilità non si sono mai rallentate.

I missili «Lance» filano sulla terra o si celano sotto di essa ma possono anche giungere dal cielo a mezzo di elicotteri pesanti del tipo CH-47, allora gli schieramenti riescono a coprire distanze lunghissime in poco tempo. Nella fase di dimostrazione un contingente di militari britannici dell'Armata del Reno del 50 missili ha operato a livello di squadra insieme con i nostri artiglieri. La comune dotazione e le analoghe tecniche addestrative possono far superare ogni barriera linguistica.

I missili per essere efficaci devono saper volare verso gli obiettivi giusti e più importanti. Da ciò l'esigenza di avere il Gruppo acquisizione obiettivi (13.o Graco) che si serve dei modernissimi «Drone» realizzati dalla Meteor di Ronchi su licenza canadese. Si tratta di aerei — fotografi senza pilota lanciati da una rampa autocarrata che per il programma di volo su territorio avversario a 700 chilometri all'ora per esplorare un'area di 50 chilometri si servono di un posto di programmazione mobile e di un radiofaro che ne guida il rientro alla zona di lancio. Il 13.o Graco ha inoltre a disposizione una compagnia di paracadutisti abilitati al lancio ad apertura comandata che si catapultano in territorio ostile per individuare obiettivi remunerativi.

La panoplia missilistica nazionale si completa con gli strumenti del Comando dell'artiglieria contraerei, i missili «Hawk» con 40 chilometri di gittata asserviti a una catena di radar per la difesa alle quote medio-basse. Nell'impiego controcarro, invece, le dotazioni più recenti si affidano ai filoguidati «Tow» (3 chilometri di gittata utile) ai nuovi «Milan» manegevolissimi e di sicuro affidamento su 2 chilometri di gittata, nonché sul nuovo lanciarazzi «Folgore», tutto italiano, che sostituirà alfine il leggendario «bazooka».

Ma la novità assoluta è l'elicottero costruito per i missili controcarro di vario tipo e generazione. L'Agusta è stata la prima in Europa ad affrontare e risolvere il problema realizzando l'A-129 Mangusta. In grado di trasportare fino a otto missili o altri sistemi d'arma, il «Mangusta» che andrà a formare i primi gruppi squadroni controcarro volanti accomuna alle doti acrobatiche dei tempi d'oro dell'aviazione più avventurosa con possibilità anche superiori di «retromarcia» in volo e rotazioni in verticale e in orizzontale, la tecnologia più spinta. È un elicottero da combattimento che pensa con due cervelli elettronici: uno per il volo e uno per l'azione di sistemi d'arma. Ha suscitato la più stupita ammirazione e già il pensiero correva a trovare gli uomini più adatti per macchine così impegnative. L'esercito non è rifugio per buoni a poco.

Fulvio Fumis

Il Friuli difeso a tavolino

Il «Wargame», già considerato dalla filmica di attualità per assurde deviazioni, sta diventando una realtà anche per l'esercito italiano. In occasione delle manovre Nato si è avviata un'attività addestrativa per ora affidata ai quadri dei reparti minori. Negli Stati Uniti, attraverso sistemi di computerizzazione sofisticati, si sono già raggiunti i livelli di scacchiere strategico.

Il primo passo in Italia è stato collaudato a Istrago con una seduta a tavolino durante la quale è stata trasferita su un sistema di carte topografiche a grande scala (uno al cinquemila) una situazione operativa ipotetica riferita alla pianura friulana. Può sembrare un «gioco» come testimonia il nome di «game», in realtà è un'articolazione molto seria delle capacità intellettive dei quadri chiamati all'esame.

Questi si suddividono in «team» fra azzurri e arancione. Nella circostanza i quadri impiegati appartenevano alla Brigata «Cremona», alla «Garibaldi», alla 30.a statunitense e alla 1.a Brigata mista portoghese.

Il personale ha dovuto rispondere a una serie di situazioni via via più complesse sotto la supervisione di un «team di controllo» composto da esperti delle Ftase, della Setaf, del 5.o Corpo d'armata e della Scuola di guerra statunitense di Fort Leavenworth.

Il «Wargame» è condotto per periodi di mezz'ora con intervalli di quindici minuti per aggiornare la situazione e prosegue per otto periodi giornalieri. Sono circa 350 i «giocatori» chiamati in causa. I sistemi di computerizzazione danno le risposte relative al tasso di logoramento delle forze ipotizzate, alle difficoltà di vario tipo incontrate sul terreno, ai consumi prevedibili nelle diverse situazioni, all'efficacia del fuoco e a tutta una gamma di situazioni e contingenze legate a ipotesi ma anche a drammatiche esperienze reali.

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN PUGLIA

Sessantasei rinviati a giudizio per storno di fondi regionali

BARI — Il rinvio a giudizio di 66 persone, tra le quali ex amministratori e funzionari della Regione Puglia, e lo stralcio di alcuni atti riguardanti il parlamentare socialista Domenico Romano (è stata chiesta alla Camera l'autorizzazione a procedere per il reato di interesse privato in atti d'ufficio) sono le decisioni contenute nell'ordinanza depositata dal giudice istruttore presso il tribunale di Bari Alberto Maritati, a conclusione dell'inchiesta sulla gestione dei corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione Puglia con il contributo del Fondo sociale europeo.

I reati individuati vanno dall'associazione per delinquere al peculato alla corruzione al falso in atto pubblico e sono connessi essenzialmente con i finanziamenti erogati (alcune decine di miliardi di lire) per i piani di formazione professionale degli anni '79-'80 e '80-'81, in buona parte stornati, secondo il giudice istruttore, per «esigenze clientelari» in vista della campagna elettorale per le elezioni amministrative dell'80.

Tra gli esponenti politici incriminati, gli ex assessori regionali Pasquale Ciuffreda (Dc, sino al maggio scorso vicepresidente del consiglio regionale), Vito Notarnicola (Dc) e Leonardo Morea (Psi) l'ex vicepresidente della Regione Puglia, Domenico Carella (Psi), l'ex segretario regionale Dc (e attuale presidente dell'ente regionale di sviluppo agricolo) Antonio Lupo.

Assunzioni clientelari di docenti e non docenti, corsi svolti per qualificare pensionati o assegnati senza che gli enti ne avessero fatto domanda e in assenza di una richiesta di mercato della manodopera da qualificare (presupposto indispensabile per ottenere i finanziamenti comunitari è infatti che gli allievi abbiano già garanzie di occupazione), sono gli elementi che — secondo il giudice istruttore — hanno caratterizzato le gestioni corsuali sotto inchiesta.

Dalle indagini esse sono risultate tutte collegate — è detto nell'ordinanza — a un «sistema di corruzione» di amministratori e funzionari preposti al «pompaggio di pubblico denaro».

Oltre ai numerosi casi di peculato e corruzione riguardanti singoli centri di formazione professionale, due sono i filoni attorno ai quali si è sviluppata l'inchiesta. Il primo riguarda l'hotel «Parco degli aranci» di Rodi Garganico (Foggia), il cui titolare, Matteo Saccia, senza averne diritto — gestiva infatti un'impresa privata e non un ente autorizzato a formare personale — ha ottenuto per il solo anno formativo '79-'80 circa due miliardi di lire.

Connessa con la vicenda di Saccia è un'altra indagine — i cui atti sono stati inviati a Roma per competenza territoriale — «su un tentativo di corruzione o un millantato credito» verso i giudici della Corte di cassazione e su un presunto abuso d'ufficio di un senatore Dc.

Ancora in relazione a Saccia è una delle imputazioni di corruzione attribuita agli esponenti politici (vi era coinvolto anche Romano, ma la Camera ha già negato per questo reato l'autorizzazione a procedere). Secondo l'accusa, per favorire Saccia, ma anche altri centri, nell'assegnazione dei corsi, Lupo distribuì denaro per centinaia di milioni a Morea, Notarnicola, Carella: la difesa ha sempre sostenuto che si è trattato del pagamento di debiti di gioco.

È morto il bimbo «resuscitato»

COSENZA — È morto Mario Arena, il bambino nato prematuro nell'ospedale di Cosenza, che sabato scorso, era stato ritenuto morto e dopo 20 ore passate in obitorio era stato trovato in vita.

I medici dell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza hanno dato notizia del decesso senza però precisare l'ora dell'evento. Il dott. Albino Lucente, primario di neonatologia, ha detto che il bambino è morto ieri nelle prime ore del pomeriggio «per insufficienza cardiocircolatoria e per sindrome respiratoria», precisando che negli ultimi due giorni le condizioni del neonato erano peggiorate per il ripetersi di crisi di «apnea subentrante».

ULTIME BATTUTE DEL NOSTRO CONCORSO

Scegliere i più buoni

Ultime battute del primo concorso nazionale «I buoni della strada», bandito da «Il Piccolo» per sensibilizzare i cittadini sul crudele fenomeno estivo dell'abbandono e della soppressione indiscriminata di animali, che pur erano stati coccolati durante i mesi più freddi e più grigi.

Per molti, purtroppo, una bestiola non è che un oggetto che si butta quando non serve più, dimenticando che il presunto oggetto ama e soffre come noi.

Da tutta l'Italia ci sono pervenuti messaggi di plauso per l'iniziativa e missive che raccontano patetici gesti di solidarietà e di aiuto per gli animali.

Le segnalazioni, (possono essere inviate sino al 30 corrente a «Il Piccolo», via Silvio Pellico 8, 34122 Trieste) sono attualmente all'esame della giuria, presieduta dal nostro Direttore e formata dal primo Presidente della Corte d'appello dott. Gianni Jucci, dal Sindaco di Trieste dott. Franco Richetti, dal presidente della sezione provinciale dell'Enpa dott. Eugenio Zumin (fu primo presidente della Corte d'appello), dalla prof. Laura Marceglia - Furlan, dal console generale dell'Honduras comm. Primo Rovis, e l'industriale Elio Strolego, proprietario di un assortito zoo privato che occupa una dolina retrostante il suo mobilificio di Prosecco.

Scegliere i più buoni tra i buoni non è facile né semplice, perché tutte le persone che ci hanno scritto hanno compiuto gesti meritevoli di ogni elogio, anche se non tutti corrispondono allo spirito che impronta la civile competizione, oppure risalgono ad anni fa, ma non per questo sono meno encomiabili.

La premiazione degli zoofili dell'estate avverrà durante un pubblica cerimonia, che avrà luogo alle 18 di venerdì, 4 ottobre, al Circolo della stampa di Trieste. E' stata volutamente scelta proprio quella data perché ricorre la festività di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia e patrono di tutte le creature di Dio.

Il Poverello aveva dialogato persino con il lupo e il suo favoleggiato tesoro consisteva in un cofanetto, nel quale aveva chiuso una piuma, un unghiolo e il bocciolo di un fiore. Tre cose che costituivano il suo mondo costruito sulla bontà e sull'amore.

mir

San Marino compie 1685 anni

ROMA — Gala d'eccezione l'altro ieri sera a Palazzo Barberini, nella fastosa sala del circolo militare, per festeggiare quello che potrebbe essere considerato un guinness: 1685 anni dalla fondazione di uno dei più piccoli stati liberi.

Il 3 settembre dell'anno 300 infatti, Marino e Leo, due profughi dalmati, fondarono quella che sarebbe stata la decana delle repubbliche, quella appunto di San Marino, che l'altro ieri sera ha compiuto il vetusto compleanno.

Ospite del gran numero di invitati, l'ambasciatore a Roma Remy-Giacomini, che ha fatto gli onori di casa ai rappresentanti dei tanti paesi intervenuti alla cerimonia.

---

†

È mancata ai suoi cari

Lina Todero ved. Moso

Ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA, il genero LUCIANO, la nuora MARA, il fratello RINO, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 settembre 1985

Partecipano al lutto la cugina NORMA COVACICH, le famiglie DE GIORGI, TROHA, MERELLI e HABERMANN.

Trieste, 22 settembre 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Karg ved. Zardi

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora, i nipoti, la piccola CLAUDIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 settembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 settembre 1985

Partecipano al lutto famiglie D'ADDA.

Trieste, 22 settembre 1985

†

Si è spenta la cara esistenza di

Attilia Struchel ved. Fornasari

Lo annunciano il figlio CLAUDIO e il nipote SERGIO CORETTI.

I funerali avranno luogo lunedì 23 settembre alle ore 12.15 dalla Camera mortuaria del Cimitero di S. Anna.

Terni-Trieste, 22 settembre 1985

†

Il 18 settembre è mancata

Lidia Marcuzzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella MARGHERITA con il marito Generale Conte ENZO PECORI GIRALDI, la nipote MARIA CLARA con il marito GUSTAVO SATT ALVARADO e il figlio NICKY LIGNOLA.

Roma-Trieste, 22 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Francesco Dazzara

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento.

In modo particolare i titolari e i dipendenti della H. HAUSBRANDT Spa.

Muggia, 22 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie UKMAR e MESAR ringraziano medici e personale tutto del Sanatorio Pineta del Carso e tutte quelle persone che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della loro cara

Giovanna Svad ved. Semec

Trieste, 22 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Teresa Saccari ved. Ghersi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesca Ucin in Savoia

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 22 settembre 1985

La mamma di

Giuseppe Bisiani

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore. Un grazie particolare a ROBERTO.

Trieste, 22 settembre 1985

†

Brevissima e inesorabile malattia ha stroncato la vita esemplare del nostro caro

DOTT.

Italo Contento

Lo piangono inconsolabili la moglie SILVANA con i figli MARINA e DARIO unitamente alla zia ITALA, allo zio ATTILIO e famiglia, alla suocera MARIA, al cognato RENZO, agli zii, cugini e parenti e l'affezionatissima MARIA.

Un riconoscimento all'équipe del prof. CAMPANACCI per le cure ricevute.

Un grazie di cuore alla dottoressa BERTOLI-VERONESE, al dott. TIRIBELLI e in particolare al dott. LEONARDO MARINI per le premure affettuose prodigate.

Tutta la nostra riconoscenza a coloro che hanno donato sangue.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 22 settembre 1985

La zia LUCI e i cugini LUCIO e FULVIO con le rispettive famiglie sono vicini a SILVANA, MARINA e DARIO in questo doloroso momento.

Trieste - Venezia, 22 settembre 1985

Si associano al dolore della famiglia: LIVIO e ROSI BISEL.

Trieste, 22 settembre 1985

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici SYLVA e ADRIANO.

Trieste, 22 settembre 1985

FRANCESCO VALERIA e BERTO partecipano con profondo dolore la perdita del caro amico

DOTT.

Italo Contento

Trieste, 22 settembre 1985

RITA e MARIO CARLI partecipano commossi la perdita dell'amico

Italo

Trieste, 22 settembre 1985

Partecipano commossi: PAOLA, SONIA e MARIO PERIATTI.

Trieste, 22 settembre 1985

Partecipano al lutto gli amici GIANNI e UCCIA CASTRO.

Trieste, 22 settembre 1985

Partecipano al dolore: SILVANO, LUCILLA e famiglia LUGNANI.

Trieste, 22 settembre 1985

Profondamente commossa, partecipa al dolore per la scomparsa del

DOTT.

Italo Contento

— famiglia SUPERINA

Trieste, 22 settembre 1985

Partecipa al dolore famiglia BONALDO.

Trieste, 22 settembre 1985

Partecipa al dolore famiglia SAVE.

Trieste, 22 settembre 1985

Profondamente addolorato partecipa al lutto della famiglia CONTENTO il personale del negozio: ANGELA, DONATELLA, EDDA, LUCIO, MARILENA, NEDA, ROSY, SERENA, SONIA e VITTORIA.

Trieste, 22 settembre 1985

Si uniscono al dolore di MARINA: DARIO e SILVANA, MAURIZIO CORSANI e mamma.

Trieste, 22 settembre 1985

Partecipano al dolore di MARINA: NIKO e MARINO.

Trieste, 22 settembre 1985

Partecipa al dolore GIAMPAOLO VIDONIS.

Trieste, 22 settembre 1985

Partecipano al dolore di SILVANA, MARINA e DARIO: ANNA, CLAUDIO.

Trieste, 22 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Agli inquilini di Salita Ubaldini 2, ai condomini di via Nazzarei 1 e a tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore per la perdita della cara

Giovanna Zaccaria in Millo

vada il nostro ringraziamento più sincero.

I familiari

Muggia, 22 settembre 1985

XX ANNIVERSARIO

Gianfranco Gotti

Mamma, papà e sorelle Ti ricordano sempre.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di v. S. Anastasio.

Trieste, 22 settembre 1985

1976 1985

Maria ved. Parenzan

Mamma Ti ricordiamo con amore.

GEMMA e MARIA

Trieste, 22 settembre 1985

III ANNIVERSARIO

Pasquale Esposito

Sei sempre nei nostri cuori.

NIDIA e figli

Trieste, 22 settembre 1985

†

Il giorno 21 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Vattovani

Addolorati lo annunciano la moglie LUCIANA, le figlie ELVIA e GABRIELLA, i generi GIULIANO e FILIPPO, gli adorati nipotini STEFANO, DAVIDE, GIANLUCA, il cognato MARIO SCOCCHI, la mamma, la sorella LIVIA, il fratello e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dottor MAGRIS e a tutti i medici e personale del Servizio di Emodialisi.

Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al dolore.

I funerali seguiranno lunedì 23 alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 settembre 1985

Si associano al dolore CELO e MARIELLA.

Trieste, 22 settembre 1985

†

È mancata

Rosina Mauri ved. Grego

Addolorata lo annuncia la famiglia PODGORNIK.

I funerali si svolgeranno il giorno 23 corrente alle ore 11 nella Cappella dell'ospedale S. Giovanni di Dio.

Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Gorizia, 22 settembre 1985

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Apollonio

di anni 87

pensionato FF.SS.

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 24 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 settembre 1985

†

È mancato improvvisamente

Ferdinando Graf

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti.

Monfalcone, 22 sett. 1985

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi dalle tante attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara indimenticabile

Mamma e Nonna

di cuore ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Famiglie VIRGOLIN

Turriaco, 22 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Teodoro Davanzo (Elio)

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 settembre 1985

I familiari di

Orlando Blason

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Una messa sarà celebrata il 24 settembre alle ore 19 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 22 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Dublo

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 22 settembre 1985

I ANNIVERSARIO

Vitale Zuppini

Lo ricordano zia ROSA, zia PAOLA, e parenti tutti.

Trieste, 22 settembre 1985

†

Il 20 settembre il nostro caro

Giuseppe Valdemarin

è volato lassù nel Regno dei cieli ma in terra vivrà la memoria della sua onestà e l'amore per la sua PALMIRA e figlia ADELIA.

Lasciando nel profondo dolore la mamma NICOLINA, fratello, sorella, cognate, i nipoti e parenti tutti con le famiglie VALDEMARIN, SORS, SUSSAN, DELISE, CAPUZZO, MENNUNI, POZAR, PORTAREI, CRASTI.

Nel contempo si ringraziano quanti parteciperanno al nostro lutto.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 settembre 1985

La Direzione e i Dipendenti dell'Azienda Tabacchi Italiani S.p.A. si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio collaboratore e collega

Pino Valdemarin

Trieste, 22 settembre 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Zaro

d'Isola d'Istria

Lo annunciano dolorosamente la moglie IOLANDA, le figlie BRUNA, MIRELLA, il genero BRUNO, i nipoti MARCO, ELISA, ALESSIA, la sorella OLGA e parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore.

I funerali seguiranno lunedì alle 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 settembre 1985

Si uniscono al dolore famiglie:
— DUPLANCIC
— TUSULIN
— GIORGETTI

Trieste, 22 settembre 1985

†

Il 20 corrente dopo lunghe sofferenze si è spento

Vito Di Pinto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle ANNA, MARIA (assente), GRAZIA e FIMA, i cognati PIETRO DELPONTE e PAOLO ADDOBBATI, i nipoti ALESSANDRO, MARIALUISA e VLADIMIRO, l'amico ANDREA SELMO e parenti tutti.

Si ringraziano il dott. RASCIONI e l'équipe della I Geriatria del S. Santorio.

Trieste, 22 settembre 1985

†

Il giorno 21 ha cessato di vivere

Rosalia Seles ved. Hocevar

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNA, il genero, i cognati e i nipoti tutti.

Un sentito grazie alle signore TODARO e BRAINI.

I funerali avranno luogo il 23 alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 settembre 1985

†

Si è spenta improvvisamente la nostra cara

Maria Biason

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'addolorata sorella, il fratello e i nipoti.

Trieste, 22 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ines Ressetta ved. Prester

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 22 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ester Grabar ved. Fiorencis

ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 22 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte in vario modo al loro profondo dolore, per la scomparsa di

Gianni-Ivan Savron

Trieste, 22 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari del defunto

Luciano Vattovani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 22 settembre 1985

V ANNIVERSARIO

Ferruccio Battaglia

Maresciallo Maggiore dei Carabinieri, in pensione

Sempre vivo il Tuo ricordo nel mio cuore.

Tua ERIKA

Trieste, 22 settembre 1985

Domenica, 22 settembre 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

LE BIZZARRIE DI UN'ESTATE CHE NON VUOL MORIRE

Fiori di maggio in autunno

La temperatura del mare è risalita a 23 gradi - Fioriture di «palle di neve»

Questo settembre travestito da agosto è riuscito a prendere in giro la natura. Pallidi fiori di maggio, abituati a spuntare quando loro compete (cioè, appunto, in maggio) sono comparsi improvvisamente in questi giorni. Nel «giardino dei miracoli» della famiglia Popovic a Sistiana, se ne son visti parecchi «uscire allo scoperto» ingannati dal sole caldo e insistente di questo fine estate '85.

Anche quel fiore che i non addetti chiamano «palla di neve» è caduto nella trappola. Di solito il suo momento di gloria è aprile quando, bianco come la neve, si fa avanti sfruttando i primi tepori. «Sono vent'anni che questa pianta ce l'abbiamo davanti agli occhi — dice Marta Popovic — ma non abbiamo mai visto una cosa simile. E non finisce qui. In fondo al giardino abbiamo una vite in fiore. Si era spezzata dopo una libecciata e sembrava morta...».

Silvio Polli, meteorologo, non si stupisce come i profani di fronte alle trasgressioni della natura. «La fioritura estemporanea di alcune piante — dice — è dovuta all'azione combinata di due fattori: l'alta piovosità di quest'anno e il prolungato soleggiamento degli ultimi tre mesi». Ecco il trucco. Agosto ha avuto 24 giornate da cartolina, con un cielo terso e senza nuvole. C'è stato sì qualche temporale a fine mese ma gli esperti non si son lasciati ingannare come i fiori di maggio. Sapevano che settembre sarebbe stato bellissimo.

La prima pioggia di agosto non ha dunque rinfrescato, se non per 48 ore, il bosco. La terra ha fatto il pieno di calore e anche il mare non scherza. Ieri è tornato a quote di temperatura da piena stagione turistica: 23 gradi. Ora non ci resta che attendere il prossimo round. Se continua così a casa Popovic l'appuntamento con la vendemmia è per aprile.



I fiori di maggio, appena «esplosi» su un albero nel giardino della famiglia Popovic, a Sistiana *(Italfoto)*

Domani arriva l'ammiraglia al molo Bersaglieri

La neonata nave ammiraglia della flotta italiana sarà a Trieste domani. L'incrociatore portaelicotteri «Giuseppe Garibaldi» attraccherà al molo Bersaglieri, proveniente dai cantieri di Monfalcone, dove è stato realizzato. L'unità è al comando del capitano di vascello Giorgio Capra. La consegna ufficiale della nave è prevista per il 30 settembre, alla presenza delle massime autorità dello Stato.

Il giorno 28, per l'occasione, giungeranno a Trieste anche l'incrociatore lanciamissili «Vittorio Veneto», al comando del capitano di vascello Franco Battelli, e sul quale alza le proprie insegne l'ammiraglio di squadra Mario Porta, comandante in capo della squadra navale, nonché le fregate «Scirocco», al comando del capitano di fregata Mario Host e «Sagittario», al comando del capitano di fregata Onofrio Lattarulo.

LE FOTOGRAFIE DEL REGISTA VENEZIANO

Immagini e chiaroscuri in ricordo di Pasinetti

Da venerdì la rassegna di documentari, mostre e testimonianze

La figura del regista Francesco Pasinetti sarà rivissuta a Trieste sotto un'angolatura inconsueta: l'attività fotografica, quella forse meno conosciuta e più personale del grande intellettuale veneziano, che è stato come una meteora nel panorama culturale italiano. Pasinetti ha segnato vent'anni della sua epoca — dai primi anni Trenta fino alla primavera del 1949 che ne vide l'improvvisa scomparsa — con la sua poliedrica creatività: regista, sceneggiatore, documentarista, storico del cinema e della sua città, saggista, commediografo e scopritore di talenti.

L'associazione culturale «l'Officina» ha pensato di iniziare un approfondimento delle attuali conoscenze su questa personalità così complessa e geniale, partendo proprio dall'opera fotografica di Francesco Pasinetti, per spaziare poi negli altri settori. Venerdì pertanto, nella sala Baroncini della Assicurazioni Generali, verrannno proiettati alcuni tra i più significativi documentari di Pasinetti. Si tratta di «Sulle orme di Giacomo Leopardi» (1941); «I piccioni di Venezia» (1942); «Venezia minore» (1942); «La gondola» (1942); «Piazza San Marco» (1947). Subito dopo si terrà una tavola rotonda, alla quale sarà presente Pier Maria Pasinetti, fratello del regista Francesco, anch'egli sceneggiatore, saggista e romanziere di rilievo.

Oltre a questa testimonianza, ci sarà l'intervento dello storico del cinema Carlo Montanaro, curatore della mostra fotografica — organizzata in collaborazione con il civico museo teatrale di fondazione «C. Schmidl» — che verrà inaugurata alla galleria d'arte Tommaseo, sabato 28 settembre. Si tratta della prima mostra su Francesco Pasinetti che offra allo spettatore non solo le splendide e in parte conosciute fotografie veneziane, ma anche molti altri saggi inediti della sua ricerca in questo campo.

La mostra è composta di oltre cento fotografie: 89 sono state ristampate in modo filologico dai negativi originali dall'artista e fotografo triestino Piccolo Sillani, mentre 22 sono originali. In entrambi i casi, i materiali si sono fortunosamente salvati dall'incendio che anni fa distrusse quasi completamente l'archivio di Francesco Pasinetti.

CALENDARIETTO

Oggi: San Maurizio martire — Il sole sorge alle 6.52 e tramonta alle 19.03; la luna si leva alle 16.10 e cala alle 0.14.

Ieri: temperatura massima gradi 24,9 minima gradi 17,7; pressione millibar 1016,9 in diminuzione; umidità 69 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura, in superficie, di gradi 23,2. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 15.26 con cm 15 sopra il livello medio; bassa alle 0.34 con cm 31 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Oriani 2, Tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Roma 15; via Ginnastica 44.

Opicina, tel. 213718, Muggia - viale Mazzini 1, tel. 271124 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturn) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Congresso nazionale di storia medica

«Il conoscere come si è divenuti significa non rimanere fanciulli». Questa significativa riflessione di Cicerone è stata ricordata ieri mattina, nella sala maggiore del Cca, dal prof. Luigi Giarelli che rappresentava il rettore Fusaroli al XXXII congresso nazionale della Società italiana di storia della medicina.

In questa frase si può infatti scorgere la chiave dell'enorme utilità degli apporti di studio di questa benemerita società, che ha voluto concludere i suoi lavori — iniziati a Padova — nella nostra città.

Un binomio non casuale — ha rilevato il sindaco Richetti — in quanto Trieste, fino a quando non è stata dotata della facoltà di medicina, ha mantenuto, prima con Vienna e quindi con Padova, un rapporto privilegiato.

Del resto — sono parole del rappresentante di Tombesi, presidente del Cca, Licio Zellini — Trieste può a ragione vantarsi di essere una cittadella della scienza, rivestendo un ruolo ben preciso, che sempre più va assumendo.

Il saluto ai congressisti è stato porto dal presidente della Società, il triestino Loris Premuda, il quale ha rilevato che la carenza di tradizioni assai antiche non ha pesato minimamente in modo negativo sull'efficienza dell'ateneo triestino: ché anzi, fervido com'è di iniziative e attività, è scuola di ricerca aperta sul piano internazionale e di studi severi e produttivi.

Il prof. Premuda ha ricordato quindi come si sia convenuti in questa città per dibattere attraverso pregevoli relazioni i rapporti tra la Scuola medica di Vienna, Trieste e il Lombardo Veneto. Ciò spiega la scelta di Trieste, perché essa fu la città che più a lungo e più strettamente ebbe vincoli sotto il profilo culturale con la capitale danubiana.

La relazione introduttiva è stata svolta, con evidente competenza, dalla professoressa Silvana de Lugnani, che si è soffermata sulla cultura triestina: parlarne — ha detto — ha sempre presentato dei problemi ignoti ad altre città, pienamente inserite in contesti omogenei. E ha tenuto a ribadire che i legami culturali di Trieste con il mondo austro-tedesco (che nella sua esposizione aveva messo a fuoco) furono complessi, articolati e profondi. E contribuirono non poco a quella diversità in cui i triestini hanno riconosciuto la loro vera identità.

R. P.

IL «MADE IN CORONEO», UN PONTE FRA CARCERE E CITTÀ

Presente alla prossima Fiera uno stand curato dai detenuti

Alla prossima fiera campionaria ci sarà uno stand del Coroneo. Lo stand gestito in linea diretta dalla direzione della Casa circondariale esporrà prodotti artigianali elaborati all'interno delle carceri; quadri, disegni, maglioni, cofanetti e barche fabbricate con fiammiferi incollati, un tipico lavoro «carcerario», oggetti in ceramica, in rame, vari tipi di borse in cuoio. All'esposizione sarà presente anche un detenuto in regime di semi-libertà assieme agli educatori, a personale degli uffici e ad agenti di custodia a rotazione. Alcuni lavori saranno messi in vendita e il ricavato andrà al produttore.

È un'esperienza eccezionale in Italia che ha precedenti forse solo a Roma per il carcere di Rebibbia. Dice Crescenzo Martino, educatore al Coroneo: «l'iniziativa è nata a primavera, quando il direttore Attinà ha deciso di creare una mostra con opere di detenuti per trovare un tramite tra l'ambiente del carcere e la comunità esterna. Si tratta di un tentativo di apertura per far sapere che anche in una casa circondariale ci sono persone i cui lavori dimostrano sensibilità e spirito artistico e avvicinare quindi l'opinione pubblica ai problemi dei reclusi».

L'ente fiera, sentita la proposta della direzione del Coroneo, si è subito resa disponibile e ha offerto uno spazio di 60 metri quadrati. Al Coroneo uomini e donne stanno lavorando seguiti passo passo dall'educatrice Anna Buonomo.

Un altro «ponte» gettato fra il carcere e il mondo esterno è stato lo spettacolo allestito questa settimana al Coroneo dagli artisti del salotto Giombi. Guidati appunto dal baritono triestino Claudio Giombi, hanno coinvolto i detenuti, con musica, poesia e canzoni. Nella recita della «Curta tragedia triestina» composizione in dialetto della poetessa Laura Borghi Mestroni hanno fatto da coro quattro reclusi. Un giovane detenuto ha interpretato una poesia in napoletano e Fiorella Alliata, cantante spirituals e blues, ha letteralmente trascinato l'entusiasmo degli spettatori (dodici donne e un centinaio di uomini) ricevendo calorosi abbracci e baciamani. È stato indetto un concorso di poesia all'interno dello stesso carcere.

Commenta Claudio Giombi: «vorrei diffondere le poesie migliori e far partire un'analoga iniziativa per la pittura». Ma per dipingere ci vuole il materiale necessario e al Coroneo, i fondi previsti per queste attività, dopo la Fiera, saranno ben scarsi. Interviene Paolo Borghi psicologo dell'istituto carcerario: «sarebbe ora che il Comune dimostrasse più sensibilità stanziando somme per aiutarci a realizzare più progetti artistici e culturali nel luogo di pena. Le persone che risiedono qui avrebbero maggiori stimoli per vivere, una volta fuori, una vita diversa».

E. L.

■ MUGGIA — Continua oggi nella Casa del popolo di Santa Barbara (Muggia) la tradizionale festa popolare. Il programma prevede alle 16 l'apertura dei chioschi e dalle 18.30 un concerto dell'orchestrina «Terno secco». Funzioneranno chioschi gastronomici con vini tipici.

HA PRESO FORMA UNO DEI TRATTI PIÙ ARDITI DELLA SUPERSTRADA

La lunga picchiata su Altura



È sempre più leggibile il tracciato della Grande viabilità che dal Carso scende in picchiata sul porto. Qui il nastro d'asfalto che su grandi piloni sfiora l'abitato di Altura dopo aver lambito San Giuseppe della Chiusa *(Foto di Giovanni Montenero)*

In poche righe

La Finanza celebra San Matteo

La guardia di finanza ha celebrato ieri anche a Trieste la ricorrenza di San Matteo, patrono del Corpo, con una messa officiata dal cappellano militare nella chiesa della «Madonna del mare». Al rito sono intervenuti ufficiali, sottufficiali, graduati e finanzieri dei comandi di zona, legione e nucleo regionale di polizia tributaria e di reparti di mare e di terra. Alla cerimonia ha assistito anche una rappresentanza della sezione dei finanzieri in congedo.

Ultimo saluto al prof. Rosario

Commosse onoranze sono state tributate al prof. Giuseppe Rosario, compianto genitore del dott. Gianni Rosario, procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni. Per l'estremo saluto al Camposanto erano presenti il primo presidente della corte d'appello dott. Giovanni Jucci con il cancelliere dirigente dott. Maione, il presidente di sezione dott. Cossu, il procuratore capo della Repubblica dott. Virdis con il sostituto dott. Coassin, magistrati di tutti i gradi del giudizio, numerose ex allieve del prof. Rosario (era stato anche preside), funzionari del palazzo di giustizia, uno stuolo di avvocati e rappresentanze delle forze dell'ordine. Rinnoviamo ai congiunti i sensi del nostro cordoglio.

Assemblee alla Grandi Motori

Sono indette per domani, nello stabilimento della Grandi Motori di Bagnoli della Rosandra, due assemblee generali. La prima è programmata al mattino, dalle 9 alle 10, la seconda dalle 16 alle 17. Alle assemblee sono invitati anche i lavoratori in cassa integrazione. Tema, il futuro dell'azienda anche alla luce del recente incontro romano sulla cantieristica fra Iri, Regione e sindacati.

Supplenze per la materne comunali

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'inclusione nelle graduatoria degli insegnanti aspiranti agli incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1985/86. Lo comunica l'amministrazione comunale. Ferma restando la validità delle domande presentate conformemente all'avviso di concorso del 22 aprile, si fa presente che lo stesso è stato modificato onde consentire la partecipazione, oltre che dei candidati in possesso del diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio (scuole materne), anche di coloro che hanno conseguito il diploma di maturità magistrale, purché integrato dall'abilitazione prevista dall'art. 9 delle legge 18.3.1968 n. 444. Il termine per l'inoltro delle domande scadrà improrogabilmente alle ore 12 del 15 ottobre.

Le pompe di benzina aperte oggi

Questi gli impianti di distribuzione carburanti che rimarranno aperti oggi: via Giulia 76, viale Miramare 231, strada del Friuli 5, via F. Severo 2/4 (con gasolio), riva N. Sauro 2/1, via Forti 46 Borgo S. Sergio (con gasolio), via dell'Istria cimiteri lato mare (con gasolio), Aquilinia Muggia (con gasolio), largo Giardino 1/4 giardino pubblico, campo S. Giacomo, via Locchi 3, piazza Duca degli Abruzzi 4/1, piazza Foraggi 7 (con gasolio), riva Ottaviano Augusto (con gasolio), Sgonico ss 202 (con gasolio), piazzale Valmaura (con gasolio), Duino-Aurisina ss 14, viale Miramare 9 (con gasolio), via F. Severo 2/8, viale Campi Elisi angolo via Meucci (con gasolio), Automobile Club Trieste, via Punta del Forno 4.

«Topi» in azione in via Verniellis

Topi d'appartamento ancora in azione l'altro giorno. La tecnica è stata quella usuale; il bottino invece, inferiore al previsto. Vittima di turno la signora Nevia Nesich in Battiston, 32 anni. Assentatasi dal suo appartamento di via Verniellis 46 tra le 8 e le 22, ha trovato al suo ritorno le classiche tracce dell'incursione ladresca. I malviventi erano penetrati in casa da un poggiolo distante non più di 70 centimetri da terra (la signora abita al pianoterra), spaccando in seguito il cristallo della porta finestra. Modesto, come detto il bottino: due anelli d'oro, di cui uno con rubino.

Bollettino delle malattie infettive

In aumento nella nostra provincia i casi di morsicatura da animali rabidi o sospetti. Nel mese di agosto sono stati infatti 82, dei quali 74 nel Comune di Trieste e 8 in quello di Duino-Aurisina. Si è segnalato anche un caso di leptospirosi, malattia piuttosto seria che si contrae al contatto con l'urina dei topi.

GIORNALE DI TRIESTE

IN CENTRO E IN PERIFERIA SARANNO ANCHE RISANATE LE CONDOTTE IDRICHE E VERRANNO SOSTITUITI CAVI ELETTRICI

Molte vie trasformate in trincee: l'Acega amplia la rete del metano

L'Azienda vuole potenziare la portata del gas nelle zone dove oggi è carente

Trieste in trincea. Scavi saranno effettuati nei prossimi mesi in diverse vie del centro e in periferia. Una pala meccanica è già al lavoro nell'ultimo tratto di via Rossetti, fra via Revoltella e piazzale De Gasperi. Motivo: un complesso intervento programmato dall'Acega per l'ampliamento della rete di distribuzione del metano. Nell'occasione verrà fatto anche il risanamento delle condotte idriche e la sostituzione dei cavi elettrici.

Le opere appaltate comporteranno una spesa di quasi sei miliardi. Un'altra dozzina di miliardi è il costo preventivato per i progetti che l'azienda municipalizzata ha definito e per i quali sono già stati richiesti, o sono in via di definizione, i relativi finanziamenti.

Il piano dell'Acega è finalizzato a incrementare la distribuzione del gas in città, potenziando la portata in quelle zone dove la rete esistente non consente di soddisfare nuove richieste di allacciamento, specie per utenze condominiali che vorrebbero impiegare il metano a uso riscaldamento. Queste zone (il rione di San Vito e il polo Fiera) hanno addirittura problemi di caduta della pressione ai limiti di sicurezza in corrispondenza a forti consumi di gas. Ed ecco che verranno posizionate nuove condotte di media pressione e sostituite quelle vetuste di bassa pressione.

Dal 1971, con lo sviluppo della metanizzazione a Trieste, l'approvvigionamento del gas venuto dalla Snam avviene attraverso una condotta ad alta pressione (fino a 60 atmosfere) che si innesta sulla rete a media pressione (5 atmosfere) a San Giuseppe della Chiusa. La rete a media pressione ha uno sviluppo circolare e su di essa sono situate le cabine di distribuzione del gas alle utenze attraverso condotte a bassa pressione (0,20 atmosfere).

Un primo obiettivo, come si è detto, è quello di estendere la rete a media pressione per meglio alimentare alcune parti della città dove vi sono grandi concentrazioni di consumi. Ciò avverrà, appunto, con la realizzazione di nuovi tronchi di condotte fra le cabine di Broletto e di piazza Libertà (zona San Vito) e fra Campanelle e Broletto (zona Fiera).

È poi prevista una continuazione della stessa rete da Roiano fino a Opicina (Borgo San Mauro) lungo Monte Radio. A Opicina verrà creato un secondo innesto alla condotta ad alta pressione per assicurare alla città un'alimentazione del metano alternativa a quella, finora unica, di San Giuseppe della Chiusa.

Fra Opicina e San Giuseppe dovrà essere infine realizzata una condotta sotterranea di stoccaggio del gas (della capacità di 200 mila metri cubi): una riserva destinata ad equilibrare le punte di consumo. Per il primo lotto di quest'opera (fra San Giuseppe e l'Area di ricerca) è già stato richiesto il finanziamento di sei miliardi e il relativo progetto è in via di approvazione tecnica alla Regione.

La condotta di stoccaggio (un tubo di un metro e trenta di diametro) eviterà la costruzione, come è stato fatto in altre città, di grossi serbatoi esterni di deposito. Lungo la stessa condotta, che potrebbe essere ultimata in cinque anni, sorgerà una cabina di decompressione dalla quale il metano verrà finalmente distribuito anche alle borgate carsiche dell'Altipiano Est (Basovizza, Padriciano, Gropada, Trebiciano, Conconello e Banne). Fra l'Area e Opicina la tubatura correrà lungo il tracciato della nuova autostrada Molo VII-Sistiana: nell'occasione verrà posta anche la nuova condotta di alimentazione idrica per il comprensorio dell'Area.

Questo, a grandi linee, il programma di interventi dell'Acega sulla rete metanifera cittadina per i prossimi anni. Intanto si sono iniziati i lavori di potenziamento della rete a media pressione nella zona della Fiera. La ruspa ha iniziato a scavare in via Rossetti, fra via Revoltella e piazzale De Gasperi, dove il Comune ha disposto il divieto di sosta e di fermata per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori. Nella trincea profonda un metro verrà posta una tubatura di 15 centimetri di diametro e verranno sostituiti i vecchi allacciamenti idrici ed elettrici, senza interruzioni nell'erogazione.

L'intero lotto di lavori, per una spesa complessiva di un miliardo di lire, si estende anche alle vie comprese fra San Giacomo e largo Mioni (via Mansanta, un tratto di via dell'Istria, via di Rivalto, un tratto di via Molino a Vento, via della Tesa). Per il completamento dell'intervento sono previsti cinque mesi circa.

Sono avviati anche i lavori per la posa della condotta di media pressione (tempo di esecuzione un anno) fra Roiano e via Perarolo, dove è in costruzione la nuova cabina di distribuzione. Fra qualche mese inizieranno poi gli scavi sulle Rive, in via e in piazza Cavana. Si tratta del secondo lotto del complesso intervento di risanamento delle reti e di potenziamento del gas nella zona di San Vito e borgo Giuseppino, che ha avuto inizio mesi or sono attorno all'università vecchia, in via Belpoggio e in via Lazzaretto vecchio. C'è stato, però, un vistoso intoppo, con ritardi nei lavori che hanno indotto l'Acega a rescindere il contratto con la ditta appaltatrice.

Per tutta la parte non completata del primo lotto (che prevede la posa della rete di media pressione fra Broletto e le Rive, lungo tutta una serie di vie attorno al colle di San Vito, in passeggio Sant'Andrea e via Locchi) la municipalizzata dovrà ora procedere al riappalto. Entrambi i lotti comporteranno una spesa, già finanziata, di quattro miliardi e i tempi di lavoro superano i due anni.

Quando sarà costruita anche la condotta di stoccaggio fra Opicina e San Giuseppe saranno diventati inutili, e potranno essere demoliti, i gasometri di Broletto. L'area di Broletto potrà così essere ristrutturata e, in prospettiva, l'Acega pensa di costruirvi la nuova sede aziendale.

Resta da dire dei programmi di incremento delle vendite di metano che la municipalizzata conta di perseguire con i lavori di ampliamento delle reti a media pressione. Attualmente l'Acega rivende 85 milioni di metri cubi di gas all'anno: l'obiettivo è di raggiungere quota 110 milioni, che assicurerebbero una gestione ottimale e il pareggio di bilancio nella conduzione del servizio.

Questo aumento verrebbe progressivamente conseguito soddisfacendo le richieste di nuovi allacciamenti, che oggi l'azienda non è in grado in alcune zone di soddisfare. Richieste che riguardano soprattutto l'uso del metano per riscaldamento, che, secondo l'Acega, consente risparmi del 25 per cento rispetto alla conduzione di caldaie a gasolio o a olio combustibile.

Baldovino Ulcigrai



Il divieto di sosta per lavori è già scattato in via Rossetti (Itwlfoto)

In poche righe

Tonel e i giuliani d'Australia



Il vicepresidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Claudio Tonel, ha ricevuto nei giorni scorsi il segretario del «San Giusto alabarda social club di Melbourne», Angelo Cecchi.

Dopo un richiamo agli incontri dell'84 nel corso della conferenza sul multiculturalismo in Australia, Cecchi ha illustrato al vicepresidente Tonel l'attività del club e dei giuliani d'Australia anche in preparazione alla terza conferenza regionale dell'emigrazione in programma la prossima settimana a Grado.

Nel colloquio è stata ribadita la necessità di un maggiore collegamento fra la regione e i giuliani d'oltreoceano con particolare riferimento a più frequenti iniziative culturali ed editoriali.

Dall'inceneritore energia elettrica

Il comune di Trieste ha inoltrato all'assessorato ai lavori pubblici della regione un progetto di massima per la realizzazione di un impianto inceneritore in grado di produrre energia elettrica. In pratica avverrà un recupero del calore con la produzione, attraverso alcune turbine, di energia elettrica. L'impianto, secondo una previsione di spesa della regione, verrà a costare circa 50 miliardi. Il progetto si inserisce in un programma più vasto di interventi per la realizzazione o il potenziamento di impianti per lo smaltimento dei rifiuti.

La linea seguita è quella dell'utilizzo, attraverso speciali procedimenti, dei rifiuti. Nella regione Friuli-Venezia Giulia sono già stati realizzati impianti che producono «compost» per l'agricoltura e in un caso, a Villa Santina, un combustibile solido che viene già utilizzato dalle industrie.

Stato civile

20 SETTEMBRE

NATI: Zugna Valentina, Biasin Virginia, Creievich Matteo.

MORTI: Di Pinto Vito, di anni 72; Bastiani Eleonora, 71; Grilli Tommaso, 86; Trevisan Santa, 88; Berger Vittoria, 76; Costantino Marco, 71; Todero Lino, 87; Dubio Giuseppe, 86; Mlekuz Rosina, 71; Bisiani Giuseppe, 65; Patrono Angelo, 75; Parigi Aldo, 88.

21 SETTEMBRE

NATI: Telluri Davide, Zugan Francesca, Ota Jana Desiree, Michelini Caterina, Truglio Federico.

MORTI: Mamillo Guerrino, di anni 65; Seles Rosalia, 86; Karg Maria Carmela, 79; Valdemarin Giuseppe, 92; Vattovani Bruno, 62; Polh Maria, 68; Zaro Salvatore, 80; Gazerro Maria, 89; Ermacora Bernardo 70.

MATRIMONI: Gilioli Gian Pietro, odontotecnico con Craglietto Rita, in attesa di occupazione; Grando Andrea, impiegato con Degiorgi Manuela, insegnante; Giurgevich Sergio, elettricista con Melchionna Francesca Giuseppa, casalinga; Manini Paolo, agente di custodia con Caporal Cristina, in attesa di occupazione; Panizon Ettore, scrittore con Rodari Paola, disegnatrice; Reppini Romeo, autista con Šuber Marija, casalinga; Svigelj Gianluca, autista con Pikec Manuela, in attesa di occupazione; Saitta Fabio, studente universitario con Trapella Lorenzina, studentessa universitaria; Paoletti Fabio, impiegato con Fontanot Nadia, impiegata; Rombo Valentino, ferroviere con Rebecchi Alessandra, in attesa di occupazione; Grazioso Maurizio, artigiano ponteggiatore con Codnich Carmen, commessa; Kralj Bruno, fabbro con Padovan Donatella, impiegata.

PER UNA MIGLIORE CONOSCENZA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Corso al Centro di calcolo: metti un fiore nel computer

Botanica e computer. Questo l'insolito binomio che sarà protagonista del «Corso su un software per banche/dati floristiche e vegetazionali» che si aprirà lunedì mattina al Centro di calcolo dell'Università di Trieste.

E' il terzo di una serie di corsi a livello nazionale organizzati da docenti del Dipartimento di biologia dell'ateneo triestino (prof. Enrico Feoli, ecologo vegetale; prof. Mario Lagonegro, fisico) e dal Centro di calcolo sull'elaborazione di dati sperimentali mediante metodi di analisi multivariata. Rispetto ai corsi precedenti, che prevedevano la presenza di ricercatori di diverse discipline (agraria, biologia, economia, psicologia, medicina, ecc.), il corso di quest'anno è rivolto in modo specifico a ricercatori universitari e operatori territoriali la cui attività deve far uso di una vasta quantità di informazioni che riguardano la componente vegetale di un territorio.

Il software del corso è stato scritto dal prof. Lagonegro e dalla dott. Paola Ganis e viene correntemente impiegato dal gruppo che fa capo al prof. Livio Poldini per la gestione della banca-dati della flora e della vegetazione del Carso triestino e goriziano. Tale banca-dati è stata sviluppata grazie a un finanziamento della Regione Friuli-Venezia Giulia: è l'unica banca-dati floristica esistente e funzionante in Italia.

Al corso prenderanno parte venticinque ricercatori (forestali, agronomi, pianificatori, botanici) e operatori territoriali provenienti da numerose regioni italiane. L'organizzazione del corso si è giovata della collaborazione del Centro regionale per la sperimentazione agraria di Pozzuolo del Friuli, diretto dal dott. Pierluigi Nassimbeni. Si tratta di una presenza particolarmente significativa, in quanto testimonia l'importanza che una profonda conoscenza biologica del territorio assume nelle programmazioni agronomiche.

Il corso si articolerà in una serie di seminari e di esercitazioni pratiche al computer. Prevede inoltre due escursioni: una sul Carso triestino e goriziano, l'altra nel Tarvisiano.

Dicono gli organizzatori dell'iniziativa, all'avanguardia nel nostro Paese: «Vorremmo che questo corso possa promuovere in maniera incisiva la diffusione in Italia di quelle attività e di quelle metodiche che hanno consentito la realizzazione della banca-dati del Carso. La costituzione di banche-dati del genere, oltre che essere indispensabile per elaborazioni scientifiche di dati ecologici offre uno strumento necessario per l'impiego delle conoscenze di base per la programmazione del territorio. Un elemento indispensabile soprattutto in Italia, dove il dissesto idrogeologico assume proporzioni rilevanti».

Alloggi di edilizia sovvenzionata

Nel corso della sua ultima seduta la giunta municipale di Trieste ha trattato tra le altre delibere il provvedimento che fissa i criteri di assegnazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata recentemente realizzati nell'ambito del piano di recupero Teatro Romano, demandando all'Iacp l'esecuzione del relativo iter burocratico e la temporanea gestione delle unità locate per conto del Comune.

All'assegnazione sarà pertanto prossimamente provveduto — informa una nota del Comune — mediante pubblico concorso e sulla base della previa ripartizione degli alloggi disponibili in tre gruppi. Un terzo sarà destinato infatti ad alloggi-parcheggio per nuclei sfrattati, un altro terzo alla sistemazione di nuclei familiari sgomberati per pubblica utilità e l'ulteriore terzo a giovani coppie. I locali adibiti a uso diverso da quello abitativo verranno assegnati sempre dall'iacp previo accordo con il Comune.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Carmen Bonanno da Pia e Lina Citino 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lucia Cestra in Somma dalla Direzione affari immobiliari del Lloyd Adriatico 110.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Coller ved. Perotti da Flavio e Ondina Ferrante 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Rita Frontino 10.000 pro Astad.

In memoria del rag. Guido Comar dal dott. Giordano Callegari 50.000 pro Ricreatorio «G. Brunner» (Comitato ex allievi).

In memoria di Carla De Carli in Ausilio dalle famiglie Viezzoli, Salerno 70.000 pro Divisione neurologica; da Ezio Adami 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Arrigo Ds Felice da Ada Sigon 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Francesco Dolenc dal Dopolavoro ferroviario Trieste 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonia Felcar in Wolf da M. W. 50.000, da R. W. 20.000, da G. W. 20.000, da A. W. 20.000, da M. W. 20.000, da M. W. 20.000 pro Collegio Riccardo Zandonai opera padre Damiani Pesaro.

In memoria di Maria Ferluga in Vitez da C. V. K. 10.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Nino Fillini dalle famiglie Gregori, Starri 30.000 pro Associazione Fac-Pio X.

In memoria della dottoressa Luciana Giove da Vittorina e Guido Maffei 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Arturo Innocenti Caramelli da Amelia, Pino, Gianna e Pino 100.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano); dalla famiglia Giombi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guerrino Salvador dai condomini di via Comici 45.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Mario Santorini dal fratello Romano 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Napoleone Sovrano da Dalla Torre e Sovrano 10.000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Walnea Vignali Mesghez da Nina, Cilia e Giacomina 30.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Willi Wegemast da Fabio e Leda Sforza 20.000 pro Comunità Evangelica Augustana (Chiesa).

In memoria di Italia Montenero dalle famiglie Dolci e Trevisiol 10.000 pro Movimento monarchico It. (Circolo femminile Mafalda di Savoia).

In memoria di Laura Pavan ved. Marchetti da Silvia e Maria Peruzzi 10.000, da J. Folin, M. Gottardi e Bianca Ferri 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Branko Petric da Sebastiano e Laura Miceli 20.000 pro Rotary Club-Trieste Nord.

In memoria di Maria Pinna da Bruna e Danilo Macchi 20.000 pro Chiesa S. Pio X.

In memoria di Francesco Latin da Caterina e Giuseppe Monticolo 20.000, da Anna Maria e Dario Stechina 10.000, da Letizia e Carlo Bernich 20.000 pro Famiglia umana.

In memoria di Eufemia Ligovic vedova Muslovic dalla sorella Marina Bratovic con i figli Alma, Oliviero, Maria e da Leo Brezza 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo (Centro di oncologia).

In memoria di Mery Macchi Pratt da Bruna e Danilo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Laura Maggini dalle famiglie Caniglia, Tarlao, Montenero e Coretti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppina (Ines) Ressetta ved. Prester dalle cugine Nella ed Elvira 20.000, dalle famiglie Suppancig e Cesana 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Elisabetta e Mario Silla 100.000, dalle famiglie Agacci e Paver 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Giorgio Anastasio 30.000 pro Lega per i tumori «Manni»; da Bruno, Mario e Claudio 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria del cav. Armando Rotelli Pasiano-Pordenone da Dolci 10.000 pro Movimento monarchico italiano.

In memoria di Lucio Zerovaz dalla famiglia De Pol 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Pozzani da Giuliano e Lina Pocecco, Giovanni e Andreina Pocecco e Armida Pocecco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Orlando Blason dalla famiglia Foradori 10.000 pro Astad, 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Elvira e Michele Di Giovanni 20.000 pro Soc. San Vincenzo (chiesa Madonna del Mare).

In memoria di Bruna Bon Frausin dalle sorelle 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Albina Brancia dalla figlia Egle e dalla sorella Anna Eppe 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«Accordi da mantenere»

Mentre si sta avvicinando il momento del cambio del sindaco e del presidente della provincia, come previsto dagli accordi tra la Lista per Trieste e gli altri partiti di governo degli enti locali, si vanno contemporaneamente moltiplicando singolari accenni a una possibile modifica degli accordi.

Dapprima un settimanale lancia la notizia di una presidenza Lloyd affidata a Cecovini, peraltro subito fermamente smentita dall'interessato. Sopravviene, poi, la notizia che la soluzione della recente crisi regionale si presenta estremamente difficile perché il Psi, dopo le note vicende non si accontenta più di tre assessori, ma ne vuole quattro e non si può accontentarlo.

Considerato poi che il Psdi non può essere escluso dalla giunta regionale, occorre che la LpT faccia la brava e rinunci all'assessore regionale che la Dc si era impegnata ad assicurarle fin dall'inizio dell'84.

Nel comunicato del «Piccolo» del 19 settembre si assicura di sfuggita che i meloni non hanno posto come essenziale l'acquisizione di un assessorato regionale.

Qualcuno, sommando questi indizi, potrebbe pensare che in alto loco l'orientamento sia: «Via i meloni dalle camere dei bottoni: si accontentino di qualche presidenza!»

A chi dovesse nutrire simili propositi ricordi che quando la Lista abbandonò la pur comoda posizione all'opposizione, lo fece perché nel suo seno prevalse la volontà di assicurare governabilità a Trieste e provincia e l'opinione di poter meglio operare per il bene cittadino nelle giunte non solo locali, ma anche in quella regionale, dove si fanno le leggi che interessano anche Trieste.

Non credo che in questa logica la LpT possa rinunciare a funzioni di governo in cambio di cariche di puro prestigio. Ritengo invece che i patti sottoscritti debbano essere lealmente osservati come la buona usanza vuole.

Ing. Deo Rossi

Dialisi: «Nessun pericolo di intossicazioni»

Il primario del servizio emodialisi ci scrive:

Il 18 settembre è apparso sul «Piccolo» un articolo dal titolo: «Alluminio tossico nella dialisi renale». Analoghe note sono state pubblicate su tutta la stampa nazionale. Sono quindi più che giustificate le apprensioni degli emodializzati.

A questo punto è doveroso precisare che al Servizio di emodialisi di Trieste non esiste e non è mai esistito il pericolo di intossicazioni da alluminio. Infatti l'acqua è sempre stata depurata con il sistema dell'osmosi inversa, che offre assolute garanzie. Le relative attrezzature sono molto costose ma la nostra amministrazione non ha mai cercato di risparmiare in questi settori così delicati.

Più serio, viceversa, il problema della somministrazione di ingenti quantità di soluzioni e di farmaci direttamente nel sangue dei pazienti. Anche in questo caso il controllo deve essere eseguito all'origine. Noi abbiamo sempre richiesto degli esami preliminari eseguiti sul posto di fabbricazione. Tutte le soluzioni sono quindi accompagnate dai relativi verbali di controllo. Puturtroppo in altri servizi tutte queste precauzioni non sono state prese e sono accaduti diversi incidenti, anche gravi. Per questi motivi è stata indetta, a Roma, una riunione di esperti, da parte del ministero della Sanità.

Per quanto riguarda l'uso dell'ossiamido o di altri farmaci analoghi allo scopo di evitare la dialisi devo dire che, nel complesso, i risultati sono stati deludenti. Comunque sono ricerche che devono essere continuate.

Noi preferiamo cercare di evitare la cronicizzazione della malattia. Unitamente a ricercatori americani e giapponesi stiamo mettendo a punto delle nuove metodiche molto complesse che permettono, nei casi favorevoli, di portare il paziente alla guarigione.

Tre sono le condizioni inderogabili per la riuscita della terapia: la malattia renale deve essere in fase iniziale e su base immunologica, la diagnosi deve essere precoce e il trattamento tempestivo.

Dott. Franco Legnani

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Emodialisi e trasporto

Nel mio caseggiato, abitano due coniugi. Il marito, da oltre una decina d'anni, trisettimanalmente viene sottoposto all'emodialisi. Dopo il trattamento non si regge in piedi. La moglie, da sola, non riesce a riportarlo (logicamente con il taxi) a casa: deve ricorrere, quindi, alla bontà del prossimo, quando ha la fortuna di trovare la persona atta ad aiutarla.

Abbiamo rivolto una richiesta al Sogit, ma ci hanno risposto che non sono in grado di farlo; ed anche se lo fossero tale aiuto si limiterebbe al trasporto fino al portone di casa.

Ma è a questo punto che l'aiuto principalmente serve. Purtroppo questo non è un caso isolato perché le persone bisognose di emodialisi a Trieste sono più di un centinaio. Una decina delle quali è nelle condizioni sopradescritte e, mi dicono, anche peggiori.

Sono sicuro che con il vostro aiuto e con il cuore generoso dei nostri concittadini qualcosa di positivo si farà anche per questi poveri infelici che tanto soffrono.

Ernesto Kravos

Piccolo albo

Un braccialetto d'oro è stato smarrito nei pressi del Ferdinandeo. Chi l'avesse trovato è pregato di telefonare al numero 942679. Ricompensa.

Un gatto adulto non sterilizzato, dal manto bianco lievemente rosato, si è aggirato da lunedì a venerdì scorso tra piazza Belvedere e Viale Miramare. Una signora lo ha raccolto e portato all'Astad (tel. 211292) dove il proprietario può rivolgersi per riaverlo. Si tratta certamente di una bestiola scappata da casa perché è molto tranquilla e domestica.

Un gilè di color blu con bordature rosse è stato smarrito nella zona di Servola. Chi l'avesse trovato è pregato di telefonare al numero 51386.

Nella notte tra domenica 15 e lunedì 16 settembre, in Largo Barriera Vecchia, è stata rubata una Fiat 500 L targata Trieste 109803, di colore blu. All'interno dell'auto si trovano documenti personali del proprietario e di suo figlio. Chi l'avesse vista è pregato di telefonare ai numeri: 53979 o 793485. Ricompensa.

Esclusa da un concerto

Caro direttore, chiedo anch'io ospitalità nelle Segnalazioni per segnalare un fatto che mi ha molto amareggiato.

Giovedì 18 mi sono recata nella chiesa di Largo Panfili per assistere al concerto offerto dall'Azienda di soggiorno nell'ambito delle manifestazioni musicali settembrine. Ma con mia sorpresa, alle 20.10, mi è stato impedito l'ingresso, assieme a una trentina di altre persone.

Pur asserendo che per norme di pubblica sicurezza non si potevano far entrare altre persone, poiché i posti a sedere erano esauriti — e di queste nuove restrizioni rispetto ai concerti precedenti non era stata data preventiva notizia — gli organizzatori permettevano l'ingresso a taluni mentre altri entravano con prepotenza: a questo proposito va sottolineato che, secondo il programma, l'ingresso a tali concerti è libero a tutti.

A seguito di rimostranze degli esclusi, sono venuta a conoscenza che, per i prossimi concerti nelle chiese, verrà disputato un numero limitato di inviti.

A questo punto chiedo se a Trieste le manifestazioni culturali gratuite sono riservate a pochi eletti che in vario modo ottengono l'invito mentre per quelle a pagamento vi è senz'altro disponibilità di posti. Evidentemente per certi l'interesse culturale decresce nel momento in cui si deve mettere mano al portafoglio, salvo i casi in cui il possessore della poltrona — anche se costantemente vuota — è motivo di prestigio.

È un vero peccato che un'iniziativa che ha incontrato sin dagli inizi tanti consensi, specialmente da parte dei giovani, debba finire così miseramente. Voglio sperare che qualcuno sia in grado di fornire quei chiarimenti necessari a togliere a me e credo a tanti altri tutte le perplessità che mi sono sorte sul problema.

Grazia Amadio

E la moglie fuggì col suo «ganzo»

Sono tanti i motivi per cui un cittadino pensa di rivolgersi alla polizia con la speranza di ottenere giustizia e protezione, anche se non tutti i casi sono facili da risolvere. Ma un'esposto presentato da certo Nicolò Milocco, da Pavia di Udine, il primo giugno dell'anno 1800 alla Direzione di Trieste, avrà lasciato alquanto perplessi quei funzionari. In sostanza il Milocco chiese l'intervento della polizia acciocché gli venga restituita la moglie fuggita a Trieste con il suo «ganzo».

Ecco come il malcapitato marito racconta la sua disgrazia con un tono tra l'ingenuo e il rassegnato: «Essendomi carpitta la moglie da tre mesi circa da Pietro Bolsicho che orra si ritrova a Trieste con mia moglie a conviver seleratamente, e io mi trovo in Pavia del Friulli con una creatura di anni tre, sarà un anno e mezzo che il detto Bolsicho aveva amisissia con la selerutta di mia moglie».

Il povero Milocco prosegue con la sua accusa rivelando che «il detto Bolsicho veniva a casa mia armato per amasarmi, e io meschino più volte dovevo schampare e lasiarli la moglie a sua disposizione». Il denunziante informa anche la polizia che il suo rivale «tiene la moglie in Udine con 5 creature senza mandarli verun solievo», e che quest'ultima, tramite suo, prega «la inclita Diressione di Trieste che sia (il marito) fatto soldatto», in modo da tenerlo lontano da amori extraconiugali. «La Reggia Diressione di Polissia» viene invitata a informarsi presso i tanti paesani del Milocco che risiedono a Trieste, in merito alla consistenza delle sue accuse.

Il marito così ripetutamente oltraggiato termina la sua sofferta denuncia auspicando «che tutti due siano castigatti», e si sottoscrive «Umilissimo imperial suddito Nicolò Milocho della Villa di Pavia del Friulli».

Il poco invidiabile marito ebbe almeno la consolazione di veder condannato il suo prepotente rivale, e al riguardo risulta che il successivo 11 giugno «per ordine del Governatore» il Pietro Bolzicco, considerato «persona pericolosa e vagabonda» venga consegnato al «Militare», e la sua amante rinchiusa in Castello in attesa di venir rispedita al marito.

In genere queste disavventure coniugali provocano i più salaci commenti quando riguardano il nostro prossimo; di tutt'altro tono invece quando ci toccano personalmente.

Pietro Covre

ORE DELLA CITTA'

Cani in mostra a Montebello



Al comprensorio fieristico di Montebello, oggi giornata tutta dedicata ai cani più belli. Alle 8 entreranno i 664 esemplari provenienti da tutta Europa per contendersi il «Cacib» (certificato di attitudine al campionato internazionale) e il Cac (certificato di attitudine al campionato nazionale).

Alle 10 si inizierà il lavoro della giuria, formata da tredici esperti provenienti da Inghilterra, Austria, Ungheria e Jugoslavia. Alle 14.30 si esibirà il gruppo cinofilo della Guardia di finanza mentre alle 16.30 verrà premiato il miglior cane della mostra.

Ateneo terza età

L'Università della terza età comunica che l'incontro degli iscritti al Motel Val Rosandra, si svolgerà giovedì 26 settembre, con inizio alle 12. Un pullman partirà alle 11 da piazza Oberdan.

Unione italiana ciechi

Lieta del successo che ha coronato la manifestazione musicale/letteraria del 18 settembre scorso, l'Unione italiana ciechi desidera esprimere i più vivi ringraziamenti al Circolo della cultura e delle arti, all'attrice Lidia Koslovich, al Quartetto Marciano e alla pianista Daniela Cenedese. Un sentito grazie pure all'Università della terza età che ha collaborato alla buona riuscita della manifestazione.

Boutique Colibrì

Via Scalinata, 2 - Tel.: 761046. Promozionale inverno con sconti fino all'80%.

Gite e soggiorni

Monte Sernio — Domenica 29 settembre il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Bevorchians in Val Aupa e la salita del Monte Sernio (2187 m) per il rifugio «Grauzaria» e la Forca di Nuviernulis. Un percorso alternativo raggiungerà, invece, il Monte Flop (1705 m) e la Forca di Fau. Partenza in corriera, alle 6, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17, dalle 19 alle 20.30 (tel. 60317), sabato escluso.

Corsi Encip

Alla segreteria dell'associazione Encip, in via Mazzini 32, continuano le iscrizioni ai corsi professionali che si chiuderanno il 30 settembre. Le lezioni avranno inizio a partire dal 5 ottobre. Sono programmati i seguenti corsi: impiegati di segreteria e di amministrazione, stenodattilografe, impiegati genereci e operatori su personal computer. Da ricordare inoltre anche la scuola di informatica attrezzata con personal computer IBM, Olivetti M-20 e Commodore 64.

Grazie alla CrT

Il Comune di Trieste, che ha in gestione il Cem (Centro di educazione motoria) dove vengono assistiti nella riabilitazione un centinaio di utenti, intenzionato a potenziare il servizio anche con l'acquisizione di strumenti moderni e ormai indispensabili, trovandosi però purtroppo nelle consuete ristrettezze di bilancio. L'amministrazione intende quindi esprimere un vivo ringraziamento alla Cassa di Risparmio di Trieste che con un primo contributo ha permesso l'acquisto di un computer che consentirà ad un giovane handicappato di frequentare le scuole superiori.

Problemi di capelli...

Caduta, prurito o tensione cutanea? Giorgio propone i trattamenti con prodotti vegetali, vapozonizzazione e micromassaggio manuale, test epicutaneo. Acconciature via dellsa Ginnastica 9 Trieste, tel 040-771289.

Taglio e cucito Desco

Sono aperte le iscrizioni. Via Destriero 11, tel. 744458.

Pittura su stoffa

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pittura su stoffa presso l'Associazione degli Artigiani — Via Ghega, 1, tel. 630052 — tenuti dalla signora Lauretta Ghirardi.

Festa di fine estate

Questo pomeriggio, alle 17, si concluderà la «Festa musicale di fine estate» organizzata dal consiglio circoscrizionale di Barriera vecchia nel parco di Villa Engelmann (via Chiadino 5). Per quell'ora è previsto il concerto della banda dei ricreatori Toti-Gentilli, diretta dal maestro Tramontin, e del Gruppo mandolinistico Euterpe Endas, diretto dal maestro Fragiacomo. L'ingresso è libero.

Festa a Muggia

Oggi nella Casa del popolo di Santa Barbara (Muggia) continua la tradizionale festa popolare. Il programma prevede l'apertura dei chioschi alle 16 e dalle 18.30 suonerà l'orchestrina «Romeo».

Proiezione all'Aitl

L'Association internationale du temps libre comunica che domani, alle 18, nella sede sociale di via Trento 1, avrà luogo una proiezione su «Su e giù per il triveneto», a cura di Marili Cammarata. Ingresso libero.

Ginnastica

Riprenderà il prossimo 3 ottobre il corso di ginnastica femminile nella palestra della scuola «Rittmeyer» di Barcola con il solito orario: lunedì e giovedì dalle 18 alle 19. Informazioni ed iscrizioni telefonando al 773464.

Dai 6 ai 18 anni

Il Doposcuola di piazza Giotti 8 organizza, con la serietà che lo distingue, corsi di sostegno per ogni materia rivolti a ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori. Tel. 750444.

Snoopy-Paperino

Pantera Rosa su tute, magliette, felpe per adulti e bambini. Prezzi concorrenziali. Al Bruco via Scalinata 1.

Palestra femminile

Il Central Sport Coliseum, via Carducci 12 apre domani le iscrizioni per i corsi di ginnastica tradizionale, aerobica, correttiva, basicyoga, danza moderna e classica. Orario segrateria: ore 14-20 tel. 762679.

Corsi yoga al C.M.M.

Presso il C.M.M. «Nazario Sauro», V. Roma 15 avranno inizio nuovi corsi yoga condotti da Serenella Tominich. Iscrizioni presso la segreteria dalle 17 alle 18. Tel 65822.

«Avventure nel mondo»

«Avventure nel mondo» riprenderà le sue serate di incontro e di proiezioni venerdì 27 settembre, alle 20.30, nella sede della Società alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17. Le successive serate si svolgeranno il 25 ottobre, il 20 novembre e il 13 dicembre.

Concorso Acega

La Flaei-Cisl (sindacato elettrici) organizza un corso di preparazione alla prova relativa al concorso pubblico per elettricisti bandito dall'Acega. Gli interessati si rivolgano alla Flaei (via Gelsomini 5, tel. 414011) da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12.

Festa a Zindis

Continua anche oggi a Zindis la festa parrocchiale in onore del patrono San Matteo. Funzionerà un chiosco gastronomico ed è stata allestita una pesca di beneficenza. Chiuderà la festa una ricca tombola gastronomica. Messe alle 7.30, 10.30 e 18.

Taglio e cucito

Sono aperte al Cepacs le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito. La segreteria del Centro in via Filzi 6 è aperta il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 19.

Sunia condono edilizio

Il Sunia ha aperto presso la propria sede di Via San Lazzaro 9, tutti i pomeriggi dalle ore 16 alle ore 19 escluso il giovedì e il sabato un ufficio di consulenza sul condono (L. 47/85). Tecnici abilitati sono a disposizione degli inquilini I.A.C.P. e degli utenti di edilizia privata.

Guarire all'antica

L'arte di trasformarsi in medico di sé stesso. Corso di Medicina Naturale, in 15 lezioni, secondo i principi di antiche scuole mediche orientali. Il corso si svolgerà presso il Centro Congressi dell'Hotel Savoia-Excelsior a partire da mercoledì 25 settembre ore 20.30. Il corso è aperto a tutti. Le iscrizioni si ricevono presso il medesimo Hotel Savoia-Excelsior, tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 18.

Nozze d'oro



Cinquant'anni fa, il 22 settembre 1935, Francesco e Maria Sbroiavacca si unirono in matrimonio nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie. Oggi festeggeranno nella stessa chiesa le loro nozze d'oro assieme al figlio, alla nuora, ai nipoti, alla sorella e all'amica Giorgia che augurano loro ancora tanta felicità.



Antonio Nemaz e Maria Zacchigna festeggeranno oggi i loro cinquant'anni di matrimonio. Tanti auguri e congratulazioni dalla figlia, dal figlio, dal genero, dalla nuora, dai nipoti, dai pronipoti e da parenti tutti.

Vittorio Sodomaco e Maria Bernich ricorderanno oggi i loro cinquant'anni di matrimonio in lieta serenità e immutato amore attorniati dai figli e dai nipoti. Auguri vivissimi.

U.S. Triestina nuoto

Sono aperte le iscrizioni alla scuola nuoto della Triestina per bambini e ragazzi dai 4 anni in poi. La segreteria in via della Geppa 8 è aperta dalle 16 alle 19 tutti i giorni escluso il sabato. Le lezioni avranno inizo presso la piscina «B. Bianchi» il 1.o ottobre.

In prima a 5 anni

Al Doposcuola di piazza Giotti 8 (doposcuola con presa d'atto del Provveditorato agli Studi di Trieste) ultimi giorni di iscrizioni. Tel. 750444.

Proposta De Agostini...

Grande Dizionario Enciclopedico, Grandi Scoperte dell'Archeologia, Corsi di Tedesco, Inglese, Francese per Tutti. A volumi già rilegati, anche pronta consegna, solo all'Unipem di via Roncheto 71/1, tel. 820712.

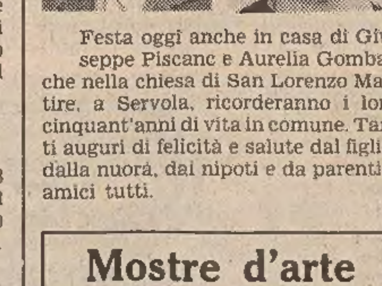
Nozze d'oro



Vittorio e Giuseppina Berini festeggeranno oggi i loro cinquant'anni di felice unione circondati dall'affetto delle figlie Mariuccia e Fulvia, dei generi, della nipote Cinzia e dei parenti e amici tutti.



Il 22 settembre 1935 Vladimiro Facchini e Marcella Maurich si unirono in matrimonio nella chiesa della Madonna delle Grazie. Il tempo è passato, la società è cambiata ma il loro amore è rimasto immutato. Oggi, infatti, assieme al figlio Gianfranco, alla nuora Bianca, alla nipote Annarita e a parenti e amici tutti rinnoveranno la loro promessa nella stessa chiesa di via Rossetti. Auguri e congratulazioni.



Festa oggi anche in casa di Giuseppe Piscanc e Aurelia Gombac che nella chiesa di San Lorenzo Martire, a Servola, ricorderanno i loro cinquant'anni di vita in comune. Tanti auguri di felicità e salute dal figlio, dalla nuora, dai nipoti e da parenti e amici tutti.

Mostre d'arte

Caffè Stella Polare
CISCO
FUSCO
PSACAROPULO

PROPOSTE

a cura SPE

il risparmio energetico

Acqua calda sanitaria con l'energia solare

Lo sfruttamento dell'energia solare volto a risolvere i problemi del riscaldamento domestico, risale a parecchi anni orsono, quando il prezzo del petrolio cominciò a salire.

Si registrò allora tutta una fioritura di produttori di collettori solari convinti di aver trovato la soluzione al problema. Le delusioni non si fecero attendere vuoi per alcuni grossi inconvenienti verificatisi in impianti costosi, vuoi per i costi d'installazione, manutenzione e la durata degli impianti stessi. Risultato: una grossa flessione del mercato. E' un fatto, invece, che l'energia solare può essere proficuamente sfruttata nella produzione di acqua calda sanitaria il cui massimo consumo coincide proprio con i mesi estivi e quindi con la massima resa delle apparecchiature solari.

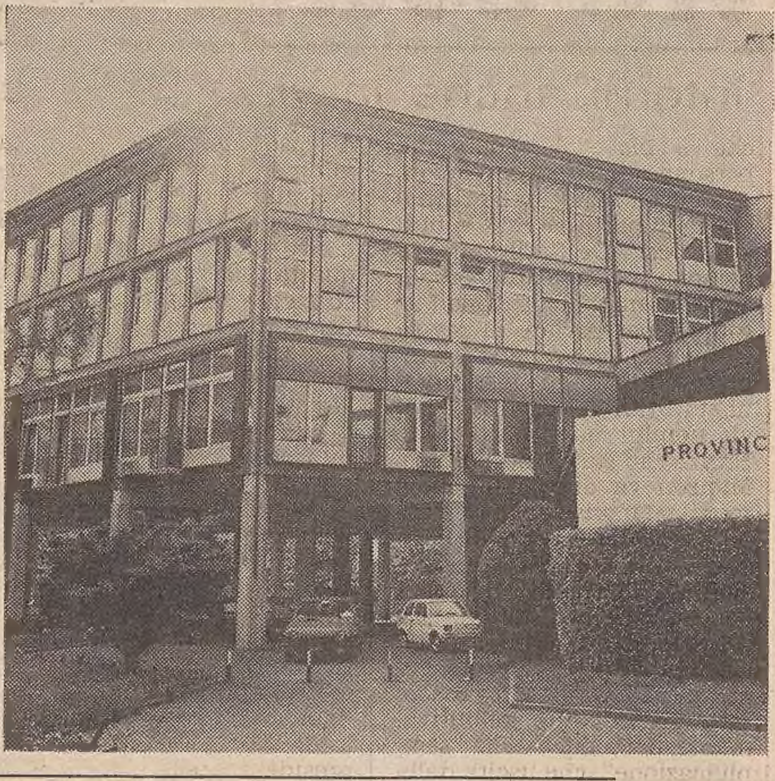
Nei mesi invernali si può poi sfruttare integralmente l'energia solare mediante integrazione agli impianti tradizionali. Naturalmente si tratta anche in questo caso di vagliare bene l'impianto da installare. Sono quattro i requisiti fondamentali che consentono di renderlo economicamente valido e quindi remunerativo: la resa in termini di quantità d'acqua calda prodotta in rapporto all'esigenza dell'utente; l'investimento iniziale; costi della manutenzione; durata. Di detti requisiti sono sprovvisti gli impianti a circolazione forzata ovvero quelli che funzionano con collettori solari in alto, l'accumulatore in basso e tutta una serie di pompe e regolatori per farli funzionare.

Impianti del genere sono quindi da escludere; richiedono tra l'altro, per una adeguata produzione d'acqua calda, un investimento iniziale molto elevato.

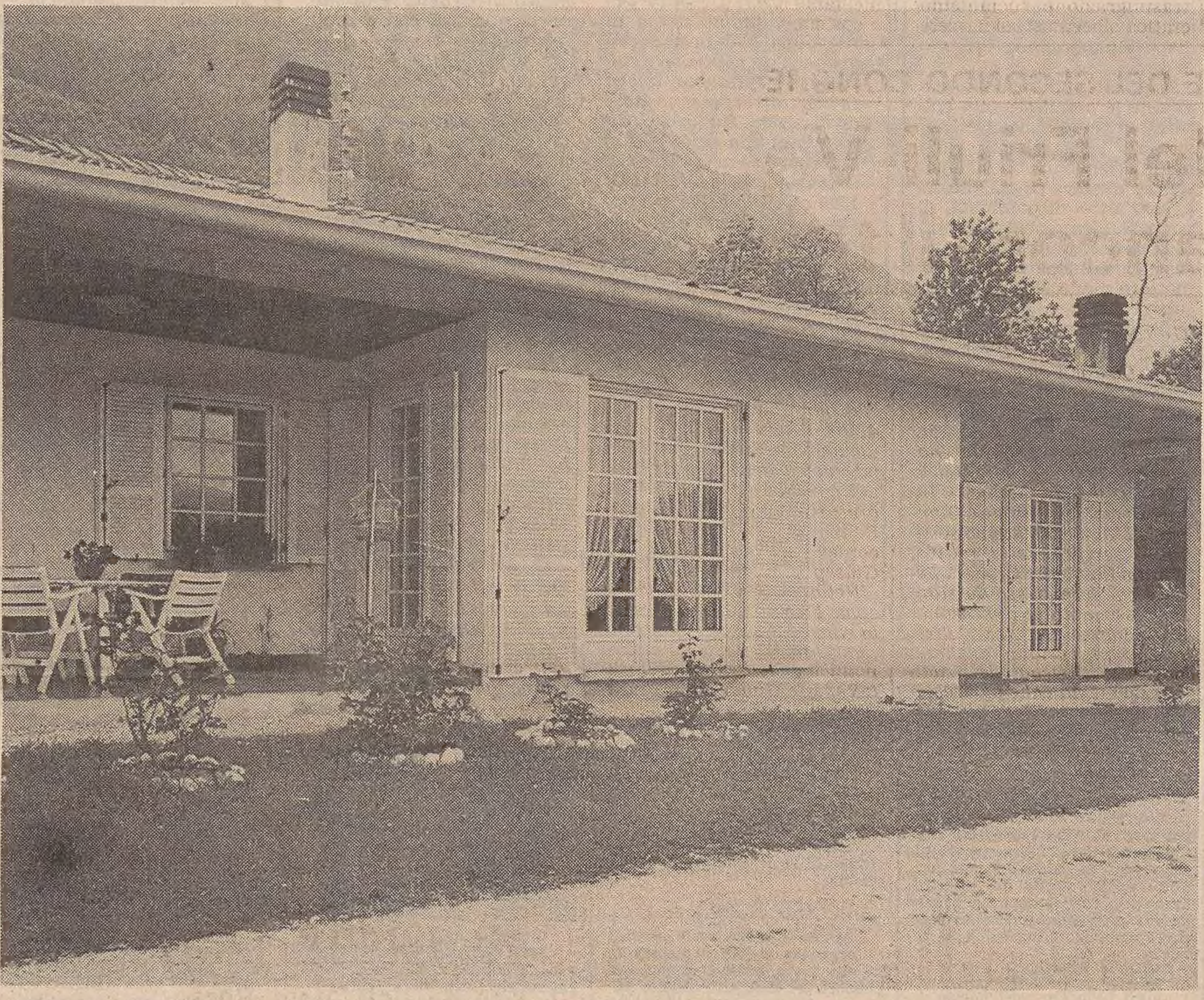
Altrettanto costosa la manutenzione delle delicate apparecchiature di regolazione soggette a guasti e ad una manutenzione attenta. In particolari emergenze quali possono essere rappresentate, ad esempio, da un black-out, è molto facile che la durata stessa dell'impianto venga compromessa a causa del surriscaldamento.

Caratterizzati dai quattro requisiti fondamentali sopraccitati sono invece gli impianti funzionanti con il sistema a circolazione naturale. La collocazione dell'accumulatore ad una quota più alta dei collettori elimina la necessità di ogni apparecchiatura elettrica. E' inoltre possibile ridurre le dispersioni, aumentare l'efficienza dell'impianto consentendo nel contempo la riduzione della superficie captante necessaria. Potendo inoltre l'installazione dell'impianto essere semplificata al massimo è possibile ridurre notevolmente l'investimento iniziale. Anche in Italia, come del resto avviene già da una decina d'anni in altri paesi come Israele, Stati Uniti, Giappone, Australia, detta tipologia sta riscuotendo giustificato successo e diffusione. Detti impianti, specie se adeguatamente protetti contro la corrosione possono funzionare per lunghi anni senza necessitare di manutenzione e presentare problemi di surriscaldamento.

In questo contesto va ricordato un sistema messo a punto dagli australiani, l'unico del genere, che si adatta ad ogni clima fornendo un eccellente rendimento in rapporto all'insolazione delle varie località. Il sistema in questione a circolazione naturale a doppio circuito, poco costoso, presenta una progettazione completa comprensiva della protezione anti corrosione da parte di agenti atmosferici o fattori elettrochimici, garantendo così, una durata pluridecennale degli impianti.



Serramenti in PVC



Tra i problemi domestici che fatalmente si pongono con l'avvicinarsi dell'autunno e della successiva stagione invernale, quello del riscaldamento è certamente uno tra i più impellenti. Quando si parla di riscaldamento è inevitabile il discorso sul risparmio energetico e conseguente minor spesa di combustibile. In questo contesto un coefficiente di preminente significato al fine di evitare dispersioni di calore nei vari ambienti e contribuire alla migliore resa della calefazione è rappresentato dall'isolamento termico delle finestre. Le perdite di calore attraverso le finestre possono infatti toccare vertici fino al 40% delle perdite di calore complessive in un alloggio. Da ciò la necessità di ricorrere ad un isolamento adeguato delle finestre stesse. Un isolamento ideale può essere realizzato non solo mediante i serramenti in alluminio bensì anche, grazie ad una nuova tecnologia molto avanzata, con quelli in profilati in PVC che per le loro caratteristiche intrinseche stanno riscuotendo favore vieppiù crescente da parte di tutte le componenti interessate all'attività edilizia. Il materiale base dei serramenti in questione è costituito — come detto più sopra — dal PVC (cloruro di polivinile), un materiale di sintesi il quale con l'aggiunta di additivi particolari che vi conferiscono caratteristiche meccanico-chimico-fisiche a tutta prova, viene reso perfettamente idoneo all'uso in questione. I profilati in PVC hanno inoltre il vantaggio di consentire la realizzazione di qualsiasi tipo di infisso e permettono di risolvere qualsiasi problema di montaggio. Coestrusi bicolore e rivestiti in finto legno possono soddisfare financo le richieste più sofisticate.

Quanto all'installazione, va sottolineato che i serramenti in PVC presentano non solo il pregio di poter essere posti in opera su qualsiasi tipo di struttura, tradizionale di mattoni o pietre, cementizia metallica o di legno; ma si prestano egregiamente laddove sono richieste installazioni di restauro. Con appositi profili angolari è infatti possibile l'ancoraggio su vecchi telai con copertura totale di tutte le parti in legno o ferro senza dover dar corso ad opere murarie di alcun genere.

Il notevole successo dell'applicazione su larga scala dei serramenti in PVC risiede sulle inequivocabili peculiarità degli stessi e precisamente: inerzia chimica eccezionale nei confronti di tutti quegli agenti, anche ad alto grado di aggressività, cui le finestre sono sottoposte; coibenza termica ad altissimo livello ed elevata gamma di guarnizioni. Queste ultime infatti rivestono un'enorme importanza nei serramenti in quanto deputate alla tenuta dell'aria e dell'acqua. A questo proposito, va segnalato, che l'utente dovrebbe sempre accertarsi, al momento dell'acquisto che la finestra sia a basso grado di permeabilità dell'aria e le guarnizioni di facile sostituzione al momento dell'emergenza. Spifferi, infiltrazione o extra filtrazione d'aria, a seconda dei tiraggi dell'ambiente finestrato concorrono notevolmente alle perdite di energia termica.

È infatti, secondo gli esperti, proprio la tendenza allo spiffero che può causare su una finestra dal 40% fino al 90% dell'intera perdita energetica di un esercizio ventennale.

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO PR DELLA SPECIALE SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

DALLA REGIONE

RIPRENDERANNO DOMANI LE TRATTATIVE PER LA FORMAZIONE DELLA NUOVA GIUNTA

Si cercano rapide soluzioni alla crisi Grandi manovre sotterranee nei partiti

La verifica ha riaperto i giochi interni anche in vista della prossima stagione congressuale

«O questa crisi si risolve al più presto, oppure chissà dove si va a finire». È una frase che ricorre sempre più frequentemente negli ambienti dei partiti impegnati nella formazione della nuova giunta regionale dopo il fallimento della verifica conseguente al passaggio al Psi dell'unico assessore socialdemocratico. E la preoccupazione è soprattutto riferita ai «giochi» che la vicenda politica regionale ha scatenato anche all'interno dei singoli partiti.

Non è un caso, perciò, che il presidente dimissionario Adriano Biasutti, democristiano, prema per «una soluzione nel più breve tempo possibile e presumibilmente entro la convocazione del prossimo consiglio regionale, che per la presa d'atto delle dimissioni della giunta si riunirà il 1.o ottobre». E che il leader socialista Francesco De Carli si dichiari a sua volta «fiducioso sui tempi di soluzione della crisi secondo la previsione di Biasutti». Proprio i due personaggi politici regionali sono infatti, ora, nell'occhio di un ciclone che li investe entrambi all'interno dei rispettivi partiti.

È certamente, questa, una visione riduttiva del complicato confronto in atto tra i partiti della maggioranza uscente. Ma le personali vicende di Biasutti e di De Carli vi hanno buona parte. Prendiamo il leader socialista: prima della crisi egli poteva contare su una maggioranza riformista unitaria, cui si contrapponeva una sinistra piuttosto accomodante, mentre ora il suo ruolo-guida appare seriamente intaccato all'interno del suo partito. Quanto a Biasutti, egli viene a trovarsi nel bel mezzo delle grandi manovre precongressuali della Dc e c'è chi approfitta della crisi del governo regionale per sminuirne le posizioni di potere.

Le trattative si ricominceranno domani in presenza del «caso Manzon», che di per sé costituisce un altro contraccolpo negativo per De Carli. Già il leader socialista ha visto sconfitta la propria linea della «semplificazione», che consisteva nel veto al reingresso del Psdi nella giunta regionale; tale linea è stata sconfessata dai vertici nazionali del suo stesso partito ed è stata infine accantonata dopo che la Dc si è fermamente eretta a favore del pentapartito organico, includente cioè il Psdi in giunta; e ora tale linea — in quanto ripresa nel comunicato che ha concluso l'ultima riunione del direttivo regionale socialista — determina un grosso scontro interno, opponendovisi la sinistra del sen. Castiglione e la minoranza riformista triestina facente capo ad Arnaldo Pittoni. Quest'ultimo ancora ieri ha trasmesso un telegramma a Martelli per respingere la «linea De Carli» e rinnovare la solidarietà a Manzon nel momento in cui il direttivo regionale del partito si appresta a «processarlo» domani per non aver aderito all'invito di mollare la presidenza dell'assemblea regionale.

Così il «caso Manzon» blocca le manovre di De Carli per la conservazione al Psi dei quattro assessorati (il quarto con il passaggio di Vespasiano dal Psdi) che aveva nella giunta uscente. Ora si assiste al tentativo dei socialisti di offrire alla LpT quell'assessorato che questi sanno di dover comunque perdere, affinché sia la Dc a cedere un assessorato al Psdi. Ma lo stesso segretario nazionale della Dc, De Mita, ha detto nei giorni scorsi a Trieste che la Dc non c'entra e che il fatto riguarda il Psi e il Psdi, tutto conseguendo al passaggio di Vespasiano al Psi.

Comunque vada, l'operazione Vespasiano il cui artefice è De Carli si tradurrà nel ridimensionamento della rappresentanza socialista in giunta. I tre superstiti assessori dovrebbero essere l'udinese Renzulli, il pordenonese Francescutto e l'«intoccabile» Vespasiano; resterebbe fuori Zanfagnini, di cui sono note le aspirazioni parlamentari e che potrebbe vedere di buon occhio una fase di «passaggio» attraverso la segreteria regionale del partito. Ma tale prospettiva già turba Castiglione, che si vede compromessa la rielezione in Parlamento dal momento che De Carli e Fortuna appaiono realisticamente inamovibili da Montecitorio. Ed ecco un altro elemento di possibili spaccature interne.

Per questo l'impennata di Manzon non è un caso isolato di dissidenza. De Carli dice che «è spiacevole vedere una persona non rispettare le fondamentali regole della democrazia di partito». Ed è subito polemica: «De Carli non è la persona più indicata — replica per esempio il triestino Pittoni — per parlare di regole democratiche avendo da tempo mortificato gli stessi organi statutari del partito. E poi gli uomini non sono birilli. Prima che sul piano politico, Manzon va difeso sul piano morale. La crisi si sta rivelando un boomerang per il Psi e anche per la Dc, con ripercussioni all'interno di entrambi i partiti. Il Psi ha fatto la crisi e ora non sa come uscirne». E Castiglione ha attaccato anche ieri De Carli: «Dev'essere fatta piazza pulita, definitivamente, della linea della "semplificazione", che uscita dalla porta dell'ultimo direttivo è rientrata dalla finestra dei comunicati».

Smentita degli stessi vertici nazionali alla sua linea, una trasmigrazione socialdemocratica bloccatasi sul nascere, il «caso Manzon» e la perdita di un assessorato, una bagarre interna che mina la sua leadership, De Carli rischia di uscire con le ossa peste da questa vicenda. E in più è costretto ad assistere all'evidente indebolimento del suo rapporto privilegiato con Biasutti, di cui nessuno ammette l'esistenza ma che sono in tanti, nei due partiti, a voler intaccare.

E' noto che Biasutti sosteneva come De Carli la tesi dell'autoesclusione del Psdi dalla maggioranza, allorché gli organi statutari di tale partito respinsero gli accordi del 4 settembre. Se fosse prevalsa tale tesi, De Carli avrebbe potuto vantare l'acquisizione di un assessorato in più, quello di Vespasiano, cedendo la presidenza dell'assemblea al Psdi, che così — senza posti in giunta — sarebbe stato in effetti «semplificato». Ma la direzione regionale della Dc, presa di contropiede dai «comelliani» che si precipitarono a sostenere che senza il Psdi non si poteva più parlare di pentapartito, decise all'unanimità che si trattava di riaprire le trattative. Poi, nel chiudere definitivamente il confronto Dc-Psi, le due parti si accingevano a diffondere un comunicato congiunto — ispirato da Biasutti e De Carli — secondo il quale la responsabilità della crisi era il rigetto da parte del Psdi degli accordi già sottoscritti, quando i domocristiani Bomben e Agrusti si opposero vivacemente a questa attribuzione di colpa, e l'incontro si esaurì senza comunicati.

E prese piede l'ipotesi di una presa di distanze da Biasutti degli ex forzanovisti pordenonesi, dopo quella dell'andreottiano Di Benedetto: indebolendo Biasutti essi mirerebbero soprattutto a ridimensionare De Carli, dalla Dc pordenonese visto come fumo negli occhi. Ormai avviata la grande stagione congressuale, si sarebbe poi dato un significato particolare ai complimenti di De Mita a quella Dc triestina che vede i «biasuttiani» all'opposizione. E anzi De Mita avrebbe punzecchiato: «Ho saputo che in questa regione l' "area De Mita" si chiama "area Biasutti"; mi si ruba anche il nome?» E a Gorizia, presente De Mita, Biasutti ha avuto una reazione nervosa agli attacchi personali che gli sono venuti al convegno di St. Vincent dai forzanovisti di Donat Cattin, presente Mario Toros, che hanno avuto un riscatto d'identità rispetto all'omogeneizzazione demitiana: «Sono molto amareggiato soprattutto perché Toros, una persona a me cara cui devo moltissimo, non abbia risposto alle accuse. Qui ormai da due anni il partito ha voltato pagina; il vecchio partito, incapace di dibattito e di analisi e occupato solo a raccogliere tessere, è allo sbando».

Ma Biasutti ha avuto ulteriori occasioni di «amarezza». Nel caso di una giunta monocolore dc, ha sentito di una possibile condidatura di Vinicio Turello per la presidenza. Manzon, poco prima di rendere noto il proprio rifiuto di dimettersi, ha avuto la solidale visita di Comelli. Poi quando Biasutti ha attaccato Manzon — dicendo come De Carli che anche la presidenza dell'assemblea è sempre stata oggetto di trattative fra i partiti di maggioranza — ha visto gli stessi democristiani Persello e Specogna solidarizzare con il «dissidente» socialista. Altrettanti «segnali» che la crisi passa non solo tra l'uno e l'altro partito ma anche al loro interno.

Giorgio Pison

A CONCLUSIONE DEL SECONDO CONGRESSO SVOLTOSI A GORIZIA

La Uil del Friuli-Venezia Giulia elegge ancora il triestino Trebbi

Gianfranco Trebbi, 38 anni, triestino, è stato rieletto segretario generale regionale della Uil e conclusione del secondo congresso che si è svolto nella sala conferenze del quartiere fieristico di Gorizia. Lo affiancheranno nella segreteria i triestini Rodolfo Gasivoda, Franco Di Salvo e Luigi Weber con i pordenonesi Rodolfo Giorgetti e Giorgio Francescut.

L'assemblea dei delegati ha provveduto anche a rinnovare il comitato direttivo regionale. Ne fanno parte Gianfranco Trebbi, Giovanni Brumat, Felice Casonato, Claudio Chincich, Alberto Cocchi, Claudio Coslanich, Franco Di Salvo, Antonio Di Turo, Carlo Fabricci, Marcello Favento, Giorgio Francescut, Adele Pino, Rodolfo Prodi, Bruno Redolfi, Pancrazio Scazzi, Maria Luisa Trevisan, Lucio Vilevich, Bruno Zecchini, Rodolfo Giorgetti, Ferdinando Ceschia, Giuseppe D'Antonio, Gino De Pin, Vincenzo Menotti, Renato Pilutti, Flavio Snidero, Salvatore Vindigni, Luigi Weber, Rodolfo Gasivoda, Paolo Favento, Ermanno Giacometti, Pietro Lepore, Lucio Sanson, Odone Turchetti. Infine Domenico Barone e Giancarlo Masserano hanno sostituito, sempre nel direttivo, Eraldo Lippolis e Cristina Perosa che hanno, seduta stante, rassegnato le dimissioni.

I congressisti, tra l'altro, hanno provveduto anche a nominare i delegati del Friuli-Venezia Giulia che parteciperanno al congresso confederale della Uil. Sono: Gianfranco Trebbi, Carlo Fabricci, Giorgio Francescut, Lucio Vilevich, Antonio Di Turo, Rodolfo Prodi, Luigi Weber, Salvatore Vindigni, Flavio Snidero, Rodolfo Giorgetti, Renato Pilutti, Rodolfo Gasivoda e Lucio Sanson.

La due giorni congressuale si è chiusa con l'approvazione all'unanimità di una mozione che puntualizza il contenuto della relazione di Trebbi, amalgamato oltre che dagli interventi dei delegati anche dai contributi portati dal segretario nazionale Giorgio Benvenuto e dai segretari confederali Antonio Izzo e Giuseppe Piccinini.

Nel documento si ribadisce come l'elemento centrale della ripresa sia un progetto che punti all'unità economica e politica della Regione. Il Friuli-Venezia Giulia, in sostanza, è l'area di integrazione di economie diverse: l'austriaca, la comunitaria e quella dei Paesi dell'Est.

La mozione, tra l'altro, si sofferma sulla crisi della giunta regionale esprimendo la preoccupazione «che la crisi invischi il già lento e insufficiente progredire della concertazione». Il confronto con l'esecutivo regionale, in sintesi, va ripreso al più presto anche perché la «vera emergenza non sia solo l'innovazione tecnologica ma anche quella del lavoro».

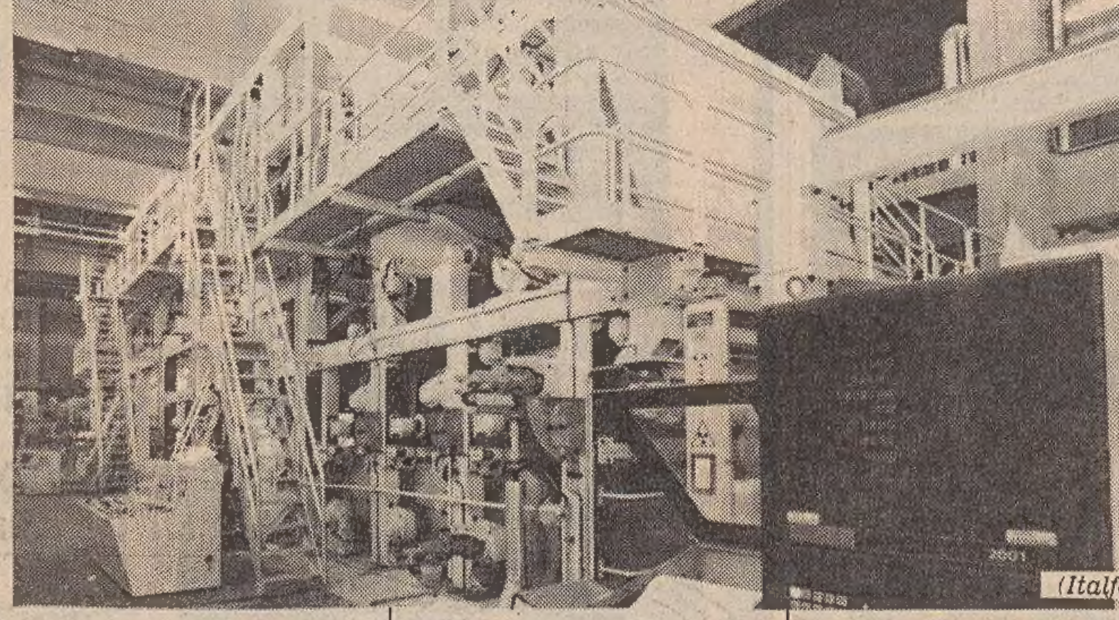
Ruolo insostituibile delle partecipazioni statali, sviluppo della portualità, valorizzazione turistica del patrimonio ambientale e piattaforma unitaria Cgil, Cisl e Uil sono ancora ribaditi nel documento finale. Il congresso, però, prima di chiudere i lavori ha approvato alcuni ordini del giorno che condannano «la violenza di Stato del governo razzista di Pretoria», il regime antidemocratico del Cile e ricordano i militanti sindacali di Solidarnosc, a cinque anni dagli accordi di Danzica, «ancora imprigionati nelle carceri.

Luigi Turel

Un libro sulla Val Resia

«Resia - Paesi e località». E' questo il titolo dell'ultimo lavoro, dedicato da Aldo Madotto, uno studioso locale, attento e appassionato, alla sua valle e uscito nelle librerie. La Val Resia è piccola, lunga appena 21 chilometri, larga nel suo punto massimo tre. Oggi conta poco più di 1.500 abitanti, ma solo trent'anni fa ne aveva più del doppio. Eppure Resia, denominazione che indica il comune, la valle e il torrente che l'attraversa, vanta un patrimonio di cultura, storia e tradizioni ricchissimo, che da decenni continua ad appassionare studiosi.

Splende il sole sulla Cartiera


(Italfoto)

Settembre solare alla Cartiera del Timavo di Trieste. «Il matrimonio con dote» (come l'hanno definito due dirigenti dello stabilimento triestino, l'ing. Augusto Curi e Franco Zuccatosta) con la più ricca Cartiera del Sole lascia sperare in un'ulteriore sviluppo dell'azienda, già inserita sui mercati internazionali.

In un incontro con la stampa sono stati annunciati programmi di investimento futuri per una somma complessiva di 22 miliardi. Proprio in questi giorni è entrata in funzione una nuova macchina patinatrice (nella foto) del valore di circa dodici miliardi.

Sforna 1200 metri di carta patinata al minuto ed è uno strumento in dotazione a pochi stabilimenti italiani.

In poche righe

In ricordo del Conte Rosso

Si sono incontrati a Trieste, dopo 44 anni, i reduci della torpediniera Procione e i naufraghi superstiti del piroscafo Conte Rosso, affondato nel '42 al largo del capo Muso di Porco in Sicilia.

Nella mattinata di ieri è stata gettata in mare una corona in ricordo dei caduti da parte dei superstiti, una rappresentanza dei quali si è imbarcata per il mesto tributo sul dragamine Sandalo.

Nel pomeriggio è stata deposta una corona di fiori ai piedi del monumento ai caduti sul mare. Oggi alle 9.30, sarà celebrata una messa al campo al sacrario di Redipuglia

Confine aperto a Bottazzo

Si ripropone quest'oggi a Bottazzo in val Rosandra il tradizionale libero transito del confine. E' possibile attraversare il valico dalle 9 alle 17 senza controlli. E' comunque consigliabile munirsi dei documenti di identificazione personale e non allontanarsi dal sentiero dell'Amicizia.

Poliziotti: miglioramenti in arrivo

Il sindacato autonomo di polizia informa gli interessati che la competente commissione del Senato ha completato l'esame ed approvato 54 articoli dell'atto 56. Restano da esaminare alcuni articoli aggiuntivi subito dopo l'avvenuta copertura finanziaria di spesa da parte della commissione bilanci prevista per i primi di ottobre.

Il provvedimento, che offre sensibili miglioramenti e prospettive di carriera a tutte le categorie della polizia di Stato, dopo il varo definitivo alla Camera, presumibilmente entro la fine di ottobre, apporterà molte positive modifiche alla legge di riforma.

IL CONVEGNO DI GRADISCA

La difesa italiana nell'ottica del Pci

Con un discorso del senatore Arrigo Boldrini e una pubblica manifestazione, si è concluso ieri a Gradisca il convegno di due giorni organizzato dal Pci del Friuli-Venezia Giulia sul tema «Pace, sicurezza e sviluppo: le proposte dei comunisti per una nuova concezione del modello di difesa e della spesa militare».

Ieri mattina si è pure svolta una conferenza stampa che, introdotta dal segretario regionale del Pci, Roberto Viezzi, ha registrato gli interventi, oltre che di Boldrini, dell'on. Aldo D'Alessio, della direzione del Pci, e dell'on. Aldo Giacché della commissione difesa della Camera.

Il Pci ha aggiornato la sua linea e la conseguente azione politica nel campo delle Forze armate e della difesa individuando, a suo avviso, alcuni obiettivi principali: un ripensamento del modello di «difesa» finora seguito sia per quanto riguarda i compiti delle Forze armate sia in funzione della sua struttura. Un agganciamento a una nuova visione dei rapporti internazionali, soprattutto per quanto concerne i due «blocchi» — è questa la tesi comunista — ideando un'altra politica militare e quindi estera per rivedere il concetto di sicurezza.

Il Pci vuole individuare zone «denuclearizzate» e, infine, valorizzare il servizio civile alternativo a quello militare una volta stabilito che la difesa del Paese, sancita dalla Costituzione e quindi un dovere per tutti, si può realizzare anche in altre forme.

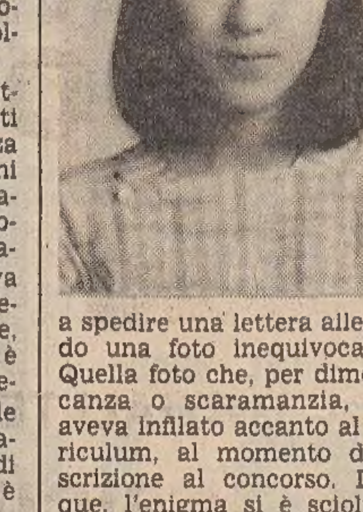
SVELATO IL MISTERO SUL SESSO DEL SECONDO CLASSIFICATO

È una giapponesina di 24 anni (ma ne mostra 12...) la damigella d'onore del concorso musicale giuliano

Il secondo premio della trentaduesima edizione del concorso musicale «Città di Trieste» è finito in mani femminili. Che sotto il nome di Karen Tanaka si nascondesse una giapponesina, 24 anni (ma ne dimostra 12), capelli lisci, classico caschetto all'orientale, lo si è appreso soltanto ieri.

Il 10 settembre scorso, infatti, quando furono comunicati in municipio, alla presenza del sindaco di Trieste, i nomi dei vincitori, il sesso di Tanaka era ancora un dubbio. «Abbiamo telefonato all'ambasciata giapponese — aveva annunciato divertito il segretario della manifestazione, Aristide Buffulini, ma non è stato ancora possibile risolvere il giallo. Continueremo le indagini anche se sospettiamo fortemente che si tratti di una compositrice». E così è infatti.

Karen, avvertita via telegramma del brillante secondo posto ottenuto, si è affrettata



a spedire una lettera allegando una foto inequivocabile. Quella foto che, per dimenticanza o scaramanzia, non aveva infilato accanto al curriculum, al momento dell'iscrizione al concorso. Dunque, l'enigma si è sciolto e Karen entra a far parte dell'esiguo numero di musiciste uscite trionfanti dalla competizione.

Nell'84 il secondo posto era stato vinto da una tedesca, Susanne Erding. Prima di lei, soltanto altri due nomi femminili: Barbara Giuranna e Irma Ravinale.

Quest'anno, com'è noto, la giuria internazionale ha assegnato il primo premio a Keith Gifford, trentenne di Birmingham (di sicuro sesso maschile). Gifford che vive del suo lavoro di compositore, come specificato nel curriculum (non a caso ha due occhiaie profondissime...) verrà molto probabilmente a Trieste la prossima primavera per presenziare all'esecuzione della sua partitura per sola orchestra («Late snow»).

Con lui ci saranno forse anche Karen, che sta vincendo premi a raffica in giro per il mondo e Tullio Federico Andrioli, terzo classificato. Torinese di nascita ma residente a Monza. Andrioli che ha 29 anni, ha il pallino della musica elettronica. La giuria di Trieste ha votato a maggioranza la sua partitura, la n. 117, accompagnata dal motto «Gaudium et spes».

Intanto, è già stato deciso il «menu» del concorso targato 1986. I concorrenti dovranno cimentarsi con un'opera per percussioni e orchestra.

A. Lo.

■ SCIPPO — Scippo l'altra sera in via Stuparich. Un'anziana signora, Maria Cesari, 80 anni, abitante in via Biasoletto 12, è stata affiancata da due giovinastri in moto che, con la classica tecnica, le hanno strappato dal braccio la borsetta.

speciale SCUOLA speciale SCUOLA speciale

Hildegard Bayer Corsi di lingua tedesca

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione con decreto min. del 18-11-1983, la «Hildegard Bayer» (via Ginnastica 3, tel. 730037) è all'avanguardia tra le scuole locali nel campo dell'insegnamento della Lingua Tedesca.

Incoraggiata dai lusinghieri successi ottenuti con i corsi dedicati ai bambini, la direttrice della scuola, signora Hildegard Bayer, ha dato l'avvio a partire da quest'anno a corsi per adulti a tutti i livelli. I corsi si svolgono di mattina o di sera con orario opzionale da parte degli interessati. Una delle prerogative della scuola è rappresentata dal fatto che gli iscritti sono «aiutati» nello studio con supporti audiovisivi con facoltà di usufruirne anche a domicilio per migliorare la preparazione personale nella lingua.

Gli insegnanti sono tutti specializzati nell'insegnamento della madrelingua. Nei corsi più avanzati particolare rilievo viene dato all'abbinamento grammatica-conversazione.

Il successo nell'apprendimento della lingua è inoltre garantito dalla possibilità per coloro che, per motivi di salute o professionali debbano interrompere le lezioni, di poter ricuperare le lezioni perdute senza ulteriore esborso di denaro.

Per gli autodidatti, ovvero per quanti studiano da soli la lingua con l'aiuto di dispense, nastri, ecc. la scuola offre consulenza ed assistenza allo scopo di fugare eventuali dubbi circa la correttezza della pronuncia, dell'ortografia, della fonetica, nonché per quanto concerne la lettura e la grammatica. Tale assistenza si svolge mensilmente con orario scelto dagli interessati ed in modo individuale.

Il principio su cui, presso la scuola «Hildegard Bayer», si fonda l'insegnamento, è quello di mettere gli allievi a «tu per tu» con la lingua tedesca moderna parlata e scritta e di garantirne di conseguenza l'apprendimento.

La scuola «Hildegard Bayer» è specializzata nell'insegnamento della lingua tedesca a bambini e ragazzi dai sei anni in poi; l'insegnamento è impostato su un metodo moderno ma ragionato che supera tutti i pregiudizi e le difficoltà presunte sul tedesco. Oltre che per il limitato numero di allievi per classe (il massimo consentito è dieci allievi), la scuola si distingue per un metodo audiovisivo che consente un apprendimento per gradi il quale si dimostra il più idoneo per imparare la lingua viva, piacevolmente, senza stancare i ragazzi. Un'altra peculiarità dei corsi «Hildegard Bayer» risiede nel fatto che non ci sono voti, attuandosi in tale modo un contesto libero da inibizioni e paure e trasformando l'ambiente in un luogo più libero, sereno e stimolante. Gli insegnanti sono sempre «realmente» aggiornati. La scuola offre inoltre la possibilità di partecipare a vacanze-studio all'estero.

Il corso si articola su tre livelli: il primo rivolto ai bambini dai sei ai sette anni ed è tenuto senza libri di testo dato che a quell'età l'apprendimento è maggiore oralmente; il secondo ai bambini dalla terza alla quinta elementare e si avvale dei più moderni sussidi didattici, il terzo ai ragazzi delle medie.

Da notare, da ultimo, che i libri di testo sono a carico della scuola. È sempre molto gradito il contatto con i genitori.

Le lezioni avranno inizio il 1.o di ottobre e le iscrizioni possono essere effettuate entro questa data.

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO PR DELLA SPECIALE SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

Villa Geiringer Primary School

La «Villa Geiringer Primary School» (v. Ovidio 49, tel. 44087) comprende la scuola materna per bambini dai 2 anni e mezzo ai 5, la «primary school» dedicata ai ragazzini dai sei ai dieci anni e la scuola media. Tutti gli allievi sono seguiti da insegnanti qualificati di madrelingua inglese con esperienza didattica all'estero. Le linee programmatiche della scuola sono state particolarmente curate con riferimento alla metodologia adottata nelle scuole britanniche. L'articolazione nelle diverse età scolari, pur rispettando i livelli culturali delle tradizionali «classi» per quanto attiene ai contenuti didattici, è caratterizzata dal Mag (Multi-Age-Grouping). Questo sistema didattico mette a contatto bambini di età diversa entro i limiti di 2-3 anni e consente di equiparare la velocità di apprendimento e di comprensione dei contenuti proposti in base alle disponibilità verso lo studio, proprie di ciascun bambino. Il programma della lingua italiana rivolto all'analisi linguistica e all'arricchimento lessicale è diviso in argomenti ciascuno dei quali è articolato per unità didattiche graduate, con esercizi, schede di verifica e obiettivi specifici. Il lavoro che contempla l'intero arco di cinque anni di scuola elementare, viene utilizzato nei diversi gruppi tenendo conto delle esigenze determinate dal grado di maturità degli alunni.

Il programma di storia, geografia e scienze soddisfa il bisogno di interdisciplinarietà. Il bambino viene guidato a vedere i legami stretti di causa ed effetto, nel tempo e nello spazio, nei fenomeni della vita. Con questa impostazione, l'alunno impara a osservare, classificare, e dedurre conclusioni logiche. L'espressione linguistica ne viene in tal modo avvantaggiata in quanto le esperienze a tutti comuni consentono di svolgere un lavoro di arricchimento lessicale e di avviamento alla composizione attraverso i dati sensoriali. E' proprio nell'esperienza guidata che si affinano le capacità percettive, sia fisiche sia emotive, dei bambini. Il programma proposto dalla scuola è certamente stimolante e gratificante. Presentato sotto forma di attività, esso permette di far conoscere agli alunni personalità diverse al contatto delle quali gli stessi possono trarne indubbio arricchimento. Anche i mezzi di cui la scuola si avvale per realizzare il suo programma sono oltremodo stimolanti: sono predisposte uscite previamente preparate con schede e materiali, stesura di temi, relazioni, disegni. Si visioneranno foto e filmini, si avranno incontri con esperti. A tal fine si chiederà la collaborazione del Museo di Storia naturale di Trieste e del Gruppo speleologico S. Giusto che da anni si occupa del reparto Ambiente-Scuola. La «Villa Geiringer Primary School» completa nell'anno 1985/86 l'arco della scuola dell'obbligo con i tre anni di studi medi tendenti a realizzare un curriculum unitario che dalla scuola materna si concluda come scuola di base per preparare l'alunno alle scuole superiori e per renderlo partecipe del mondo culturale in cui si muove. Villa Geiringer prepara inoltre gli alunni per esami esterni di specializzazione nella lingua inglese (Cambridge Pet, First Certificate, Proficiency, e così via).

speciale SCUOLA speciale SCUOLA speciale

Wall Street Institute

Una prestigiosa organizzazione con cinquanta sedi in Italia

Il Wall Street Institute con le sue 50 sedi sul territorio nazionale ha come connotazione peculiare un'insieme di metodi di insegnamento delle lingue straniere che vengono di volta in volta adattati alle esigenze di ognuno. Al locale Wall Street Institute, la cui sede è situata in via Udine 11 (telefono 414733), l'insegnamento è impartito in modo tale che ogmuno apprende, perfeziona o mantiene le lingue straniere — segnatamente l'inglese, la più richiesta — in funzione non solo delle proprie esigenze personali bensì anche delle proprie risorse e capacità, dei propri obiettivi rapportati alla disponibilità individuale per raggiungerli.

Il «ritmo di studio individuale», correttamente e continuamente «pilotato», è una prerogativa basilare del servizio di formazione linguistica Wall Street Institute; è il modo più antico e insieme più nuovo per arrivare con sicurezza a una meta precisa e voluta che nel nostro caso è la padronanza attiva di una lingua in tutte le sue componenti (capirla, parlarla, leggerla e scriverla).

Quindi niente più vincoli di classi, di orari, di esami, di programmi definiti per un certo gruppo (seppur piccolo e omogeneo alla partenza) che non possono purtroppo tener conto delle risorse umane del singolo e che alla fine approdano inevitabilmente a risultati diversi. Per ogni esigenza un «servizio su misura» nella reale accezione del termine. E un servizio formato Wall Street Institute è sempre impeccabile merito anche della continuità e qualità della formazione, garantite dal Consorzio Didacta che raggruppa le 50 sedi Wall Street Institute in Italia e rappresenta già da anni il primo ed unico esempio di consorzio di società di servizi di formazione linguistica permanente.

I Wall Street Institute sono aperti tutto l'anno ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21 (sabato solo al mattino). «E quali siano i vantaggi effettivi offerti dai loro servizi è dimostrato dall'immediato successo della proposta e dal costante incremento del numero degli utenti

Vediamo più da vicino come funziona il servizio. Innanzitutto qualsiasi attività di formazione, perfezionamento o mantenimento della lingua può essere iniziata da ciascuno in qualsiasi momento dell'anno, le scadenze fisse infatti provocano sempre più spesso problemi di disponibilità di tempo all'utente.

Con Wall Street Institute ognuno ha la possibilità di scegliere, giorno per giorno, le ore più comode per qualsiasi attività prevista nella sua formazione. Inoltre ognuno può frequentare tutte le ore di chi ha personalmente bisogno per arrivare all'obiettivo prestabilito. In questo modo è stato eliminato lo spinoso problema del «recupero» evitando comunque perdite di tempo, di denaro e di motivazione.

Entrando poi nella piacevole atmosfera dei locali Wall Street troviamo in ognuno di loro una direzione didattica in cui possiamo tuffarci fra una gamma vastissima di proposte e soluzioni, dalla formazione linguistica di base al perfezionamento, al mantenimento, al recupero scolastico, alla formazione aziendale, dai professionisti ai bambini e ad ogni categoria di studenti. Fra i vari servizi Esp (inglese specifico) rileviamo l'aviazione, la finanza, l'elettronica, il giornalismo, l'import-export, il marketing, la medicina, la politica, il turismo e altri ancora.

E quali supporti poi! Computers di controllo, video-tapes con videocassette didattiche, telecamere, laboratori individuali audio-attivi comparativi, visual-aids, centri di ascolto: insomma le tecniche più avanzate a servizio dell'uomo.

Anche nel settore della ricerca Wall Street Institute è all'avanguardia, poiché realizza e dispone di apparecchiature sempre più adeguate: infatti, saper usare e fare usare nella giusta misura e con la massima competenza laboratori, computers e video-tapes stimola ulteriormente l'apprendimento ed evita all'utente le perdite di tempo in quelle fasi della formazione che sono legate alle capacità e risorse dei singoli.

I docenti sono dei veri professionisti di madrelingua con un ottimo grado di preparazione specifica e umanistica, una pluriennale esperienza e soprattutto spiccate capacità di animare situazioni reali di comunicazione, socializzazione e professionalità, di far vivere cioè all'utente ogni fase dell'apprendimento con gli stimoli più appropriati.

Il Wall Street Institute rompe decisamente con la tradizione (o, meglio, con quegli aspetti di dubbio valore di una certa tradizione del tipo «è da sempre che si fa così quindi va bene così»). Si propone con la serietà e la qualità di un servizio che, seppur elevandosi dal concetto tradizionale di scuola, è sempre più collaudato ed aggiornato. E se c'è la motivazione, da parte dell'utente, ci sono anche risultati concreti grazie ad una didattica che ha già da tempo esaminato tutti i metodi, esaltando i pregi di ognuno e cercando di minimizzarne i difetti.

Tali risultati si possono inoltre ottenere con costi e tempi reali, con quei tempi di cui ognuno ha effettivamente bisogno per raggiungere l'obiettivo e senza dover né aspettare né rincorrere il «compagno di classe».

È inoltre noto che la padronanza di una lingua, è anche un fatto di «mantenimento». Non sempre è possibile e conveniente andare all'estero con una certa frequenza: al Wall Street Institute ognuno può tenersi in esercizio come sul posto. Il costante aggiornamento è una delle caratteristiche basilari della didattica del gruppo.

Per saperne di più basta telefonare alla sede locale: test di inserimento e consulenze sono sempre gratuite.

A proposito di gratuite:

Servizi extra offerti dal WALL STREET INSTITUTE.

Accanto al corso ON-LINE ci sono altri servizi che il nostro Istituto mette a disposizione degli studenti, invitandoli a usufruirne per completare e migliorare l'apprendimento.

LEZIONI SPECIALI — Una serie di lezioni extra, preparate per ogni livello e tenute ogni 10-15 giorni.

ESERCIZI STRUTTURALI — Per il corso SURVIVAL una serie di esercizi indirizzati a coloro che hanno bisogno di esercitarsi maggiormente nella grammatica e nella parte scritta della lingua.

PRONUNCIATION LIBRARY — Un corso sulla pronuncia sia a livello elementare che avanzato, creato per aiutare gli studenti a eliminare gli errori tipici di pronuncia commessi dagli italiani.

SURVIVAL LISTENING (ascolto per il primo corso) — Una serie di esercizi che aiutano la persona straniera a capire quella di madrelingua inglese, abituandola a differenziare suoni che al suo orecchio sembrano uguali e a comprendere quelli più difficili.

LISTENERS (ASCOLTO PER WAYSTAGE e THRESHOLD) — Una serie di interviste su vari temi, corredate con esercizi, che aumenteranno il vocabolario dello studente e lo aiuteranno a capire e a distinguere diversi stili di lingua.

Ed ancora una vasta scelta di esercizi per la lettura, libri, films in lingua originale e attività linguistiche con l'ausilio del Computer

Libreria Borsatti

Tra le librerie locali, un posto di primo piano spetta alla «Borsatti» (via Dante 14, tel. 62X64), una delle più antiche nella nostra città. Nata sul finire dell'Ottocento, quale filiale della famosa libreria Schimpf ed acquistata dopo la prima guerra mondiale dalla casa editrice Treves (l'attuale Garzanti) prende il nome dal suo successivo compratore Eugenio Borsatti che ne resse le sorti fino al 1963 quando fu ceduta ad una società milanese. L'«anima» della «Borsatti» è attualmente il signor Bruno Redivo, che già direttore della stessa nel 1972 ne è oggi, grazie alla sua intraprendenza, all'appassionato impegno, maturato in precedenza in altra libreria, ne è il titolare e proprio quest'anno celebra i due lustri d'imprenditonali. La «Borsatti» ha una connotazione tutta sua, un cahet tutto particolare, una sua irripetibile suggestione: la struttura ambientale interna del negozio evoca infatti, in tutto il suo fascino, il sapore dei tempi andati che né il personale giovane e competente, né il continuo andirivieni di ragazzi, studenti, studiosi, casalinghe sono riusciti minimamente ad intaccare. Libri di tutti i generi sono reperibili in questa libreria situata nel cuore della città: da quelli scolastici ai volumi pregiati d'arte grafica, dalle ultime novità letterarie all'antico romanzo, talora di difficile reperibilità, ai manuali tecnici scientifici, alle edizioni di interesse locale, alle enciclopedie di ogni genere.

E naturalmente su ordinazione qualsiasi altra opera.

Da segnalare infine che il proprietario con la sua competenza acquisita in un trentennio circa di lavoro, con la sua proverbiale cortesia e disponibilità, è sempre pronto a fornire consigli, suggerimenti, informazioni a quanti ne facciano richiesta.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1, P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

Ricerche e offerte di personale qualificato

Azienda cerca per la propria Direzione di Trieste

ESPERTI DI SOFTWARE DI BASE IBM

Con documentata esperienza di:

- telecomunicazioni e reti elaborative in ambiente SNA
- gestione sistemi real-time di tipo CICS/VSAM o DL 1 in ambiente MVS

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle esperienze e potenzialità.

Inviare curriculum professionale a: PUBLIED CASSETTA 18-D - 34100 Trieste

athena research

PRESTIGIOSA AZIENDA INDUSTRIALE

leader nel settore DOLCIARIO ALIMENTARE con prodotti di largo consumo, di elevata qualità e di lunga tradizione in fase di riorganizzazione e di sviluppo delle sue strutture, ricerca giovani e ambiziosi

PROFESSIONISTI DI VENDITA

in qualità di

ISPETTORI DI VENDITA

per le zone di: TRIESTE - GORIZIA - UDINE - PORDENONE

i quali risponderanno al Capo Area del raggiungimento degli obiettivi di vendita ed avranno la responsabilità di un gruppo di agenti monomandatari.
I candidati sono giovani diplomati di 28/35 anni, con una solida esperienza di vendita e di guida di uomini maturata nelle zone indicate e preferibilmente nel canale alimentare.
Completano il profilo richiesto doti di dinamismo e di determinazione nel raggiungimento dei risultati unite alle capacità di instaurare corretti e motivanti rapporti interpersonali.
I livelli retributivi offerti sono competitivi e collegati ai risultati raggiunti.
L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi: indicare RISERVATO sulla busta se vengono indicati Gruppi o Società con cui non si desidera entrare in contatto.
Le persone interessate sono pregate di inviare per espresso un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico citando sulla busta AR 2581 P alla:

ATHENA Research
Via Visconti di Modrone 21 - 20122 MILANO - Tel. 02/791253

SOCIETÀ DISTRIBUTRICE DI GRANDI MARCHI
RICERCA
AGENTE ESCLUSIVO
per TRIESTE-GORIZIA-UDINE-PORDENONE

abituato ad attività organizzata ed iscritto al ruolo degli agenti.
Preferibilmente 25 anni e residente a Gorizia o Monfalcone.
Disponibilità entro 30 giorni. Le condizioni saranno discusse in fase di selezione
Inviare curriculum per espresso a Casella 464/R Publied 20124 MILANO

Famiglia udinese
cerca
ISTITUTRICE
40enne appassionata, colta, per bambina 10 anni. Massima serietà. Ottimo stipendio. Lavoro duraturo. Manoscrivere **Publied, cassetta n. 38 D 33100 Udine.**

---

inns INTIMO

Affermata azienda produttrice intimo donna - uomo - bambino, cerca quattro agenti

ESCLUSIVAMENTE MONOMANDATARI
per zone: Friuli-Venezia Giulia - Emilia Romagna e Veneto

Richiedesi: Agenti professionalmente qualificati con documentata esperienza di vendita **ESCLUSIVAMENTE NEL SETTORE**
Iscrizione albo agenti, Camera commercio, Enasarco
Offresi: Elevato acconto provvigionale mensile, rimborso spese, contratto Enasarco, corso e training in zona
Inviare per espresso curriculum solo se in possesso dei requisiti richiesti a: **INNS - direzione commerciale di Roma - circonvallazione Appia, 114 - 00179 Roma - Tel. 06/791756**

«Affermata azienda settore orologeria»

Ricerca agente monomandatario per la zona Friuli-Venezia Giulia

a cui affidare oltre alle proprie già qualificate linee di prodotti anche il lancio di un nuovo prestigioso marchio.

RICHIEDESI: età 27/45 anni provenienza dal settore ottima conoscenza clientela zona. Precedenti esperienze in aziende modernamente organizzate, presenza, cultura.

OFFRESI: ambiente stimolante, ampio portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, premi, incentivi in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Il personale dell'azienda è al corrente della presente ricerca.

Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti. Cassetta Publied 46/D Trieste.

La FOEMM S.p.A.
distributrice in Italia ed all'estero del marchio FARGAS SCALDABAGNI INSTANTANEI e CALDAIE MURALI A GAS:

cerca AGENTI

introdottissimi nel settore riscaldamento e/o idrosanitario per TRIESTE-UDINE-GORIZIA e PROVINCE
Inviare per espresso dettagliato curriculum citando il proprio numero telefonico a:
FOEMM S.p. A. - DIVISIONE RISCALDAMENTO - Via Olivetti 29 - 20010 PREGNANA MILANESE MI tel. 02932-90701

Società a livello nazionale
ricerca
AGENTI AMBOSESSI
20/45 ANNI - AUTOMUNITI
Si offrono periodo iniziale di addestramento, lavoro nella propria provincia di residenza, inquadramento Enasarco, L. 1.400.000 mensili e interessanti provvigioni. Telefonare per appuntamento allo
049/662094

Consociata italiana di un Gruppo Multinazionale, n. 1 mondiale nel suo settore, ricerca
ESPERTI AGENTI MONOMANDATARI
(50/60 milioni)

OFFRE: prodotti innovativi, vincenti e senza concorrenza destinati ai negozianti di varie categorie, zona in esclusiva sufficientemente vasta per raggiungere forti guadagni, puntuale liquidazione delle provvigioni con congrui anticipi sin dal 1.o mese (rapporto Enasarco).
RICHIEDE: età 30/40 anni, ottima esperienza di vendita e professionalità, grinta e l'ambizione di raggiungere immediatamente alti guadagni.
I candidati dovranno essere liberi da ogni impegno e totalmente disponibili a partire dal 7-10-85 per l'inizio del lavoro, previa selezione diretta
Inviare dettagliato curriculum-vitae con fotografia alla
PA PERSONNEL SERVICE - Via Turati 40 - Milano citando il Rif. 702 anche sulla busta

---

Primaria impresa di costruzioni e lavori pubblici
RICERCA
per propri importanti cantieri situati in Italia e prevalentemente nel Centro-Sud numero

5 assistenti edili

con notevole esperienza di cantiere.
• ETÀ MASSIMA 40 ANNI
Scrivere a S.P.E. 111/R - Via G.B. Vico 9 - 00196 Roma

Società a livello nazionale
cerca
AGENTE MONOMANDATARIO
MASSIMO 28 ANNI
per le province di:
TRIESTE - GORIZIA UDINE SUD
Offresi: Portafoglio clienti, provvigioni di sicuro interesse, inquadramento Enasarco. Richiesta auto propria.
Telefonare allo 0434/999185

C.D.P. s.r.l. STILISTA SILVANO

leader dello stilismo e modellismo per pellicceria e abbigliamento pelle
ricerca
per potenziamento della propria rete di vendita sul territorio nazionale

AGENTI DI VENDITA

veramente introdotti nei settori specifici
Telefonare o inviare Vs. risposta a: **C.D.P. s.r.l. - Piazza Repubblica 28 - 20124 MILANO - Tel. (02) 6557671/6557677**

POMPE
Drenaggio - Fognatura - Cantiere
Azienda leader ricerca
rappresentante
per Veneto e Friuli
Richiedesi: residenza in zona e buona introduzione rivenditori, impiantisti, Enti Pubblici.
Scrivere a Casella 450/R Publied 20124 Milano

Direzione Nazionale di una solida e dinamica azienda operante a livello europeo, ricerca per le province di Trieste e Gorizia

n. 4 agenti

Si richiede: età compresa tra 20-30 anni • disponibilità immediata • auto propria • diploma superiore • attitudine ad operare in modo gestionale e per obiettivi
Si offre: formazione aziendale tale da facilitare l'inserimento nella posizione • ottima retribuzione formata da provvigioni anticipate più fisso mensile (L. 800.000)
È prevista inoltre, considerato il crescente sviluppo aziendale, la copertura a medio termine di elevata responsabilità
Telef. domani per fissare appuntamento a Trieste allo 049/28960 ore ufficio

---

CRUP
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

AVVISO DI CONCORSO

È bandito un Concorso per l'assunzione di

10 Impiegati/e

di grado 4° del ramo di credito.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) possesso del diploma di ragioniere, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, segretario d'amministrazione, analista contabile o operatore commerciale con votazione di almeno 48/60 (ovvero 7,5/10)

ovvero possesso della laurea in economia e commercio, scienze economiche e bancarie, scienze economiche, economia politica, economia aziendale o giurisprudenza con votazione di almeno 100/110.

2) conoscenza parlata e scritta della lingua tedesca o inglese.

Il bando di concorso riportante tutti i requisiti richiesti e corredato dell'apposito stampato per inoltrare la domanda è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio personale della Direzione Generale in Udine o presso la Sede di Pordenone.

Termine di presentazione delle domande:

11 ottobre 1985

SOCIETÀ BULLONERIA EUROPEA S.B.E. S.p.A.
ricerca
un diplomato, esperto impiantista, capace di gestire la MANUTENZIONE di macchinario, impianti e servizi.
Scrivere a: S.B.E. via dei Bagni, 26 – MONFALCONE

JUNIOR AREA MANAGER MERCATI ESTERI

ricerca importante organizzazione commerciale per ricorrenti compiti ispettivi, promozionali e commerciali all'estero e restante attività nella sede di Trieste dell'organizzazione.
Richiedesi formazione tecnica, ottima conoscenza lingua inglese e possibilmente conoscenza altra lingua.
Scrivere cassetta 45/D Publied 34100 Trieste

SOCIETA' LEADER

costruttrice apparecchiature scambio termico di buon valore tecnico-economico

cerca

AGENTE

anche plurimandatario per Trieste-Venezia

SI RICHIEDE:
introduzione a livello tecnico e commerciale presso Aziende costruttrici di MOTORI DIESEL, CANTIERI navali di costruzione e manutenzione, Raffinerie, ACCIAIERIE, Impianti chimici.

SI GARANTISCE:
valida immagine tecnica, portafogli notevole ordini e clienti, aumentabile facilmente da persona e/o studio introdotto e capace.

Preferibile base tecnica per pre-analisi richieste di offerta che saranno poi supportate da ingegneri tecnici e commerciali della Società.

Scrivere:
CASSETTA 8/D PUBLIED - 34100 TRIESTE

SYSDATA hardware & software

SYSDATA FRIULI VENEZIA GIULIA S.r.l.

IBM Agente non esclusivo
SVS 4300
S 36
S/38

La SYSDATA FRIULI - VENEZIA GIULIA S.r.l.
TRIESTE - VIA DEL RONCO 3 - TEL. 734864
ricerca
per il proprio Servizio Sistemistico:

ANALISTI esperti di Sistemi IBM medio grandi operanti in ambiente DB/DC
PROGRAMMATORI con esperienza almeno annuale sui sistemi IBM P. C., S/36, S/38, 43XX
NEO-LAUREATI e NEO-DIPLOMATI da avviare a un corso residenziale di addestramento sul sistema IBM 4300 presso la sede di Bologna con Borsa di Studio.

• Il presente annuncio è rivolto a candidati di ambo i sessi

---

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE referenziata offresi per lavori domestici o pulizie uffici. Tel. 758266. 61999 1
PRESTASERVIZI offresi 3 volte la settimana 4 ore, preferibilmente centro. Tel. 822068. 62215/1
ZONA Staranzano Monfalcone, signora offresi per lavori domestici o pulizia scale. Tel. 710433. 377/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica stabile con dormire. Retribuzione eccezionale. Telef. lunedì 631889. 62248 2
CERCASI sig.ra-sig.na per due volte settimanali mattine, pulizie casa stiro, zona Rozzol, telefonare ore 10-12 domenica mattina, tel. 300991-2. 62254/2
CONIUGI con 3 bambini cercano collaboratrice familiare media età per lavori domestici e cucina. Impegno 24-30 ore settimana. Chieste referenze controllabili. Telefonare Cervignano 0431/31107. 111/2
DOMESTICA stabile referenziata, tuttofare, signore sole cercano, tel. 761696 9-11 mattina 6-7 pomeriggio. 62146/2

3 Impiego e lavoro Richieste

BANCONIERA capace cerca occupazione. Telefonare lunedì ore 9-10. 62019 3
BANCONIERA con esperienza decennale presenza offresi per bar o buffet anche a ore. Tel. 948677 pasti. 62066 3
CUOCO diplomato buona esperienza cerca lavoro continuo 8 ore giornaliere. Telefonare 0481/711065 mattinata. 359/3
DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente in lingue estere buona conoscenza inglese e tedesco pratica stenodattilografia offresi anche part-time. Garantisco serietà discrezione e dedizione al lavoro. Tel. 200720. 62229/3
GIOVANE 22enne militesente volonteroso cerca lavoro come meccanico con esperienza anche diesel. Tel. 299607. 62039/3
IMPIEGATA disponendo tempo libero offresi come dopolavorista. Scrivere a cassetta n. 34/D Publied 34100 Trieste. 62035/3
MECCANICO auto motori diesel-benzina, esperienza ventennale cerca lavoro purché serio. Tel. 0432 758097. 418 3
MILITESENTE cerca urgentemente lavoro come banconiere o qualsiasi altro lavoro purché serio. Telefonare al 723882 dalle 12 alle 13 e dalle 20 alle 21. 61991/3
MONFALCONE signora maestra materna offresi assistenza neonati bambini anziani. Serali 46863. 375/3
OFFRESI banconiera buffettista o cameriera. Tel. 773945 ore pasti. 62154/3
OFFRESI commessa pratica tabacchi e giornali 6 anni esperienza. Scrivere a Cassetta n. 35/D Publied 34100 Trieste. 62040/3
OFFRESI ragazza 18enne qualsiasi lavoro pratica ambulatorio dentistico. Tel. 758884 ore pasti. 62285/3
PADRONCINO (Fiat 238) offresi consegne, incassi, serietà referenze, solo lavoro continuato. Tel. 569974. 62123/3
PENSIONATO dinamico automunito con serie referenze offresi come fattorino, custode, consegna valori, autista. Tel. 414860 ore pasti. 62244/3
PENSIONATO giovane svolgerebbe qualsiasi lavoro. Autista o assistere persona con handicap. Tel. 758495. 62034/3
PULITRICE offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 301120. 62228/3
RAGAZZA bella presenza, pratica frutta-alimentari cerca lavoro serio. Telefono 772191-911200. 62081/3
RAGAZZA volonterosa cerca lavoro, come apprendista purché serio. Tel. 829842. 62083/3
RAGAZZO offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 301120. 62228/3
RAGIONIERE trentacinquenne residente a Gorizia esperto contabilità e problematiche fiscali esamina adeguate proposte impiego da aziende locali. Telefonare ore serali 0481/30069. 381/3
REFERENZIATA tuttofare libera tre-cinque giorni telefonare lunedì 10-20 60108. 62260/3
SEGRETARIA (31) madre lingua tedesca, cerca impiego (eventualmente ramo turismo) tel. solo lunedì/martedì 10-12 743261. 61929/3
SIGNORA distinta referenziata lunga pratica infermieristica offresi assistenza notturna persona anziana tel. 418170. 62251/3
SIGNORA media età seria dinamica offresi come ausiliaria presso fabbrica o azienda in Trieste. Tel. 948677 pasti. 62074/3
SIGNORA offresi come bambinaia orario 8-14 tel. 828846 ore pasti. 62219/3
SIGNORA pluriennale esperienza spedizioni, contabilità offresi part-time. Scrivere cassetta n. 7/E Publied 34100 Trieste. 62219/3
SIGNORA pratica estetica offresi presso profumeria o istituto. Scrivere cassetta n. 8/E Publied 34100 Trieste. 62219/3
SIGNORA pluriennale esperienza casa di spedizioni, contabilità, computer, disponibilità immediata. Scrivere a cassetta n. 42/D Publied 34100 Trieste. 62119/3
SIGNORA referenziata ventennale esperienza salumi frutta-verdura offresi part-time. Scrivere cassetta n. 6/E Publied 34100 Trieste. 62206/3
TRADUTTRICE inglese, olandese laureanda scuola interpreti università offresi per impiego adeguato, anche collaborazione saltuaria. Telefonare 748603. 62052/3
VENDITORE disegnatore esperto militesente offresi vendita mobili. Tel. 0481/70414. 379/3
VENTENNE militeassolto automunito offresi qualsiasi lavoro Trieste e provincia. Tel. 281344. 62075/3
19ENNE perito termotecnico patentato offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 941729. 62202/3
27ENNE volonteroso, automunito patente «B» offresi come autista, magazziniere o altro. Tel. ore pasti all'815819. 62203/3
28ENNE impiegata esperienza decennale conoscenza sloveno e computer magazzino cerca impiego mezza giornata anche come commessa. Tel. 912754. 6204/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. CERCASI pensionata max 60enne disposta trasferirsi a Firenze per compagnia ed eventuale assistenza persona sola quasi invalida, richiedesi serietà, dolcezza e competenza. Offresi vitto, alloggio, stipendio. Tel. ore ufficio 055/293036 ore pasti 055/2479107. 2817/4
A 1.300.000 mensili importante società affida ovunque lavoro confezione bigiotteria. Scrivere a Creazioni Annalisa via Lata 131 Brindisi. 53067/4
AFFERMATA ditta alimentari vasta clientela cerca piazzista possibilmente già introdotto. Offre buon trattamento e rapporto stabile. Scrivere a Cassetta n. 11/E Publied 34100 Trieste. 4970/4
APPRENDISTA banconiere pratico cercasi presentarsi Bar Bonazza via Carducci 32. 4960/4
CERCASI commessa conoscenza sloveno. Presentarsi solo lunedì mattina Hill Sport Basovizza. 62262/4
CERCASI elemento per incarico direttivo in piccola industria autoservizi. Indispensabile nozioni tecnico-amministrative riparazioni auto, senso di responsabilità e predisposizione contatti col pubblico. Inviare curriculum dettagliato Cassetta n. 44/D Publied 34100 Trieste. 4910/4
CERCASI pedicure manicure con esperienza professionale. Scrivere curriculum a Cassetta n. 28/D Publied 34100 Trieste. 4841/4
COMMESSO/A con esperienza vendita tendaggi biancheria per la casa possibilmente conoscenza croato e inglese. Presentarsi martedì mattina Tutto Casa Largo Riborgo 2. 4890/4
DEUTSCHE Sprachschule sucht Muttersprachlerin mit unterrichtserfahrung Telefon 730037 Montag-Freitag 10.30-12. 4964/4
DITTA operante territorio nazionale cerca ambosessi confezione bigiotteria. Scrivere Missorici: via Agira 25 Catania. 11/4
GIOVANI diplomati istituto Volta max 20 anni cerca industria grafica per rinnovo quadri. Scrivere a Cassetta n. 48/D Publied 34100 Trieste. 4928/4
IMPORTANTE. La ditta Red Worms Farm, è felice di offrirvi un'opportunità nuova per un facile lavoro a domicilio. Non si richiedono soldi per garantire il materiale da confezionare, né la vendita del prodotto, né lavori impossibili. Chiediamo serietà e volontà. Per immediato contatto scrivere a: Casella Postale Cordazzo Lino 33070 Caneva (Pn). 32/4
IMPORT-Export cerca impiegata mezza giornata conoscenza inglese. Scrivere a cassetta n. 40/D Publied 34100 Trieste. 4900/4
MAGAZZINIERE capace con esperienza patente C militesente max 35 anni diploma superiore cercasi. Manoscrivere curriculum e referenze a Cassetta n. 33/D Publied 34100 Trieste. 4863/4
RAGIONIERA contabile preferibilmente pratica contabilità meccanizzata di provata esperienza capacità lavoro autonomo e contatti con la clientela 35-45 anni cercasi. Scrivere a cassetta n. 4/E Publied 34100 Trieste. 4940/4
200/400.000 settimanali ad ambosessi automuniti, età minima 22 anni. Lavoro facile e organizzato; presentarsi sabato e lunedì ore 11/12 viale Miramare 13, Trieste. 050244/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A. PERITO elettrotecnico automunito affidiamo rappresentanza provincia Trieste prodotti elettrici. Scrivere Publied Cassetta 39/D 34100 Trieste. 050246/5
AZIENDA produttrice teste alesare offre rappresentanza regionale ad agente plurimandatario. Telefonare ore ufficio 011/244525. 247/5
BROXO Italia spa, azienda internazionale nel settore odontoiatrico ricerca capaci venditori per visitare periodicamente i medici dentisti. Province: Trieste. Offre: costante formazione scientifico-commerciale, elevato supporto promozionale, interessante quota fissa mensile, alte provvigioni e incentivi, inquadramento Enasarco. Telefonare a Broxo Italia spa-Milano, Signorina Roberta. 02/6884463. 1751/5
CERCASI produttori/produttrici pubblicità su rivista triestina. Alte provvigioni con minimo garantito. Tel. 68723. 050252 5
INDUSTRIA arredobagno, produttrice di mobili componibili, specchiere e accessori in legno di livello medio e lusso cerca Rappresentante, preferibilmente del settore piastrelle che sia introdotto presso rivenditori e grossisti del Friuli-Venezia Giulia. Presentarsi al Pad. 35 Corsia C stand 47 in occasione del Cersaie di Bologna o inviare offerte a Casella Postale 87-47040-Torre Pedrera di Rimini (Forlì). 718/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere. Telefono 761208-631037. 62132/6
A.A.A.A. PITTORE artigiano libero subito. Telefonare 300071. 62184 6
A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 811344-810012.
A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 811344-810012.
A.A. STUFE kerosene, metano. Specializzato ripara pulisce. Tel. 794100. 62190/6
A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni. Gaspari 755868-70063, Gambini 27/A. 4923/6
A. PREZZI molto bassi, pitturazioni di ogni genere. Tel. 768381. 62080/6
ANTENNA Canale Cinque impianti singoli centrali altre emittenti specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata Tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 4522/6
APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio radioregistratori transistor giradischi televisori elettrodomestici rasoi. Settefontane 1. 741317. 4893 6
DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento riparazione. Via Maiolica 1. 4436 6
IDRAULICO installatore autorizzato impianti acqua gas riparazioni preventivi. Tel. 810148. 4942 6
MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa. Tel. 765255. 61464/6
MONTONI su misura. Laboratorio pelletterie creazioni e modifiche. Borse di coccodrillo. Via Galvani 5 (Giardino Pubblico) Trieste. 050241/6
PULIRE la pelle. Trattamento speciale montoni. Via Galvani 5 (Giardino Pubblico) Trieste. 050241/6
SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757373. 62167/6
SVUOTAMENTO cantine soffitte, eventualmente acquistando rimanenze offrono Franco e Marialieta Verchi. Interpellateci 793972, abitazione 941093.

8 Istruzione

ATTENZIONE! Laureato pluriennale esperienza impartisce accurate lezioni matematica medie inferiori e superiori. Tel. 765607-793043. 61959 8
CORSO di taglio e cucito Ida Cozzi modelli su misura. Tel. 751625. 61483/8
CUCITO taglio Sitam, iscrizioni via Reti 4 presso Lega Nazionale ore 17-19, tel. 767491 pasti. 4954 8
DANCE studio unico specializzato: jazz, aerobica, breakdance, liscio, sudamericani, rock, ginnastica ecc. Ultime iscrizioni 631984 ore 18-20. 62221/8
PROFESSORE impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio. Preparazione esami. Tel. 943200. 62239 8
TRADUTTRICE impartisce lezioni ed esegue traduzioni tedesco. Tel. 771003. 62143 8
VIOLINO lezioni perfezionamento insegnante rinomanza internazionale. Telefonare ore pasti 728665. 62158 8

9 Vendite d'occasione

MACCHINE da cucire per pellicceria marca Rimoldi vendesi, tel. 794166 mattino. 62200/9
PELLICCE giacche tutte le qualità superiori ultime creazioni massima eleganza, inoltre montoni, impermeabili rovesciabili, colli, guarnizioni, prezzi straoccasione. Visitate la vs pellicceria di fiducia, Cervo vl. XX Settembre, 16 III p. ascensore. 4719/9

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri tappetti soprammobili mobili oggetti antichi e liberty telefonare 300719. 4800/10
BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra) tel. 64958. 62188/10
FRANCO e Marialieta Verchi acquistano, abiti antichi, pizzi, centrini, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 4911/10
LIBRI antichi moderni compero massimo prezzo serietà. 4943/10
SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, acquistiamo mobili, soprammobili, oggetti vari, intere giacenze ereditarie. Telefonare 630484 oppure 829395. 4577/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano mobili, soprammobili del '900, tappeti, lampade, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 4911/11
VENDO mobili dell'800 tavolino comò poltroncina scrittoio sedie ecc. tel. 43803. 62230/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 4874 12
A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argento, orologi e penne d'epoca. T. 631641, v. Malcanton 14/B. 4405 12
A. CONVENIENTEMENTE oreficeria Ghega. Compera oro v. Ghega 8/D. 4864/12
GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 050003/12
ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 4437 12

13 Alimentari

DI.BE.MA offerta valida sino al 28 settembre, birra Forst 690 2/3 var 830 2/3 vap, damigianette vino 5 lit. 4.600, Bailey's 8.900 Montenegro 6.950 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602-793661-418762. 4445/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089 vende autovetture nuove usate pagamenti senza anticipo e cambiali occasioni garantite 1 anno: Fiat 127 3p 900 81, Panda 30 82, Ritmo 1100 CL 5 V 80, 131 Supermirafiori 80, furgone 900 tetto rialzato, 127 Sport 80, Renault 5 Alpine 80, Renault 5 TL 78, Opel Kadett 1000 3p, VW Maggiolino 78, Golf 1100 78, Alfetta 1.8 82, Giulietta 1.6 79-80, Mercedes 190 E 1985, A. 112, Maggiolone cabriolet 74. 4973 14
A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 4871/14
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire tel. 566355. 4835/14
A.A.A. GARAGE Ferrari vende Maserati Biturbo 83, Mercedes 380 SE 82, 190 E, 350 SE, 240 D, Volvo 760 84, Blazer 80, Scaut, Diesel 80, Golf diesel, moto Enduro 84, Jaguar 3.4, Range Rover, e altre, permute, rateazioni leasing. Tel. 773316. 4971/14
A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47. 827782: Guzzi 250, BMW 320i, Mini De Tommaso, Fiesta, Escort 1.3, Dyane 6, LNA, R 14 TL, Alfasud, Golf 1.1, A 112 70 HP, Topolino '52, 126, 127, 128, Ritmo 1.3, Uno 55 S, 131 Racing, Sunbeam 1.0/1.3/1.6 TI, Horizon 1.1.1.3, 1510 GL, Peugeot 104, 205 GR '84, 305 SR GLD, 505 Turbo diesel 82. 4878 14
A112 '81 unipropietario vende occasione tel. ore ufficio 750028. 62195/14
ALFETTA '81 perfetta condizionatore permute dilazioni, garage Regina, Raffineria 6. 4914 14
AUDI 100 CD '83 privato vende telefonare 213464. 62234 14
AUTOCCASIONI usato garantito alla Concessionaria Autosalone Catullo: Delta 1500 LX aria cond. 82, Delta GT 1600 83, Giulietta 1600 83, Alfasud Sprint 1500 81, Ascona 1.8 CD, Kadett 1.0 78, Fiat 131 1300 TC 82, 127 3p 77-80-81, Ritmo 60 CL 82, Panda 30, 80, Renault 5 TL 82, GTL 81-83, Le Car 84, R. 9 TSE 82, Fiesta 79 Taunus Ghia 79, VW Golf GL 1300 3p 82, 1300 5p 80 tetto apribile. Visitate la nostra mostra di via Fabio Severo 52, tel. 568331. Rateazioni fino a 60 mesi, aperto sabato mattina. 3/14
AUTOMOBILI ZANARDO N.G. via del Bosco 20, tel. 796348 vendiamo nuove e usate di tutte le marche con facilitazioni di pagamento senza cambiali fino a 60 mesi permutiamo usato per usato Aci, leasing combinazioni mercato parallelo (reimportate), ALFA ROMEO 2000, Alfetta TD, GTV 2000, Giulietta 1.6, 33 Quadrifoglio oro, Alfasud 80, FIAT Regata 70, Ritmo 60 L, Ritmo 65 CL, 127, 127 diesel familiare, 127 Berlina diesel, Panda 45 S, Ritmo Abarth 130 125, Ritmo cabrio, LANCIA Gamma coupé, Montecarlo, HPE 2000, Prisma 1300, BMW 520, 316 Mini Metro, Innocenti Mini 3, AUTOBIANCHI A112 Junior, Renault 5 TL, R 4 GTL, ROVER 2600 S, FORD Orion, Peugeot 205 XSR diesel 84. SUL NOSTRO USATO 3 MESI GARANZIA. VISITATECI! 4834 14

Continua in 14.a pagina

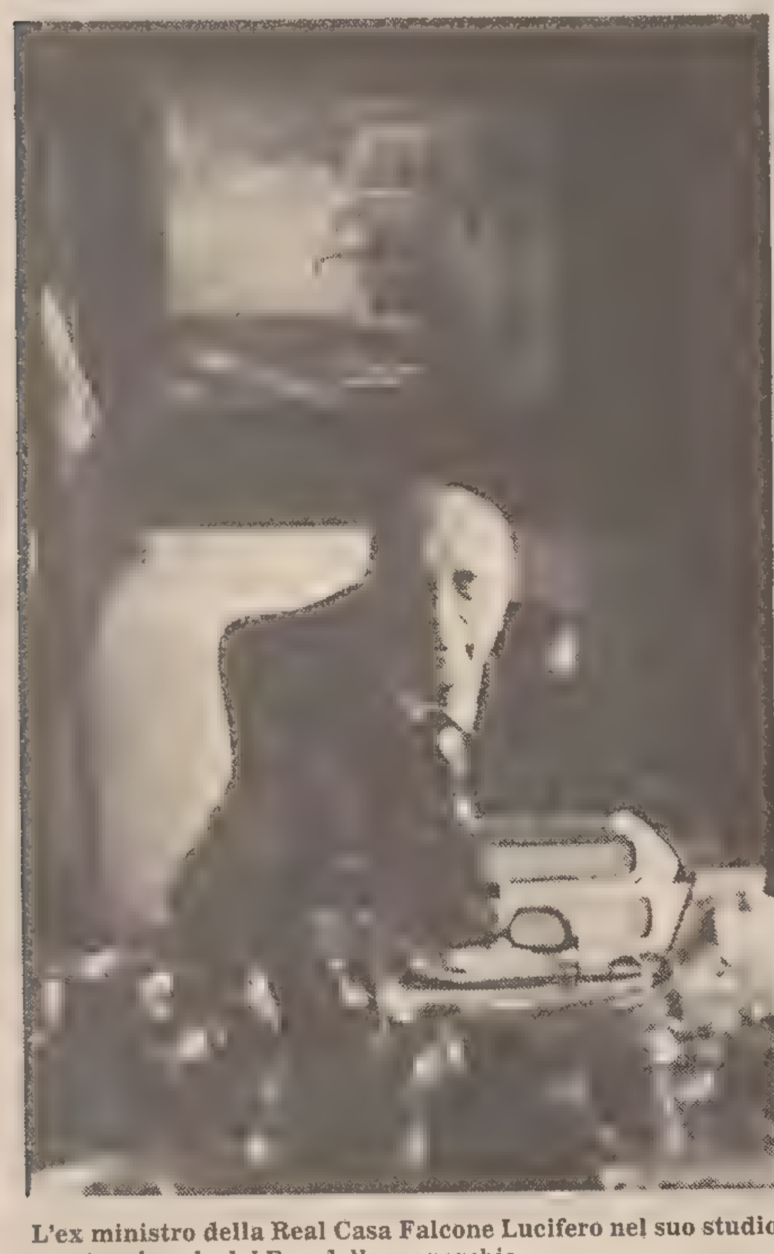
ATTUALITA'

PARLA L'AVVOCATO FALCONE LUCIFERO EX MINISTRO DELLA REAL CASA DELL'ULTIMO SOVRANO D'ITALIA

Nella notte un groviglio di voti

Ha servito il Re per quarant'anni

A 88 anni ricorda date, situazioni, fatti e parla di Umberto II con tanta devozione



L'ex ministro della Real Casa Falcone Lucifero nel suo studio mentre ci parla del Re e della monarchia

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ha quasi 88 anni, è lucido, anzi lucidissimo. Ricorda date, situazioni, fatti. Nella sua lunga vita ha servito fedelmente un ideale e l'uomo che lo rappresentava: la monarchia e Umberto II Re d'Italia. È l'avvocato e marchese Falcone Lucifero, l'ultimo ministro della Real casa.

L'abbiamo incontrato a Roma nella sua casa-museo che si affaccia sul Lungotevere Arnaldo da Brescia, nel quartiere Flaminio. È un maxiappartamento al terzo piano di un palazzo anonimo che fino alla morte di Umberto è stato il fulcro e il punto di riferimento di tutti i monarchici italiani. In questi saloni ricchi di storia e di cimeli di Casa Savoia sono passati uomini politici italiani e stranieri, cardinali, principi, baroni, conti, marchesi: la «crema» della politica e della Chiesa.

Dal suo piccolo studio dalle pareti foderate di libri «Sua eccellenza Lucifero», così lo chiamavano, teneva quei contatti con il popolo italiano e con i suoi nuovi governanti che al Re era proibito tenere. Nei quasi trentanove anni e mezzo nei quali è stato al servizio del Re ha sempre risposto a tutti (il suo archivio, oggi, conta ben 400 mila schede), ha sempre cercato di aiutare quando poteva la gente comune che gli chiedeva un favore, ha rappresentato il sovrano in manifestazioni pubbliche, è sempre intervenuto nei luoghi dove si sono verificate calamità naturali per portare il conforto della Corona.

Ci ha ricevuto molto semplicemente, come è nel suo stile. È un anziano signore affabile, molto colto, e parla di Umberto, del «suo Re», con tanto amore e riconoscenza. Ha di lui un culto che credo sia impossibile descrivere. Al tempo stesso, però, è molto fermo su certe questioni che poi vedremo. Non ha voluto assolutamente commentare ne giudicare quello che sta accadendo in Italia dopo la morte del Re tra i monarchici divisi in due tronconi: da una parte l'Unione monarchica italiana fedele al Duca Amedeo d'Aosta e dall'altra il Movimento monarchico italiano fondato da Vittorio Emanuele. «Sono cose — ha subito precisato — che non mi riguardano e delle quali non voglio parlare».

I contenuti di questo lungo e interessante colloquio sono quindi soltanto di carattere storico-poitico. Ci ha parlato del suo rapporto con il Re, dei giorni dell'abdicazione di Vittorio Emanuele III, del periodo di luogotendenza di Umberto, della sua breve permanenza sul trono d'Italia, del referendum istituzionale, della triste partenza e dell'esilio durato tutta la vita. Fatti che fanno parte della storia del nostro paese e che lui, Lucifero, ha vissuto in prima persona, da protagonista.

Ma chi è questo avvocato che tanta parte ha avuto nella vita di Casa Savoia? È nato a Crotone il 3 gennaio 1898 da una nobile e antica famiglia calabrese che ha dato ecclesiastici (nel secolo XIII), condottieri (secolo XV), patrioti (secolo XIX) e scrittori e uomini politici (secolo XX). Un Lucifero, nel 1799, venne fucilato sugli spalti del castello di Crotone dal cardinale Ruffo perché innalzò l'albero della libertà.

Appena diciassettenne — ci aiuta in questa ricostruzione una biografia tratta da «I parlamentari della Calabria dal 1861 al 1967», di Jole Lattari Giugni — partecipò da volontario alla prima guerra mondiale. Nel 1921 fu eletto consigliere comunale nella prima amministrazione socialista di Crotone e fino al 1926 svolse attività politica attiva nel Partito socialista unitario al quale aderì dopo la scissione del congresso di Livorno.

Durante il ventennio fascista esercitò la professione forense a Roma («Volevo fare il professore universitario — ci ha detto — ma non ci sono riuscito perché non ero iscritto al partito fascista») e si dedicò alla criminologia approfondendo in particolar modo i suoi studi sulla delinquenza minorile. Fondò anche il «Centro romano di studi sulla delinquenza minorile» e diede alle stampe venticinque «Quaderni» di studi sulla criminalità minorile nel mondo.

Dopo il 25 luglio 1943 fu nominato prefetto di Catanzano («veramente per caso», precisa) e successivamente di Bari. Nel 1944 Badoglio (che lui continua ancora oggi a chiamare il Maresciallo) lo invitò a far parte del governo costituito a Salerno nominandolo ministro dell'agricoltura e delle foreste e Alto commissario per l'alimentazione.

Quando, poi, il principe di Piemonte Umberto divenne Luogotenente generale del Re, Lucifero fu nominato ministro della Real casa, carica questa che mantenne per tutto il periodo della luogotenenza, del regno e dell'esilio di Umberto. Soltanto il 10 giugno dello scorso anno il principe Vittorio Emanuele ha accettato le sue dimissioni.

Lucifero fu pertanto uno dei maggiori protagonisti dell'ultimo periodo della monarchia. Con lui, tra l'altro, De Gasperi trattò le complicate questioni dell'abdicazione di Vittorio Emanuele III e dell'ascesa al trono del Luogotenente Umberto.

Questa, in sintesi, ma molto in sintesi, la sua biografia. Ora siamo davanti a lui, in casa sua. È vestito di nero, la camicia bianca e la cravatta nera. L'occhio è vivo, i ricordi affiorano nella sua mente facilmente, senza fatica. Quando ricorda certe particolari situazioni si commuove ma riesce quasi subito a controllarsi. E continua a parlare di lui, del Re che ha tanto ammirato e al quale ha dedicato metà della sua esistenza.

Anche De Gasperi era scettico sulla vittoria della Repubblica

Mentre in tutto il paese la monarchia, come si dice in gergo, «fa ancora notizia» e mentre quotidiani, settimanali e mensili continuano a interrogarsi sui motivi che hanno provocato la profonda frattura tra i monarchici italiani abbiamo pensato di far parlare il personaggio che per quarant'anni si è occupato di Casa Savoia e in particolare dell'utimo sovrano Umberto II.

Ecco il suo racconto sui due anni critici e drammatici nei quali è avvenuto il passaggio dalla monarchia alla Repubblica, con particolari inediti che consentono finalmente di chiarire alcuni aspetti ancora controversi

Cominciamo, avvocato, dalle sue dimissioni che lei presentava ògni anno. E' vero?

Sì, è vero. Ogni anno ho presentato le mie dimissioni al sovrano. Tra noi c'era un tacito accordo dal giorno in cui mi conferì l'incarico. Io allora gli dissi: «Vostra altezza reale potrà in ogni momento dirmi grazie Lucifero, arrivederci, con piena libertà». L'uomo politico che ha dignità deve mettere in condizione il proprio capo di poterlo sostituire. Anche a Salerno, nel governo Badoglio, quando ero ministro dell'Agricoltura, ho dato tre o quattro volte le dimissioni: il maresciallo si irritava, si seccava...Comunque quando non condividevo una cosa mi dimettevo. Oggi, purtroppo, questo istituto quasi non esiste più. La politica è un'arte non una scienza. E', infatti, più facile trovare un grande artista che un grande uomo politico: l'ultima guerra ne ha espresso soltanto uno, Churchill, che però ha contribuito anche lui a rovinare il mondo.

— C'è qualche episòdio particolare che ricorda?

Tanti, tantissimi... Uno, però, è molto significativo. Dopo l'abdicazione di Vittorio Emanuele III del 9 maggio 1946, quando la folla sotto il Quirinale applaudiva il nuovo Re, il personale di servizio pensò di mettere sul balcone centrale al posto del solito tappeto di velluto rosso, che allora neppure si trovava, una bandiera. Il Re vedendola si arrabbiò e disse che non si poteva, non si doveva appoggiarsi al tricolore. «Anche io che sono Re — precisò — non posso appogiarmi alla bandiera».

— E' vero che, alla sera, il Re e lei uscivate dal Quirinale in incognito?

Tante volte. Con una piccola Topolino, che conducevo io perché il Re non sapeva guidare, andavamo nei quartieri periferici della capitale dove c'era piu bisogno, dove la miseria si toccava con mano. Portavamo aiuti di ogni genere. In quei mesi trasformavamo il Quirinale in un centro di assistenza: i saloni erano diventati magazzini di scarpe, di indumenti di lana, di viveri...Avevamo anche attrezzato un'ala per accogliere i prigionieri di guerra che tornavano a casa.

— L'abdicazione di Vittorio Emanuele III...

E' avvenuta in accordo con De Gasperi anche se egli continuava a temere reazioni di Togliatti, Nenni e Bracci. Escogitammo anche una possibile soluzione per far fronte all'accusa che ci aspettavamo e cioè quella di aver violato la tregua istituzionale. Come previsto tutti cominciarono a gridare...De Gasperi, però, riuscì a placarli dicendo che fino a quando non ci sarebbe stato il referendum i decreti di Umberto non sarebbero stati come quelli di Vittorio «per grazia di Dio e volontà della nazione...» ma semplicemente «Umberto II Re d'Italia». Accettarono.

De Gasperi era favorevole a entrambe le soluzioni: con il Re voleva restare presidente del consiglio e con la Repubblica prima presidente del consiglio e poi magari Presidente della Repubblica. De Gasperi, secondo me, non è morto nell'agosto del 1953 ma un anno prima quando è stato escluso dalla vita politica. Secondo me era molto ambizioso e avrebbe accettato qualsiasi soluzione favorevole alla sua carriera.

— Da ministro della Real casa ha vissuto in prima persona la sconfitta della monarchia e l'esilio dell'uomo che la rappresentava. Come ha accettato il Re la decisione delle urne che praticamente lo condannava a una partenza senza ritorno?

Quando lo informai che la monarchia aveva perso rimase incredulo. Poi pensò come affrontare la nuova situazione che si era creata: lui, infatti, era convinto che avrebbe vinto la monarchia.

— Quasi vent'anni fa lei ha pubblicato un libro su Umberto. Nell'appendice, intitolata «Invalidità del referendum istituzionale del 2 e 3 giugno», esprimeva seri dubbi sulla consultazione. Oggi, a quasi quarant'anni da quei fatti, è ancora di quel parere?

Certamente e le spiegherò il perché. Il giorno prima dell'annuncio ufficiale dei risultati della consultazione De Gasperi mi scrisse una lettera che esattamente diceva così: «Signor ministro, le invio i dati pervenuti al ministero degli interni fino alle 8 di stamane. Come vedrà si tratta di risutati assai parziali che non permettono nessuna conclusione. Il ministro Romita considera ancora possibile la vittoria repubblicana. Io, personalmente, non credo che si possa — rebus sic stantibus — giungere a tale conclusione».

La sconfitta della monarchia

Era il 4 giugno. Durante la notte avvenne qualcosa e la mattina successiva venimmo informati che aveva vinto la Repubblica. Le dirò ora una cosa che non ho mai detto ad alcuno. Subito dopo la partenza del Re del 13 giugno feci la prima visita a Pio XII per dirgli che il sovrano lo ringraziava ancora per quello che aveva fatto. Il Pontefice mi disse: «Anche a noi — allora si usava ancora il plurale maiestatis — il giorno 4 era giunta notizia che avesse vinto la monarchia e la notizia l'avevamo avuta dall'arma dei carabinieri».

— Cosa, dunque, avvenne durante la notte?

Non è vero — come si è detto e ripetuto — che furono immessi due milioni di voti per la Repubblica. No...sarebbe stato un falso stupido perché si sarebbe sempre potuto controllare quale era il numero dei votanti...L'imbroglio è stato un'altro: voti dati alla Monarchia sono stati assegnati alla Repubblica e viceversa. E così che, secondo me, si è avuta questa piccola maggioranza. Sommando i voti attribuiti alla Repubblica (12.717.923), i voti attribuiti alla Monarchia (10.719.284), i voti bianchi e nulli (1.509.735), si ha un totale di 24.946.942 votanti. Per vincere, quindi, uno dei due contendenti avrebbe dovuto ottenere la metà di questa cifra (12.473.471) più uno, cioé non menò di 12.473.472 voti. Essendone stati attribuiti alla Repubblica 12.717.923 la differenza rispetto al minimo necessario (la metà più uno dei votanti, cioé 12.473.472) è di soli 244.451 voti. Pochissimo, in verità, ma anche questa modestissima prevalenza scompare se si tiene conto, come si deve tener conto, dei 2.266.043 italiani che furono esclusi dalla possibilità di votare. E cioé: 300 mila prigionieri che non erano ritornati, Trieste e la Venezia Giulia, la provincia di Bolzano. La cifra attribuita alla Repubblica è «falsa» e, a mio avviso, la Repubblica ha vinto (ma possiamo parlare di vittoria?) per soli 244.451 voti.

— Hanno scritto, anche recentemente, che il Re prima del Referendum, aveva girato in lungo e in largo l'Italia per sostenere la monarchia...

Niente di più falso. Umberto non si è mai considerato candidato e quindi non si è mosso da Roma. Il Re non volle pronunciare neanche l'ultimo discorso alla radio per la monarchia. Ci sono dovuto andare io...

— Perché, secondo lei, lo Stato italiano non ha voluto accogliere Umberto morente? In fondo si trattava di un uomo che non aveva mai fatto del male al suo paese...

La Commissione per gli Affari costituzionali si era dimostrata favorevole all'abolizione della XIII disposizione della Costituzione sull'esilio: erano tutti d'accordo con l'astensione dei repubblicani e dei comunisti. In quei giorni, però, fu fatta un'indagine tipo Doxa e risultò che il 75 per cento del paese era favorevole al ritorno in patria del Re. Questo risultato impressionò talmente che la situazione cambiò: infatti i deputati comunisti dichiararono che avrebbero votato contro come pure una trentina di deputati democristiani... Allora tutto si rinviò e il Re nel frattempo morì.

— Si è detto e scritto molto sull'attaccamento e sul amore del Re per l'Italia. E' vero che il non poter ritornare da privato cittadino sul suolo italiano è costato a Umberto più che la perdita della Corona?

Il dramma, se l'ha avuto, l'ha tenuto dentro di sé. E il suo attaccamento all'Italia è prevalso sul fatto familiare anche alla morte.

— Nel memoriale pubblicato nel gennaio scorso su «Oggi» la principessa Beatrice, dopo aver affermato che «i Savoia non hanno più un capofamiglia» ha detto che Re Umberto, prima di morire, ha privato la dinastia, e quindi il suo legittimo successore, di tutta una serie di prerogative del Re. Infatti ha donato alla Chiesa la Sacra Sindone, ha regalato l'Abbazia di Altacomba ai frati benedettini, ha lasciato i Collari dell'Annunziata al Milite Ignoto e ha ceduto l'archivio storico della famiglia allo Stato italiano. Perché ha fatto tutto questo?

«Ha lasciato tutto alla "sua" Italia»

Direi, innanzitutto, che non sono prerogative. Erano delle cose, dei beni che erano appartenuti o a lui o ai suoi predecessori. E lui date le vicende del mondo moderno si è preoccupato di fare in modo che queste cose restassero all'Italia. Siccome, purtroppo, suo figlio sta in Svizzera e non possiamo sapere quali saranno le vicende di domani, lui non ha voluto togliere alla famiglia ma dare all'Italia.

— A proposito dei 37 anni di esilio affrontati e sopportati dal Re con enorme dignità, sua figlia Beatrice ha scritto, sempre su «Oggi»: «Erano in molti ad avere interesse che questo esilio non terminasse e che tra mio padre e lo Stato italiano continuasse a esserci una barriera. Solo in questo modo sarebbe sopravvissuta la corte che conferiva a certa gente prestigio e potere». Cosa può dirci a questo proposito?

Non voglio fare polemiche. Io ritengo che nessuno può dire sull'esilio del Re quello che non ha detto il Re. Questi commenti non li accetto perché io so — e non voglio entrare in merito — quello che era il pensiero del Re che non scendeva così... Le persone che lui ha onorato della sua fiducia lo hanno servito con devozione seguendo il suo pensiero. Quindi queste piccinerie... Mai sentita, comunque, la parola corte. Noi — e lo ripeto — abbiamo visto il fatto monarchico come fatto sociale, come fatto politico. Non ci è mai interessata la vita privata di questa o quella principessa... Oggi la gente va appresso a queste cose invece di interessarsi del problema sociale, finanziario... che sono cose importanti delle quali anch'io alla mia età mi interesso ancora.

— Pensa che i monarchici italiani abbiano fatto tutto il possibile per tentare di riportare in Italia i resti mortali di Vittorio Emanuele III, della Regina Elena e di Umberto II?

Certamente. E' una cosa sentimentale ma anche doverosa dal punto di vista storico. L'unica difficoltà mossa dagli avversari della monarchia è stata sempre quella di non voler seppellire i sovrani al Pantheon perché li significa esaltazione delle loro figure e del loro operato. Non si può fare una lotta politica con i morti. La lotta politica va fatta con i vivi. Spero che ora si possa fare qualcosa...

— La XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione afferma tra l'altro: «Agli ex Re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale». Quale è il suo parere su questa norma che, a oltre 40 anni dalla promulgazione, continua a essere legge dello Stato?

L'esilio è una pena che non esiste in alcuna legislazione moderna. Quindi è una disposizione che deve essere rivista. E' contro i diritti dell'uomo...

— In Italia la monarchia oggi è divisa in due gruppi...

La fermo subito. Io non mi interesso più delle cose di Casa Savoia dopo che il principe Vittorio Emanuele ha accettato le mie dimissioni. Quello che riguarda la memoria del Re lo faccio con affetto, con devozione. Per il resto... In questa materia non ci voglio entrare. Mi sono interessato del fatto storico monarchico; di pettegolezzi non mi interesso.

— I gioielli della Corona furono da lei depositati alla Banca d'Italia. Il Re riteneva, infatti, che appartenessero di diritto al popolo italiano. Dove sono oggi?

Sono nella sagrestia della Banca d'Italia in un cofano azzurro che era stato fatto fare, credo dalla regina Elena. Sono gli stessi che Carlo Alberto, quando divenne Re, assegnò alla funzione della regina; quindi gioielli di Casa Savoia che Re Umberto avrebbe tranquillamente potuto portare via. Invece lui decise di lasciarli all'Italia tanto che nel verbale di consegna all'allora governatore della Banca d'Italia Einaudi mi fece far scrivere questa frase: «Per essere consegnati a chi di diritto».

— Vittorio Emanuele II. il bisnonno di Umberto, disse: «L'Italia l'abbiamo fatta, libera e una. Adesso bisogna che diventi prospera e felice». Pensa che con la Repubblica ciò si sia, almeno in parte, avverato?

Io questi giudizi da storico non li voglio assolutamente dare. Non credo, comunque, che la Repubblica non possa rendere un paese prospero e felice. Però non si è avuta la possibilità di affrontare e risolvere tutti i problemi. Non si deve solo pensare alle cose che non ci sono più — anche se si spera che ritornino — ma partecipare attivamente a tutte le cose che riguardano la storia del paese. Quindi non posso che approvare tutto quello che si fa di buono e criticare le cose che non si affrontano e risolvono. Io quel poco che ho potuto fare l'ho fatto subito. Oggi, invece, il più delle volte si rimanda a domani. Il malcontento della gente è dovuto soprattutto al cattivo funzionamento delle piccole cose: i governanti di oggi vogliono passare alla storia per le grandi riforme. Se io fossi ancora ministro vorrei essere ricordato per aver amministrato bene il mio ministero.

— Un'ultima domanda. «Nella tempesta, 1943-1946», il suo libro di memorie, quando potremo leggerlo?

Io non ho mai potuto scrivere un diario perchè ho sempre avuto molto da fare. Ho tanti appunti e finché il Re era in vita ho pensato che era mio dovere non pubblicarli. Ora deciderò: ho trovato un titolo che mi piace... Poi non so ancora se lo farò sotto forma di racconto oppure più semplicemente «Nella tempesta, pagine di diario 1943-1946».

Carlo Giovanella

«Come entrai in Casa Savoia»

— Lei è l'italiano che forse più di ogni altro ha vissuto vicino a Re Umberto durante e dopo il suo brevissimo regno. Come ricorda oggi il «Re di maggio»?

Nei lunghi anni di quotidiano contatto ho imparato a conoscerlo e ad amarlo. Sarebbe stato senza dubbio un ottimo Re, un Re popolare, preoccupato sempre e soltanto dell'Italia. Lui non vedeva il fatto monarchico come una questione sua personale e dinastica: questa è stata la grandezza dell'uomo e per questo io gli sono stato accanto sempre con grande entusiasmo.

— Come concepiva il Re la sua funzione?

È semplice. Il Re diceva: ecco, la monarchia, io, siamo qui; se la maggioranza del popolo italiano ritiene l'istituto monarchico utile alla patria non ha che da dirlo... Oggi, invece, l'interesse di questa o di quella categoria deve sempre prevalere su quello che è l'interesse collettivo. Il Re ha sempre sostenuto che per superare le difficoltà bisogna ritornare ad amare la patria, cioe a considerare gli interessi collettivi superiori a quelli che sono i giusti interessi delle varie categorie.

— Quando ha visto vivo per l'ultima volta il Re?

L'ho visto a Londra pochi giorni prima che morisse. Per lui era un conforto ricevere gli amici e parlare dell'Italia. Sapeva che aveva un tumore... Noi, comunque, parlavamo sempre come se si dovesse riprendere per continuare a lavorare per il suo paese anche dall'esilio.

— Quali sono stati i temi di quel colloquio?

Nulla di particolare. Voleva solo essere informato dei fatti italiani.

— E le sue ultime parole prima di spirare quali sono state?

Non posso dirlo con certezza perché non ero presente. Ho saputo, però, che l'ultima parola che si è percepita chiara è stata «Italia».

— Come è entrato nella storia di Casa Savoia?

Nell'ottobre del 1943 mi recai a Catanzaro, in casa dei miei parenti, per constatare di persona i danni provocati da un bombardamento su una mia proprieta. A causa dell'assoluta mancanza di mezzi di trasporto rimasi bloccato lì. In quei giorni conobbi i comandanti inglese e americano. Quando poi seppi che avevano arrestato varie persone tra cui il podestà di Catanzaro — che era genero di mia sorella e che era una bravissima persona — cercai di fare qualcosa per aiutarlo. Andai da questi militari e dissi loro, lealmente, che non ero mai stato fascista ma che comunque non volevo la disfatta del mio paese. Mi accorsi subito che questo discorso aveva fatto una buona impressione. Dissi anche che in Italia tutti o quasi erano stati fascisti ma tra questi c'erano ovviamente anche tante persone oneste.

Io vi consiglio — dissi loro — di valutare attentamente tutte le varie posizioni per evitare di punire degli innocenti. Passarono dei giorni e intanto io davo una mano a raccogliere e a frangere le olive. I due ufficiali vennero a cercarmi e mi dissero senza tanti preamboli e giri di parole: «Senta, noi cerchiamo un prefetto per Catanzaro e abbiamo pensato a lei...». Per carità, risposi, voi mi mettete in imbarazzo... Io faccio l'avvocato a Roma e non ho mai pensato a questo genere di lavoro. Dopo qualche giorno ritornarono alla carica con la stessa richiesta. Visto che si facevano insistenti sono stato costretto a prendere in considerazione seriamente la cosa: «Io non posso accettare da voi — dissi — un incarico. Deve essere il mio governo a conferirmelo...».

Ora il governo che io riconoscevo era quello di Re Vittorio e di Badoglio che erano a Brindisi. Bisogna avvertire loro... Allora mi fecero scrivere una lettera al Maresciallo. Scrissi: «Caro Maresciallo, io sono un avvocato e mi trovo qui per caso. Mi vogliono far prefetto. Io non voglio accettare se non c'è la sua approvazione Gli angloamericani mandarono un motociclista a Brindisi con questa mia lettera e dopo qualche giorno ricevetti la risposta di Badoglio che mi autorizzava ad accettare. Così divenni prefetto di Catanzaro e la mia vita ebbe una svolta...

— Quando conobbe il Principe di Piemonte Umberto?

Fu quando venni nominato ministro a Salerno. Era il febbraio 1944: andai a giurare nelle mani di Re Vittorio e subito dopo chiesi di poter incontrare a Ravello anche Umberto. Lo conobbi allora

— E quando iniziò la vostra collaborazione?

Il 22 aprile 1944 ero prefetto del Regno e Badoglio mi offrì il ministero degli Interni nel primo gabinetto di coalizione: tutti si opposero e non se ne fece nulla. Allora mi inviarono a Bari come prefetto. Un giorno mi telefonò il generale Gamerra, che era l'aiutante di campo del Principe, e mi disse che sua altezza reale desiderava vedermi. Mi ricevette a villa Maria Pia, a Posilipo.

Fu un colloquio franco e leale d'ambo le parti: lui mi disse che sapeva che ero socialista e che giustizia sociale e libertà individuale andavano bene anche per lui. E poi aggiunse: «Quando sarà liberata Roma io sarò nominato da mio padre Luogotenente generale. Vuole lei fare il ministro della Real casa?» Gli risposi che ero molto onorato per la fiducia ma che non potevo accettare perché mi consideravo un monarchico contingente. «Che vuol dire monarchico contingente?», mi chiese Umberto. Vuol dire, risposi, che oggi ritengo utile alla patria l'istituto monarchico, ma domani non so... E lui subito replicò: «Ma io le chiedo la collaborazione oggi, non domani». Accettai.

Nel giugno fu liberata Roma e lui venne qui come luogotenente generale. Io, intanto, ero sempre prefetto a Bari. Nell'ambiente monarchico questo Lucifero non lo conosceva nessuno. Questo qui — dicevano — viene dal socialismo, ma chi è? Cosa vuole? E quindi non venivo chiamato. Soltanto il 10 agosto mi telefonò il generale Gamerra e mi disse: «Ma che succede? Lei non vuole venire?» Rimasi perplesso e risposi: «Se non mi si chiama io non vengo...». Poche ore dopo ricevetti un telegramma dal ministro degli Interni Aldisio che mi ordinava di andare a Roma per assumere l'incarico di ministro della Real casa. E allora che è cominciata la collaborazione con il futuro Re.

Continuaz. dalla 12.a pagina

AUTOSALONE GIROMETTA VENDITA AUTO NUOVE SEAT-BMW. Occasioni: 127, Panda 30, 45, A112 E, 70 HP, Ritmo 75, 130 TC, Uno 45, 131, Delta, Renault 5 L, 5 TL, 5 GTL, 11 TCE, 14 TS, Golf GLS, GTD, Peugeot 104 ZS, CX Pallas, Escort 1100. Via Franca 4/2. Telefono 750749 4961/14

BMW CONCESSIONARIA GIENNE, via dei Cerreto 4 Barcola Tel. (040) 44181. Assistenza, ricambi, vendita, esposizione usato garantito 1 anno, pagamenti dilazionati, permute. 4889/14

BMW R80 GS vendesi, tel. 62060 eventualmente con accessori. 62096/14

BMW 520 1981 metallizzata aria condizionata vendesi. Tel. 232277. 4917/14

BMW 733i/78 privato vende permute dilazioni. Regina, Raffineria 6. 4916/14

CITROEN Visa 1100, giugno '84, bianca, perfetta vendo, tel. 54002-54113. 67196/14

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica, Fiat, Lancia, Alfa Romeo in grandiosa offerta con sconti fino a lire 4.500.000. Prima di acquistare una autovettura passa da noi, potrai trovare un'autovettura nuova al prezzo di una usata. Autosalone Fiegl strada di Fiume 19. 448/14

FIAT 126 nuovo modello marzo 1985 lire 4.500.000 tel. 64174. 62127/14

...T 126 '74 bellissima come ...ova vendo lire 1.700.000 ...ntanti tel. 762539. 62195/14

...D Fiesta 1100 L anno 77 lire 900.000. Telefonare 723098 e pasti. 62243/14

...RISTRADA Daihatsu Taft 1982 mozzi liberi e differenziale autobloccante vendesi 232277. 4917/14

...AGE Regina abbonamenti mensili giornalieri autovetture Camper moto scooter furgoncini tariffe 1984. Tel. 040/725345. 4916/14

GARAGE Regina occasione Yamaha '84 600 XT km 20.000 permute dilazioni Raffineria 6. 4916/14

GOLF GLS 1981 bianco km 50.000 garanzia Gienne concessionaria vende tel. 040 44181. 4889/14

GOLF GTI 1980 metallizzata vendesi. Tel. 232277. 4917/14

HONDA 750 VF 1984 vendo 6.500.000, telefonare ufficio 948337, pasti 422166. T.A. 448/14

YAMAHA 550 XT maggio '84 causa partenza vendo 3.700 000 trattabili tel. 796979. 62104/14

MERCEDES benz 240 D con garanzia vende concessionaria. Tel. 232278. 4917/14

MOTO Bmw K 100 RT perfetta garanzia vendesi causa partenza telefonare 831048 62263/14

MOTO Honda 1000 Goldwing perfetta vendo tel. 573162 serali. 62198/14

...CASIONISSIME CON PA... ...TO FINO A 60 MESI ...CONTI A112 LX ...adrif. oro '84, ...veloce '79, ... Supermira... '81, Ritmo ...ggiolone Ca... '77, A...etta 2000 L '82, ... Ti 81, Giulietta 1600 ... Confort 3P 79, 131 Su...raf. diesel 81, Ritmo 60 CL nuovo modello 83. CAMBI USATO CON USATO, 3 MESI GARANZIA. AUTOCCASIONI via Romagna 6, 040 61126. 4970/14

PORSCHE 911 2400 1973 perfetta vendo permuto facilitazioni via Lavatoio 5 A feriali 62198/14

PRIVATO vende Fiat 131 S 1.3 Giulietta 1.8 vero affare tel. 756242. 62205/14

PRIVATO Mercedes 200 D bellissima garage eventuale ritiro vende inoltre Renault 5 1.300 000 tel 569856. 62213/14

PRIVATO vende Mercedes 240 D ottimo stato. Tel. 040 281220. 62070/14

RITMO diesel 81 A112 LX 84 vendo a privato anche permute e dilazioni. Telefono 948337. T.A. 448/14

SEAT CONCESSIONARIA GIENNE via del Cerreto 4 Barcola tel. 040 44181. Assistenza, ricambi, esposizione, vendita prove su strada. Permute usato per usato. 4889/14

SI DINOCONTI via Flavia tel. 281444 vende con garanzia fino a 12 mesi permute usato per usato anche senza anticipo senza cambiali Jaguar 5.3 79 condizionatore, Range Rover novembre 80 25.000 km condizionatore, Audi Quattro 81, CX 2000 Pallas 79-81, Audi Coupè 1.9 GT 83, Audi coupe 2.0 iniezione 85, Citroen Visa Chrono 84, Audi 100 CD diesel 82 4692/14

SPIDER 124 anno 76 colore rosso ruote lega lire 3.000.000 Sandro 575457. 02131/14

UNIPROPRIETARIO vende Panda 45 km 30.000 perfetta telefonare feriali 796678. 62201/14

UNIPROPRIETARIO vende Renault 18 GTD 1981, nera condizionatore perfetta tel. 815644. 62047/14

UNO 55 S maggio 85 km 2050 dipendente sconta 2.200.000. Telefonare 912753. 62018/14

URGENTE cerco Volvo 240 station wagon o berlina tel. 821615. 62160/14

VENDESI Citroen 2 cv Charleston 1982 unipropietario. Telefonare lunedì al 574583. 62063/14

VENDO Lancia Prisma 1300 in garanzia grigio scuro metallizzato km 3700. Tel. 811232 - 821203. 62237/14

Z.Z.Z. USATO SIMA... MY CAR ANTICIPO ZERO 60 RATE SENZA CAMBIALI: A112 Abarth 81, Alfasud 1500 81, Duetto Spyder 73, 127 Sport 79, Panda 30 80, Ritmo 60 CL 82, Ritmo Abarth 83, Uno 55 S 84, R5 Alpine 80, Ronda CL diesel 84, Golf Cabrio 1800 GLI 84, Volvo 244 GLE D 6 80, A112 Elite FL 83, Giulietta 1800 81, 126 p 80, 127 C 900 82, Ritmo CL diesel 84, Ritmo Cabrio 83, Fiesta 1100 S 82, R5 TL 80, Golf GTI 81, R5 GTL 80, Moto Suzuky 600 Enduro 85, Camper Arca scout 80. 3 MESI GARANZIA CAMBI USATO CON USATO. MY CAR. V. F. Severo 122 040/569119 SABATO APERTO. 4971/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 5, tel. 822223-811351. Ultime giacenze a condizioni vantaggiose nuovo e usato Lunedì aperto. 4927/15

A. COMET 28' Race, nuovo modello da regata m 8,60 lire 27 milioni. Altri modelli Comar sotto tre ton fino a metri 10,50 esenti da patente. Autonautica Russo via Flavia 5. Tel. 040 822223. Lunedì aperto 4927/15

A. GOBBI le prestigiose imbarcazioni da m 5 a m 10, sconti di fine stagione sulle rimanenze. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

A. SVENDO motoscafo semicabinato metri 5 fuoribordo Mercury carrello posto barca rateizzazioni 40 mesi senza anticipo visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 447/15

ADIACENTE aeroporto Ronchi affittasi parcheggio recintato per roulotte barche caravan noleggio mensile lire 15.000. Telefonare 0481/779896.

CORONET cabinato 21 Volvo 146 Hp ottimo stato vendo permuto auto. Tel. 573162 serali. 62198/15

GRAND Soleil 34 1981 7 vele Volvo 25 superaccessoriato ottimo stato visibile Trieste vendo. Tel 747181-764881. 62235/15

JOHNSON i fuoribordo più venduti nel mondo e British Seagull il motore da traino di fama mondiale, sconti di fine stagione su tutte le rimanenze. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

MOTOSCAFO Chris-Craft m 10 2×90 cv Perkins Diesel 6 posti letto perfette condizioni vendesi. Tel. 040/213075 ore serali. 62031/15

NOLEGGIO autocaravan Goal camper, via Tavagnacco 125 Udine. Tel. 480518. 050250/15

OCCASIONISSIMA vendesi canotto m 4.30 completo di carrello e motore. Roulottes V.S. da m 4,50 con veranda. Tel. 733405. 4865/15

PILOTINA dislocante 660×270 superaccessoriata, Hp 25 Diesel 17.500.000. Tel. 53141.

POSILLIPO Bermuda (tipo riva Aquarama m 7.30) con 2 motori Volvo 170 Hp benzina stupendo vendesi possibilità parziale permuta con automobile moto o barca. Tel. 299231. 62092/15

MOTORI fuoribordo, imbarcazioni, rimorchi. Prezzi specialissimi su rimanenze '85. Facilitazioni pagamento. Occasioni da Adriaboats riva Grumula. 4967/15

TECNAUTICA trasporti, officina meccanica, manutenzione generale imbarcazioni, rimessaggio invernale. Via Pietraferrata 13 Trieste. Tel. 040 823755. 050205/15

TECNAUTICA concessionaria fuoribordo Mercury. Mostra permanente di imbarcazioni e motori. Nuovo e usato. Ultime giacenze. Prezzi interessanti. Chiuso domenica. Via Pietraferrata 13 Trieste zona Industriale. Tel. 040 823755. 050205/15

VENDESI Coronet 24 Family 2×130 Volvo benzina. 943823. 62245/15

VENDO cabinato vela Alpa 6,7. Telefono 795014 dalle 17-19. 61855/15

23 Cabin Gobbi luglio '84 60 ore di moto 2×145 Volvo 4 posti letto superaccessoriato. Tel. 0481 84480. 172/15

17 Stanze e pensioni Offerte

CENTRALISSIMO affittasi bella stanza bagno uso cucina telefonare ore pasti 65803. 62138/17

XX Settembre affittasi stanza tutti confort a studente friulano Tel 54519 61774/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

ASSOCIAZIONE filosofica scientifica cerca appartamento signorile mq 200 circa panoramico ampio salone preferibilmente con terrazzo o attico e super-attico, Trieste o dintorni come sede di rappresentanza. Telefonare Hotel Savoia: prof. Giuseppe Lamorgese. 62147/18

CASA MIA cerca miniappartamenti ammobiliati per referenziatissimi clienti non residenti. Nessuna spesa per proprietari. Massima serietà, stesura registrazione contratti, qualsiasi pratica inerente affittanze. 68858 ore 16-19 4883/18

CERCASI ambiente uso palestra mq 600-700. Tel.830522 ore pasti. 62231/18

CERCASI da privato ufficio in affitto. Tel. 68848 Amministrazione stabili. 050252/18

CERCO in affitto appartamento per due persone. Tel. 418392 mattina. 62122/18

COOP Edilizia cerca per sede sociale appartamento bistanze più servizi oppure coabitazione in studio professionista. Tel. 18-19 741767. 4951/18

FUNZIONARIO banca non residente cerca affitto appartamento libero centrale. Tel. 64254 ore ufficio. 62001/18

FUNZIONARIO banca non residente cerca ammobiliato per 1 anno max 400.000. Tel. 411534-759366. 4968/18

GORIZIA coppia coniugi cerca appartamento circa mq 100 anche fuori equo-canone. Telef. ore serali 0481/75626. 331/18

LUKY TRADE Valdirivo 13 ricerca per propri clienti referenziati non residenti alloggi 1-2 stanze accessori. Nessuna spesa a carico del committente. Tel. 60326. 2/18

MUSICISTA Teatro Verdi cerca appartamento in affitto (senza agenzia). Tel. 794801. 62129/18

PROFESSORESSA cerca appartamento ammobiliato o stanza tranquilla con accessori periodo scolastico preferibilmente zone Campi Elisi, S. Vito. Telefonare 775777. 61836/18

UNIVERSITARI cercano a Trieste 2 posti letto o appartamento ammobiliato. Tel. 0427/3890. 30/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. CONTI: uso ufficio ambulatorio appartamento 3 stanze servizio autoriscaldamento metano, elegantemente ripristinato affittasi 400.000. ALTRO Carducci: 4 stanze comforts modernissimi. Amministrazione ARGO 577044 4955/19

A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo, quattro stanze servizi ascensore. 732266. 4903/19

A tre studenti affittasi appartamento ammobiliato durata anno accademico. Telefonare 631300. 62238/19

ADIACENTE Battisti affittiamo negozio signorile con soppalco, altro Donota. Greblo 68789. 23/19

ADVISER locale affari via Istria alta 75 mq uso negozio magazzino 2 fori passo carraio, 500.000 mensili. Tel. 62765. 4/19

AFFITTASI appartamento non residente tre stanze cucina servizi zona Revoltella. Tel. 750053. 4953/19

AFFITTASI appartamento libero 3 stanze cucina bagno, non residenti. Scrivere cassetta 2/E. Publied. 4935/19

AFFITTASI ufficio tristanze, riscaldamento ascensore zona Perugino, L. 400.000. Tel. 68848. 050253/19

AFFITTASI ufficio e abitazione, 160 mq da restaurare L. 400.000 mensili Tel. 68848. 050252/19

AFFITTASI USO UFFICIO, Battisti 4 stanze servizi 2 ingressi 400.000 mensili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4906/19

AFFITTO studentessa friulana referenziata camera centralissima tutti conforti. Tel. 630218, 8-10. 62256/19

AFFITTO via Torino 4 stanze stanzino ripostiglio cucina wc bagno disimpegno. Telefonare 65248 dalle 8 alle 14. 4908/19

AMMOBILIATO centralissimo primo piano affittasi tre studenti connazionali. Tel. 52552. 62192/19

APPARTAMENTINO arredato posto macchina non residenti, 350.000, affittasi. Tel. 577891. 62184/19

APPARTAMENTO arredato, 2 camere soggiorno bagno riscaldamento affittasi 480.000 non residenti. Tel. 54519. 61774/19

APPARTAMENTO 50 mq affittasi in Trieste zona Università Telefonare 0432 295242, ore serali. 050243/19

AUTOBOX Baramonti 4,50×2,50 affittasi. Tel. 816263, mattino. 62255/19

CAR affitta studenti non residenti appartamenti zona Università. Valdirivo 13, 631192. 4965/19

CAR affitta anche a residenti mansardina modesta bagno esterno, 170.000. Valdirivo 13, 631192. 4827/19

CASAPIU' 60582: Santa Croce casetta ammobiliata con giardino cucina soggiorno bicamere bagno. Non residenti.

CASAPIU' 60582: San Giuseppe villino ammobiliato cucinino soggiorno matrimoniale, bagno. Persona sola non residente compresi tutti i consumi. 1234/19

CASAPIU' 60582: Viale ammobiliato cucina tre stanze servizi separati. Sei posti letto studenti non residenti. 1234/19

CASAPIU' 60582: Carlo Alberto vuoto, lussuoso cucina saloncino due camere biservizi terrazza. Non residenti referenziati. 1234/19

DIMENSIONE Casa 729233, Caboto in capannone recente affittasi al I piano 170 mq con servizi e ingresso indipendenti. 10/19

DOMUS centralissimo uso ufficio: 4 stanze-servizi. Tel 69210, 61763. 1/19

DOMUS centralissimo uso ufficio: 5 stanze servizi. Tel 61763.

DOMUS Mazzini uso ufficio: 8 stanze servizi. Tel. 69210/61763. 1/19

DOMUS Nicolò ufficio 4 stanze servizi. L. 500.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Petronio locale 190 mq impianto elettrico rinforzato. Tel. 69210. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta abitazione mq 139,54 via Venezian equo canone 164.450 più accessori. Telefonare 793.118 feriali, 9-13. 4952/19

GRADISCA zona centrale soleggiata, affitto per sole 2 persone appartamento piano rialzato ascensore, stanza letto soggiorno cucina abitabile ripostiglio servizi e posto macchina. Telefonare mattino 0481/99194. 417/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta UFFICIO BORGO TERESIANO, 3 stanze cucina servizi. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4902/19

LOCALE affittasi mq 280 ristrutturato zona marina. Tel. 764664. 20/19

LOCALE 90 mq h 4 via Lamarmora passo carraio recente 550.000. Tel. 301531 17-19.30. 4959/19

LORENZA affitta: piazza Unità, mansarda nuova, solo studenti, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento (4 letti). Tel. 734257. 4919/19

LORENZA affitta locali uso deposito mq 25-80; altro uso artigianale zona stazione mq 70. Tel. 734257. 4919/19

LUKY TRADE Valdirivo 13 affitta viale D'Annunzio non residenti panoramico, lussuoso, soggiorno, due stanze, cucina, servizi. Tel. 60326. 2/19

LUKY TRADE affitta largo Barriera non residenti in ristrutturazione soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, ripostiglio, servizi. Tel. 60326. 2/19

LUKY TRADE affitta equo canone piazza S. Giovanni ristrutturato soggiorno, salotto, due stanze, cucina, servizi. Tel. 60326. 2/19

LUKY TRADE Valdirivo 13 affitta Gabrovizza, Sistiana, Duino, Monfalcone appartamenti e ville non residenti varie grandezze arredati. Rivolgersi Valdirivo 13. 2/19

MONFALCONE affittiamo appartamenti ammobiliati varie grandezze. Tel. 43934-779805. 268/19

PIAZZA Garibaldi affittasi a non residenti alloggio: soggiorno-cucinino, due camere, bagno, arredato. Tel. 69210 Domus. 1/19

S. GIUSTO affittasi a non residenti alloggio di circa 130 mq: salone, due matrimoniali, cucina, bagno. Tel. 61763 Domus. 1/19

S. GIOVANNI affittasi a non residenti appartamento: due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, arredato. Tel. 69210 Domus. 1/19

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l., passo Goldoni 2 affitta CENTRALE piano basso uso ufficio 400.000 più spese. 728644. 22/19

STUDIO 4 728334 affittasi Duino arredato letto salotto tinello cucina due servizi giardino referenziati. 4892/19

STUDIO 4 affitta Rossetti arredato soggiorno due stanze doppi servizi. 4892/19

STUDIO 4 affitta due studenti modesto camera cucina doccia 250.000 4892/19

STUDIO 77 affitta uso studio tecnico ottima disposizione interna 500.000 mensili. Telefonare 62595. 4899/19

UFFICIO o studio centralissimo affittasi 2-3 stanze. Telefonare 65803. 62138/19

UFFICIO zona TRIBUNALE, tristanze, salone, accessori, affittasi. Tel. 68848 mattino. 050252/19

VIA Diaz signorile recente adatto studio ufficio 5 vani 110 mq I piano. Tel. 301531 17-19.30 4959/19

VIA Ponchielli completamente restaurato adatto studio ufficio 7 vani 170 mq adatto studio ufficio 7 vani 170 mq 730.000. Tel. 301531 17-19 30. 4959/19

20 Capitali Aziende

A.A. TRATTORIA zona centrale buono avviamento ottimo investimento conduzione familiare vendesi. Tel. 765342. 61965/20

ACQUISTO latteria o frutta verdura o alimentari in Trieste pago contanti. 755059. 14/20

AFFIDEREBBESI gestione salone acconciature, avviato e centralissimo, a parrucchiera e operante nel settore, con propria clientela. Massima riservatezza. Tel. 732809 62261/20

AGENZIA GABBIANO vende causa trasferimento nel Monfalconese avviato istituto Dermo-Estetico, completamente arredato. Prezzo interessante. 45947. 1/20

AGENZIA Gamba 793390. Cedesi profumeria centralissima trentennale attività. 4894/20

ALIMENTARI frutta verdura avviamento arredamento zona densamente abitata fortissimo lavoro documentabile ottimo locale trattative per appuntamento. VIP Immobiliare 64112-65834. 26/20

ARTICOLI sportivi vendo licenza trasferibile in tutto il borgo Teresiano e zona 1. Risposte Fermo posta centrale patente 14521. 4866/20

AUTOACCESSORI centrale vendesi o affittasi; altro solo licenza. Tel. 301531 17-19.30. 4959/20

AVVIAMENTO trentennale licenza materie plastiche gommose e da rivestimento posizione centrale alto reddito trattative per appuntamento. VIP Immobiliare 64112-65834. 26/20

CASAPIU' 60582: CINEFOTO licenza, arredamento, avviamento, inventario. Prezzo interessantissimo. Zona in sviluppo, reddito dimostrabile 1234/20

CASAPIU' 60582: PELLETTERIE tabella XI licenza, arredamento, avviamento forte reddito dimostrabile. Negozio prontingresso. 12340/20

adviser ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE Via S. CATERINA 5 - Tel. 62765-64411

ADVISER INGROSSO ARTICOLI PER TABACCAI ottima attività 37.000 000 + inventario. TEL. 62765.

ADVISER BAR buona conduzione con posteggio estivo perfetto per famiglia 75.000.000. TEL. 64411.

ADVISER piccolo negozio ARTICOLI FOTOGRAFICI posizione eccellente per trasferimento 30 000 000 TEL. 72665.

ADVISER DROGHERIA perfetta per persona indipendente ottimo reddito 29 000.000. TEL. 64411.

ADVISER ALIMENTARI BOTTIGLIERIA anche per persona sola centrale ottimo giro affari 45 000 000. TEL. 62765.

ADVISER SALONE BARBIERE/PARRUCCHIERA rionale ottima metratura con servizio 22 000 000 TEL. 64411.

ADVISER RISTORANTINO veramente caratteristico possibilità raddoppio giro d'affari prezzo da concordare accettasi permute e dilazionamenti. TEL. 62765.

CASAPIU' 60582: LOCALE D'AFFARI occupato 110 mq fronte strada, ottime condizioni. Prezzo interessantissimo. Possibile qualsiasi attività.

CAUSA partenza vendo pescheria Altura. Tel. 817841. 62069/20

CEDESI attività boutique zona centrale locale al pianoterra più locale al primo piano. Tel. 764664. 20/20

CEDESI licenza abbigliamento zona 14, 10.000.000. 729233. 10/20

CEDO artigianato cornici vetri specchi. Tel. 569817 ore 8-9, 20-22. 62033/20

CENTRALE licenza profumeria avviatissima varie tabelle, trattative riservate. PROGETTOCASA 767548. 24/20

CENTRALISSIMO ISTITUTO ESTETICA CON PALESTRA completo di attrezzature cedesi 18.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

CENTRALISSIMA licenza di calzature e pelletterie Tabella XI vendesi. GRIMALDI 040 764952. 1000/20

CINEFOTOOTTICA avviamento ultratrentennale vendesi. Tel. 750990 orario negozio. 61936/20

FINANZIAMENTI prestiti per qualunque cifra, in pochi giorni ad artigiani commercianti imprese lavoratori dipendenti. Via Machiavelli 15, tel. 65818 TS. 4648/20

LA Chiave 272725 cede licenza attrezzatura ecc. di Trattoria zona S. Dorligo. 4879/20

LA Chiave 272725 cede centralissimo ingrosso generi cancelleria con licenza studio fotografico. 4879/20

MANDAMENTO Monfalconese cedesi avviatissimo negozio quarantennale attività 320 mq, 175 mq vetrine divisibili, Tab. IX, X, XI, XIV, scorporabili. Prezzo interessante. Agenzia Gabbiano 45947. 1/20

MONFALCONE vendesi negozio frutta verdura, centralissimo. 43934. 268/20

NEGOZIO abbigliamento con arredamento in zona via Roma cedesi 80.000.000. Telefonare 64885 lunedì mattina.

NEGOZIO rionale mercerie e abbigliamento in genere forte lavoro. Cedesi per VECCHIAIA. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 4906/20

PER cessazione attività pluridecennale cedesi torrefazione artigiana vendita all'ingrosso e al pubblico caffè tostato malto orzo compresi macchinari esclusi muri posizione centralissima. Scrivere a cassetta n. 10/E Publied 34100 Trieste. 4963/20

PRIVATO acquista tabacchi giornali, bar latteria, alimentari pagamento contanti. Telefono 793166, 18-20. 62240/20

PRIVATO vende gioielleria zona centrale per informazioni telefonare ore negozio al numero 65016. 62098/20

PRIVATO vende negozio abbigliamento telefonare lunedì ore 9.30, 10.30 al 763318. 4957/20

Q. ISTITUTO bellezza estetica licenza attrezzatura in vendita o gestione. 630175. 12/20

Q. CENTRALISSIMO negozio licenza tab. IX, X, XI avviatissimo. Informazioni esclusivamente nostri uffici. 630174.

RABINO 762081 latteria adiacenze Belpoggio 16.500.000, Roiano 19.800.000, Zona Viale 22.000.000, paraggi Hortis 23.800.000, Revoltella 32.000.000. 14/20

RABINO 762081 rivendita tabacchi giornali cancelleria avviatissima alto reddito 115.000.000. 14/20

RABINO 762081 centrale calzature articoli pelle cuoio buon avviamento 27.500.000. 14/20

RABINO 762081 San Luigi bar superalcoolici patentino tabacchi 37.000.000 altro paraggi Vico 57.000.000. 14/20

RABINO 762081 Gretta frutta verdura alimentari in locale rinnovato buon avviamento 42.000.000. 14/20

RABINO 762081 centrale pulitura lavanderia a secco avviatissima ottimo reddito 32.000.000. 14/20

RABINO 762081 Prosecco alimentari frutta verdura ottimo avviamento 24.000.000, altro San Giusto 23.000.000. 14/20

RABINO 762081 adiacenze Barriera ferramenta materiale elettrico avviamento arredamento 39.500.000. 14/20

RABINO 762081 centralissimo parrucchiere manicure pedicure avviatissimo ottimo reddito 56.000.000. 14/20

RABINO 762081 San Giacomo trattoria con cucina superalcolici alto reddito 89.500.000. 14/20

RABINO 762081 Servola abbigliamento mercerie buon avviamento clientela propria 13.800.000 altro via Ginnastica 46.000.000. 14/20

RABINO 762081 Baiamonti fiori piante sementi buon avviamento zona transito 21.000.000. 14/20

RABINO 762081 adiacenze piazza Unità pasticceria caffè articoli regalo avviatissima 99.500.000. 14/20

RABINO 762081 centrale articoli da collezione tabella XIV avviamento arredamento 38.900.000. 14/20

RABINO 762081 rivendita moto avviatissima nota marca in esclusiva alto reddito 115.000.000. 14/20

RISTORANTE recentemente rinnovato cedesi ottima occasione per conduzione familiare. Tel. 764664. 20/20

SARA esaudito il desiderio di un prestito finanziamento o leasing. Telefondando al 0431/33635. 62209/20

SIT Studio Immobiliare Triestino srl Passo Goldoni 2 vende SCOMPARINI licenza avviamento 14/A/3/4 foto articoli ottici 40.000.000. 728644. 22/20

SIT BRIGATA CASALE vendesi licenza avviamento abbigliamento tab. IX 23.000.000. 728644. 22/20

SIT ALIMENTARI ampia licenza avviamento piccolo supermercato completamente ristrutturato zona di passaggio ottimo fatturato 75.000.000. 728644. 22/20

SIT licenza avviamento arredamento inventario MOBILIFICIO periferico trattative riservate 728644. 22/20

SIT ROSSETTI licenza avviamento caffè latteria pasticceria tab. I/A 728644. 22/20

SIT licenza ABBIGLIAMENTO varie posizioni anche senza inventario informazioni presso nostri uffici 728644. 22/20

SIT P.ZZA GOLDONI licenza avviamento arredamento calzature 728644. 22/20

SIT CENTRALISSIMO negozio strumenti musicali tab. XIV/20 licenza con inventario 65.000.000 728644. 22/20

VENDESI bar nei pressi di stadio Valmaura per informazioni telefonare n. 815074 nelle ore di pranzo e alla sera ore 19-20. 62156/20

VENDESI locale, con arredo, licenza tel. 040/43331 ore pasti. 62218/20

VENDESI negozio abbiglimaento nuovissimo pronta entrata posizione centrale inintermediari scrivere a cassetta n. 47/D Publied 34100 Trieste. 4944/20

VENDO attività alimentare all'ingrosso compresa attrezzatura zone province Gorizia Trieste grosso giro d'affari. Tel. 0481-73449/779522. 266/20

VENDO frutta verdura telefonare al 946045, ore 10-14. 62211/20

VENDO latteria centrale a L. 21.000.000 avvitissima tel. 812107. 62024/20

VENDO rosticceria centrale avviata ottimo prezzo tel. 231263-68605. 62146/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca per proprio cliente appartamento cucina, soggiorno, due stanze, servizi. Definizione immediata. Massima serietà. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 4903/21

A. MURI negozio centralissimi acquisto urgentemente contanti qualsiasi metratura inintermediari 755059. 14/21

ACQUIRENTE pronto per villino monofamiliare pagamento contanti Vip Immobiliare 64112-65834. 26/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato. Tel. 68848 mattino Amministrazione stabili. 050252/21

ACQUISTASI appartamento 1-2 stanze anche da ristrutturare. Telefono 227237. 62060/21

ACQUISTASI casetta con orto. Telefono 730037 pomeriggio. 62250/21

ACQUISTASI contanti appartamento 150 mq con giardino proprio in pianterreno villa epoca. Tel. 51311. 61196/21

ACQUISTO casetta da ristrutturare con orto, scambierei anche con appartamento, tel. 748123. 62134/21

ACQUISTO modesto 2-3 staze servizi possibilmente, ultimo piano Borgo Teresiano 630307 16-19. 4883/21

ALVEARE cerca apparmenti liberi 3-4 stanze accessori per nostra clientela. Telefonare 724444. 62093/21

APPARTAMENTO signorile o villetta salone 2-3 camere biservizi cerco in zona residenziale Trieste pagamento contanti inintermediari 755059. 14/21

CASA Mia acquista per propri clienti moderni 2-3 stanze servizi conforts qualsiasi zona. Massima serietà completa assistenza fino rogito notarile. 68858 16-19. 4883/21

CERCHIAMO urgentemente appartamenti media grandezza valutazioni gratuite accettiamo incarichi senza alcun impegno scritto. 733229. 25/21

DA privato cerco casetta con giardino qualsiasi zona. Telefonare lunedì 630120. 121/21

ESSEFFE 744841 cerchiamo urgentemente per soddisfare numerose richieste appartamenti liberi due tre stanze letto. 4965/21

ININTERMEDIARI per trasferimento cerco casetta o villetta con giardino anche da ristrutturare, vicinanze centro. Telefonare ore pasti 573671. 62137/21

LA St. Imm. cerca per propri clienti appartamento in zona residenziale salone tre-quattro camere cucina abitabile. Definizione immediata. Tel. 61718. 27/21

LOCALE d'affari 30-40 mq centrale libero acquistasi. Scrivere a Cassetta numero 25/D Publied 34100 Trieste. 0061932/21

LUKY TRADE ricerca per proprio cliente appartamento vista golfo o casetta. Trattative riservate tel. 60326. 2/21

PRIVATO cerca appartamento 1-2 camere anche da ristrutturare non piani alti pago contanti escluso agenzie tel. 224471 lunedì ore 12-16. 62084/21

PRONTO acquirente per salone 2-3 stanze recente. Studio Q 631171. 121/21

Q MELARA superpanoramico soggiorno 3 stanze bango poggiolo. 630174. 121/21

VENDERE bene il tuo immobile? Ci pensa Vip Immobiliare! Prova a contrattarci al 64112-65834. 26/21

VESTA cerca appartamenti liberi da 1-2-3-4 stanze cucina servizi zone diverse per la nostra clientela telefonare 730344. 4884/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. APPARTAMENTO IN PARCO via dell'Eremo a 100 m dalla via Rossetti da mq 150 con due box, da privato vendesi. Tel. 755450-772377 ore ufficio. 4939/22

A.A. ECCARDI vende appartamenti e villette schiera Cattinara. Mansarde, giardini, taverne. Eventuali permute. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 4903/22

A.A. ECCARDI paraggi piazza Scorcola, salone, cinque stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. 732266. 4903/22

A.A. ECCARDI piazza Repubblica salone, quattro stanze, cucina, servizi, ascensore, adatto eventualmente studio-abitazione, 732266. 4903/22

A.A. ECCARDI via Capodistria, recente settimo piano ascensore, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, rifiniture perfette, 732266. 4903/22

A.A. ECCARDI piazza Puecher recente panoramico, ascensore, cucina, due stanze, servizi, ripostiglio, poggiolo, 732266. 4903/22

A.A. ECCARDI vende BARCOLA centro VILLA vista mare con ampio terreno. Trattative riservate. 732266. 4903/22

AA. GESTIMMOBILI: recente signorile in zona tranquilla, su due piani, 4 stanze, 3 servizi, saloncino, cucina, ampia terrazza, box. 250.000.000, 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI: centrale in casa signorile, piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizio, balconi. 70.000.000 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI: Gretta in casa bifamiliare, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, giardino. 65.000.000. 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI: Casetta altopiano, ingresso, zona cucina, zona soggiorno, matrimonile, cameretta, bagno, termoauto, cortile, perfetta. 88.000.000. 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI: Strada Friuli, recente vista mare, ingresso, 2 stanze grandi, cucinino, tinello, bagno, 2 terrazze, posto auto. 75.000.000. 772244. 21/22

AA. GESTIMMOBILI: Roiano, in costruzione d'epoca completamente ristrutturata, panoramico, tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, in ottimo stato. 55.000.000. 772244. 21/22

A.A. SAN Canzian d'Isonzo, Edilizia convenzionata, ultimi appartamenti, soggiorno tre camere autorimessa in box singolo riscaldamento autonomo, da 68.408.000 di cui 50.000.000 mutuo agevolato. Impresa Dri Elio, Gonars, tel. (0432) 993421. 050247/22

A.A. STUDIO 77 vende Ippodromo-Milizie perfetto axtralusso 120 mq con moderni comfort. Telefonare 62595. 4899/22

A.A. STUDIO 77 vende Rozzol nuovo in palazzina su due piani con bellissime terrazze panoramiche. Telefonare 62595. 4899/22

A.A. STUDIO 77 vende appartamento centrale adatto a coppia, con arredamento modernissimo ed extralussuoso. Telefonare 62595. 4899/22

A.A. STUDIO 77 vende Donadoni casa moderna, matrimoniale soggiorno cucinetta bagno ripostiglio moderni comfort. Telefonare 62595. 4899/22

A.A. STUDIO 77 vende zona Carducci locale d'affari libero prezzo interessante. Telefonare 62595. 4899/22

A.A. VILLETTA Duino in ottima posizione, quattro stanze soggiorno cucina tripli servizi ampie terrazze taverna giardino. Costruzione recente comfort modernissimi. ALTRA similare due stanze soggiorno vendonsi libere con possibilità mutuo. Telefonare (040) 577044. 4955/22

A.I. PRESSI PIAZZA GOLDONI CASA D'EPOCA. II piano 4 stanze cucina bagno centralnafta adatto anche ufficio o ambulatorio. PRONTINGRESSO ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 4906/22

A.I. FABIO SEVERO CASA D'EPOCA, II piano 2 stanze cucina grande bagno veranda. Prontingresso 45 000.000 trattabili, MINIMO CONTANTI 23.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4906/22

A.I. BAIAMONTI ALTA PRONTINGRESSO, stanza soggiorno con angolo cottura bagno 2 poggioli, ascensore centralriscaldamento, 40.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 4906/22

A.I. CORONEO ALTA SEMINUOVO 2 stanze cucina bagno ascensore centralriscaldamento. PRONTINGRESSO 52.000.000 TRATTABILI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4906/22

A.I. TIGOR I piano camera cameretta cucina wc con doccia. PRONTINGRESSO 27.000.000, trattabili. GIÀ MOBILIATO, ADATTO STUDENTI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4906/22

A.I. VIALE IPPODROMO BELLISSIMO stanza saloncino cucina doppi servizi 2 terrazze ascensore centralriscaldamento, 62.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4906/22

A.I. PRENOTANSI IN PICCOLA PALAZZINA APPARTAMENTI ZONA NAVALI, con autoriscaldamento 1 stanza saloncino cucina bagno. ULTIMO PIANO 2 stanze salone doppi servizi terrazze posti auto. VENDITE DIRETTE, informazioni e VISIONI PROGETTI ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4906/22

A.I. PRIMINGRESSO ULTIMO APPARTAMENTO CON MUTUO REGIONALE GIÀ CONCESSO, 2 stanze saloncino cucina abitabile doppi servizi autoriscaldamento ascensore posto auto. VENDITE DIRETTE ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4906/22

Continua in 16.a pagina

ATI RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.25
Bari	07.20	10.05
	11.45	15.35
	17.50	22.35
Brindisi	11.45	19.05
	17.50	22.55
Cagliari	07.20	11.55
	11.45	14.30
	17.50	20.40
Catania	07.20	14.30
	11.45	15.55
	17.50	21.20
Lametia Terme	07.20	12.05
	17.50	21.50
Lampedusa	07.20	11.40
Milano	07.05	07.55
	11.40	12.30
Napoli	07.20	10.00
	11.45	17.05
	17.50	21.55
Olbia	17.50	21.55
Palermo	07.20	10.20
	11.45	15.55
	17.50	22.25
Pantelleria	07.20	14.10
Reggio Calabria	07.20	10.45
	17.50	21.55
Roma	07.20	08.25
	11.45	12.50
	17.50	18.55
Trapani	07.20	13.50

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.50
Bari	07.25	10.50
	18.55	21.55
Brindisi	07.00	10.50
Cagliari	07.50	10.50
	12.40	17.10
	17.05	21.55
Catania	06.40	10.50
	12.30	17.10
	16.35	21.55
Lametia Terme	07.15	10.50
	13.05	17.10
Lampedusa	12.10	21.55
Milano	10.05	10.55
	21.20	22.10
Napoli	07.15	10.50
	18.05	21.55
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.50	10.50
	11.00	17.10
	16.20	21.55
Pantelleria	15.30	21.55
Reggio Calabria	07.10	10.50
	18.50	21.55
Roma	09.40	10.50
	16.00	17.10
	20.45	21.55
Trapani	16.35	21.55

Alitalia RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.05	14.20
Amsterdam	07.05	10.40
	11.40	19.15
Atene	07.20	12.50
	11.45	21.25
Barcellona	07.20	12.10
Cairo	11.45	20.20
Colonia-Bonn	07.05	14.00
Copenaghen	07.05	12.50
Francoforte	07.05	10.00
Ginevra	11.40	19.00
Istanbul	07.20	13.15
Londra	07.05	10.15
	11.40	15.30
Madrid	07.05	11.10
	11.40	16.15
Malta	11.45	16.40
New York	07.20	14.55
Parigi	07.05	10.05
Stoccolma	11.40	22.55
Tripoli	07.20	12.15
Tunisi	11.45	17.05
Vienna	11.40	18.00
Zurigo	11.40	18.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.10
Atene	13.45	17.10
Barcellona	13.00	17.10
Cairo	08.00	17.10
Colonia/Bonn	14.30	22.10
Copenaghen	13.40	22.10
Düsseldorf	17.15	22.10
Francoforte	17.10	22.10
Londra	16.30	22.10
Madrid	17.00	22.10
Malta	17.35	21.55
Monaco	18.05	22.10
New York	18.00*	18.50
Parigi	15.25	22.10
Vienna	18.50	22.10
Zurigo	19.15	22.10

* il giorno dopo

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

DATI ISCO

L'economia mondiale rallenta la ripresa italiana

ROMA — L'ipotesi di un deterioramento progressivo dell'economia internazionale comincia a trovare conferma in vari istituti e istituzioni nazionali e internazionali. L'Isco, nella sua ultima nota sulla «congiuntura internazionale», afferma che le attività produttive riprendono, dopo la pausa estiva, in un contesto economico internazionale che, con l'inoltrarsi dell'anno, è andato gradualmente offuscandosi.

Nonostante la fase espansiva dei mesi passati, i nodi strutturali, a giudizio dell'Isco, rimangono irrisolti. Anche perché le politiche di aggiustamento tese a obiettivi di stabilità, comportano tuttora processi onerosi in termini di disoccupazione e di crescita.

«I principali organismi, sia nazionali che internazionali, hanno da parte loro — sottolinea l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura — ulteriormente riveduto verso il basso valutazioni che già all'origine scontavano per l'anno in corso decelerazioni nel ritmo delle attività produttive e dell'interscambio mondiale. Il profilo del 1985, così come quello previsto per il 1986, rimane dunque orientato all'aumento, ma il risvolto di questa fase espansiva apprezzabilmente lunga è in definitiva la moderazione dei tassi di sviluppo».

Il 1986 dovrebbe essere un anno poi particolarmente difficile per l'economia italiana, in quanto i problemi interni si sommeranno a un cattivo andamento dell'economia mondiale. Lo scenario nel quale si muoverà l'economia italiana il prossimo anno, illustrato dal «World economis outlook» (documento del Fondo monetario internazionale che sarà ufficialmente presentato la prossima settimana e discusso a Seul in occasione dell'assemblea dell'organismo internazionale), desta preoccupazioni.

L'Italia, nei rimanenti mesi dell'85 e nell'86, non potrà beneficiare di una crescita dell'economia mondiale. A esempio, potrà contare poco su un rilancio in grande stile dei propri flussi esportativi in quanto il commercio mondiale segna un brusco regresso della crescita: quest'anno dovrebbe segnare un +4% contro l'8,8% del 1984. Né, tantomeno, si riesce a capire, dallo studio del Fondo monetario, chi subentrerà a «tirare» nell'economia mondiale in luogo degli Stati Uniti.

Il maggiore gettito delle entrate tributarie

ROMA — Il gettito tributario raggiungerà quest'anno i 174 mila miliardi, cifra che supera di 3 mila miliardi le entrate previste a giugno in sede di bilancio di assestamento. È quanto ha reso noto il ministro delle Finanze Bruno Visentini che, intervenendo al consiglio nazionale del Pri, ha voluto fare chiarezza sulla ridda di cifre circolate in questi giorni circa l'entità delle entrate erariali dello stato. La previsione, ha precisato, si basa sull'andamento fin qui registrato: i risultati di agosto, che saranno disponibili a fine mese, dovrebbero fornire ulteriore certezza su «se e di quanto la nuova meta dei 174 mila miliardi potrà essere superata».

Al riguardo, Visentini ha però ricordato che un quarto del gettito si realizza negli ultimi due mesi dell'anno, allorché si accavallano versamenti in acconto sugli interessi bancari e per Irpef, Irpeg e Ilor. Il ministro ha voluto poi ribadire come «il gettito tributario non possa inseguire un'espansione della spesa incontrollata, dissipatrice e patologica», dichiarando inoltre di nutrire il dubbio «di poter aver sbagliato ad assicurare consistenti incrementi del gettito tributario»

IL CONFRONTO TRA SINDACATO E CONFINDUSTRIA SUL COSTO DEL LAVORO

De Michelis: negoziato rapido o niente accordo

ROMA — O si arriva a un'intesa in tempi brevissimi, oppure l'accordo sul costo del lavoro non si fa più. Infatti comunque vada la trattativa, la scala mobile non ci sarà più l'anno prossimo. L'opinione è del ministro del Lavoro, De Michelis, che in un'intervista al settimanale «Mondo economico» muove due punti ai sindacati: «Se le confederazioni decidessero di tenere duro in maniera esagerata o assurda, in modo da rendere impossibile, un'intesa, devono sapere — dice — che si infilano in un vicolo cieco senza fine. Le richieste del sindacato, inoltre, devono mantenersi entro i tetti programmati di inflazione per altri tre anni: e in questa griglia deve rientrare anche la questione delle riduzioni d'orario».

Il ministro De Michelis ha riproposto una sorta di Cig anche per i pubblici dipendenti». «Nuove norme — ha spiegato — che rimuovono una volta per tutte dall'inconscio collettivo la certezza che il posto nello Stato è garantito a vita». Sull'argomento il ministro della Funzione pubblica Gaspari si è espresso di parere contrario come pure i sindacati di categoria. Il ministro del Lavoro ha difeso a oltranza la tesi delle tre fasce: «Quello che ho voluto fare è stato semplicemente indicare un criterio per razionalizzare lo Stato sociale».

D'altra parte critiche alla Confindustria, che mira a ridurre la dinamica dei salari e a ottenere trasferimenti di risorse dallo Stato; critiche ai sindacati, perché puntano tutto su una trattativa diretta con gli imprenditori, rinunciando all'idea di un negoziato sulla politica dei redditi che coinvolga anche il governo; un giudizio complessivamente positivo sull'operato del presidente del Consiglio Craxi: questo in estrema sintesi il senso di un'intervista rilasciata dall'ex segretario generale della Cisl Carniti a «Panorama».

Una trattativa fondamentalmente imperniata sul costo del lavoro «serve alla Confindustria, non al sindacato», sostiene inoltre l'ex leader della Cisl, rilevando che in questo modo la Confindustria mira a ottenere insieme riduzione dei salari e trasferimenti pubblici.

«Siamo stati richiamati sulle annunciate misure di risanamento finanziario, che erano state promesse il 20 luglio, in occasione dell'aggiustamento della parità della lira nello Sme, il sistema monetario europeo. Abbiamo verso la Comunità responsabilità maggiori che col Fondo monetario, in quanto due mesi fa abbiamo ottenuto la solidarietà operante degli altri Paesi Cee». Così il ministro del Tesoro Goria ha intanto commentato i rilievi dei suoi colleghi comunitari alla riunione informale dei ministri finanziari dei «Dieci» tenutasi a Lussemburgo.

La svalutazione di Basilea, ha aggiunto, è stata commentata in modo positivo. Sta ora al governo italiano mettere in pratica le formule di un risanamento. Dobbiamo essere consapevoli, ha aggiunto Goria, che occasioni come quelle che ci stanno davanti non si ripetono facilmente: una disponibilità dell'opinione pubblica testimoniata dal referendum, un paese reale che non va male. «Siamo noi, lo Stato, che rischiamo di essere una palla al piede».

Il vicepresidente del Consiglio Forlani parlando ad Ascoli Piceno dal canto suo ha dichiarato: «È preoccupante che il Fondo monetario internazionale preveda per l'Italia nel 1986 un'accresciuta incidenza del fabbisogno del settore pubblico allargato, ed è logico che il ministro del Tesoro insista per una politica che riporti la situazione sotto controllo.

Patrucco: stesso salario e con meno scala mobile

BRESCIA — Gli ostacoli che impedivano la trattativa sul costo del lavoro sono stati rimossi, ma non per questo il raggiungimento di un accordo appare a portata di mano. Se ne è avuta riconferma al convegno sul futuro delle relazioni industriali in Europa, che ha messo a confronto il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco, con Bruno Trentin della segreteria Cgil.

Patrucco ha ricordato le valutazioni confindustriali secondo le quali gli automatismi della scala mobile, anche con la riduzione del grado di copertura nella misura proposta dal sindacato, determinano un incremento del costo del lavoro superiore al 6,5% su base orario. Perché si possa discutere — ha sostenuto Patrucco — il sindacato «dovrebbe accettare una scala mobile inferiore e rinunciare alla riduzione di orario, la quale oltretutto non comporta aumenti di occupazione, come l'accordo Scotti ha già dimostrato».

Trentin ha negato l'assenza di margini contrattuali, considerato che gli incrementi di costo del lavoro decisi autonomamente dalle imprese (aumenti e promozioni non contrattuali) sono intorno al 3%. Inoltre gli incrementi di produttività e una maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro, legittimano la richiesta sindacale di «una maggiore partecipazione alla gestione delle imprese».

La rassegna dei cambi

Dollaro, ribasso normale

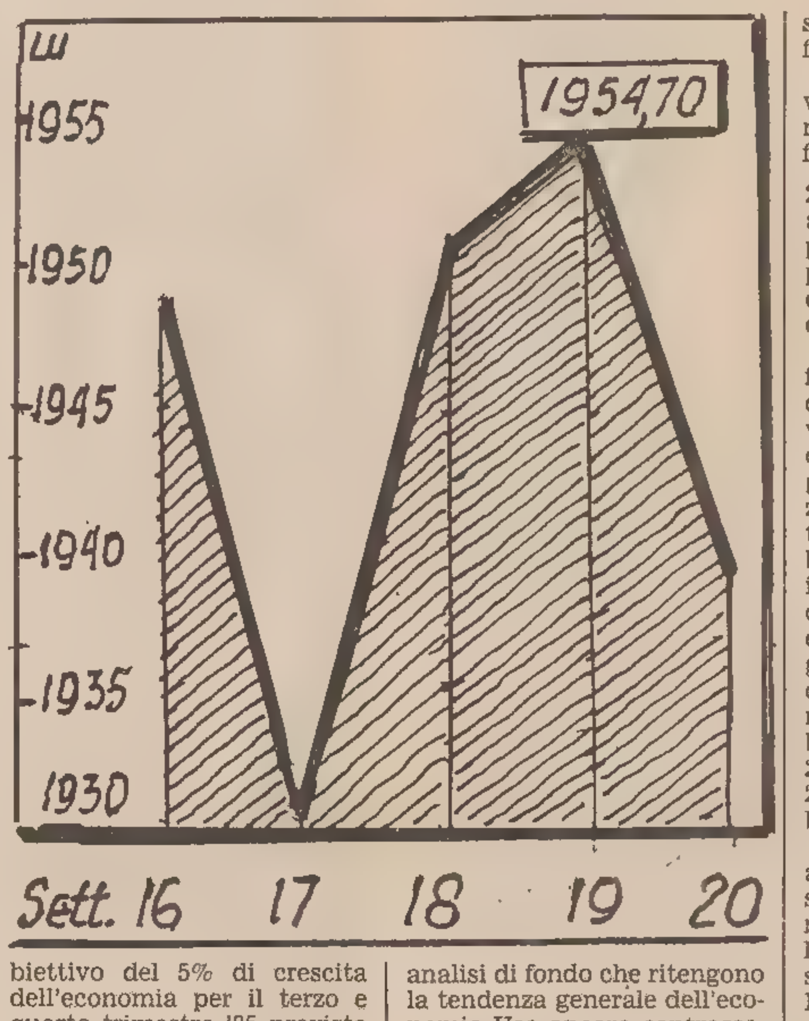
Dopo le stime sul Pnl Usa — Previsto già per domani un rialzo

ROMA — Il dollaro ha chiuso la settimana in ribasso soprattutto in ragione del disappunto degli operatori in seguito alla diffusione della stima «flash» sulla crescita dell'economia Usa, che ha fissato il tasso di incremento del Pnl statunitense per il terzo trimestre '85 a un 2,8% giudicato meno brillante delle aspettative e insufficiente a consentire all'economia americana quella crescita del 4% prevista dall'amministrazione Reagan per il 1985.

Il dollaro ha chiuso venerdì a New York a 1915 lire, in ulteriore ribasso di circa 23 punti rispetto alle 1938,75 del fixing italiano. Sul marco la chiusura è avvenuta a 2,8390 con un calo di quasi 5 pfenning sui 2,8862 della chiusura ufficiale di Francoforte.

Il mercato aveva vissuto l'intera settimana in attesa del dato «flash» sull'andamento dell'economia Usa nel terzo trimestre, dopo le incertezze della settimana precedente legate all'interpretazione di altri indicatori sullo stato di salute dell'economia americana.

Favorevole accoglienza avevano avuto i dati per il mese di agosto relativi ai prezzi all'ingrosso (-0,3%) e alle vendite al dettaglio (+1,9%), minore quella del dato sulla crescita della produzione industriale nello stesso mese (+0,3%), che sembrava destinato ad allontanare l'obiettivo del 5% di crescita dell'economia per il terzo e quarto trimestre '85 previsto dalla Casa Bianca.



Molti operatori, tuttavia, ritengono normale lo scivolone di venerdì del dollaro e prevedono una ripresa del biglietto verde sulla scorta di alcune analisi di fondo che ritengono la tendenza generale dell'economia Usa ancora contrassegnata da un segno positivo, in particolare per ciò che riguarda il controllo dell'inflazione, e che valutano i dati sinora resi noti forse non entusiasmanti, ma comunque non così negativi come «si vorrebbe far credere».

Secondo diversi cambisti la valuta statunitense dovrebbe muoversi domani entro una forbice compresa tra i 2,84 e i 2,89 marchi, anche se le acque ancora agitate nel settore dei prezzi dei prodotti petroliferi potrebbero giocare un ruolo di un certo rilievo sulla futura quotazione del dollaro.

I segnali dal fronte petrolifero appaiono al momento contraddittori. Mentre alcune voci accreditano la possibilità di un aumento del prezzo del greggio in seguito alla distruzione parziale del terminal petrolifero iraniano di Kharg, bombardato dall'aviazione irakena, la Nigeria ha annunciato una riduzione del costo del suo greggio per le compagnie estere operanti nel paese, che porterà il prezzo del «bonny light» a 28,65 dollari il barile rispetto agli attuali 29,94 e quello del «forcados» a 28,07 contro 29,26 dollari il barile.

Un certo influsso sulle aspettative al rialzo o al ribasso del dollaro hanno avuto nelle scorse settimane anche le ricorrenti voci circa un possibile intervento della Federal Reserve in direzione in un restringimento della massa monetaria, cresciuta negli ultimi tempi a un ritmo ritenuto da alcuni analisti «preoccupante».

Secondo Henry Kaufman, responsabile economico della «Salomon Brothers», però proprio i risultati della stima «flash» sul Pnl, che non segnalano una ripresa particolarmente forte dell'economia statunitense, appaiono destinati a confermare l'atteggiamento «accomodante» della politica monetaria della «Fed», che nelle ultime settimane ha portato a un aumento dell'aggregato monetario M1 a un incremento stimato in 3,7 miliardi di dollari.

Ecco i valori di chiusura del dollaro sulla piazza di New York a confronto con la settimana precedente (la sterlina è espressa in dollari): lire 1915 (1941.50); mar. ted. 2.8390 (2.8935); fr. svi. 2,3327 (2,3965); fr. fra. 8,6675 (8,8250); sterlina 1,3747 (1,3385).

Sempre a New York (intanto) l'oro ha chiuso l'altra sera in flessione su valori attorno ai 319-319,50 dollari per oncia rispetto ai 319,80-320,20 della chiusura del giorno precedente e in linea con il fixing londinese di 319,15 dollari per oncia.

A questi due elementi, tendenzialmente favorevoli per il metallo giallo, si era poi aggiunta la voce di aumenti del prezzo del greggio in seguito al bombardamento del terminale petrolifero iraniano di Kharg, ma il mercato ha continuato a rispondere in maniera fiacca.

Secondo gli esperti, l'atteggiamento cauto degli operatori è collegabile da un lato alle incertezze seguite al raffreddamento della situazione in Sud Africa e dall'altro al fatto che la relativa debolezza dell'economia Usa favorisce le aspettative ribassiste, poiché non si attende nel breve periodo una ripresa dell'inflazione negli Stati Uniti.

Notizie in breve

Trattativa marittimi

ROMA — Uno sciopero di 72 ore è stato minacciato dalla Federmar (Cisal) se le trattative con la Federlinea, per il rinnovo dei regolamenti organici applicabili agli ufficiali di ruolo del gruppo Finmare non andranno a buon fine nel prossimo incontro fissato per il 2 ottobre.

Lufthansa: 22 Airbus

MONACO — La compagnia di bandiera tedesco-occidentale, Lufthansa, ha siglato un contratto per l'acquisto di 22 jet di linea prodotti dal consorzio Airbus e ha opzionato altri 28 velivoli. L'intesa, siglata a Monaco, avrà un valore complessivo pari a 1,3 miliardi di dollari. In base all'accordo la Lufthansa entrerà in possesso di 15 Airbus «A320» e di 7 «A300-600», oltre a aver opzionato 25 aerei del primo modello e 3 del secondo.

Import formaggi

MILANO — Ogni italiano consuma mediamente 15 chili di formaggio all'anno. Questo fabbisogno è coperto da poco più di sette milioni di quintali di produzione nazionale e da quasi tre milioni di quintali di formaggi esteri importati. Questi dati, che si riferiscono al 1984, rivelano che la nostra esterofilia in fatto di formaggi ha avuto il suo buon peso sulla bilancia economica con un esborso valutario per le sue importazioni di oltre 1.100 miliardi di lire.

Nuovi prezzi petroliferi

ROMA — Il Comitato interministeriale prezzi (Cip) ha formalizzato l'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi sotto sorveglianza, scattato dall'altro ieri e pubblicato sulla gazzetta ufficiale. Ecco una tabella con i vecchi ed i nuovi prezzi: gasolio auto (lire/litro) 711 (719); gasolio agricolo 508 (516); petrolio agricolo 497 (505); gasolio pesca 466 (473); gasolio pesca 456 (463); gasolio riscald. (fascia «C») lire/lt 665 (676); petrolio riscaldamento (fascia «C») lire/lt 705 (716); olio comb. fluido (fascia «C») lire/kg 480 (491).

Occupazione agricoltura

ROMA — L'occupazione si sta contraendo anche in agricoltura, non solo nei settori industriali di grande dimensione: il totale degli occupati agricoli (lavoratori autonomi e dipendenti) era di 3.047.000 unità nel 1975, è sceso nel 1984 a 2.410.000 con una perdita di 637.000 unità.

«Guerra merendine»

ROMA — È iniziato il periodo più caldo della «guerra delle merendine» tra le principali aziende dolciarie italiane: con la riapertura delle scuole infatti i consumi salgono del 35% rispetto ai sei mesi che vanno da aprile a ottobre, e quindi questo è il momento in cui i produttori si disputano senza esclusione di colpi e di trovate pubblicitarie i favori dei piccoli (e talvolta grandi) clienti. Il mercato è in costante crescita, a un ritmo del 10% all'anno e ha raggiunto a fine dell'anno scorso una produzione di un milione di quintali, equivalente a circa 3 miliardi di pezzi. Il fatturato del settore nel 1985 sarà di oltre 750 miliardi di lire.

Esportazioni in Cina

BOLOGNA — L'esportazione italiana di macchinario tessile verso la Repubblica popolare cinese ha subito, nel quinquennio 1980-84 un grosso aumento numerico passando dai 10 miliardi del 1980 ai 64 miliardi del 1984. Attualmente la Cina occupa il quarto posto fra i mercati di esportazione del nostro meccano-tessile dopo Usa (138 miliardi), Francia (87 miliardi) e Rft (76 miliardi). La Cina infatti è un mercato che vale attualmente 64 miliardi di lire dei 1.055 delle nostre esportazioni.

Nuova campagna prezzi

ROMA — Quest'anno partirà in anticipo la consueta campagna del ministero dell'Industria per il contenimento dei prezzi dei prodotti «alimentari e non» di maggior consumo. Già alla fine di questo mese le organizzazioni commerciali saranno convocate «per una verifica delle azioni intraprese» ma anche e soprattutto «per accorciare i tempi di un nuovo accordo con i commercianti in modo che non vi debbano essere sbalzi tra i prezzi di questo scorcio di fine anno e quelli del 1986». La campagna per il contenimento dei prezzi sarà inoltre potenziata in quanto riguarderà un numero più consistente di prodotti e ne sarà promossa una maggiore diffusione tra i negozianti.

Sempre più crostacei

ROMA — Aragoste e granchi, gamberetti e astici piacciono sempre più agli italiani: negli ultimi tre anni, infatti, le importazioni di crostacei sono aumentate del 59% (in termini quantitativi) e del 134% in valore raggiungendo rispettivamente i 159 mila quintali e i 117 miliardi di lire.

Moda meno competitiva

ROMA — La continua diminuzione della competitività internazionale dei prodotti italiani di moda a causa dell'inflazione; lo sforzo che la Francia sta compiendo con il coinvolgimento economico e istituzionale delle massime autorità del paese; gli sforzi dell'Inghilterra e della Germania per entrare nella fascia più creativa del «pret-a-porter», sono le cause che hanno indotto le associazioni industriali dell'abbigliamento e maglieria a modificare i criteri ispiratori delle presentazioni di «Milano collezioni», in programma in ottobre alla Fiera di Milano, e che hanno provocato la frammentazione delle sfilate sollevando polemiche.

La settimana in Borsa

Ancora nuovi record

Nuovo massimo assoluto per l'indice Mib, che tocca quota 1736 contro 1.000 del 2 gennaio '85, nuovo record di scambi, ormai prossimi ai 1.000 miliardi settimanali, nuove vette raggiunte e superate dai principali titoli del listino e ciò nonostante in Borsa si respira un'atmosfera di incertezza difficilmente esprimibile.

Vero è che a ogni micro assestamento, presente nelle ultime sedute, la sensazione di una ormai prossima battuta d'arresto diviene generale; ma è anche vero che, a pochi minuti dall'inizio del prevalere dell'offerta, il denaro ritorna prepotente a sviluppare nuove trame operative, riportando le quotazioni oltre i massimi livelli precedentemente toccati.

E le ragioni non mancano di certo: basta dare un'occhiata alle proiezioni di utile di Fiat e Olivetti, rispettivamente 1.000 e 600 miliardi per l'esercizio '85, per capire la molla che nella settimana ha spinto all'ennesimo record di quotazione le due società. In effetti, se venisse confermato per la Fiat un utile per azione di oltre 500 lire, dovremmo ritenere ancora bassa l'attuale quotazione di 4.500/4.600 lire. Analogo discorso andrebbe fatto per l'Olivetti, per la Snia, per la stessa Montedison, diventata in questi mesi il titolo prediletto dagli investitori esteri.

In gran fermento anche i valori del gruppo Iri: dalle tre Bin, fra le quali il Credito Italiano ha toccato un massimo di 3.100 lire, sino alla riscoperta delle Alitalia, trattate giornalmente per diversi miliardi di controvalore. Si parla delle Sip e delle Comit come titoli con le maggiori prospettive di valorizzazione, dopo i lusinghieri successi dei collocamenti esteri di pacchetti di minoranza di entità assolutamente inusuale.

Si parla del collocamento delle Alitalia ordinarie, nel quale i possessori della azioni privilegiate, le uniche quotate, sarebbero in qualche modo favoriti. Si parla dell'utile Stet in conseguenza dei collocamenti Sip e Sirti, delle prospettive Cementir, della soluzione dell'annosa vicenda Sme e dell'accordo Dalmine-Arvedi. Insomma, in questi giorni i titoli Iri risultano tra i più seguiti in un mercato che, peraltro, va facendosi progressivamente più selettivo.

Scendono infatti le matricole del listino, già contese a prezzi folli sul terzo mercato. Salgono invece le Rinascente trascurate da mesi, le Generali, che hanno visto anche un massimo di 65.500 in attesa di risultati di bilancio poi rivelatisi più che lusinghieri, le Partecipazioni Finanziarie.

Anomalo il comportamento della Standa, al 25% di meno dei prezzi registrati a giugno, quando la Rinascente quotava circa il 20% meno di adesso.

Giuseppe Vizzini

Fondi investimento

Generale progresso

ROMA — Nonostante l'assestamento della Borsa di Milano che ha subito tre flessioni consecutive dopo aver conseguito martedì scorso il nuovo massimo storico, con l'indice globale Comit praticamente a quota 400, i fondi comuni d'investimento hanno chiuso la settimana passata con un generale progresso rispetto al venerdì precedente. L'indice studi finanziari dei fondi italiani di tipo azionario ha registrato un incremento dell'1,6%, mentre i fondi bilanciati e quelli obbligazionari hanno registrato miglioramenti rispettivamente, dell'1,32% e dello 0,42%.

Grazie a questi recuperi, le performance dall'inizio dell'anno sono ulteriormente migliorate, con risultati particolarmente significativi per i fondi azionari (+48,2%) e per quelli di tipo bilanciato (+34,8%). Indubbiamente questi fondi continuano a svolgere un ruolo non marginale nel sostenere l'andamento della Borsa sulla quale peraltro si concentra l'attenzione degli investitori istituzionali esteri che valutano positivamente le prospettive del nostro mercato.

Anche l'indice studi finanziari dei dieci fondi di diritto lussemburghese collocati in Italia, il cui patrimonio sfiora complessivamente i 6.400 miliardi di lire, è salito rispetto al venerdì precedente (+1,71%), attestandosi a quota 225,25. Negli ultimi 12 mesi, la rivalutazione di questi fondi è stata in media del 55%.

Il caffè in cifre

A Trieste il primato italiano sdoganamenti

Un quotidiano ha riportato una nota da Genova, secondo la quale Londra e Genova sono le capitali mondiali del caffè. La nota riguardava la presentazione del «Salone genovese del caffè», che apre lunedì i battenti con la presenza di molti operatori nazionali ed esteri.

Londra è la sede dell'«International Coffee Organization» dove hanno iniziato i lavori per il rinnovo dell'accordo-caffè per 1985-86, e ai quali partecipa una delegazione italiana, fra cui il presidente della «Ceca», il dott. Alberto Hesse (che è pure presidente dell'Associazione Caffè Trieste). Londra è la sede della cennata organizzazione, e anche la principale borsa dei caffè Robusta, anche se i consumi inglesi di caffè sono ben distanti da quelli italiani.

In merito alla definizione di capitali mondiali del caffè (si intende il caffè Robusta per quanto concerne la borsa londinese), giova ricordare che le statistiche degli sdoganamenti di caffè per conto del consumo italiano danno la seguente graduatoria per i 12 mesi giugno/maggio:

Porti	84/85 sacchi da 60 kg	% tot.
Trieste	2.528.866	58.70
Genova	927.800	20.55
Napoli	312.916	7.23
Torino	305.350	7.02

Dalle statistiche emerge che Trieste è il primo porto in assoluto del caffè che entra nei consumi italiani e si colloca come quantitativo al secondo posto in Europa dopo Brema.

D. Lun

UNA PARTE FINIRÀ ALL'ESTERO

Emissioni di Bt e Cct per 11,5 mila miliardi

ROMA — Il Tesoro ha disposto per l'inizio del prossimo mese di ottobre una nuova emissione di Cct decennali per 5.500 miliardi di lire. Il prezzo di acquisto è stato fissato in 98 lire per ogni 100 di capitale nominale, contro le 97,50 lire della precedente emissione (1 settembre). Il tasso della prima cedola annuale, pagabile il 1.o ottobre 1986, sarà del 14,60% (uguale a quello della prima cedola della precedente emissione), con un rendimento effettivo su base annua di circa il 15% (contro il 15,10% della precedente emissione).

Un'emissione di 6.000 miliardi di Btp triennali (scadenza 1/10/'88) a tasso invariato rispetto a quelle precedenti, cioè il 12,50%, ed allo stesso prezzo di emissione, 97,50 lire per ogni 100 di capitale nominale, è stata poi disposta dal ministro del Tesoro con un decreto in corso di pubblicazione. Dei 6.000 miliardi di buoni poliennali, 5.000 saranno destinati al rinnovo dei Btp poliennali 17% in scadenza il 1.o ottobre 1985 e 1.000 alla sottoscrizione in contanti. Il rinnovo dei buoni del tesoro poliennali 17%, di scadenza 1.o ottobre 1985, si effettuerà con decorrenza dal 1.o ottobre 1985. All'atto del rinnovo verrà corrisposto all'esibitore l'importo di lire 2,50 per ogni 100 lire di capitale nominale.

Intanto sembra ammontino a 1.500 miliardi di lire gli acquisti di titoli di Stato italiani da parte di investitori istituzionali esteri (fondi pensione, assicurazioni, fondi mobiliari...). L'indicazione emerge da una stima di massima effettuata dalla Studi finanziari, la società di ricerca della Fideuram, sulla base di informazioni.

Secondo la Studi finanziari, istituti stranieri avrebbero in particolare investito in Italia per circa 3.000 miliardi di lire.

Previdenza alternativa

MILANO — Lo Stato preleva dai cittadini grosse somme per la previdenza ma usa male questo risparmio forzato, per cui se il cittadino vuole avere la garanzia di una pensione adeguata gli deve essere data la possibilità di integrarla con versamenti volontari ad istituti privati. La proposta trova d'accordo anche il ministro del Lavoro De Michelis, che però antepone subito una serie di condizioni ed in particolare una: questa possibile riforma deve rientrare in quella generale del nuovo Stato sociale.

Il ministro ha ribadito il suo punto di vista ai partecipanti al convegno organizzato oggi a Milano, presso l'Unione dei commercianti, da «Interbancaria investimenti», la società di commercializzazione delle formule di risparmio finanziario-assicurativo creata dalla Banca nazionale del lavoro, dall'Ina e da altri sette istituti bancari. Il tema del convegno: «Dal risparmio alla previdenza».

Sulla formula risparmio come assistenza, cioè offrire al cittadino quelle sicurezze che il crescente deficit dell'Inps e del bilancio dello Stato stanno togliendo per quando cesserà la sua attività lavorativa e vorrà, comunque, avere garantito lo stesso tenore di vita, i consensi sono stati unanimi.

Sono emerse, invece, differenziazioni sul come gestire la previdenza alternativa, a chi affidarla, se limitarla alle scelte dell'individuo o contrattarla per gruppi sociali, come investire e a chi affidare questa prevedibile massa di risparmi, a chi accollare rischi e garanzie.

RADDOPPIO DELLA FIRENZE-BOLOGNA

Dorsale tirrenica autostradale al via

ROMA — Primi colpi di piccone, forse entro l'anno, per completare la dorsale autostradale tirrenica. La legge sulla grande viabilità, approvata definitivamente dal Senato, ha autorizzato già la spesa di 15 miliardi per la progettazione esecutiva e l'avvio delle prime opere entro il 1985 dell'autostrada Civitavecchia-Grosseto-Livorno. Per tutte le altre grandi infrastrutture che dovranno servire a decongestionare il traffico nei punti nevralgici del sistema autostradale si dovrà attendere l'esame del programma Anas, inviato al Cipe, che dovrà a sua volta indicare la fattibilità e le priorità.

Con la costruzione invece della Civitavecchia-Livorno si completa la seconda dorsale autostradale, la Tirrenica: il traffico dalla Sicilia, Calabria, Napoli e Roma potrà essere incanalato verso Genova e Torino lungo tutta l'autostrada, senza l'intoppo rappresentato dall'Aurelia.

Sempre lungo la dorsale tirrenica saranno completati i lavori di allaccio tra l'autostrada Firenze-Roma e Roma-Napoli, in questo modo tutto il traffico non diretto alla capitale potrà evitare l'intasamento del «grande raccordo anulare». La dorsale tirrenica in questo modo sarà scorrevole e non presenterà alcun attraversamento che rallenti la marcia del flusso autoveicolare.

L'autostrada Firenze-Bologna resta però il punto nevralgico dell'intero sistema; per questo l'Anas ne ha previsto il raddoppio. In una prima fase sarà realizzato solo il tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello con una galleria lunga 8 chilometri, successivamente si procederà agli allacci per Bologna e Firenze. Quest'opera viene indicata dal piano Anas come indispensabile.

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L
5.50 D Venezia S.L
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6 22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6 48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L
9 20 R Roma (via Mestre) (*)
10 06 L Venezia S.L
12 35 Ex Venezia S.L.
13 45 L Portogruaro
14 10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16 10 Ex Venezia S.L. - Milano
17 15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19 38 Ex *Simplon Express* - V Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86, WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6 03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl Roma - Trieste)
9 15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9 27 D Venezia S.L.
10 00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10 32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce Trieste)
10 40 R Venezia S.L. (§) (3)
13 18 L Portogruaro
13 28 Ex Milano - Venezia S.L
15 20 D Venezia S.L.
16 20 D Venezia S.L.
17 16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6 6 al 28.9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28 9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9 85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28 9 85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6 9 al 26.9 85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9 85)
0.40 L D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12 85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9), mercoledì e venerdì (dal 28 9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6 7 al 27.7 85
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29 9.85)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 2.6 al 28.9.85; Venezia - Atene esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85; WLAB Venezia - Atene solo nei giorni di giovedì e domenica dal 6.6 al 28.9 85)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo giorni di martedì, venerdì e domenica dal 7.6 al 26.9.85; Roma - Budapest solo giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6 6 al 26.9.85; WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Mosca - Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85; WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85, Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 5.6 al 25.9.85)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9 46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16 38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19 05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12.85, 1.1, 31.3, 25.4 e 1.5.86
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27 9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28 9.85)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 2.6 al 28.9.85)
10 16 L Udine
12.43 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13 58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine - Tarvisio
17.35 R Udine - Venezia S. L. (°) (1)
17.46 D Udine - Venezia S.L.
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autosrvizio sostitutivo)
20 02 L Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
21.00 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 2.6.85 al 28.9.85)
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
0 53 Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5 86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
6 30 L Udine (soppresso dal 4 al 16.8.85) (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 2.6 al 28 9 85)
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (°) (1)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15 30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19.46 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Monaco (dal 2.6 al 28.9 85) - Vienna - Tarvisio - Udine
23.14 L Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12.85 e 1.1.86
(2) Soppresso nei giorni festivi.

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.I. PRIMINGRESSI COMMERCIALE e SAN LUIGI SIGNORILI VISTA MARE con mansarda mq 110 - 150 - 170, altri con taverna ogni comfort posti auto. Vendonsi VENDITE DIRETTE ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4906 22

A.I. SONCINI PRIMINGRESSO 2 stanze salone con cucinotto doppi servizi terrazza ascensore autoriscaldamento posto auto, 85.000.000 trattabili. VENDITE DIRETTE ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4906 22

A.I. CORONEO ALTA PRONTINGRESSO 4 stanze servizi ingresso grande ascensore centralriscaldamento. ADATTO STUDIO - AMBULATORIO, 130.000.000 trattabili ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4906/22

A.I. VASARI BELLA CASA D'EPOCA IV piano 2 stanze salone cucina bagno autoriscaldamento. PRONTINGRESSO, 58.000.000 TRATTABILI ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4906/22

ADVISER P.zzale S. Giacomo appartamento in buone condizioni cucina camera wc poggiolino, 17.000.000. Tel. 62765.

ADVISER zona Fiera appartamento 60 mq piano intermedio buone condizioni, 30.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER centrale grande metratura con 35 mq terrazza, ottima occasione vendesi per urgente realizzo, 32.500.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER mansarda v.le Miramare anche panoramica 100 mq da ristrutturare ottimo stabile epoca, 35.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER ottima mansarda centralissima perfetta 90 mq 50.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER casetta zona PAM ottima con ottimo prezzo senza giardino, 60.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Roiano recente ottimo appartamento cucinino soggiorno due camere bagno poggiolo soffitta, 67.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER S. Giovanni panoramico ultimo piano cucina quattro vani bagno poggiolo posto macchina coperto cond. 75.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER V piano recentissimo cucina soggiorno tre camere doppi servizi box per due macchine, Piccardi, 128.000.000 Tel. 62765. 4/22

ADVISER Scaglioni recente piano basso nel verde cucina salone due camere bagno 30 mq cantina comunicante con l'appartamento terrazzo, 110.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER stupenda villa carsica giardino 1000 mq tutti i comfort occasione 175.000.000 S. Pelagio. Tel. 62765. 4/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono appartamento casa recente vista panoramica cucina soggiorno salotto tre stanze doppi servizi ampie terrazze rifiniture signorili. Possibilità box auto. Tel. 764664, via Carducci 20. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona via FLAVIA appartamento panoramico recente cucina soggiorno due stanze doppi servizi terrazzino. Possibilità box auto. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono Costiera loc. GINESTRE appartamento arredato, terrazza fronte mare. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono in casa d'epoca appartamento piano ammezzato mq 80 adatto ambulatorio-ufficio. Tel. 764664. 20 22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono locale d'affari adatto per mostra con deposito o per attività artigianali mq 180. Prezzo interessante occasione. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono GIARDINO PUBBLICO appartamento in casa d'epoca da risttrutturare, mq 70 L. 32 000.000. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 793390. Casette con giardino vendonsi San Giovanni Slivia Rozzol Valbruna. 4894/22

AGENZIA Gamba 793390. Inizio costruzione villette bifamiliari zona Barcola-Opicina. 4894/22

AGENZIA Gamba 793390. Zona Cattinara vista panoramica tristanze soggiorno cucina servizi terrazza box. 4894/22

AGENZIA Gamba 793390. Roiano in elegante casa epoca vendesi salone bistanze stanzetta cucina servizi. 4894/22

AGENZIA Gamba 793390. Hortis casa epoca decorosa 180 mq salone quadristanze cucina servizi occasione. 4894/22

AGENZIA Gamba 793390. Zona Garibaldi tristanze cucina wc occasione. 4894/22

AGENZIA Gamba 793390. Romagna in palazzina vendesi soleggiato appartamento panoramico salone tristanze cucina servizi poggioli cantina box. 4894/22

AGENZIA Gamba 793390. Pinguente panoramico soleggiato tranquillo bistanze cucinotto soggiorno bagno ripostiglio terrazza. 4894/22

AGENZIA Gamba 793390. D'Annunzio settimo piano soleggiato panoramico salone bistanze cucina poggioli comfort. 4894/22

AGENZIA Gamba 793390. Vendonsi vari appartamenti occupati e locali affari varie zone. 4894 22

AGENZIA Gamba 793390. Canova soggiorno cucinino servizi comfort, altri zone Molino a Vento, Istria, Flavia, Bartoli, occasioni. 4894/22

AGENZIA Gamba 793390. Vendonsi posti macchina in garage fine XX Settembre, ultime disponibilità, altro box zona D'Alviano. 4894/22

AGENZIA Gamba 793390. Vendesi locale affari 60 mq adatto parrucchieri zona Sansovino. 4894/22

AGENZIA tel. 51066 vende zona Rive, stanza, cucina, bagno. Altro 3 stanze cucina abitabile, autometano, dueservizi, poggiolo, III p. ultimo. Castagneto stanza, cucina, doccia, wc. 4948/22

AGENZIA tel. 51066 vende Chiampore terreno costruibile mq 800. 948/22

ALABARDA 768821 zona Dreher moderno completamente rinnovato matrimoniale, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ottimo prezzo. 4896/22

ALABARDA 768821 zona Marina in decorosa casa epoca completamente ristrutturato 2 stanze, cucina, bagno, doccia, vista mare 36.000.000. 4896/22

ALABARDA 768821 Barcola in palazzina 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, terrazze, giardinetto, box, tutti confort, vista mare. 4896/22

ALPICASA Ospedale mansarda come primingresso 65 mq 30.000.000, altre disponibili in altre zone 733229. 25/22

ALPICASA Matteotti cucina camera, 2 camerette, gabinetto 10.000.000 più mutuo, 733229. 25/22

ALPICASA Commerciale lussuosissimo superattico su due piani 150 mq terrazza panoramicissima, 733229. 25/22

ALPICASA centralissima villa con giardino adatta anche a casa di riposo, 733229. 25/22

AGENZIA Meridiana 733275. PICCARDI seminuovo rifinitissimo salone tre stanze cucina bagno poggioli autobox. 4882/22

AGENZIA Meridiana 733275 MATTEOTTI seminuovo ampia matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio autoriscaldamento.

AGENZIA Meridiana 733275. PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna terrazzi cantina posto macchina, zona Commerciale, S. Luigi. Esente provvigione. 4882/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona GARIBALDI epoca mansardato mq 62 autoriscaldamento ristrutturato. 4882 22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona CARDUCCI (Maiolica) epoca piano II luminoso 3 stanze cucina bagno. 4882/22

ALVEARE 724444 tranquillo centrale signorile, buone condizioni, 165 mq. 140.000.000. 62092/22

ALVEARE 724444 Rozzol soleggiato soggiorno, cucina, bistanze, poggioli, garage, 81.000.000. 62093/22

APPARTAMENTO AGAVI, cucinino, soggiorno, camera, perfette condizioni, vendesi libero. Tel. 68848. 050252/22

APPARTAMENTO recente soleggiato, ottime rifiniture, panoramico, vendesi, soggiorno, 3 camere, servizi, cucina abitabile, ampio terreno, soffitta, autometano, possibilità box vendesi L. 69.000.000, tel. 772981. 62232/22

APPARTAMENTO semicentrale recente 85 mq, vicinanze Ginnastica, facilitazioni. Telefono 227237. 02060/22

APPARTAMENTO restaurato salita di Gretta 1, primo piano, mq 100, vende Impresa Sorina Giona, tel. 943249, 87.000.000. 4909/22

APPARTAMENTO Baiamonti casa recente camera, cucina, bagno 631792. BONZANINI. 4962/22

APPARTAMENTO Gambini palazzo recente, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, 631792 BONZANINI. 4962/22

APPARTAMENTO Rozzol casa ventennale ammezzato, due camere, camerino, cucina, bagno, 631792 BONZANINI. 4962 22

APPARTAMENTO Tigor casa epoca ammezzato, tre camere, cucina, wc, cantina 25.500.000, 631792 BONZANINI. 4962/22

ARREDATO oppure vuoto vendo 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, servizi centralizzati, inintermediari, tel. 945001-793520. 62247/22

B. BERNINI libero soleggiatissimo totalmente restaurato 3 stanze, cucina, bagno, wc separato, autometano, giardino proprio. Mutuo già concesso Vendesi 45.000.000 Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 4901/22

B. MARINA vista mare 80 mq, 3 stanze, cucina, bagno, wc, vendesi affarone. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 4901/22

B. GRETTA panoramico liberi 2 stanze, soggiorno, servizi, posto macchina, autometano, totalmente restaurato. Vendesi possibilità mutuo. Immobiliare Europa, tel. 755672. 4901/22

B. ROIANO locale d'affari 41 mq vendesi affittato o libero garantiamo 20% reddito annuo vendesi 30.000.000 Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 4901/2?

B. S. MICHELE salone 2 stanze, cucina, bagno, wc separato, veranda. Vendesi libero 32.000.000. Immobiliare Europa tel. 755672. 4901/22

B. STAZIONE stabile completamente restaurato appartamenti 1 stanza, soggiorno, vano cottura, doccia, wc, autoriscaldamento, affarone. Immobiliare Europa, tel. 755672 Crispi 3. 4901/22

B. MOLINO a Vento 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio, panoramico, soleggiatissimo, poggiolo. Vendesi libero. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 4901/22

BOX auto Agavi 20 mq Sanzio 18 e 12, 631792 BONZANINI. 4962/22

BOX AUTO con accesso dalla strada, ROMAGNA ALTA, vendesi. Tel. 755450-772377 ore ufficio. 4939/22

BOX Fabio Severo completo acqua luce vendesi 25.000.000. Telefonare 64885 lunedì mattina. 4899/22

CAPANNONE zona industriale 360 mq utili vendesi. Tel. 775596. 4941/22

CARDUCCI vende 761383 Miramare villa con parco, vigna, terrazzo sul mare. Possibilità bifamiliare. 4716/22

CARDUCCI vende 761383 Miramare terreno costruibile mq 1000 bella posizione. 4717/22

CASA Grignano posizione privilegiata, altra zona Ospo vende agenzia. 229365. 4931/22

CASA Mia vende soleggiato tranquillo 2 stanze, cucina, servizio 68858 16-19. 4883/22

CASA Mia vende rifinitissimo salone, 2 stanze, cucina, biservizi, poggiolo, verande, conforts, posto macchina 68858 16-19.

CASAPIÙ 60582: Giulia 120 mq, soggiorno, cucinino, tre stanze, servizi separati, autometano. 1234/22

CASAPIÙ 60592: Burlo recente, perfetto, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, soffitta L. 45.000.000. 1234/22

CASAPIÙ 60592: Roiano box auto/magazzino, accesso strada, luce acqua. 1234/22

CASAPIÙ 60582: San Giusto alloggio occupato 68 mq, tre stanze cucina disimpegno servizio ingresso L. 15.000.000. 1234/22

CASAPIÙ 60582: Giulia perfettissimo, luminoso panoramico salone con caminetto tre stanze cucina doppi servizi autometano, come primo ingresso. 1234/22

CASAPIÙ 60582: Roiano recente piano alto cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazza. 1234/22

CASAPIÙ 60582: Garibaldi mansardina camera e cucina, ultimo piano, prezzo da concordare. 1234/22

CASETTA da ristrutturare zona Commerciale 500 mq terreno vista mare 55 000.000 vende Il Faro 729824. 55.000.000. 17/22

CASETTA Sottolongera con giardino 65.000.000 vende Il Faro. 729824. 17/22

CASETTA bifamiliare Servola 130 mq con giardino più altra casetta da ristrutturare in blocco 115.000.000 vende Il Faro. 729824. 17/22

CASTAGNETO V piano in palazzina vista mare: soggiorno, cucina due stanze bagno wc ripostiglio terrazzo ascensore centralnafta. L. 75.000.000. DOMUS tel. 69210. 1/22

CONVENIENZA vendesi avviata attività vernici affini assicurando reddito assistenza. 229365. 4931/22

DIMENSIONE Casa 729233 semicentrale, recentissimo, ottime finiture, salone, 3 stanze, doppi servizi. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 centrale 8 piano luminoso salone 2 stanze ottimo stato 105 000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Perugino piano alto perfetto stato soggiorno 2 stanze cucina abitabile riscaldamento autonomo 65.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Vito nel verde ottime condizioni 2 stanze soggiorno cucina bagno 46.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 periferico recente nel verde soggiorno cucinotto camera bagno terrazze posto macchina 52.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S Giacomo ristrutturato cucinino soggiorno matrimoniale ampia veranda riscaldamento autonomo. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Giovanni appartamento con giardino posto macchina riscaldamento autonomo 2 stanze cucina bagno 50.000.000. 10/22

DOMUS Bellosguardo nuovo: cucina 4 stanze bagni box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cantu nuovo: cucina 5 stanze bagni box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Chiadino attico signorile: doppio soggiorno 4 stanze cucina abitabile servizi balconata box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Commerciale cucina 4 stanze bagni posto auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gretta cucina 4 stanze bagni posto auto 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Piccardi cucina 3 stanze bagno 1. 50.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Roiano cucina 2 stanze bagno L. 35.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Scorcola cucina 5 stanze servizi L. 150.000.000. 1/22

DOMUS Servola nuovo cucina 3 stanze bagni taverna giardino box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS via dei Porta cucina 4 stanze bagni terrazzone. Tel. 69210/61763. 1/22

DOMUS Cedas villa unifamiliare: cucina 5 stanze con garage. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Goldoni mansarda cucina 3 stanze bagno 100.000.000. 1/22

DOMUS Matteotti monolocale arredato box auto. L. 55.000.000. 1/22

DOMUS Rupinpiccolo casetta al grezzo: cucina 6 stanze bagni terreno 1000 mq, tel. 61763. 1/22

DOMUS Scorcola villa con 2 alloggi: cucina 2 stanze bagno e cucina 4 stanze bagni. Tel. 61763. 1/22

EDILE MONTEBELLO accetta prenotazioni APPARTAMENTI LUSSUOSI in villino complesso residenziale via dei Mirissa. Doppi servizi, due camere, soggiorno articolato, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Vista completa Golfo. Nessuna revisione prezzi. Iva 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944602. 4267/22

ESSEFFE 744841 Servola occasione causa partenza costruzione '79. 115 mq compreso box auto, posto macchina. 90.000.000. 4965/21

ESSEFFE 744841 zona Stadio recente in palazzina 81 mq posto macchina coperto, giardinetto. 4965/21

ESSEFFE 744841 Svevo panoramico 90 mq soggiorno, due stanze doppi servizi ripostiglio 75.000.000 trattabili. 4965/22

ESSEFFE 744841 mansarde centrali buono stato manutenzione a partire 20 000.000. 4965/21

ESSEFFE 744841 S. Giacomo luminoso camera soggiorno cucinotto bagno 25.000.000. 4965/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo panoramico soggiorno camera cucina bagno 23.000.000. 4965 22

SAN MICHELE recente ottimo stato 2 stanze cucina abitabile bagno 35.000.000, altro facilmente liberabile 25.000.000 pagabili in tre anni. Greblo 68789. 23/22

G OCCUPATI adatti investimento recenti due stanze servizi poggiolo zone Stadio Matteotti da 19.000.000. Greblo 68789. 23/22

G PETRONIO soleggiato tre stanze grandi soggiorno cucina poggioli cantina 82.000.000. Greblo 68789. 23/22

G VILLE: COSTIERA salone tre stanze servizi tavernetta terrazzo giardino spiaggia SAN VITO prestigiosa di ampia metratura Greblo 68789. 23/22

G CENTRALISSIMI ampia metratura adatti anche uffici ambulatori Greblo 68789. 23/22

G. NEGOZIO affittato attività e reddito zona notevole passaggio 15.000.000. Greblo 68789. 23 22

G SISTIANA Residence Pineta signorile in costruzione 3 stanze servizi terrazze giardino condominiale riscaldamento autonomo possibilità mutuo. Greblo 299969. 23 22

G SISTIANA panoramico saloncino tre stanze cucina abitabile doppi servizi cantina garage Greblo 299969. 23/22

G AURISINA VILLA recente salone tre stanze cucina mansarda taverna garage giardino. Greblo 299969. 23/22

G AURISINA in costruzione appartamenti a schiera indipendenti 3 stanze salone cucina taverna giardino proprio e condominiale. Greblo 299969. 23/22

G CENTRALISSIMI ampia metratura adatti anche uffici ambulatori Greblo 68789. 23 22

G NEGOZIO affittato ottima attività e reddito zona notevole passaggio 15.000.000. Greblo 68789. 23/22

G GRADO appartamentini arredati ampie terrazze riscaldamento autonomo reddito garantito mutuo agevolato 50% Greblo. 68789. 23/22

G FORNI Avoltri in villetta 2 appartamenti con giardino saloncino 2 stanze arredati 38.000.000 Greblo 68789. 23/22

G. AURISINA terreno 1500 mq recintato 2 accessi edificabili 1200 metri cubi. Greblo 299969. 23/22

G DUINO vista mare signorile saloncino cucinetta matrimoniale mansarda doppi servizi posto macchina. Greblo 299969. 23/22

G DUINO recente signorile salone 3 stanze servizi terrazzo box. Greblo 299969. 23/22

GEOM. Sbisà: BAIAMONTI recente camera cucina bagno 28.000.000. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: GIULIA tre camere cucina servizi ripostiglio 38.000.000. 942494. 4895 22

GEOM. Sbisà: BARCOLA camera tinello cucinino bagno giardino proprio 40.000.000. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: GIULIA restaurare quattro camere cucina servizi autometano 58.000.000. Altro MARCONI ultimo piano. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: ANANIAN tre camere cucina servizi poggioli autometano 64.000.000. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: CAPODISTRIA recente perfetto soggiorno cucinino arredato camera cameretta bagno 72.000.000. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: D'ANNUNZIO rinnovato quattro camere cucina servizi autometano 68.000.000. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: TORREBIANCA mq 143 quattro camere cucina servizi 68.000.000. 942494. 4895 22

GEOM. Sbisà: VALMAURA ultimo piano perfetto soggiorno cucinino due matrimoniali bagno 74.000.000. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: DONADONI recente lussuoso soggiorno cucinino camera cameretta doppi servizi 72.000.000. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: BARCOLA attico 131 mq terrazza panoramica privacy box. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: GRETTA vista mare appartamento con mansarda mq 170 box. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: FRANCA lussuoso panoramico doppio salone cucina tre camere tre servizi terrazze garage. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: COMMERCIALE casetta trentennale indipendente due piani giardino 118.000.000. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: CARSO villa nuova salone cucina cinque camere servizi box 230.000.000. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: STADIO villa recente salone cucina quattro camere terrazze taverna garage. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: OPICINA villetta stupenda salone due cucine tre camere taverna mansarda quattro servizi. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: OPICINA ampia villa padronale stupendo parco 3000 mq predisposta bifamiliare. 942494. 4895/22

Continua in 17.a pagina

aziende informano

Aperte le iscrizioni al Corso in «Gestione e controllo della pubblicità» della Cattolica

Il 7 ottobre avrà inizio la terza edizione del Corso in «Gestione e controllo della pubblicità» promosso dalla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Cattolica in accordo con l'I.A.A. (International advertising Association), che riunisce i professionisti pubblicitari di oltre 70 paesi.

Il Corso, aperto ai laureati delle Facoltà economiche italiane e di facoltà affini, consentirà di acquisire un titolo professionale, l'Advanced Advertising Certificate, accettato dagli ambienti pubblicitari dei paesi suddetti: il corpo docente sarà costituito da professori universitari e da professionisti di particolare esperienza e qualificazione.

Articolato in due periodi (dal 7 al 18 ottobre e dal 4 al 15 novembre 1985), esso tratterà cinque aree fondamentali:

— la gestione della pubblicità;
— le tecniche di valutazione dei mezzi pubblicitari;
— le tecniche di comunicazione pubblicitaria;
— la legislazione e l'autodisciplina in pubblicità;
— la pubblicità quale strumento del marketing internazionale.

Il Corso, che prevede un colloquio di ammissione, è a numero chiuso ed a tempo pieno (dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30): esso si concluderà con un esame per l'ottenimento del Certificate internazionale.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 23 settembre p.v. al Servizio Pubbliche Relazioni dell'Università Cattolica, Largo Gemelli 1, 20123 Milano, tel. 02 8856 int. 337: è prevista l'assegnazione di borse di studio.

Informazioni ulteriori potranno essere ottenute direttamente presso il suddetto servizio di pubbliche relazioni.

3.a EIMU: fino al 24 settembre tutto per arredare l'ufficio

Con la terza edizione di Eimu - Esposizione Internazionale Mobili Ufficio, aperta dal 19 al 24 settembre presso il quartiere fieristico milanese, tornano dopo due anni gli arredi per ufficio nella più importante manifestazione fieristica internazionale di settore.

200 ditte italiane ed estere (queste ultime provenienti da Danimarca, Francia, Germania Federale, Olanda, Spagna e Svizzera) su 45 mila metri quadrati complessivi, presentano le loro ultime e più aggiornate realizzazioni in mobili per ufficio, sedie e poltrone, pareti e soffitti attrezzati, complementi di arredamento.

La produzione italiana si caratterizza per la varietà dell'offerta e delle soluzioni, per l'assoluta affidabilità tecnologica e per la rigorosa progettazione, campo in cui il nostro industrial design ha un indiscusso primato internazionale.

La mostra si indirizza ad un'utenza molto variata. A questa utenza Eimu offre prodotti, soluzioni e servizi calibrati sulle diverse necessità e sui diversi livelli di evoluzione.

Settima edizione del festival «Incontri di musica da camera»

Asolo Musica, l'associazione che da parecchi anni ormai si dedica con entusiasmo all'organizzazione dei programmi musicali della «gemma della marca Trevigiana», ha varato la 7.a Edizione del Festival Internazionale «Incontri di Musica da Camera».

Il Festival con la direzione artistica di Bruno Giuranna e la presenza di altri prestigiosi esecutori, si è svolto dal 5 al 20 settembre, nell'atmosfera suggestiva della chiesa trecentesca di San Gottardo.

Gli artisti europei ed americani hanno eseguito nel corso degli otto concerti previsti, un'ampia selezione della migliore tradizione cameristica: Bach, Shumann, Haydn, Schubert, Beethoven, Brahms, Mozart, Mendelssohn, Debussy, Dvorak, Rossini, Fauré, Hindemith.

La COIN, che da anni è sensibile alle iniziative culturali di Asolo, ha aderito all'iniziativa come sponsor ufficiale e se ne è fatta portavoce in tutti i suoi punti di vendita per darne il massimo risalto.

Per ulteriori informazioni, telefonare ad Asolo Musica: 0423/55541 o il 55542.

DALL'ESTERO

CINQUE ANNI DI COMBATTIMENTI

Tra l'Iran e l'Iraq nessuno spiraglio

BAGDAD — L'Iraq entra nel sesto anno di guerra con l'Iran deciso a continuare la lotta, se necessario, per quanto nessuna delle due parti veda alcuna possibilità di reale vittoria sul piano militare.

La notte fra il 22 e il 23 ottobre 1980 le trruppe di Bagdad entrarono in Iran: fin dalle prime fasi, i due paesi islamici effettuarono incursioni aeree vaste e profonde. Con tante migliaia di soldati in servizio sul confine, l'Iraq ha imparato a vivere con un conflitto di terra, aria e mare che alla vita quotidiana provoca fra l'altro una carenza di manodopera: non c'è certo disoccupazione, anzi. Le speranze di pace si spengono.

Nei giorni scorsi, Tareq Aziz, ministro degli esteri, ha detto: «L'Iraq è preparato ad altri dieci anni di guerra, perché l'Iran non ha mai risposto agli appelli di pace».

Il Presidente Saddam Hussein, a un giornale del Kuwait, ha detto: «Non desidero prolungare la guerra. Ma nessuna parte può avere la vittoria militare».

Per la tregua, le condizioni irachene esigono i due ritiri alla frontiera internazionale, lo scambio dei prigionieri e un trattato che sancisca la non-interferenza nei reciproci affari interni. L'Iran afferma però che con l'attuale dirigenza irachena la pace è impossibile.

Vari enti internazionali, senza successo, hanno più volte tentato di comporre una pace. Quest'anno si sono avuti attacchi pure su Bagdad e su Teheran. L'Iraq usa la sua superiortà aerea per sfiancare l'economia dell'Iran, bloccandone l'export petrolifero ed afferma che la guerra cominciò fin dal 4 settembre 1980.

Quel giorno, infatti, l'Iran bombardò alcune città irachene presso il confine. Invece — per l'Iran e per altre nazioni — il conflitto cominciò la notte fra il 22 e il 23: quando le truppe irachene sconfinarono e si scatenarono le incursioni.

L'Iraq ha circa 15 milioni di abitanti, l'Iran 43. Fonti diplomatiche indicano che l'Iraq concentra gli sforzi nel potenziare i mezzi aerei e missilistici. L'Iraq ha superiorità aerea, con 500 apparecchi da guerra, fra cui i cacciabombardieri francesi e sovietici che usa per attaccare l'isola di Kharg, massimo terminale petrolifero iraniano nel Nord del Golfo, e per disperdere le concentrazioni di truppe nemiche sul terreno.

Di recente, l'Iraq ha preso consegna dei «jet» francesi «Mirage F-1»: scaduto l'affitto, restituirà alcuni «Super-Etendard» a Parigi. Nel 1984 Mosca consegnò all'Iraq decine di Mig-25 «Foxbat» e versioni modificate di bombardieri Tu-16 «Bvadger», che portano anhe missili aria-terra.

Rappresaglie irachene su città iraniane hanno usato anche missili: specie i sovietici «SS-12S» e gli «Scud-BS». In marzo e in aprile i raid su Bagdad e su Teheran coinvolsero anche i civili nella guerra, che aveva già ucciso tante migliaia di militari. L'Iraq ha oltre ottomila prigionieri persiani, e l'Iran olte 50 mila nemici catturati. E' diffuso in Iraq un senso di frustrazione, che il governo tenta di attenuare. I negozi sono pieni di viveri, per lo più importati.

Ogni famiglia che perde un uomo in guerra riceve un'automobile, terre e contanti sui 60 milioni di lire italiane. Coscritti sono i nati dal 1951 al 1964. Altri, specie sotto i 45 anni, militano nell'esercito popolare, che appoggia l'esercito regolare di un milione di uomini. E le forze paramilitari superano quota 700 mila.

Alla carenza di manodopera suppliscono oltre un milione di stranieri, per lo più egiziani, e tante donne che per la prima volta in Iraq fanno ogni lavoro.

L'economia soffre. Ma, nella stategia a lungo termine, per tornare solido l'Iraq in due anni triplicherà il milione di barili di petrolio al giorno (Bpd) che esporta ora. I 3,4 milioni di Bpd che esportava prima del conflitto crollarono quando la guerra si avvicinò ai porti sul Golfo, e quando la Siria — che appoggia l'Iran — chiuse l'oleodotto iracheno che la percorre.

L'ANNUNCIO DELL'ARRIVO DI UNA DELEGAZIONE GIORDANO-PALESTINESE

Londra apre all'Olp: Israele protesta



Amman — A fianco di Re Hussein, il premier inglese Margaret Thatcher partecipa a una parata militare nel corso della sua visita in Giordania *(Telefoto Ap)*

GERUSALEMME — Fonti ufficiali a Gerusalemme hanno reagito all'annuncio del prossimo incontro a Londra del ministro degli esteri britannico con una delegazione giordano-palestinese, affermando che questo «non può far avanzare la causa della pace ma incoraggerà invece il terrorismo che l'Olp si è impegnato a condurre contro cittadini israeliani».

A proposito del ruolo della Gran Bretagna in Medio Oriente, i circoli politici di Gerusalemme hanno osservato che il governo di Londra non può pensare di svolgere un ruolo di pace nella regione, dal momento che è l'unico Stato dell'Europa occidentale ad avere ancora un embargo ufficiale alle vendite di armi ad Israele. Ciò mentre la Gran Bretagna ostentatamente non esita a vendere armi a Stati arabi con i quali Israele è in guerra.

VERIFICA A GINEVRA DEL TRATTATO NUCLEARE DEL '70

Sulla non-proliferazione un sofferto compromesso

GINEVRA — La terza «Conferenza per la verifica del Trattato di non-proliferazione nucleare» (al quale hanno aderito 130 paesi, tra cui l'Italia) ha concluso ieri mattina a Ginevra, dopo una difficile maratona finale, i suoi lavori, adottando per consenso una dichiarazione finale in cui si ribadisce la validità del Trattato per la pace e la sicurezza nel mondo.

Il rinvio della conclusione dei lavori alle 5 e mezzo di ieri mattina è stato originato da un conflitto tra le delegazioni iraniana e irachena, emerso all'ultimo momento in seguito alla richiesta di Teheran di inserire nel testo una frase in cui la conferenza esprimeva la «preoccupazione iraniana» per gli attacchi iracheni contro installazioni nucleari nel Paese. Questi attacchi venivano contestati da parte irachena dopo ore di discussioni; l'Iran doveva infine cedere, aprendo così la via all'adozione del documento, il cui risultato più importante riguarda gli esperimenti nucleari, principale pomo della discordia dei lavori di questa terza verifica del Trattato firmato nel 1970.

L'appello a cessare immediatamente tutti gli esperimenti nucleari e a iniziare negoziati per la loro proibizione totale è stato infatti l'oggetto delle discussioni più laboriose. Ma si è poi giunti a una soluzione di compromesso, tenendo conto anche della posizione degli Stati Uniti e di altri paesi occidentali, secondo i quali bisogna prima di tutto procedere a una riduzione degli arsenali nucleari

Nel testo finale si legge dunque che la conferenza ha reso noto che la maggior parte dei delegati «si rammarica» che non sia stato concluso un accordo per la proibizione degli esperimenti e invita i tre paesi nucleari che hanno aderito al «Tnp» (Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica) a riprendere quest'anno trattative trilaterali per arrivare rapidamente alla conclusione di un trattato in merito.

IL documento aggiunge però di avere nel contempo preso nota che altri paesi — pur animati dallo stesso desiderio di giungere a un trattato che porti al divieto totale degli esperimenti nucleari — considerano prioritario giungere a una riduzione delle armi nucleari esistenti.

La conferenza registra infine la dichiarazione sovietica, in cui Mosca si dice «pronta» a iniziare negoziati, trilaterali e multilaterali per una cessazione immediata degli esperimenti.

Altri due punti che hanno provocato accese discussioni sono state le richieste di condanna di Israele, per il suo attacco nel 1981 contro un reattore nucleare iracheno e del Sud Africa. Su richiesta dei paesi occidentali — soprattutto degli Stati Uniti — le critiche sono state comunque attenuate, tanto è vero che per l'attacco contro l'installazione nucleare irachena la conferenza si limita a rinviare alla risoluzione del consiglio di sicurezza in cui si considera l'azione israeliana come contraria al «Tnp». Per il resto si afferma di avere preso nota dell'appello a tutti gli stati per una proibizione totale di trasferimento a questi due paesi di ogni tecnologia nucleare.

Il documento finale inizia ribadendo solennemente che i firmatari del «Tnp» ritengono il Trattato «essenziale per la pace e la sicurezza nel mondo».

In Giappone: «Le ferie? E cosa sono?»

TOKIO — Niente da fare: i giapponesi non intendono rinunciare alla loro settimana lavorativa di quarantott'ore e non vogliono sentir parlare di ferie.

Lo ha affermato il ministro del Lavoro giapponese, Toshio Yamaguchi, confessando la sua stanchezza per la lunga e finora inutile campagna promossa per convincere governo, imprese e lavoratori a introdurre la settimana lavorativa di quaranta ore e a utilizzare per intero le ferie attualmente stabilite per legge.

«Sto lavorando quindici o sedici ore al giorno — ha osservato il ministro — per convincere i miei connazionali a lavorare meno. Credo che il problema della riduzione dell'orario di lavoro abbia ormai assunto proporzioni di emergenza. Continuando di questo passo, sarà difficile fronteggiare il protezionismo dei paesi esteri e risolvere i problemi della disoccupazione».

Yamaguchi è anche impegnato in una strenua battaglia per convincere i suoi connazionali a sfruttare almeno le ferie consentite dai contratti di lavoro.

UN APPELLO ECONOMICO E MILITARE

Siad Barre a Craxi: «Aiutate la Somalia»

MOGADISCIO — «Non abbandonate un paese amico che ha bisogno di aiuto, non sottovalutate l'umiliazione che ci deriva dall'inferiorità militare nei confronti di una Etiopia armata dall'Urss; aiutateci economicamente e militarmente».

È stato questo l'appello che il Presidente somalo Mohamed Siad Barre ha rivolto ieri a Craxi, perché se ne faccia portavoce anche presso gli altri governi occidentali. Il problema della stabilità degli equilibri nel Corno d'Africa, «chiave» del Mar Rosso e «porta» dell'Oceano Indiano, è entrato di prepotenza nei colloqui italo-somali, in corso a Mogadiscio. Destinati a rilanciare la cooperazione tra i due paesi e a moltiplicare i nostri aiuti alla Somalia, un paese al quale dovrebbero andare, nei prossimi due anni qualcosa come 550 miliardi. 400 dal fondo degli aiuti straordinari a disposizione di Forte, 150 per un accordo-ponte

I concetti espressi da Barre non sono del tutto nuovi, ma l'occasione della prima visita di un capo di governo italiano in Somalia (date le pressioni che Barre è costretto a fronteggiare sul piano interno e internazionale), è stata colta al volo dal leader somalo, il quale ha in pratica invitato l'Occidente a fare un «esame di coscienza» e a considerare quanto gli convenga perdere l'amicizia della Somalia, amicizia che — a giudizio di Mogadiscio — va concretata con aiuti economici e armi.

Barre ha citato in proposito un vecchio proverbio somalo: «Non gettare la frutta che hai in tasca per coglierne di nuova». Cioé, non abbandonare la sicura amicizia di Mogadiscio — con tutto ciò che essa comporta sul piano della collocazione geografica di questo paese e degli equilibri strategici tra le due superpotenze — per strizzare l'occhio a Menghistu, il quale — ha detto il Presidente somalo — si trova nell'invidiabile posizione di essere difeso dalle armi sovietiche e aiutato finanziariamente anche dall'Occidente.

«L'Etiopia ci bombarda con armi venute da lontano. E che ci fanno i cubani in Africa? Sono forse qui in villeggiatura?». Con molta «vis» polemica — un po' anche nei confronti dell'Italia, invitata a esprimere più chiaramente la sua amicizia con la Somalia nel conflitto che la oppone all'Etiopia — il Presidente Barre si è rivolto ai giornalisti italiani per spiegare le sue ragioni.

«Volete rimandarci da quelli lì?», ha aggiunto il capo indiscusso di questo paese poverissimo, che ha scelto nel 1977 l'amicizia con l'Occidente dopo il «tradimento» di Mosca e i ponti-aerei orchestrati dal gen. Petrov, che colsero alle spalle l'esercito somalo in avanzata nel contestato Ogaden.

A me gli occhi



Parigi — Stephanie di Monaco lascia il Pavillion Gabriel dopo aver assistito a una sfilata di moda *(Telefoto Ap)*

NELL'URSS COSTELLATA DI SCRITTE

Si preparano slogan per l'Ottobre rosso

MOSCA — Già si stanno predisponendo nell'Urss i motti celebrativi della «Rivoluzione d'Ottobre» il cui anniversario, com'è noto, dopo la riforma del calendario, cade in novembre, ma in tutti e dodici i mesi slogan di ogni tipo, politici, moralizzatori, educativi o semplicemente pubblicitari, costellano i muri delle città sovietiche.

Queste parole d'ordine fanno spicco a grandi lettere, sulle facciate degli edifici pubblici, nelle fabbriche, all'esterno e all'interno dei caseggiati per rammentare senza sosta ai sovietici che esiste una «unità del partito e del popolo», oppure per incitarli a portare «sempre più alto lo standardo dell'internazionalismo proletario».

Oltre a ricordare i grandi principi del marxismo/leninismo, lo slogan deve contribuire a mobilitare la popolazione in occasione di importanti eventi politici. Fino all'aprile scorso i sovietici sono stati incitati a «tradurre in realtà le decisioni del 26.o congresso del Pcus»: ora si comincia a esaltare con i rituali «evviva» il ventisettesimo che è convocato per il 25 febbraio prossimo. All'insegna della morale socialista, innumerevoli sono le scritte «gloria al lavoro», accompagnate da esortazioni di contenuto educativo.

Certi slogan sono destinati ai bambini, ai quali viene raccomandato di studiare seriamente o di non commettere imprudenze nell'attraversare la strada. Altre scritte mettono in guardia gli adulti contro il ricorso alla medicina non ufficiale: «Il medico aiutato dalla scienza fa prodigi», mentre «il guaritore usa solo le sue mani».

Un posto privilegiato è riservato agli annunci delle manifestazioni promosse dal regime, come «la Giornata della scienza».

Talvolta, lo slogan svolge anche una funzione pubblicitaria all'occidentale. Come, ad esempio, quelli scritti sui muri, che invitano la popolazione a depositare il proprio denaro nelle casse di risparmio, con un interesse annuale del due e tre per cento, oppure a viaggiare con l'Aeroflot, che è d'altra parte l'unica compagnia aerea sovietica.

UN PENSIONATO IRREQUIETO: «L'ANNO PROSSIMO ANDRÒ A GERUSALEMME»

A un italiano sono bastati tre mesi per attraversare l'America a piedi

NEW YORK — *«Mia moglie ancora non lo sa, ma ho già deciso quale avventura tentare l'anno prossimo: andare a piedi dall'Italia fino a Gerusalemme, in Terra Santa».*

Damiano Cosenza, l'ex bancario di 63 anni, pensionato della Cassa di Risparmio di Palermo che ha appena concluso la traversata a piedi degli Stati Uniti, racconta i programmi futuri e alcuni particolari dell'impresa appena conclusa.

La traversata dell'America «è stata più dura di quanto mi aspettassi, molto di più». Quella dell'Italia (n.d.r.: quando, attraversato lo Stretto di Messina a nuoto, arrivò sempre a piedi fino a un santuario in Jugoslavia) è stato un giro turistico, al confronto».

Tra gli inconvenienti incontrati durante il percorso tra Los Angeles e New York (durato esattamente 89 giorni), Cosenza racconta di aver dovuto ogni tanto contravvenire alla legge. In certi punti la «Strada 50», seguita dal Colorado fino a New York diventa autostrada interstatale, vietata quindi ai pedoni. «E io, che dovevo fare? La percorrevo lo stesso. Non mi ha mai visto nessuno, o comunque nessuno mi ha mai fermato».

Tra le altre disavventure, Cosenza ha indicato «l'uccisione di due serpenti in Arizona». «Dovevo sempre dormire con un occhio aperto. Nell'Ohio, svegliato da un temporale, sono arrivato a una stazione di benzina bagnato fradicio. Una macchina della polizia mi ha puntato i fari addosso come se fossi un criminale. Per fortuna avevo una lettera del quotidiano dell'Arizona il "Desert Star", che spiegava che il dottor Cosenza eccetera, eccetera. Quando hanno visto "dottor" sono stati gentilissimi e mi hanno accompagnato in un albergo».

«Spesso ho pensato di rinunciare» prosegue il racconto del palermitano. «Ma poi mi concentravo solo sui chilometri che dovevo fare quel giorno e andavo avanti. Il tratto più difficile è stato quando ho avuto l'infelice idea di attraversare il deserto della California e dell'Arizona senza percorrere le strade battute. Cinque giorni al sole, di cui due senz'acqua. Ne sono uscito con la lingua che sembrava di legno, le labbra tumefatte dalle piaghe e anche il cervello ne ha risentito, ero in uno stato di Nirvana: assenza assoluta di pensiero».

Uno dei punti difficili da attraversare è stato anche il ponte di St. Louis, nel Missouri, riservato al solo traffico automobilistico.

Ma dove ha rischiato di arenarsi è stato proprio a due passi dalla meta, sul ponte che collega il New Jersey con Staten Island, a New York. «La polizia mi ha fermato dicendo che non potevo passare», racconta Cosenza «Ho chiesto che mi indicassero una strada alternativa. Mi hanno risposto che non c'era. Allora ho detto: possibile che in un paese libero come l'America non sia permesso di camminare a piedi e di passare da uno Stato all'altro? Allora la polizia mi ha scortato con la macchina, loro davanti e io dietro. E così sono arrivato a New York».

Con l'inglese — che non conosce — Cosenza non ha tutto sommato avuto grossi problemi: faceva vedere agli americani i ritagli del giornale dell'Arizona che raccontava della sua avventura. E poi imparava tre verbi al giorno, sempre camminando. «Alla fine del viaggio sono arrivato a farmi capire abbastanza».

Ha camminato in media 50 chilometri al giorno, pari a 32 miglia («all'inizio ragionavo solo in chilometri, poi mi sono abituato al sistema americano»). Ma non ha sempre rispettato la media: «Perché non sono una macchina».

Il percorso se l'era studiato in precedenza e ha seguito la strada utilizzando in tutto dieci cartine stradali. Sulle spalle ha portato costantemente uno zaino di 25 chili, con la sua roba.

Di rammarichi ne ha forse solo uno: avere dovuto spendere tutto di tasca propria, 15 milioni di risparmi. «Mia moglie, che mi considera un poco matto e forse ha ragione, si lamenta che ho dilapidato tutto quello che avevamo

Niccolò d'Aquino

Continuaz. dalla 16.a pagina

GEOM. Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq! Altra nuova SISTIANA. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: TERRENI edificabili Opicina progetti approvati ville bifamiliari. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: TERRENO edificabile Commerciale panoramico adatto palazzine mq 4.100. 942494. 4895/22

GEOM. Sbisà: OCCUPATI appartamenti negozi magazzini Piccardi 43, Volontari Giuliani 6. 942494. 4895/22

GIARIZZOLE recentissimo soggiorno camera cucina bagno balcone autometano 47.000.000 volendo box vende Il Faro 729824. 17/22

GORIZIA centralissimo moderno panoramico 90 mq referenze fermo posta Gorizia passaporto B 832519. 170/22

GRADISCA vendesi in palazzina appartamenti da due o tre stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina box riscaldamento autonomo mutuo regionale concesso al tasso 5%, minimi anticipi. Tel. 0481/84494. 2/22

GRADO Agenzia Immobiliare dr. Scavone, tel. 80090. Per acquisti e vendite rivolgetevi vostra agenzia di fiducia. Centro storico: monovani ristrutturati; casa ristrutturata 100 mq prezzo iteressante. Nuovi vistamare vicino diga. Città giardino: occasione due camere soggiorno disponibili monolocali e bivani. Pineta: appartamenti in nuova costruzione con 100 mq giardino 49.000.000; bivani e monolocale frontemare. 050248/22

GRADO Agenzia Marina Aquileia 0431/81492 vende appartamenti centro, Città Giardino, Pineta. Inoltre prenota acquisto appartamenti nuova costruzione centro. 271/22

GRIMALDI 040/764952. Libero recentissimo vista mare saloncino 2 camere cucina 2 servizi balcone 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rotonda del Boschetto libero soggiorno cucinino camera cameretta servizi balcone cantina 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 zona Pam libero recente soggiorno cucinotto 2 camere servizi 2 balconi giardino di 40 mq 77.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Largo Papa Giovanni libero recente saloncino 3 camere cucina servizi 2 balconi cantina 93.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centralissimo libero ultimo piano ristrutturato 2 camere cucina bagno riscaldamento ascensore 38.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 piazza Garibaldi libero salone 2 camere cucina servizi veranda riscaldamento autonomo circa 110 mq 67.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Ospedale libera mansarda soleggiata 2 camere cucina servizi 27.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni completamente ristrutturato salone camera cucina bagno circa 80 mq 32.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Settefontane libero in buone condizioni camera cucina bagno ripostiglio 24.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 piazza Hortis libero 2 camere cucina servizi circa 60 mq 31.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Campi Elisi libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi 18.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 zona Marina libero salone 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo circa 130 mq 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Udine libero ristrutturato camera cucina bagno ripostiglio 39.900.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Costiera villa prestigiosa a 100 metri dal mare soggiorno 3 camere taverna giardino trattative riservate. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Sgonico terreno agricolo di circa 4.000 mq 17.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FRANCA moderno, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4902/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PONZIANA condizioni perfette, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, poggiolo, posto macchina, riscaldamento, ascensore, 70.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4902/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento recentissimo Muggia salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4902/22

IMMOBILIARE CIVICA vende vasto locale, zona BAIAMONTI 380 mq con passo carraio, informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4902/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PERUGINO soleggiato, stanza, cucina, bagno, 20.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4902/22

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta LONGERA modesta con vigna 3 stanze, cucina, wc. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4902/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina recente, zona CUMANO, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, riscald. centrale, ascensore, cantina, garage, giardino proprio. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4902/22

IMPRESA vende appartamenti centralissimi due-tre-quattro stanze, servizi. Tel. 767021 ore 9-12. 4904/22

IMPRESA vende direttamente a schiera, tre stanze, servizi, poggiolo, giardino, garage, porticato, ingresso indipendente, pronta consegna per appuntamento telefonare 816611-823816. 4885/22

LA Chiave 272725 immobiliare amministrazione stabili vende Muggia-Fontanella villa panoramicissima con mansarda, tavernetta, box, ecc. 3.000 mq parco-giardino, possibilità bifamiliare. 4879/22

LA Chiave 272725 vende Muggia appartamenti con terrazze o giardino 2 stanze, soggiorno, ecc. varie zone. 4879/22

LA Chiave 272725 vende terreni edificabili Muggia varie metrature. 4879/22

LA Chiave 272725 vende Muggia villa mono-bifamiliare in costruzione con possibilità ristorante. 4879/22

LIGNANO PINETA camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, parcheggio vendesi 39.000.000 trattabili. Telefonare 040/64885 lunedì mattina. 4899/22

LOCALE 50 mq via Piccardi adatto artigiano 31.000.000 minimo contanti 14.000.000. Tel. 301531 17-19.30 4959/22

LOCALI d'affari Marconi 36 mq Crispi 30 Martiri Libertà 85 631792 BONZANINI. 4962/22

LORENZA vende viale XX Settembre mq 96 vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, conforts, occupato 70.000.000. Tel. 734257. 4919/22

LORENZA vende via Toti 2 stanze, cucina, bagno, cantina 45.000.000, altro Valmaura, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, conforts 45.000.000, altro Rossetti mq 120 3 stanze, salone, cucina, 2 bagni, cantina, giardino 105.000.000, altro Zaule 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno + mq 70 mansarda al grezzo 70.000.000. Tel. 734257. 4919/22

LORENZA vende villa Opicina mq 120, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina, più mq 900 giardino, altra Aurisina mq 70, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, più mq 700 giardino, altra casetta a 3 piani da restaurare San Luigi, ogni piano mq 50, 2 stanze, cucina, bagno. Tel. 734257.

MOLINO A VENTO 8.o piano, vista mare, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, wc, terrazzi, ascensore, centralnafta. L. 75.000.000. DOMUS Tel. 61763. 1/22

MONFALCONE zona limitrofa, privato vende appartamento 60 mq piccola palazzina esentasse Ilor 36.000.000. Telefonare 45080. 381/22

OCCASIONE appartamento in casetta più giardino L. 45.000.000. Tel. 280451.

OSPEDALE adiacenze soggiorno, camera, cucina, bagno, veranda, cantina, autometano, vende Il Faro 729824. 17/22

PAPARIANO vendesi appartamento in palazzina, autoriscaldamento, 2 letto, cantina, garage. Ottime rifiniture Agenzia GABBIANO 0481/45947. 1/22

PETRONIO nuovo: cucina, tre stanze, bagni, terrazza. L. 125.000.000. DOMUS tel. 61763. 1/22

PETRONIO in bella casa d'epoca restaurata luminoso piano alto di circa 55 mq: cucina, due stanze, bagno, ottime condizioni interne, serramenti in alluminio anodizzato, termoautonomo L. 43.000.000. DOMUS tel. 69210. 1/22

PONZIANA matrimoniale, cameretta, soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento, prezzo da concordare. Tel. 765860. 62222/22

PORTO nautico Marina Aquileia 0431/91041 vende-affitta posti barca, ricoveri invernali. 271/22

PRECENICO casetta 80 mq 500 orto, completamente restaurata 85.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 4959/22

PRIMAVERA 767993 appartamenti centrali 4-6 stanze servizi ascensore. 4946/22

PRIMAVERA 767993 vende o affitta appartamento in villa zona Prosecco. 4946/22

PRIMAVERA 767993 inizio PICCARDI ammezzato bistanze cucina bagno. 4946/22

PRIMAVERA 767993 D'ANNUNZIO come primingresso 60 mq autoriscaldamento. 4946/22

PRIMINGRESSI Domio salone due stanze cucina doppi servizi mansarda o taverna rifinitissimi vende Il Faro 729824. 17/22

PRIVATAMENTE vendesi Roiano, recente, luminoso, 2 camere, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, terrazzino. Telef. 421476. 62252/22

PRIVATAMENTE vendesi appartamento grande centrale ristrutturato autometano 133.000.000. Telefonare 291022. 62227/22

PRIVATO vende Fabio Severo ventennale 3 stanze, soggiorno, cucinetta, cantina. L. 69.000.000. Tel. 767084. 62226/22

PRIVATO vende zona S. Vito 2 camere soggiorno cucinino. Accessori riscaldamento ascensore. Tel. 820905. 62173/22

PRIVATO vende appartamento zona Maddalena palazzina due stanze cucina riscaldamento gas autonomo tel. 750053. 4953/22

PRIVATO vende via Bramante soffitta luminosa camera cucina wc doccia terrazzino, tel. 756490, ore 15-17. 62183/22

PRIVATO vende appartamento via Orsera soggiorno bistanze cucina bagno ripostiglio balcone cantina garage, tel. 816982. 62159/22

PRIVATO vende libero piano alto zona verde via Catullo: tristanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, tel. 575427. 62204/22

PRIVATO vende appartamento tre stanze servizi S. Pasquale 115, tel. 726205 ore ufficio. 4608/22

PRIVATO vende appartamento camera cameretta cucina servizi zona universitaria scrivere a cassetta n. 5/E Publied 34100 Trieste. 62194/22

PRIVATO vende privato matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio zona Roiano luminoso tranquillo completamente rimesso nuovo. Tel. 422717 dopo 14. 62253/22

PRIVATO vende a privato appartamento completamente restaurato di mq 130, con riscaldamento per L. 68.500.000 trattabili tel. 53774. 62191/22

PRIVATO vende monolocale con bagno cucinino balcone Carpineto tel. 822571. 62142/22

PRIVATO vende Roiano salone cucina due stanze bagno recente 92.000.000 tel. 410185. 62236/22

PRIVATO vende box auto in via dell'Istria e piccolo magazzino in piazza Valle. Tel. 421884. 62053/22

PRIVATO vende casa in Carso 150 mq 60.000.000. Tel. 200059 ore pasti. 62041/22

PRIVATO San Giacomo attico panoramico 20 mq terrazza 59.000.000, tel. 422946 ore 8-13. 62124/22

PRIVATO vende inintermediari Navali due camere, cameretta, grande cucina, servizi, autoriscaldamento, giardino. Tel. 62939 ore ufficio. 62102/22

PRIVATO vende vicinanza Faro attico lusso su due piani, terrazza, vista stupenda 280.000.000. Tel. 422120 61874/22

PRIVATO vende 5000 mq bosco non edificabile prossimità Malchina. Telefono 291139. 62140/22

PROGETTOCASA Rossetti, signorile, salone, tristanze, cucina, servizi, terrazza, box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA panoramicissimo, centrale, soggiorno, bistanze, cucina, servizi, balcone, 84.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale, recentissimo, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiolo, 59.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Muggia casa da restaurare, terreno 1.300 mq 77.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Gretta, salone, camera, cucina, bagno, soffitta, termoautonomo, 58.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Coroneo, signorile, luminosissimo, salone, tristanze, cucina, servizi, poggiolo. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale, in villa, saloncino, bistanze, cucina, servizi, giardino. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Stazione, luminoso, salone, quattro stanze, cucina, servizi, 59.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Barcola, vistamare, casa d'epoca bifamiliare, taverna, giardino, 230.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Opicina, signorile, soggiorno, bistanze, cucina, servizi, terrazza, parco. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Chiarbola, recentissimo, soggiorno, bistanze, cucina, servizi, terrazza, 80.000.000 767548. 24/22

PROGETTOCASA Costalunga casetta camera, cucina, servizi, veranda, soffitta, giardinetto. 767549. 24/22

PROGETTOCASA D'Azeglio mansarda panoramica camera, cucina, servizio, soffitta, 18.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Bonomea, recente, vistamare, soggiorno, bistanze, angolo cottura, terrazza. 767549. 24/22

PRONTA consegna soleggiati tranquilli vende impresa Marcon, Castaldi 3, 728012. 4849/22

PROSSIMA consegna riscaldamento autonomo vende impresa Marcon, Castaldi 3, 728012. 4849/22

Q. S. GIOVANNI nel verde appartamento panoramico con mansarda ampia terrazza. 630174. 12/22

Q. CAPUANO cucina doppio salone 3 stanze servizi ripostigli autometano. 630175. 12/22

Q. CAMPANELLE palazzina recentissima appartamento su 2 piani 240 mq abitativi, possibilità frazionamento. 631171. 12/22

Q. MIRAMARE adiacenze signorilissimo cucina salone 4 stanze servizi poggioli autometano. 630174. 12/22

Q. STAZIONE adatto anche ufficio appartamento 170 mq circa. 630175. 12/22

Q. COMMERCIALE vicinanze affittato perfetto cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. 631171. 12/22

Q. ZONA marina casa d'epoca signorile ascensore riscaldamento appartamento 250 mq circa da rimodernare. 630175. 12/22

Q. CAMPANELLE casetta su un piano con 2 appartamentini cantina box giardino. 630174. 12/22

Q. ROIANO villetta unifamiliare indipendente vista mare con box ampia terrazza 600 mq giardino. 630175. 12/22

Q. PROPONE diverse posizioni grandezze box auto e magazzini. 631171. 12/22

Q. VALMAURA soleggiato cucinino soggiorno matrimoniale 2 stanzette bagno poggiolo box. 630174. 12/22

Q. STRADA Friuli piccola casetta particolare panoramica cucina 2 stanze bagno. 630174. 12/22

Q. BERGAMINO vista mare cucinotto soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo posto macchina. 630175. 12/22

Q. MONTEBELLO perfetto panoramico appartamento 80 mq circa con terrazzo posto auto. 631171. 12/22

Q. PUCCINI prontingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio terrazze. 630174. 12/22

Q. VALDIRIVO da rimodernare cucina saloncino 2 stanze servizi cantina. 630175. 12/22

Q. MUGGIA recentissimo ottimo piano alto 100 MQ circa box auto. 631171. 12/22

Q. SISTIANA palazzina seminuova salone cucina 2 camere bagno giardino proprio box. 630174. 12/22

Q. ROSSETTI adiacenze, luminosissimo cucina soggiorno 3 stanze servizi poggiolo. 630175. 12/22

Q. PICCARDI recente saloncino cucina 2 stanze stanzetta servizi grande terrazza. 631171. 12/22

Q. COMMERCIALE palazzina recente appartamento 120 mq circa con posti macchina. 630174. 12/22

Q. ROIANO bellissimo cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. 630174. 12/22

Q. FIERA luminosissimo ingresso cucina abitabile stanza bagno poggiolo. 630175. 12/22

Q. S. GIACOMO miniappartamento 55 mq circa 1 piano. 631171. 12/22

Q. BAIAMONTI recente cottura soggiorno stanza bagno terrazza. 630174. 12/22

Continua in ultima pagina

CRONACHE DELLO SPORT

Per chi vale il «non c'è due senza tre»...?

Il calcio della domenica



Terza giornata, oggi, sui campi delle divisioni maggiori, mentre vanno ad incominciare le serie C, il campionato interregionale e i tornei dilettanti. Entrambe in casa le maggiori rappresentanti della regione: l'Udinese ospita al «Friuli» la Sampdoria, la Triestina si ripresenta al «Grezar» con l'aureola della capolista ricevendo il Monza. Cinello (nella foto) guida l'assalto alla porta brianzola. Il calcio d'inizio è fissato per le ore 16 (Italfoto)

SERIE A
Bari - Roma: D'Elia
Fiorentina - Milan: Mattei
Inter - Avellino: Sguizzato
Juventus - Pisa: Pezzella
Lecce - Torino: Redini
Napoli - Atalanta: Lo Bello
Udinese - Sampdoria: Lombardo
Verona - Como: Coppetelli
Classifica: Roma, Juventus, Milan punti 4; Napoli, Torino 3; Inter, Avellino, Sampdoria, Fiorentina, Atalanta 2; Lecce, Udinese, Verona, Pisa 1; Como, Bari 0.

SERIE B
Bologna - Empoli: Pellicanò
Cagliari - Genoa: Bianciardi
Catania - Cesena: Ongaro
Catanzaro - Brescia: Baldas
Lazio - Campobasso: Bergamo
Palermo - Cremonese: Greco
Perugia - Ascoli: Casarin
Pescara - Arezzo: Amendoli
Samb. - Vicenza: Bruschini
Triestina - Monza: Luci
Classifica: Triestina punti 4; Genoa, Catanzaro, Catania, Vicenza 3; Ascoli, Bologna, Brescia, Cesena, Lazio, Pescara, Sambenedettese, Empoli, Cagliari, Monza 2; Palermo, Arezzo, Perugia, Cremonese 1; Campobasso 0.

SERIE C 1 - Girone A
Fano - Varese: Guidi
Pavia - Carrarese: Pomentale
Piacenza - Legnano: Caprini
Prato - Spal: Frattin
Reggiana - Ancona: Grechi
Rimini - Sanremese: Nicoletti
Trento - Parma: Conforti

SERIE C 2 - Girone B
Fanfulla - Leffe: Piana
Mantova - P. Vercelli: Ruffinengo
Montebelluna - Centese: Cafaro
Novara - Treviso: Ceccarini
Orceana - Mestre: Del Zompo
Pievigina - Pergocr.: De Angelis
Pordenone - Giorg.: Bencivenga
Pro Patria - Omegna: Boggi
Venezia - Ospitaletto: Mazzalupi

PROMOZIONE
Monfalcone - Pro Aviano: Pestrin
Juniors - Portuale: Brazza
Cormonese - P. Cerv.: Pirtali
Spal - Cordenonese: Ruzzier
Pasianese - Sacilese: Dagnello
C. Mobile - Sanvitese: Ponton
Tarcentina - Sangiorg.: Barletta
Cussignacco - Pieris: Di Lullo

PRIMA CATEGORIA
Girone A
Bressa - Spilimbergo: Nocent
Julia - Tavagnafelet: Mami
Maianese - Valnatisone: Rossi
P.Tolmezzo - Flumign.: Schettino
Olimpia - Tamai: Cudini
Cividalese - Percoto: Moznich
Buiese - Azzanese: De Biasio
Chions - Sandanielese: Parise

Girone B
Palmanova - Costal.: Conzutti
Edile Adriatica - Ronchi: Sillani
S. Canzian - Lignano: Zanette
Maranese - Ponziana: Nardon
Sevegliano - Gradese: Titolo
Pro Fiumicello - Zaule: Berti
Lucinico - S. Giovanni: Aldrigo
Torviscosa - I. S. Marco: Colussi

SECONDA CATEGORIA
Girone E
Programma e arbitri:
Villanova - Capriva: Pasini
Moraro - Mariano: Rizzat
Pro Farra - Torre: Lipari
Terzo - Villesse: Candido
Aquileia - P. Romans: Bassanese
Ruda - Medeuzza: Piva
Audax S. A. - Malisana: Cecotti
Mossa - Isonzo Turriaco: Ieroncic

Girone F
Programma e arbitri:
C. Elisi Prisco - Vesna: Cicin
A. S. Verm. - Fogliano: Ravalico
Begliano - Muggesana: Dordolo
Fortitudo - Isonzo: Sfiligoi
Libertas - Opicina: Michelini
Vivai Busa - S. Luigi: Zotta
S. Sergio - Zarja: Franzin
Stock - Domio: Marino

UNDER 18 - Girone A
Programma e arbitri:
P. Aviano - Cussign.: Marzotto
Sacilese - Sanvitese: Boccalon
Juniors Casarsa - Spal: Ambrosio
Tarcentina - Cord.: Benedetti
Fontanafredda - Sand.: Marchi
Pasianese - Spilimbergo: Colussi

Girone B
Programma e arbitri:
Portuale - Manzanese: Petronio
Gorizia - S. Giovanni: Fucile
Pieris - Monfalcone: Magris
P. Cervignano - Cividal.: Fradiani
Sangiorgina - Cormonese: Fantin
I. S. Marco - Trivignano: Garzitto

ALLIEVI - Girone A
Programma:
Tarcentina - Bearzi
Chiarbola - Pieris
Fincantieri - Juniors
S. Giorgina Ud - Prodolonese
Liventina - Portuale
Itala S. Marco - Pro Cervignano
Aurora - Donatello
Udinese - San Sergio

Girone B
Programma:
Porcia - Cussignacco
Morsano - Aquileia
Manzanese - Fiume Veneto
Visinale - Ponziana
Centro Mobile - Triestina
Don Bosco - S. Luigi
Zaule - S. Gottardo
S. Giovanni - Sacilese

Giovanissimi - Girone A
Programma
Spilimbergo - Udinese
Donatello - Don Bosco Pn
Fontanafredda - Centro Mobile
Prodolonese - Visinale
Fiume Veneto - Manzanese
Cordenonese - Morsano
Sacilese - Porcia
S. Lorenzo - Aurora Pn

Girone B
Programma:
Opicina Supercaffè - Pieris
Cormonese - Itala S. Marco
Triestina - S. Andrea
Fortitudo - S. Giorgina Ud
Ponziana - Fincantieri
Chiavris - Chiarbola
Asso - Sangiorgina
Bearzi - Zaule

Diciotto azzurri per Italia-Norvegia

ROMA — Per la partita amichevole Italia-Norvegia in programma a Lecce Mercoledì 25 alle 20.30, sono stati convocati i seguenti 18 giocatori: Altobelli (Inter), Bagni (Napoli), Baresi Giuseppe (Inter), Bergomi (Inter), Cabrini (Juventus), Collovati (Inter), Conti (Roma), Di Gennaro (Verona), Fanna (Inter), Galderisi (Verona), Galli (Fiorentina), Giordano (Napoli), Scirea (Juventus), Serena (Juentus), Tancredi (Roma), Tardelli (Inter), Tricella (Verona), Vierchowod (Sampdoria).

Allenatori federali Bearzot e Maldini; medico il prof. Vecchiet; massaggiatori Della Casa (Inter) e De Maria (Juventus).

I convocati dovranno trovarsi oggi, dopo la conclusione delle gare di campionato, presso l'hotel Brun di Milano.

La giornata sportiva sul video

Sport su Raiuno: notizie sportive (ore 15.50-16.45 e 17.45); 90.o minuto (18.20); campionato italiano di calcio (18.50): cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; «La domenica sportiva» (21.40), cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata; «Storie di uomini e di moto» (23), terza puntata: 1930-1936, regia di Claudio Duccini.

Sport su Raidue: alle ore 15, nel corso di «Tg2-Diretta sport», collegamenti con Milano per il gran premio «Città di Milano» di Formula 1 di motonautica e Imola per il campionato italiano di Formula 3 di automobilismo; campionato italiano di calcio (17.50) con la sintesi di un tempo di una partita di serie B; «Tg2-Domenica sprint» (ore 20) fatti e personaggi della giornata sportiva.

Sport su Raitre: alle 14 per «Tg3-Diretta sportiva» da San Benedetto del Tronto primo trofeo internazionale di pattinaggio a rotelle e, da Roma, campionati italiani di tiro con l'arco; alle 19.20 «Sport regione» - La giornata sportiva regione per regione; «Domenica gol» (ore 20.30) cronache, commenti, inchieste e dibattiti a cura di Aldo Biscardi; infine alle 22.30, campionato di calcio di serie A.

SERIE A: UNA GIORNATA DI VERIFICHE

Tiene banco Fiorentina-Milan nel programma della «terza»

ROMA — Dal primo impatto con le sfide europee il calcio italiano ne è uscito fuori con quattro vittorie, un pareggio e una sconfitta (entrambi quest'ultimi fuori casa). Un bilancio numericamente confortante se non sussistessero alcune remore di carattere tecnico e psicologico che coinvolgono in primo luogo il Milan (l'unico perdente del sestetto), nonché Sampdoria, Verona e Torino che opposti agli elementi più rappresentativi della scuola ellenica hanno denunciato tutti e tre limiti imprevedibili di caratura a livello individuale e collettivo. Soltanto Juventus e Inter hanno fatto il pieno fino a ubriacarsi di gol, ma avevano di fronte avversari arrendevoli, né picchiatori né pedalatori.

Ora la verifica più immediata perché i giudizi, anche i più severi, abbiano la loro coerente spiegazione, la potrà offrire soltanto il terzo turno della serie «A» che sottilmente promette i soliti trabocchetti e qualche sorpresa di troppo. A tenere banco questa domenica è Fiorentina-Milan.

Ma l'atmosfera che si respira nelle due società è completamente diversa e di difficile interpretazione. In casa fiorentina c'è senza dubbio più euforia se non altro per il sempre più prossimo ritorno in squadra di capitan Antognoni dopo 19 mesi di calvario, ma nello stesso tempo si recrimina sulla squalifica del portiere Galli che costringerà Paolo Conti a tornare tra i pali dopo due anni e mezzo trascorsi in panchina (ha disputato l'ultima sua partita di campionato proprio sul campo del comunale di Firenze, ma a difesa della porta della Sampdoria sconfitta alla fine per 3-1). Nel clan rossonero non si fa mistero invece nell'allestire il primo vero processo della stagione, sia pure tenuto a porte chiuse, e Liedholm pone sul tavolo degli imputati persino Wilkins, oltre al suo «pupillo» Di Bartolomei. Segno brutto perché significa che il tecnico svedese ha già messo le mani avanti prevedendo conseguenze disastrose per il campionato.

Delle altre due capoliste, la Juventus ha il compito più tranquillo dovendo ricevere un Pisa brillante e vivace quanto si vuole, ma alla resa dei conti scarsamente produttivo. I precedenti a Torino sono scarsi, ma piuttosto chiari: tre partite e tre successi dei bianconeri. La Roma a Bari deve dimostrare soprattutto a se stessa se questo suo avvio più che positivo può avere proiezioni in un futuro davvero ambizioso.

Rimanendo in Puglia, il calendario promette un'altra gara di notevole richiamo: Lecce-Torino. E' una primizia assoluta in campionato, ma conoscendo lo spirito pugnace di entrambe le compagini, lo spettacolo è assicurato in partenza.

Tornando al Nord, il richiamo per Udinese-Sampdoria è prevalente sulle restanti partite. Anche al Friuli esiste il rischio di bocciature premature, a meno che non si stabilisca sul campo il perfetto equilibrio anche in considerazione del fatto che il pareggio tra le due compagini manca da ben 23 anni. Come per Bari-Roma, pure Inter-Avellino potrebbe diventare una replica della recente Coppa Italia, ma a differenza dei galletti baresi finora all'asciutto di punti, gli irpini sono nel frattempo cresciuti come testimonia il 3-1 di domenica scorsa sul Verona. Al quale Verona si presenta l'opportunità si riacquistare quotazione e credibilità anche in campo nazionale ospitando il Como.

Si chiude questa volta con Napoli-Atalanta. Se si pesca nel passato, i bergamaschi sarebbero spacciati in quanto l'ultima vittoria dei lombardi risale nientemeno che a 29 anni fa. Nel frattempo le cose sono notevolmente cambiate, altrimenti non si spiegherebbe la netta sconfitta (più netta del 2-1 finale) inflitta all'Inter di Castagner, domenica scorsa. Un motivo in più perché gli azzurri non sottovalutino troppo gli avversari e Maradona inventi qualche numero in più per la delizia della platea del San Paolo.

Franco Enrico

CON LA NOVITÀ BARBADILLO AL «FRIULI»

Di fronte alla Sampdoria l'Udinese vuole il successo

UDINE — Difficile definire l'odierno Udinese-Sampdoria: non si può davvero drammatizzarlo, questo incontro, che cade appena alla terza giornata del campionato, ma una sua importanza particolare la riveste indubbiamente. E per entrambe le contendenti, al di là del naturale desiderio e aspirazione di qualsiasi squadra alla vittoria. Importante per l'Udinese, che la prima vittoria in campionato deve ancora conquistarla, dopo aver impattato il confronto interno con il Torino e perso a Roma, anche se di stretta misura. Devono cioè i bianconeri, o dovrebbero, ritornare alla marcia trionfale della Coppa Italia, e vorremmo proprio sapere se c'è qualcuno che non nutra la speranza che sia proprio oggi la volta buona. Magari favorita dal rientro in squadra di Barbadillo, anche se è un po' azzardato parlare di rientro, dal momento che il peruviano non ha disputato finora neppure una partita ufficiale.

Il giocatore, comunque, si sente a posto («certo non si possono attendere miracoli, ma sono convinto di riuscire a giocare a buon livello almeno per un'ora») e Vinicio è altrettanto certo che un giocatore di classe come Barbadillo riuscirà a dare un notevole apporto alla squadra («anche perché Barbadillo è un giocatore che gioca per la squadra, che si mette al servizio dei compagni»).

Resta il problema di vedere chi dovrà lasciare il posto al peruviano; Vinicio ha detto che solo questa mattina comunicherà il nominativo del giocatore escluso, anche se quasi certamente sarà Miano a essere dirottato in panchina, soprattutto perché ancora carente in fatto di condizione. È nel contempo abbastanza pacifico che se sarà lui a dover rinunciare al posto in squadra fin dal primo minuto, sarà lui stesso a rilevare Barbadillo nel secondo tempo, quando il peruviano potrebbe avere esaurito la sua riserva di fiato.

Del resto l'atmosfera nel clan bianconero, ieri dopo il lavoro di rifinitura, era piuttosto distesa e quasi ottimista, proprio in virtù del desiderio di tutti di rompere questo ghiaccio della mancata vittoria in campionato. Ma, dicevamo, lo scoglio non è dei più agevoli da superare. Indubbiamente caricata dalla vittoria ottenuta sul Bari domenica scorsa e forse ancora di più dal pareggio ottenuto in Grecia nell'incontro di Coppa con il Larissa, la compagine di Bersellini potrà oltretutto scendere in campo praticamente al completo, essendo svaniti tutti i dubbi in merito all'impiego di Mancini e Vialli. Ci sarà un escluso tra Scanziani e Pari, ma il sostituto non sarà certo inferiore, dal momento che viene indicato in Salsano.

Probabile che Vinicio schieri la seguente formazione: Brini; Galparoli, Baroni; Storgato, Edinho, De Agostini; Barbadillo, Colombo, Carnevale, Criscimanni, Chierico. L'allenatore avrà a disposizione il secondo portiere Abata, nonché Susic, Pasa, Miano e Zanone. Inizio ore 16.

Giorgio Verbi

PRIMI A PUNTEGGIO PIENO GLI ALABARDATI NON POSSONO SCHIERARE DE FALCO E COSTANTINI

Triestina: avanti tutta! Ma il Monza lo consentirà?

Gigi Piedimonte analizza i pregi della squadra allenata da Magni e garantisce sullo spettacolo

La Triestina ritorna al «Grezar», dove si era affacciata quindici giorni fa timidamente con addosso l'esclusione dalla Coppa Italia, con maggior convinzione. Ha messo a frutto i primi due impegni di campionato, ha anche la ventura di essere sola in testa, poiché nessuna delle avversarie è riuscita a fare altrettanto. Eppure non sarà una Triestina esageratamente baldanzosa, quella che gioca oggi, bensì una compagine sobriamente consapevole delle proprie possibilità, incoraggiata ad insistere dalla sua invidiabile posizione in classifica, ma non tanto superficiale da credere che questa posizione sia da sola espressione di forza. Insomma, la Triestina deve trovare slanci e motivazioni partita per partita, senza sottovalutare impegni e avversari.

Il Monza di oggi è squadra doppiamente scorbutica, perché ha dalla sua anche la tradizione. Non sarà vero ma ci credo, dicono a Napoli e la stessa cosa si potrebbe dire a Trieste a proposito della squadra brianzola.

Sempre il Monza a mettere i bastoni fra le ruote della Triestina, nella sua corsa verso l'alto. Una vittoria in C nel 1981-82, un clamoroso 3-0 nel primo anno di B, il pareggio lo scorso giugno, con De Giorgis a buttare sul fondo il rigore della serie A. Ce n'è abbastanza per temere questa partita nei suoi risvolti extra tecnici, diciamo. Quanto alla sfida sul campo vera e propria, cerchiamo di analizzare con un «ex» di lusso, il direttore generale alabardato Gigi Piedimonte, lo scorso anno in forza alla società brianzola, alla corte di Valentino Giambelli.

«La mia stagione al Monza — precisa Piedimonte — devo considerarla altamente positiva, perché in quell'ambiente mi sono divertito per un anno. A Monza non ci sono le «accelerazioni» di una società come la Triestina. Il pubblico è tranquillo, i giocatori sono sempre concentrati sul lavoro, da anni centrano l'obiettivo che viene loro fissato. Magni è un eccellente allenatore, fatto in casa, ottimo preparatore, con i piedi a terra, capace ogni anno di dosare gli sforzi per raggiungere i traguardi prestabiliti».

— La squadra brianzola non dovrebbe avere segreti, per Piedimonte...

«In effetti l'organico è rimasto praticamente immutato, e questo penso sia la forza del Monza di quest'anno. Sono stati ceduti Boccafresca all'Avellino, Ronco al Palermo e Pagliari al Perugia. Sono arrivati Antonelli dalla Roma, Papais dall'Udinese e Crusco dal Cagliari. E una squadra giovane, ma i nuovi inserimenti le hanno accresciuto l'esperienza, senza intaccare l'amalgama. I primi risultati della stagione sono stati ottimi, se pensiamo che il Monza è stato escluso dalla Coppa Italia per differenza reti con la Juventus».

— Quali caratteristiche tecniche si possono ravvisare nella formazione di Magni?

«È una compagine che gioca senza fronzoli, con gli uomini al posto giusto, direi in modo fisso: Non è una squadra difensivista né offensivista: gioca con un organico razionale, senza compromessi tecnico-tattici. È temibile non solo per la sua forza ma anche per la tradizione, come ben si sa a Trieste...».

— Una partita quindi da affrontare con molto riguardo...



Gigi Piedimonte: «Attenti al Monza!» (Italfoto)

«Senz'altro. Tutte le partite in serie B sono difficili, questa lo è più delle altre. È risaputo che il Monza è da diversi anni la bestia nera della Triestina, come già il Parma in serie C. La squadra giocherà caricatissima. Ha perso in casa con il Vicenza, ma al secondo impatto casalingo ha già battuto il Perugia. Sono convinto che per venirne a capo i nostri ragazzi dovranno essere concentrati al cento per cento».

— Cosa ci si aspetta dal pubblico, in questa occasione?

«Anche con il Monza il suo apporto potrà risultare determinante. Posso dire questo: chi verrà allo stadio non si pentirà, perché quando sono di scena squadre come quella allenata da Magni lo spettacolo non manca».

— Gli abbonamenti non sono arrivati neanche al livello dello scorso campionato...

«Gli sforzi della società sicuramente non sono stati ripagati. Si pensava di superare almeno la quota dell'anno scorso. Ad ogni modo va detto grazie a chi ci ha dato la fiducia; chi non lo ha fatto ha una attenuante: i posti numerati sono andati via presto, gli altri sono poco appetibili. Lo stadio purtroppo è superato come strutture, non c'è l'incentivo per una corsa agli abbonamenti. Siamo fieri del «Grezar», perché è stato teatro nella sua storia delle pagine più belle della Triestina, ma sulle sue spalle pesa oltre mezzo secolo di esistenza

— Campagna abbonamenti chiusa dunque?

«No, essa rimane aperta fino alla terza partita casalinga, ospite il Catania. Fino a quella data c'è ancora la convenienza economica a sottoscrivere l'abbonamento. Auguriamoci che si registri una certa risposta. La squadra e la società il loro dovere lo stanno facendo».

Eccoci più da vicino alla partita. La lista dei convocati per oggi comprende tutta la «rosa», ad eccezione di De Falco e di Costantini (nonché del terzo portiere, Attruia). De Falco ancora assente, dunque, Costantini assente della penultima ora. Alla visita medica attitudinale gli è stato riscontrato un malanno ad un occhio. Cosa grave? Non lo si sa, intanto il giocatore deve restare a riposo. E Ferrari dovrà risolvere un altro problema, per sostituire il marcatore già destinato a controllare Ambu. Chi lo farà? Verosimilmente Cerone, con Bagnato sull'altra punta, se ci sarà. Gli uomini per formare un undici di sicura garanzia non mancano. Vedremo come saranno utilizzati.

Dante di Ragogna

Quattro assenti fra gli ospiti

Il Monza è arrivato ieri sera. L'allenatore Magni ha annunciato quattro assenze: Saltarelli (squalificato), Tacconi, Spollon e Crusco. «Giocheremo sicuramente in undici» ha commentato sorridendo.

Firme per uno stadio «veloce»

Il nuovo stadio, questo oscuro oggetto del desiderio. Se n'è parlato ieri mattina nella sede del Triestina club autonomo «Umberto Saba», in occasione della conferenza stampa tenuta dal suo presidente, l'assessore provinciale allo sport Bruno Cavicchioli.

«La nostra iniziativa di raccogliere firme tra la cittadinanza per la realizzazione dello stadio — ha attaccato Cavicchioli — non è un atto di protesta, ma vuole essere solo un'opera di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica, affinché con la questione dello stadio non si arrivi alle calende greche».

«La nostra volontà — ha continuato — è quella di sostenere la giunta comunale al fine di superare le lungaggini di natura burocratica sorte ultimamente. Il Comitato di controllo e alcuni partiti sono dell'avviso che per la realizzazione dello stadio non sia stato seguito il normale iter burocratico, perché i lavori sono stati assegnati direttamente a un pool di ditte senza indire una gara d'appalto. Ma questa soluzione è stata adottata proprio per accorciare i tempi».

L'iniziativa prenderà avvio già oggi allo stadio e si protrarrà per due-tre settimane, durante le quali il club cercherà di coinvolgere tutte le società sportive, le scolaresche («se fosse per me — ha scherzato Cavicchioli — andrei anche negli asili») e naturalmente tutta la tifoseria. Due presidi fissi per la sottoscrizione delle adesioni verranno sistemati in piazza Goldoni e in piazza della Borsa. «Vogliamo portare in dono alla giunta comunale — ha concluso Cavicchioli — qualche decina di migliaia di firme per sollecitare l'inizio dei lavori».

M. C.

I pordenonesi, morale alto, attendono il Giorgione

PORDENONE — E' campionato anche per il Pordenone. La rivelazione della prima fase di Coppa Italia, che inaspettatamente ha superato il turno a discapito di squadre blasonate del calibro del Trento (C1), del Venezia e del Mestre, che non nascondono le loro ambizioni di promozione, debutta in casa. Ospite dei neroverdi allo stadio Bottecchia la matricola Giorgione, che dopo un decennio tra i dilettanti è ritornata di prepotenza nei professionisti.

Tra neroverdi e castellani non ci sono tanti precedenti. L'ultima volta, negli anni settanta, quando entrambe le formazioni militavano in serie D, la sorte volle che anche allora si incontrassero proprio alla prima giornata e sempre allo stadio Bottecchia. L'incontro si concluse in perfetta parità: 2-2, mentre al ritorno la dea bendata arrise ai veneti.

Dopo gli entusiasmi sollevati in Coppa Italia il Pordenone è atteso con fiducia al debutto stagionale. La squadra è caricata al massimo, ma l'allenatore Cancian è alle prese con problemi di formazione. Martedì in allenamento l'attaccante Vrech si è strappato e soltanto la prossima settimana riprenderà la preparazione. Un'assenza di peso sia per l'esperienza di Vrech che per la rosa contata, che il mister si trova a sua disposizione.

Debutterà così il giovane Tracanelli II, un elemento particolarmente interessante giunto al Pordenone dalla Sanvitese, ma purtroppo privo di esperienza.

In mattinata, prima di annunciare la formazione, Cancian proverà Sesso, anch'egli alle prese con problemi muscolari. Se l'ex udinese, che in Coppa Italia aveva dimostrato di essersi inserito bene nel gioco di squadra, non dovesse essere in grado di scendere in campo, Cancian avanzerà nella fascia Zanin e nel ruolo di marcatore, assieme a Marassi, schiererà Giacomuzzo, uno dei tanti giocatori provenienti dalla Sanvitese.

«Due assenze di peso — ha detto Cancian al termine dell'allenamento di ieri mattina —. Se poi aggiungiamo che il Giorgione non è affatto un avversario di comodo, il quadro è completo. Non sono d'accordo, infatti, con chi afferma che una neopromossa non dà preoccupazioni, anzi a mio avviso sono proprio queste le squadre più pericolose».

Rispetto alla passata stagione il Giorgione ha cambiato ben poco. Ha mantenuto praticamente la stessa intelaiatura e si è rinforzato con l'inserimento dei vari Bernardini, Tubaldo e Gennari, tutti giocatori che militano in serie C da tanti anni. In settimana, poi, il colpo a sorpresa: il cambio dell'allenatore e ora sulla panchina castellana siede Mognon, ex Pievigina.

Renato Casagrande

Una lavatrice al primo marcatore in Prima categoria

GORIZIA — Bomber della Prima categoria, girone B, aprite le orecchie e aggiustate la mira. Questo pomeriggio una lavatrice andrà al primo realizzatore. La mette in palio Giuseppe Loi dell'Impresa pulizie Smeralda che, tra l'altro, sponsorizza i nerazzurri del Lucinico.

Ma non è finita perché un «regalo a sorpresa» arricchirà anche il capocannoniere a conclusione del campionato. Giuseppe Loi con queste due iniziative vuole dare la carica al girone B.

Anticipi C

Anticipi della prima giornata del campionato italiano di calcio di serie «C».

Serie C 1 - Girone «A»: a Firenze: Modena-Rondinella 3-1; a Bergamo: Virescit Boccaleone-Padova 2-1.

Serie C 1 - Girone «B»: a Napoli: Campania-Foggia 2-2.

Serie C 2 - Girone «A»: a Tivoli (campo neutro): Lodigiani Roma-Lucchese 2-1.

Il Gorizia nella tana del Bassano

GORIZIA — C'è modo e modo di cominciare un campionato. Il peggiore è quello di iniziare con una trasferta in casa della favorita del girone. Un calcolatore elettronico maligno, come sanno esserlo a volte i calcolatori, ha deciso che quest'anno il battesimo del fuoco del Gorizia in Interregionale avvenga a Bassano del Grappa.

C'è di che preoccuparsi, soprattutto perché il Gorizia va oggi a Bassano senza il suo asso nella manica, l'attaccante Ivan Volic, sloveno di Postumia. La burocrazia ha costretto Ivan il terribile a diventare Ivan l'inattivo.

Per far giocare e segnare in Italia l'ex attaccante della serie A jugoslava è necessario che egli risieda nel nostro paese per motivi di studio o di lavoro, poiché il Gorizia adesso non è più una società professionistica. Sembra che Ivan sia destinato a diventare uno studente, ma per le carte c'è bisogno di altro tempo, non meno di una settimana.

A Bassano mancherà anche Fabio Grillo, che non ha ancora deciso se accettare o meno la proposta di andare a giocare a Matera. Lo sostituirà Grazzolo. Ricapitolando, contro il Bassano scenderà in campo oggi pomeriggio la formazione che ha affrontato le ultime partite di Coppa Italia: Ermacora; Rugo, Macuglia; Lazzara, Grazzolo, Fedele; Bertolutti, Beltrame, Brugnolo, Dreolini, Del Degan.

Bellicoso il proclama del presidente del Gorizia Bruno Panama: «L'Interregionale è un campionato difficile, duro, noi dobbiamo lottare e basta, guai a scendere in campo con la paura addosso». In altre parole, ogni partita bisognerà affrontarla con sulle spalle le due proverbiali bisacce, una per darle, l'altra per prenderle. Le anime candide, gli accademici del pallone, le educande in genere dovranno adattarsi, ne va dell'incolumità dei loro polpacci.

— Signor Panama, in C2 sarà promossa una squadra soltanto: in quante saranno a contendersi quel posto?

«Tre squadre sicuramente, e cioè Valdagno, Bassano e Gorizia; a mio parere il Valdagno ha qualche numero in più, le altre due le considero alla pari. Non escludo, però, le sorprese di stagione, quali potrebbero essere l'Opitergina e il Passirio Merano».

Che si dice intanto a Bassano del Grappa? Ad ascoltare i favoritissimi veneti c'è da commuoversi, nessuno ha più problemi di loro. Dicono che dovranno fare a meno di due marcatori e del loro attaccante principe Macuglia, ma vatti un po' a fidare delle parole di un allenatore alla vigilia del primo giorno di campionato.

Come sapete, quest'anno sono quattro le squadre del Friuli-Venezia Giulia che pascolano in Interregionale. Se il Gorizia ha il problema di tornare al più presto in C2, le altre devono fronteggiare una situazione diametralmente opposta, cercare di non retrocedere.

MANZANESE: Jimmy Medeot, l'allenatore, concorda con i pronostici di Panama: «Vedo in testa il Bassano, il Valdagno e il Gorizia, con un 33 per cento di possibilità ciascuno, l'un per cento lo lascio all'imponderabile».

— E la Manzanese con chi dovrà vedersela?

«Magari lo sapessi, dalle venete e dalle trentine ci si può aspettare di tutto, poi non dimentichiamo le cugine Trivignano e Fontanafredda, che hanno i nostri stessi problemi». La Manzanese oggi va a Merano, una brutta gatta da pelare.

TRIVIGNANO: la squadra del presidente Contin è l'unica, tra le regionali, a giocare in casa, contro il Cittadella. Quelli di Trivignano sono dilettanti, nel vero senso della parola, orgogliosi della qualifica. Gente che lavora tutto il santo giorno e alla fine pure si allena. Da loro non si pretendono miracoli: «Il miracolo per noi è quello di trovarci da 5 anni in Interregionale — dice Contin — la salvezza è come una promozione, anzi c'è da soffrire il doppio, per ottenerla».

FONTANAFREDDA: il campionato della matricola pordenonese comincia oggi in casa del Pescantina, una veronese che si dice sia piuttosto ambiziosa. Il Fontanafredda sta probabilmente attendendo con più apprensione delle altre colleghe questo primo impatto con l'Interregionale. L'allenatore Della Pietra è cauto, impegnerebbe anche la camicia per un pareggio. Bisogna capirlo.

Paolo Polverino

CRONACHE DELLO SPORT

Le squadre di basket in clima pre-campionato

LA FANTONI SI AGGIUDICA IL TORNEO CRUP SUPERANDO L'AREXONS CANTÙ

Friulani travolgenti nella finalissima Ma in pochi son venuti ad applaudirli

Fantoni-Arexons 120-104 (65-57)

FANTONI: Wright 28, Lorenzon 22, Sala 6, Tombolato 15, Bettarini 6, Banello, Milani 18, Kea 17, Bisanzon, Gregoris. All. Bardini.
AREXONS: Innocentin 12, Cappelletti, Fumagalli, Cagnazzo 16, Gay 21, Riva 21, Marzorati 7, Anderson 6, Gilardi 4, Pellegrini. All. Recalcati.
ARBITRI: Gorlato e Deganutti.
NOTE: tiri liberi: 20 su 22 per la Fantoni, 7 su 12 per la Arexons. Usciti per falli: Milani. Tiri da tre punti: Riva (2), Marzorati, Lorenzon.

Bancoroma-Chesterfield 106-92 (60-43)

BANCOROMA: Melillo 4, Sbarra 8, Picozzi, Flowers 24, Rautins 13, Gilardi 20, Polesello 18, Solfrini 23, Brunetti 6. All. De Sisti.
CHESTERFIELD: Butare, Harris 17, Yates 31, Rains 2, Gafner 2, Mitchell 7, Pondexter 29, De Rojas 4. All. McMillen.
ARBITRI: Nadalutti e Reatto.

UDINE — Se non ci sono i due punti, il pubblico non si muove: al torneo Crup di Udine gli organizzatori non sono riusciti ad avere più di milleduecento spettatori (la seconda sera). Eppure i nome delle squadre in lizza erano tali da solleticare la curiosità dei tifosi, eccezion fatta, forse, per la Chesterfield, più che una squadra, un'allegra brigata di giocatori in cerca d'occupazione.

C'erano dunque due tra i più bei nomi del basket nazionale, Bancoroma e Cantù, ma la parte della protagonista l'ha recitata la Fantoni. Venerdì sera i biancoblù hanno disposto a loro piacimento del Bancoroma, sospinti soprattutto dalla verve degli ex Wright, Kea e Tombolato. E anche ieri sera i ragazzi di Bardini hanno fatto la loro parte conquistando meritatamente il trofeo. In vantaggio contro il Cantù ci sono andati subito, grazie a un paio di veloci contropiedi di Achille Milani, imbeccato con precisione da Larry Wright. Alla metà del primo tempo il punteggio vedeva i biancoblù in vantaggio sulla Arexons di ben cinque punti, 28 a 23. A sostenere il Cantù nella rincorsa era soprattutto la manina calda di Antonello Riva e la grinta dell'ex di turno, Gigi Cagnazzo, cui Recalcati ha ritagliato un angolo in quintetto base. Anche con in panchina Kea e con in campo il promettente Antonio Sala i friulani hanno saputo rimanere in vantaggio, grazie, ancora una volta, al ply statunitense, un pericoloso attaccante ma anche un attendo difensore.

Il primo tempo così è finito con gli udinesi in vantaggio di otto punti: tutti meritati da Larry e compagni che, pur con Kea in panchina, non si sono fatti mettere sotto e anzi hanno saputo continuare a condurre le danze con autorità, tanto da concludere i primi venti minuti di gioco in vantaggio di otto punti (65-67).

Il secondo tempo sembrava mantenere lo stesso ritmo, anche se la fatica tra i friulani ha iniziato a farsi sentire: è stato proprio l'ex Cagnazzo a firmare, dopo cinque minuti di gara, il sorpasso sul 77 a 76.

Poteva iniziare così una pericolosa altalena: il Cantù è squadra esperta e avrebbe potuto avere la meglio. Ma le distanze sono state subito ristabilite e alla metà del tempo il punteggio era di 96 a 85: undici punti di vantaggio costruiti anche grazie a Clarence Kea che in coppia con Larry Wright sa esaltarsi, tanto in difesa, quanto in attacco. Quota cento (a sette minuti dalla fine) è stata infranta da Milani: 101 a 92. A tre minuti dalla fine, con una Arexons in difficoltà pure dalla lunetta (Marzorati ormai non è più un ragazzino, un'altra epoca si sta chiudendo), la Fantoni è arrivata con tredici punti di vantaggio.

Un finale in crescendo, applausi per tutti e il trofeo Crup va a trovare posto nella bacheca di via Carducci.

Nel fine settimana di torneo abbiamo trovato una Fantoni ben diversa da quella osservata in coppa contro la Stefanel: soprattutto più decisa, più grintosa. Da applausi. Quanto all'altra finale, quella per il platonico terzo posto, il Banco non ha avuto alcuna difficoltà ad aver ragione della Chesterfield, una formazione «di ventura».

Il Banco, à dire il vero, non ha assolutamente entusiasmato il poco pubblico presente e la partita non è riuscita a suscitare alcuna emozione. Del resto i ragazzi di De Sisti avevano già lasciato nel pubblico friulano una non bella impressione la sera precedente, quando la Fantoni (per 105 a 86) aveva vinto alla grande.

Guido Barella

JORDAN RIMARRÀ SOLO SE NON SI TROVERÀ NIENTE DI MEGLIO

Girandola di americani a Trieste

Charles Jordan non fa per Trieste. Eppure la Stefanel potrebbe essere costretta a tenerselo per le prime partite di campionato finché non rientrerà Howard, se entro una decina di giorni non riuscirà a trovare un americano più grande e grosso di lui. Venerdì all'ultimo allenamento della squadra prima della partenza in aereo per la Sicilia, vedendolo giocare scuotevano la testa sia il coach Santi Puglisi che il presidente Silvio Cosulich. Quest'ultimo aveva lasciato gli affari e inforcato la moto per piombare al palazzetto a vedere Jordan.

«Cerchiamo un altro tipo di americano. Anche per due mesi soli» — hanno poi detto entrambi. Jordan infatti è la brutta copia di Shelton. Più ala che pivot, più agile che potente, più tiratore che rimbalzista. Già con Howard la squadra sarà piuttosto leggera, con Jordan finirebbe sbriciolata alla prima partita.

«L'abbiamo preso per gli allenamenti e per questo torneo di Messina — ha detto Puglisi — ma non fa al caso nostro. Certo se entro il 30 settembre non ne troveremo un altro saremo costretti a tesserarlo. A quel punto dovremo prendere per forza qualcuno, magari il figlio del custode del palazzetto».

Il coach comincia a dare segni di impazienza anche se perlopiù li maschera alla perfezione. «In tutta Italia — prosegue — ci sono solo quattro squadre di serie A incomplete, c'è la Simac, c'è la Granarolo, c'è Livorno e ci siamo noi. Siamo in quattro su trentadue. E anche i giocatori ormai cominciano a risentirne di questa condizioni di provvisorietà. La pallacanestro che giochiamo noi è fatta di cose semplici che non richiedono molto tempo per venir digerite, ma certo potrebbero sorgere problemi di affiatamento, la squadra potrebbe non rodarsi in tempo utile per il campionato».

E' saltata intanto una delle trattative che Jordan aveva in piedi con un club spagnolo. L'ala nera ha giocato venerdì sera a Udine con la formazione di Chesterfield segnando 15 punti all'Arexons. Ieri mattina poi è partito in aereo con la Stefanel alla volta di Messina. Al quadrangolare in programma nella città siciliana, i triestini debutteranno stasera alle 21.30 affrontando la Mulat Napoli. In precedenza, alle 20, scenderanno in campo Berloni e Scavolini. Domani le finali.

Domani frattanto alla biglietteria di galleria Protti comincia la prevendita dei biglietti per la partita di ritorno del primo turno della Coppa Italia contro la Fantoni Udine. L'incontro si giocherà giovedì alle 20.30 e i triestini devono recuperare dieci punti di svantaggio.

Il campionato parte tra due settimane esatte, il 6 ottobre. La Stefanel alla prima giornata ospita il Bancoroma di De Sisti. Puglisi aveva detto più volte che i triestini sono tra le otto migliori squadre d'Italia. Ora se gli si chiede conferma, si spazientisce. «Non conosco neppure l'organico completo della squadra. E' prematuro fare pronostici».

Silvio Maranzana

BUONI 4 ANNI IN GARA OGGI ALL'IPPODROMO TRIESTINO

Tutti contro Diametro a Montebello nella corsa intitolata a Belladonna

Il pomeriggio trottistico odierno vuole ricordare Ugo Belladonna, il popolare «batone» che legò il proprio nome alle più belle vicende del trotto triestino del dopoguerra. All'indimenticato driver è intitolata la corsa di centro alla quale hanno aderito dei buoni 4 anni capitanati dal toscano Diametro.

Presenza classica quella del figlio di Nimble Bou ed Eilath, che ricordiamo in primavera al via del nostro Derby vinto da Dorsten, quel Dorsten che a inizio settembre Diametro ha impegnato a fondo sulla pista di Agnano. Una difesa strenua sino all'ingresso sull'ultima curva dove Diametro si è arreso, prendendo poi l'ambio, e Dorsten se ne è andato a vincere in un eccellente 1.16.5 sulla media distanza.

Digiuno in fatto di successi dacché è rientrato dopo la parentesi estiva, Diametro punta alla vittoria piena in questo Premio Ugo Belladonna, ed è senz'altro il cavallo da battere sui due giri di pista dove a sfidarlo, oltre all'altro ospite Drim di Jesolo (quattro vittorie difilate e poi all'ultima uscita un terzo posto), ci sono parecchi locali capitanati da Delector Prad.

Reduce dal clou della giornata gentlemen, nel quale ha osato opporsi all'avanzata del poi netto vincitore Aligero, sbottando in breve errore, Delector Prad trova ora, Diametro a parte, avversari più accessibili a cominciare dallo stesso Drim di Jesolo, che però alla corda si trova in una posizione di privilegio, per continuare con Dalpiano, Diavolo Effe, Dimomo, Dirteo e Diavolo Effe.

Se Diametro si presenta in questa trasferta triestina con le carte in regola per fare un numero, ritrovando nello stesso tempo la smarrita via del traguardo, Delector Prad punta al posto d'onore, valido piazzamento che comunque Drim di Jesolo potrà senz'altro contrastargli anche per la felice sistemazione iniziale. Gli altri sono delle sorprese, con Dalpiano, comunque, in testa al gruppetto delle.., seconde linee.

Il programma è di quelli buoni, con un contorno non privo di validi motivi. Si partirà alle 15.30 con la prima delle due corse gentlemen inserite nel convegno. In categoria di 4 anni, Duciona, proveniente da Montegiorgio con curriculum interessante, non dovrebbe perdere con Claudio Icardi alle redini.

Poi in pista i 3 anni, quelli buoni, con un ospite di mezzi, ma spesso falloso, quale Elghazal che dovrà fare i... conti con Espresso Jet, Escudo ed Equiseto che rappresentano la forma locale. Corsa molto incerta.

Ritorna la Totip e propone un'allieva di Sciarrillo ai vertici del pronostico, Batacosa, Della femmina, non sempre precisa comunque, saranno degni rivali Casalappi, Bottaio e Deyla, in un miglio di discreta fattura.

Nella «vendere» per puledri di 2 anni, Fuerzass ha buon numero di partenza e dovrebbe fare centro, mentre fra i 3 anni del Premio Katalia, la scelta è piuttosto vasta e comprende Erudita, Efton Pap, Eliodora ed Exocet d'Ausa.

In tredici nel miglio per categorie F-G Cussaba, in gran forma, merita il pronostico, ma Afros d'Ausa, Commissario, vincitore domenica, e il rientrante Chrisdar, possono benissimo mettere in forse il successo all'allieva di Mazzuchini.

Gentlemen anche in chiusura con un «doppio chilometro» che ben si presta alle doti di un buon passista quale Bulawayo che dovrà comunque temere Anci, Altomare e Impris.

Mario Germani

I nostri favoriti

PREMIO ORDONEZ: Duciona, Dalbosco, Darkish Gar.
PREMIO TRUCCO: Espresso Jet, Escudo, Equiseto.
PREMIO GREGORIANO (Totip): Batacosa, Casalappi, Bottaio.
PREMIO VERONELLA: Fuerzass, Festoso Liv, Feratica.
PREMIO KATALIA: Erudita, Efton Pap, Eliodora.
PREMIO «UGO BELLADONNA»: Diametro, Delector Prad, Drim di Jesolo.
PREMIO GAIDANA: Cussaba, Afros d'Ausa, Commissario.
PREMIO MIRMIDONE: Bulawayo, Altomare, Anci.

■ BASKET — I giocatori Vittorio Ferraccini (Benetton) e Steven Lingehfelter (Pepper) sono stati squalificati per una giornata di campionato «per essere venuti alle mani a seguito di un fallo». Il giudice sportivo della Fip, decidendo per le partite dei 16.mi di finale della Coppa Italia, ha anche inflitto 600 mila lire di ammenda alle Libertas Livorno e 200 mila alla Sebastiani Rieti.

IL TRIESTINO PODUIE GIOCA IL MATCH PER IL TERZO POSTO

Tennis SuperBingo alle finali

Giunge oggi alle battute conclusive, il torneo tennistico Gran Prix SuperBingo, organizzato dai quotidiani «Il Piccolo», «Il Resto del Carlino» e «La Nazione», in collaborazione con la Federazione italiana tennis.

Sui campi del club Junior tennis di Rastignano (Bologna), si giocheranno oggi, a partire dalle 15, le partite conclusive del master finale, utile per l'assegnazione dei primi quattro premi in palio.

Il triestino Aldo Poduie, che ieri ha affrontato il toscano Damiano Fabbrucci, è uscito sconfitto dall'incontro, e si batterà oggi per il terzo posto.

La finalissima sarà giocata da due tennisti toscani: Fabbrucci e Bruni, che lotteranno fino all'ultimo per aggiudicarsi il primo premio in palio: una magnifica Renault Supercinque.

Al secondo classificato sarà assegnata una Vespa Piaggio 125 automatica, al terzo un ciclomotore Piaggio e al quarto un minisistema Sanyo hi-fi.

Tennis: Panatta campione italiano

TORINO — Claudio Panatta ha vinto il titolo italiano di singolare maschile di tennis battendo in finale per 6-3 7-6 (7-2) 6-4 Simone Colombo. Panatta ha così conquistato il suo primo titolo italiano nel singolare (se ne era aggiudicati già cinque — consecutivi — nel doppio, i primi quattro in coppia con il fratello Adriano dal '79 all'82 e l'ultimo — nell'83 — con Barazzutti).

Laura Garrone, milanese non ancora diciottenne, ha vinto il titolo italiano assoluto di singolare femminile, battendo Barbara Romanò per 6-3, 3-6, 6-3. Laura Garrone ha aggiunto così una nuova perla alla collezione di questa sua eccezionale annata dopo i titoli juniores al Roland Garros e a Flushing Meadows.

Il torneo al Circolo ufficiali

Si è concluso il torneo regionale di tennis di singolare maschile N.C. disputatosi sui campi del Circolo ufficiali del Presidio militare di Trieste. Ha vinto Gianluca Degrassi under 18 tesserato per il T.C. Grado che chiude così in bellezza una intensa stagione tennistica che lo ha visto spesso protagonista nei tornei per non classificati.

Ha battuto in finale Fabio Del Torre pressandolo in maniera continuativa e precisa con colpi liftati da fondo campo con il punteggio di 6-2 6-3. Nonostante i pochi games raccolti da Del Torre l'incontro è durato quasi due ore. Questi i risultati. Quarti di finale: Galuppo-Bensi 6-3 6-3, Degrassi-Zebochin 6-3 6-7 6-2, Guzzo-Sain 6-3 2-6 7-5, Del Torre-Kliner 3-6 6-4 6-2. Semifinali: Degrassi-Galuppo 6-2 6-3, Del Torre-Guzzo 6-4 6-2. Finale: Degrassi-Del Torre 6-2 6-3.

Oggi a Trieste

CALCIO
Serie B
TRIESTINA-MONZA, stadio Grezar ore 16.
Prima categoria
EDILE ADRIATICA-RONCHI, Ervatti ore 16.
Seconda categoria
CAMPI ELISI-VESNA, Aquilinia ore 16; FORTITUDO-ISONZO Muggia ore 16; LIBERTAS-OPICINA, via Flavia ore 10.30; VIVAI BUSÀ-S. LUIGI, Villaggio del Pescatore ore 16; S. SERGIO-ZARJA, S. Sergio ore 16; STOCK-DOMIO, viale Sanzio ore 16.
Allievi regionali
CHIARBOLA-PIERIS, Villaggio del Pescatore ore 10.30; ZAULE-S. GOTTARDO, Aquilinia ore 10.30; SAN GIOVANNI-SACILE, viale Sanzio ore 10.30.
Giovanissimi regionali
SUPERCAFFÈ-PIERIS, S. Croce ore 10.30; TRIESTINA-SANT'ANDREA, Guardiella ore 10.30; FORTITUDO-SANGIORGINA UD, Muggia ore 10.30; PONZIANA-FINCANTIERI, Padriciano ore 10.30.
Calcio femminile
Trofeo Profumeria Guerin
OPICINA SUPERCAFFÈ-OLIMPIA FANI, Villa Carsia ore 15.30; CHIARBOLA-MONTUZZA, Villa Carsia ore 16.45.
IPPICA
Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello.
BASEBALL
Trofeo Tergeste
BUTTRIO-GORIZIANS, Prosecco ore 10; TERGESTE-RANGERS REDIPUGLIA, Prosecco ore 15.
PESCASPORTIVA
Seconda prova qualificazioni campionati italiani, diga Rizzo ore 8.
GOLF
Coppa Aligiulia
18 buche, stapleford hcb a Padriciano ore 10.

A Brunetto la Tris

Dopo un prolungato duello fra Antoniazzi e Cassero, in retta d'arrivo, toltisi di mezzo i movimentatori, sono stati i migliori a disputarsi il successo nella tris trevigiana.

Poi ha rotto Cruciale, e si sono staccati in lotta Brunetto e Bis Bi che sono terminati vicinissimi con prevalenza di Brunetto soltanto dopo l'esame del fotofinish.

Movimento Tris lire 932.485.000. Totalizzatore: 87; 27, 18, 52; (95). Combinazione vicente: 17-22-16. Quota lire 335.142 per 1892 vincitori. Brunetto ha trottato sul piede di 1.20.3.

PALLAMANO: I VERDEBLÙ HANNO PIEGATO IL CONVERSANO

Esordio vittorioso fuori casa della Cividin in campionato

Conversano-Cividin 17-20 (8-9)

GRAND HOTEL D'ARAGONA CONVERSANO: Gaia, Fanelli, Milos, Minunni, Gianfreda, Di Maggio, Zito, Sperti, D'Accolti, Cicorella, Bientinesi, Candela. All. Fanelli.
CIVIDIN: Allegretti, Sivini, Oveglia, Pischianz, Angelini, Schina, Valli, Guaiatoli, Marion, Bozzola, Agostini. All. Lo Duca.
ARBITRI: Iannone e Cannone di Napoli.
NOTE: Spettatori 3 mila, pomeriggio afoso.

CONVERSANO — Di certo la Cividin prevedeva di incontrare un avversario più arrendevole. Poi ha avuto all'inizio di gara una certa difficoltà a carburare a dovere perché non abituata a giocare su un campo in cemento, ma l'eccezionale lavoro svolto dal giovane Valli che ha neutralizzato lo slavo del Conversano e l'apporto, risultato determinante, di capitan Pischianz, hanno, alla fine, avuto ragione di un pur coriaceo e mai remissivo Conversano.

In avvio di gara, fra l'altro, la Cividin ha risentito anche della sua attuale condizione psicofisica e, come un po' tutte le compagini di pallamano in questo inizio di campionato, è risultata al 50-60 per cento delle sue potenzialità. E quindi ne ha naturalmente risentito, almeno in parte, anche la qualità del gioco messo in mostra.

Il portiere titolare Nims, lo straniero ammesso dal regolamento del campionato, è stato degnamente sostituito dal giovane Marion che si è comportato egregiamente, sfoderando sicurezza e parate autoritarie.

Nel secondo tempo la Cividin ha messo in mostra tutto il suo carattere ed ha lottato gagliardamente su ogni pallone. A 15' dalla fine è giunta a condurre con cinque rete di vantaggio. Forse in quel momento la compagine guidata da Lo Duca ha peccato di ingenuità e anche di un pizzico di presunzione per eccesso di sicurezza, elementi questi ultimi che hanno permesso al Conversano di rimontare parzialmente lo svantaggio accumulato.

A Conversano si è vista insomma una Cividin che si è trovata in imbarazzo contro l'arcigna difesa dei ragazzi guidati da Fanelli. Difesa quest'ultima che è spesso ricorsa, non sempre con successo, alle maniere forti che gli arbitri dell'incontro hanno dovuto punire con altrettanti rigori messi puntualmente a segno da capitan Pischianz.

Solo in alcuni momenti si è potuta notare l'autorevole Cividin dello scorso campionato. E' stato in questo occasioni che non ha perdonato alla Pallamano Conversano alcune ingenuità tattiche, come il gioco prevedebile in fase di attacco e la mancata realizzazione di alcuni punti.

Quando però la Cividin è stata costretta a tenere duro ha messo in mostra tutto il suo carattere. Non si è fatta psicologicamente smontare da almeno quattro miracolosi interventi del difensore del Conversano che per un pelo non sono diventati altrettanti punti di vantaggio per la Cividin.

La Cividin ha caparbiamente retto al tentativo di rimonta dell'Handball Conversano.

Solida in difesa, pericolosissima in contropiede, la Cividin deve ritrovare la condizione psicoatletica che le può venire solo dagli incontri validi per la conquista dei due punti. Perfezionati e automatizzati alcuni schemi, risultati nell'incontro di ieri non felicissimi, è facile pronosticare che la Cividin renderà più che dura la vita anche alle compagini che sulla carta sono indicate come le sue potenziali rivali.

Pietro De Giosa

In poche righe

Pallamano serie A: risultati

Risultati della prima giornata del campionato di serie «A» di pallamano: Fabbri Rimini-Gasser Speck Bressanone 19-29; Conversano-Cividin Jagermeister Trieste 17-20; Marianelli-Filomarket Imola 17-22; Cottodomus-Ortigia 24-23; Milland-Loacker Bolzano 25-27; Wampum Teramo-Parimor Bologna 29-29; Champion Jeans Scafati-Forze Armate 30-21; Rovereto-Acqua Fabia 21-20.

CLASSIFICA: Gasser Speck, Scafati, Cividin, Cottodomus, Rovereto, Filomarket e Loacker 2 punti; Wampum Teramo e Parimor Bologna 1; Fabbri Rimini, Conversano, Marianelli, Ortigia, Milland, Forze Armate e Acqua Fabia 0.

A Corti il Giro di Romagna

LUGO — Il campione d'Italia Claudio Corti della Supermercati brianzoli ha vinto per distacco sul traguardo di Lugo la sessantesima edizione del Giro di Romagna.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) CLAUDIO CORTI che compie i 234 km del percorso in ore 5.43'53" alla media di km 40,827; 2) Marino Amadori a 31"; 3) Fabrizio Vannucci s.t.; 4) Urs Zimmermann (Svi) s.t.; 5) Leo Schoeneberger (Bel) a 3'55"; 6) Jeans Veggerby (Ola) s.t.; 7) Michael Wilson (Aus) s.t.; 8) Giuseppe Petito s.t.; 9) Steen Petersen (Dan) s.t.; 10) Tullio Cortinovis s.t.

Pallavolo juniores: Italia in finale

MILANO — Splendida impresa della nazionale azzurra juniores di pallavolo, che con un perentorio 3 a 0 sui forti cubani, dati per favoriti, si è aggiudicata il posto nella finale di oggi contro l'Unione Sovietica che ha superato la Corea. Gli italiani, magistralmente guidati dal polacco Alexander Sqiba, sono stati protagonisti di una partita trascinante.

I mondiali di pattinaggio artistico

RIMINI — Con la vittoria della medaglia d'oro nella combinata maschile, sono saliti a cinque i titoli mondiali conquistati dall'Italia ai trentesimi campionati del mondo di pattinaggio artistico che si stanno svolgendo al Palazzo dello Sport di Rimini. Protagonista dell'ennesimo successo della nazionale azzurra ancora il fuoriclasse Michele Biserni, già campione del mondo negli esercizi obbligatori e medaglia d'argento in quelli liberi.

Sempre in campo maschile sono da segnalare la medaglia d'argento ottenuta nella combinata dal cremonese Michele Tolomini. Ora le speranze di arricchire il medagliere azzurro sono riposte nelle coppie, che devono terminare ancora il loro programma lungo. Per la specialità danza i due triestini Clara Rech e Boris Mazziero del Jolly Trieste sono attualmente piazzati al nono posto nella classifica parziale.

Holmes-Spinks oggi sul video

Italia 1 trasmetterà stasera in differita alle 20.30 la sfida valida per la corona mondiale dei pesi massimi, versione Ibf, tra Larry Holmes, detentore della corona, e Michael Spinks.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I DISCORSI DI AGNES, GAVA E ZAVOLI NELLA GIORNATA CONCLUSIVA

Il Prix Italia è salpato da Cagliari con una lunga scia di buoni propositi

Il servizio pubblico radiotelevisivo dovrà essere testimone ma anche protagonista del mutamento

CAGLIARI — Un sistema televisivo proiettato al domani, fonte di scambio e comunicazione internazionali, strumento per la crescita umana, individuale e sociale. Questa l'immagine della Tv del futuro che ha caratterizzato le ultime battute della XXXVII edizione del Premio Italia conclusasi ieri sera con una cerimonia al Conservatorio di Cagliari.

Una giornata intensa, iniziata con la riunione dell'assemblea generale svoltasi in mattinata e che ha visto la relazione introduttiva del direttore della Rai Biagio Agnes.

Dopo aver ribadito le proposte già avanzate nel convegno «L'immagine della politica nell'informazione televisiva», che volevano «la creazione di un relais internazionale da realizzare mediante collegamenti in diretta con i luoghi in cui gli avvenimenti si svolgono» e l'organizzazione sempre a livello internazionale di «campagne periodiche per sostenere grandi obiettivi d'impegno civile come l'educazione ecologica, la lotta contro la droga e l'alcoolismo, la promozione della correttezza negli stadi e altri importanti temi per la difesa e il progresso dell'uomo», il discorso del direttore generale si è proiettato decisamente al futuro.

Un'evoluzione, quella del mondo radiotelevisivo, che vedrebbe da un lato un cambiamento «dei sistemi e delle abitudini di ricezione domestica» e dall'altro, attraverso una sempre più costante collaborazione tra i diversi Enti, la creazione di programmi destinati a un pubblico multinazionale.

«In proposito — ha detto ancora Agnes — desidero accennare a un'iniziativa di cui la Rai è stata fra i più convinti promotori: la creazione di una comunità di produzione di cui fanno parte sei Enti televisivi di altrettanti Paesi Europei e che prevede di mettere in comune risorse finanziarie, strutture tecniche e possibilità di mercato. Scopo di questa iniziativa, una programmazione originale di telefilm che, senza adagiarsi su formule d'importazione, sappiano esprimere una specificità tutta europea in un genere tanto gradito dal pubblico».

Anche la cerimonia al Conservatorio «Pierluigi da Palestrina», durante la quale è avvenuta la consegna dei premi e si è svolto il concerto dell'Orchestra Sinfonica e del coro di Roma della Rai e del pianista Michele Campanella diretti da Zoltan Pesko, è stata caratterizzata dai discorsi del ministro delle poste e delle telecomunicazioni, Antonino Gava, e del presidente della Rai, Sergio Zavoli.

Dopo aver ripreso l'importanza del convegno che ha affrontato «un tema delicatissimo e attuale, certamente non riservato ai soli addetti ai lavori ma di notevole interesse testimoniato dalla larga risonanza e dagli apprezzamenti avuti nel mondo radiotelevisivo e anche nel mondo politico», il ministro si è soffermato sul rapporto Tv e futuro, rapporto che dovrebbe svilupparsi sulla base di una «filosofia che oltrepassa largamente obiettivi prevalentemente commerciali per contribuire ed elevare i livelli di conoscenza e di coscienza della comunità utente».

Molto articolato l'intervento del presidente della Rai Sergio Zavoli incentrato sul non sempre coincidente rapporto tra informazione e comunicazione e sulla necessità che lo sviluppo radiotelevisivo non avvenga disgiunto dai bisogni e dalle esigenze umane e sociali.

«Se la televisione — ha detto tra l'altro il presidente Zavoli — non riuscirà a dirci qualcosa di più sulla nostra condizione, sarà destinata a restare lo specchio di una realtà in larga misura fittizia».

Toccando tra gli altri i temi del ruolo, in queste fasi di sviluppo, degli operatori della comunicazione; dell'esigenza di un «grande progetto culturale e sociale, tecnologico e industriale, col supporto indispensabile di una legge» senza il quale andrebbe persa «un'occasione irripetibile per contribuire all'ulteriore modernizzazione del nostro Paese e all'ulteriore sviluppo della nostra società», Sergio Zavoli ha concluso ricordando come il servizio pubblico non debba configurarsi «soltanto un testimone ma anche un protagonista del mutamento».

Naturalmente in tutti i discorsi e relazioni è stato presente il Premio Italia del quale si è voluto mettere in evidenza la dimensione internazionale e la fisionomia di un importante momento d'incontro, scambio e proposta nei confronti di un sistema radiotelevisivo sempre più parte integrante del progresso dei popoli.

Viviana Valente

Un premio per i programmi «ecologici»

CAGLIARI — L'assemblea generale del «Premio Italia», prenderanno atto dell'interesse suscitato dalle proposte del direttore generale della Rai, Biagio Agnes, ha deciso di istituire un premio speciale da assegnare alla trasmissione che meglio di ogni altra avrà contribuito alla formazione di una coscienza ecologica e che meglio avrà presentato i problemi dell'ambiente e della sua difesa.

I programmi premiati saranno presentati poi al pubblico in occasione della prossima edizione del Premio Italia a Lucca.

A VICENZA CON LA REGIA DI GIANCARLO COBELLI

Questo «Romeo e Giulietta» è (quasi) tutto da lasciare

Nessun palpito autentico, nessuna tenerezza, nessun incanto d'amore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VICENZA — Il secondo spettacolo allestito quest'anno dall'Accademia Olimpica, dopo l'«Edipo re» — del quale abbiamo ampiamente riferito — è stato «Romeo e Giulietta», che gli italiani, per una sorta di incognita metastasi parafreudiana si ostinano chiamare ancora «Giulietta e Romeo». Poco male, fin qui. Lì è che lo spettacolo in questione, «Romeo and Juliet», allestito da «Venetoteatro», è risultato essere, alla fine, pressapoco quel che nel ridotto del meraviglioso teatro dello Scamozzi aveva dichiarato, intervistato, l'onorevole Mariano Rumor, a tutt'oggi presidente di questa associazione: «è uno spettacolo — ha dichiarato compunto ai microfoni — da prendere o da lasciare».

Affidato a Giancarlo Cobelli, ormai esperto nell'arte del gestire e nel far recitare, lo spettacolo è (quasi) tutto da lasciare. Ha un'idea sua, si sa, centrale, indubitabile, ma non la porta avanti, vi si arena: vuole un «Romeo e Giulietta» nerofumo, lugubre, disangolato dalle prospettive dello Scamozzi (e questo potrebbe essere un'idea), e noi ci troviamo davanti a un avvicendamento mero di pannelli (ideati da Maurizio Balò), condotti a mano e con dei riferimenti forse a Consagra, entro i quali i personaggi si muovono dall'inizio alla fine in un'atmosfera allucinata, tesa, sdilinquita, rallentata all'eccesso, mistericamente soggetti all'aura di tragedia che incombe su quella che tutti sappiamo non essere una tragedia: bensì un'esercitazione giovanile di Shakespeare, letteraria, sull'amore: quando mai la tragedia, quella vera, quella di Eschilo, ma anche di «Lear» è fatta solo di casi, di eventi che potrebbero essere e non essere, dileguarsi e scomparire insieme?

Tutto, qui, si deve essere chiesto Cobelli, è affidato al caso, niente alla crudele disposizione degli animi: ma allora perché tutto quel rutilio di mostri negrofili, quell'incubo chè pervade la tragicommedia dall'inizio, quel prologo in cui si saggia tutto, quel riaffacciarsi alle fonti di Luigi da Porto (e non, poniamo, del Bandello), per cui i due amanti veronesi si parlano ancora, consapevoli e vittime, nella tomba, prima dell'ultimo respiro? Perché quel nero cupo e incombente, squarciato a tratti dalla finta preziosità degli arredi scenici o dalla folgorante fantasmagoria di alcuni costumi (dello stesso Balò)? Perché quei canti pseudogregoriani, e un frate e una balia da burla (con tutto il rispetto dovuto ad Alida Valli ed Ettore Conti)?

E poi: recitare Shakespeare senza attori è proprio impresa impossibile. Abbiamo qui un Romeo (Massimo Belli) che è affettuoso e irrequieto come un cucciolo un po' cresciuto: abbiamo una Giulietta (Susanna Fassetta) nanerottola e priva di sangue, con la soavità contrapposta alla sensualità: abbiamo un Mercuzio (Beppe Tosco) che urla alla luna come fosse sua personale nemica; e i personaggi di contorno, Dio me ne guardi...

Rimane un elegante affetto, un'idea di fondo non realizzata, una maldestra concertazione interpretativa, una nuova e spesso bella traduzione di Mario Roberto Cimnaghi: ma la didascalia, meglio il didascalismo, prende la mano: l'onore più che l'amore, la morte più che l'amore, il fato più che l'amore.

E allora che ci resta dei nostri ricordi infantili, di una lontana scena di un balcone? Una legnosa muraglia nera, un toccarsi di mani, qualche lieve sospiro; nessun palpito autentico, nessuna vibratile tenerezza, nessun incanto d'amore: un po' più di nero sul cielo stellato dei due amanti sfortunati, senza che per questo sappiamo qualcosa di più della politica veronese o delle rivalità dei due Casati, Capuleti, Montecchi e Cobelli, ridateci Romeo e Giulietta.

Giorgio Polacco

Come prevenire l'artrosi cervicale

ROMA — «Trentatré», il settimanale di medicina del Tg2 in onda oggi alle 22.55 su Raidue, presenta un servizio sull'artrosi cervicale: quale le cause, quali i sintomi, come prevenirla, come curarla.

Il servizio è stato realizzato presso la clinica ortopedica dell'Università di Pavia con il professor Mario Boni.

L'artrosi cervicale è una malattia fra le più diffuse e arriva a colpire il 93% della popolazione italiana sopra i 60 anni.

ESEMPI RIUSCITI DI APPLICAZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN TV

Pressburger ha messo lo «stereo» a un testo teatrale di Pirandello

CAGLIARI — Con una raffinatissima versione televisiva di «All'uscita» di Pirandello con la regia di Giorgio Pressburger e con tre brevi racconti in videoclip di Mario Martone, il settore ricerca e sperimentazione programmi di Rai 3 ha presentato, o meglio ha voluto «raccontare il progetto» che lo vede impegnato nell'attuazione spettacolare delle tecnologie più avanzate.

Il lavoro di Pressburger è il primo esempio europeo dell'uso della tecnica stereofonica in televisione non applicato alla ripresa musicale ma a un programma di prosa dove la stereofonia diventa elemento narrativo strutturale e contribuisce a dare efficacia all'azione.

Anche «Perfidi incanti» di Mario Martone parte da un'operazione teatrale (Martone è autore e regista televisivo ma la sua storia artistica è strettamente legata all'ormai storico gruppo «Falso Movimento») esprimendola però attraverso il linguaggio della videomusica con le sue caratteristiche di frammentarietà e velocità di montaggio tanto da diventare un interessante esempio di uso diverso di tecnologie conosciute.

Un'accoppiata, quindi, che ha voluto dimostrare come le nuove tecniche possano essere efficace strumento per la realizzazione di opere «colte» come di proposte «giovani».

Come sempre il lavoro di Pressburger ha allargato la rappresentazione del dramma pirandelliano a una dimensione che ne accentua le valenze misteriose e di forte sollecitazione emotiva. In una serie di inquadrature pulitissime, quasi un collage di opere della pittura italiana del primo Novecento, si muovono Paolo Bonacelli, Gabriele Ferzetti, Lidia Koslovich — l'uomo grasso, il filosofo, la donna uccisa — «povere anime agitate» a un'inquietante contrasto con la linearità d'impostazione scenografica.

E, questa versione televisiva di «All'uscita», la sintesi di più elementi tra loro talvolta contrastanti ma che forse per questo si impongono per incisività espressiva. Colpisce prima di tutto la scelta dei colori, irreali, caricati nella predominanza del verde, del giallo, del blu, a sottolineare i toni metafisici del racconto pirandelliano. Poi, come già accennato, i continui riferimenti all'iconografia di De Chirico, Carrà, Morandi, giocano a un costante richiamo a un qualcosa di noto, familiare, nell'impostazione scenica (di Filippo Corradi) come nei bei costumi (di Luisa Pinatelli). E la recitazione, nervosa e talvolta esasperata di Lidia Koslovich, la presenza flemmatica e pregnante di Paolo Bonacelli, l'interpretazione raffinatissima di Gabriele Ferzetti, sono elemento trainante, talvolta contrastante.



Lidia Koslovich

Naturalmente la parte musicale di Salvatore Sciarrino non gioca un ruolo secondario. Grazie proprio alle tecniche stereofoniche, la musica riesce a essere elemento autonomo, guidando addirittura, in alcuni momenti, l'attenzione dello spettatore.

Decisamente diverso, pieno di freschezza e simpatia, è senza dubbio proiettato al futuro, non solo in quanto a tecniche usate ma soprattutto in fatto di modalità di narrazione, «perfidi incanti» di Mario Martone. Il lavoro si compone di tre brevi racconti, «Il viaggio», «Estelita va a New York» e «Due don Giovanni» realizzati completamente in chroma-key, la tecnica usata di solito nei videoclip che ha permesso all'autore di ambientare le sue tre storie in scenari reali come in una specie di grande fumetto disegnato da Lino Fiorito, Carlos Sanchez, Tonino Liberatore.

«Perfidi incanti» per intelligenza e completezza ma soprattutto per buon gusto, va decisamente oltre i video che siamo soliti, e in taluni casi, purtroppo vedere.

Se di esperimenti si doveva trattare, non si può negare che la realizzazione di questi due lavori (che va attribuita alle sedi di Milano e di Napoli) ne decreti la felice riuscita e auspicare quindi che, come ha sottolineato Giorgio Cingoli, direttore della sezione sperimentazione e ricerca della Rai, nell'ambito televisivo si continui a battere la strada non solo dello sviluppo ma anche e soprattutto del progresso.

Vi. Va.

DA OGGI SU RAIDUE IL CICLO DEDICATO A SHIRLEY TEMPLE

Girotondo di vecchi film



Roma — Shirley Temple, in primo piano, in una scena del film «Il trionfo della vita» di Hamilton Mac Fadden (1934) che apre oggi alle 11.30 su Raidue il ciclo dedicato alla «bambina più famosa del mondo», che comprende 19 film lungometraggi dal 1934 al '40

Appuntamenti

Prossimamente

Concerti sinfonici al Comunale

Mercoledì alle ore 20.30 il Teatro Verdi riapre i propri battenti per ospitare il primo dei quattro concerti sinfonici annunciati. Sul podio dell'orchestra il maestro Gustav Kuhn che si varrà della collaborazione del soprano Sigune von Osten per un programma comprendente «Metamorfosi» di R. Strauss, «Sette primi Canti» di Alban Berg e i «Quadri di una esposizione» di Mussorgski-Ravel.

Biglietteria oggi fino alle ore 13.

Canoni «Società dei Concerti»

Da domani lunedì 23 a sabato 28 corrente all'Auditorium di via Tor Bandena dalle 18 alle 20 i soci della Società dei Concerti dovranno provvedere al pagamento dei canoni sociali per il ritiro delle tessere per la prossima stagione concertistica che inizierà lunedì 14 ottobre al Politeama Rossetti. Non saranno concesse proroghe al pagamento.

Crudeli-D'Amario all'Auditorio Zanon

UDINE — Martedì 24 settembre alle ore 21 all'Auditorio Zanon, nell'ambito dell'ottavo «Settembre musicale udinese», è in programma un concerto del duo Marcella Crudeli, pianoforte, e Bruno Battisti D'Amario, chitarra. Musiche di Bach, Giuliani, Cambissa, Chopin, Carulli.

Ultimi due concerti della Noguera

Mercoledì 25 e sabato 28 settembre alle ore 20.30 nella chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili ultimi due concerti chopiniani della pianista argentina Martha Noguera.

Stagione lirica del Teatro Verdi

Giovedì 26 settembre alle ore 11 nella sala del Ridotto (via S. Carlo 2) avrà luogo la conferenza stampa di presentazione della prossima stagione lirica al Teatro Verdi.

Selezione «I nuovi volti Tv»

MONFALCONE — Venerdì 27 settembre dopo le ore 22 al Valentinis Club si terrà la selezione regionale della manifestazione «I nuovi volti Tv». Iscrizioni gratuite telefonando a Tele Antenna (040/568685), TVM (0481/712121) e Telemercato (0481/470111).

ATTESO RITORNO DEL DIRETTORE D'ORCHESTRA GUSTAV KUHN

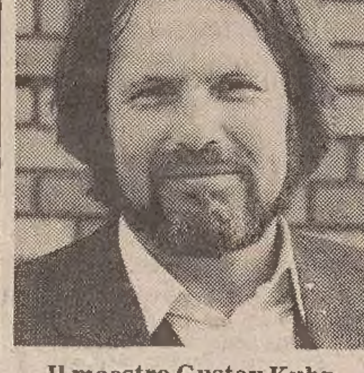
Il successore di von Karajan mercoledì sul podio del Verdi

Sette anni sono tanti specie per un artista nel pieno della prima maturità; da tanti mancava a Trieste il direttore d'orchestra Gustav Kuhn, l'eco dei cui successi pur giungeva assieme alle notizie di un'ascesa nella quotazione internazionale che lo indicava come il «successore di von Karajan», non solo per la comune provenienza (la nascita a Salisburgo) ma anche per la bravura.

Chi s'aspettava un maestro più severo ed esigente, avrà intravisto nella barba che il musicista austriaco s'è lasciata crescere un conforto alla sua tesi. Invece il tratto è rimasto quello d'un tempo, l'aspetto sorridente e cordiale, quanto di più adatto ed indicato per una ripresa, per una compagine che rientra dopo il meritato periodo di riposo.

Kuhn si dichiara felicissimo di ritrovare l'Orchestra triestina dopo tanti anni e, proprio per facilitare il primo contatto, ha pensato a lungo ai due programmi per i quali era stato invitato: «A prima vista possono apparire virtuosistici, ma in realtà un'orchestra educata alla musica può affrontarli con buoni risultati», dichiara.

Come annunciato, i due concerti in programma mercoledì prossimo al Comunale comprenderanno di Richard Strauss le «Metamorfosi» per soli archi, i «Sette primi canti» di Alban Berg per voce ed orchestra in prima esecuzione per Trieste, i «Quadri» di Mussorgski nella celeberrima veste orchestrale di Ravel, e, per il secondo appuntamento, la Nona Sinfonia di Beethoven.



Il maestro Gustav Kuhn

L'ultima apparizione del maestro Kuhn sul podio della nostra orchestra risale all'inaugurazione della stagione lirica del '78 con «Fidelio». «Da allora non è mancato il lavoro, e neanche le soddisfazioni!» è il suo commento. Dopo aver ricoperto negli anni giovanili importanti incarichi quale direttore stabile (a Dortmund e Berna) risale a due anni fa la sua nomina a «Generalmusikdirektor» della città di Bonn, un incarico di prestigio per la vivacità culturale che anima la città sul Reno, capitale della Germania federale.

Ora le sue attenzioni sono rivolte alla messa a punto del Festival Beethoven previsto per il prossimo anno e per il quale Kuhn si è già assicurato la partecipazione di pianisti quali Alfred Brendel, Peter Serkin, delle Filarmoniche di Vienna con Claudio Abbado e di Berlino con von Karajan.

Un lavoro di organizzazione nel quale il maestro salisburghese si dimostra esperto ed avveduto quando sul podio è alle prese con le partiture più difficili.

Uomini in cucina stasera su Canale 5

ROMA — Gigi Proietti, Ricky Tognazzi, Lino Banfi, Tony Musante, Franco Nero, Fabio Testi, Christian De Sica, Andy Luotto e Massimo Boldi, alle prese con pentole, fornelli e manicaretti di loro invenzione, sono i protagonisti questa sera alle 22.30 su Canale 5 di «L'uomo in cucina», uno special sulla gara gastronomica tra attori che è ormai diventata una tradizione nel mondo del cinema italiano e la cui edizione 1985 si è svolta al Grand Hotel di Rimini.

Intervistati e seguiti da Fabrizio Zampa durante le loro non sempre tranquille performances culinarie, i nove attori sono stati giudicati da una giuria di sole donne presieduta da Marta Marzotto (tra le giurate c'erano Alessandra Fellini, sorella di Federico, Simona Marchini, Dalila Di Lazzaro, Sandra Mondaini) e affiancata da un gruppo di «assaggiatori» tra i quali Renato Guttuso, Giorgio Forattini, Ugo Tognazzi e altri illustri personaggi.

Al programma, che è curato da Zampa e da Giorgio Gabrielli, partecipa Riccardo Pazzaglia nell'inconsueto ruolo di un «narratore»: è lui che al Grand Hotel, in una giornata di fine stagione, rievoca la strana e pittoresca avventura vissuta in un week-end di luglio dal drappello di attori.

Iscrizioni ai corsi di recitazione e mimica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione e mimica promossi dal Teatro Incontro. Le materie di insegnamento prevedono: recitazione in prosa e in versi, dizione e retta pronuncia, laboratorio, mimica e pantomima.

Per informazioni rivolgersi presso la sede di via Fonderia n. 5 (orario di segreteria: 13-20).

Prime visioni

The Coca Cola Kid

«Coca cola Kid». Regia: Dusan Makavejev (Australia, 1985). Sceneggiatura: Frank Moorhouse, (ispirato ai suoi racconti inseriti nei volumi «the Americans baby» e «the electical experience»). Attori: Eric Roberts, Greta Scacchi, Bill Kerr.

E' il film australiano del regista belgradese Dusan Makavejev, in cui il simpatico provocatore degli anni '60 e '70 accentua il perbenismo già incipiente in «Montenegro Tango», per sfiorare addirittura le buone maniere, attraverso gli stilemi della commedia sofisticata americana di un tempo.

Nonostante il titolo, una didascalia iniziale ci assicura che il film non è stato sponsorizzato dalla società titolare della famosa bibita, né intende riferirsi in alcun modo alle attività — passate, presenti e future — della Coca Cola in Australia.

Pura «fiction», dunque, dove la Coca Cola è usata come pretesto per raccontare la calata nel «Nuovissimo continente» di un giovane manager, ex marine, proveniente da Atlanta, la città di Scarlett O'Hara. Calata che si risolve nella scoperta di un mondo per lui inconcepibile, attaccata com'è al vetero/capitalismo, a una forsennata difesa dell'igiene, ai suoi modi di amare, di trattare con gli animali e con gli aborigeni (che sia detto tra parentesi, a differenza del film di Herzog, «Dove le formiche verdi sognano», appaiono qui perfettamente integrati, inseriti con i loro strumenti musicali preistorici nei complessi disco-music di Sydney).

Makavejev ha abolito perfino il finale catastrofico, cui pareva abbonato. La corte spietata che la protagonista Greta Scacchi fa all'insensibile manager Eric Roberts, si conclude con il trionfo dell'amore, come nelle favole di una volta e nei pazzi film di Howard Hawks degli anni '30 (valga per tutti il classico «Susanna»).

D'altra parte anche Makavejev ha il diritto di sopravvivere e la provocazione intellettual-sessuale, da lui assiduamente praticate in altri tempi, non paga più come una volta.

Callisto Cosulich

Sean Connery per Umberto Eco

MONACO — Sean Connery e Murray Abraham (Premio Oscar 1985 per la sua interpretazione di Antonio Salieri in «Amadeus») saranno i protagonisti della versione cinematografica del romanzo di Umberto Eco «Il nome della rosa».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Lo spaventapasseri. Con Jon Pertwee, regia di James Hill. «Il cervo d'oro».
10.25 Richie Rich. Disegni animati.
10.30 Dalla parrocchia di S. Bartolomeo in Carugo (Como): Santa Messa, regia di Attilio Monge.
11.20 Genova. Dal palazzo dello sport, incontro del Papa con i giovani e Angelus. Telecronista Dante Alimenti, regia di N. Gentileschi.
12.30 Linea verde.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica a cura di Alfredo Ferruzza, regia di Adriana Tanzini.
13.30 Tg 1 Notizie.
14.00 «LO CHIAMAVANO BULLDOZER», film. Regia di Michele Lupo. Interpreti: Bud Spencer, Raimund Harmstorf, Joe Brugner.
15.50 Notizie sportive.
16.00 Laurel and Hardy (11.a): La legge del tira e molla.
16.45 Notizie sportive.
16.55 Laurel and Hardy (11.a): La legge del tira e molla.
17.45 Notizie sportive.
18.00 Grisù il draghetto. «Palestrina», disegni animati.
18.20 90.o minuto.
18.40 Anteprima Domenica in...
18.50 Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie «A» - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Due prigionieri», dal romanzo di Lajos Zilhay, con Ray Lovelock, Barbara Nascimbene, Williamn Berger, Jean Boissery (5.a). Regia di Anton Giulio Majano.
21.40 «La domenica sportiva». Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura della redazione sport del Tg 1.
23.00 Storie di uomini e di moto (Prima serie 1880-1945). Sceneggiatura e regia di Claudio Duccini (3.a): 1930-1936.
23.45 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Omaggio a J. S Bach nel terzo centenario della nascita. A cura di Piar Maestosi e Alberto Rocchegiani. Concerto diretto da Lothar Zagrosek. — Johann Sebastian Bach: Concerto di Do minore, bmw 1060 per due clavicembali, archi e continuo. Solisti Sergio Lattes, Arturo Sacchetti. Cantata n. 188, bwv «Ich habe meine Zuversicht». Elisabeth Norberg Schultz soprano, Gabrele Schreckenbach mezzosoprano, Claes Ahnsyo tenore, Erch Fiala basso, Arturo Sacchetti organo. Orchestra sinfonica e coro di Milano della Radiotelevisione italiana. Maestro del coro Marco Barderi. Realizzazione di Mara Nicchiarelli.
10.45 Lady madama, telefilm «Caccia alla volpe». Sceneggiatura di Brian Finch, con Stephanie Tumer, David Hargreaves, David Ellinson e Noel Collins. Regia di Derek Lister.
11.35 Matinée - Al cinema di domenica. La piccola grande star - 19 grandi film con Shirley Temple, a cura di Rossanella Lelio Nigera. Presentazione di Claudio G. Fava. «IL TRIONFO DELLA VITA» (1934), regia di Hamilton Mac Fadden. Interpreti Warner Baxter, Madge Evans, James Dunn, Sylvia Fross, John Boles, Arthur Byron, Shirley Temple, Ralph Morgan.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 C'è da salvare. A cura di Carlo Picone.
13.30 Film «TOTÒ AL GIRO D'ITALIA» (1949), regia di Mario Mattioli. Con Totò, Isa Barzizza, Walter Chiari, Fausto Coppi.
15.00 Tg 2 Diretta sport. Milano: Motonautica. Campionato del mondo di F1 e F3. Imola: Automobilismo. Campionato italiano di F3, finale.
17.00 L'estate azzutta, telefilm. «Fiorisci bel fiore».
17.50 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie «B».
18.20 Simpatiche canaglie.
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Le strade di San Francisco, telefilm. «Violenza» - Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 L'ispettore Derrick, telefilm. «Il segno della violenza», con Horst Tappert, Fritz Wepper.
21.30 Tg 2 Stasera.
21.40 Tempi d'oro. Sceneggiatura di Michael Braun, Heinz Pauck ed Elmut Pigge. Con Peter Shiff, Ilona Grubel, Jocelyne Boisseau. Regia di Michael Braun (3.a). Un programma a cura di Lucia Campione.
22.55 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder.
23.25 Dse: Animali da salvare. Il gigante gentile di Colin Wilock.
23.55 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

11.40 Festival disco. Regia di Nino Cutro.
12.20 Dallo stadio di Cefalù. Cantamare: musiche in onda 1985. Presentano Valerio Merola e Miriam Fecchi (2). Regia di Pino Valenti.
13.20 Dal teatro Verdi di Montecatini: Discoestate '82 (11.a edizione). Presentano Sergio Mancinelli, Guido Cavalleri, Morena Rosini. Regia di Enzo Dell'Aquila (1.a).
14.00 Tg 3 Diretta sportiva. Telecronache a diffusione nazionale (16.30-17): Da San Benedetto del Tronto: Primo trofeo internazionale del pattinaggio a rotelle. - Roma: Tiro con l'arco. Campionati italiano.
17.00 Gianni Bella in concerto «GB 2», regia di Pino Valenti.
17.35 Film «ERCOLE AL CENTRO DELLA TERRA» (1962). Del ciclo curato da Vieri Razzini «La grande avventura». Regia di Mario Bava, con Reg Park, Christopher Lee, Leonora Ruffo, Giorgio Ardisson.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione, edizione della domenica - intervallo con Batfink «Esaù tutto caucciù».
19.40 La Habana, dal teatro Nacional «Una notte a Cuba» (2.a). Regia di Fernanda Turvani.
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti.
21.30 Scrittori siciliani e cinema: Vitaliano Brancati (3), di Peppuccio Tornatore e Francesco Giordano, regia di P. Tornatore.
22.05 Tg 3. - Intervallo con Batfink «Esaù tutto caucciù».
22.30 Campionato di calcio di serie «A».
23.15 Da «Le cinema» di Milano: «Di Gei» musica. Condotto da Enzo Persuaderne e Betty Miranda, regia di Enzo Dell'Aquila (1.a).

ITALIA 1

8.30 Cartoni animati.
10.00 Film Alla scoperta del West «I 300 DI FORT CANBY», con Richard Boone, George Hamilton, Luana Patter, regia di Joe M. Newman (1961) western.
11.40 Rubrica Premiere n. 3.
12.00 Telefilm Hardcastle and McCormick «I giustizieri».
13.00 Rubrica Gran prix.
14.00 Rubrica Domenica sport - Avvenimenti sportivi internazionali.
16.15 Musicale Dee Jay Television, a cura di Claudio Cecchetto.
19.00 Cartoni animati.
20.30 Sport. Differita match Holmes-Spinks.
21.45 Spettacolo «Quo Vadiz?» n. 10, con Maurizio Nichetti, Sydne Rome, Don Lurio, regia di Maurizio Nichetti.
22.45 Telefilm Camera oscura «La casa degli spettri» - «Sansone e Mingle» - «Pettegolezzi».
23.45 Film Tv «MAMMA BIANCA», con Bette Davis, Ernest Harden, Elleen Heckart, regia di Jackie Cooper (1980) commedia.

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

19.30 Telequattro sport. La domenica sportiva di Telequattro.

R. D. F. - V. G.

11.00 Roberta Pelle.
17.00 Film «ASSASSINIO DEL SENATORE Long», con Nicholas Pryor.
18.30 Telefilm «La grande vallata».
19.30 Cartoni animati «Arrivano i superboys».
20.00 La domenica sportiva.
21.00 Film «ASSEDIO».
22.30 Telefilm «In cacciatore».
23.30 Documentario.
23.55 Il notturno dalla Rdf radio.

ANTENNA-TMC

17.00 Cartoni animati.
18.00 Cartoni animati Galaxi express.
18.30 Telefilm Woobinda.
19.00 Telemenu, presenta Wilma De Angelis - Oroscopo di domani, a cura di Francesco Waldner - Notizie flash Tmc - Bollettino meteo.
19.25 Speciale Orecchiocchio.
20.00 Pallavolo - Campionato mondiale juniores: turno finale.
22.00 Sceneggiato: Una moglie e il suo nemico (3), con Bibi Andersson, Gosta Ekman.

CANALE 5

8.30 Telefilm «Galactica «Guerrieri del domani».
9.30 Telefilm Phyllis «O capo o amico o niente».
10.00 Telefilm Mama Malone «Scampi alla Malone».
10.30 Film «CINQUE SETTIMANE IN PALLONE», con Red Buttons, Fabian, regia di Irwin Allen (avventuroso).
12.30 Musicale Superclassifica show.
13.30 «Buona domenica». Programma condotto da Maurizio Costanzo, con Gigi Sabani e Celeste (1).
20.30 Film Tv «LA VALLE DELLE BAMBOLE» con Jean Simmons, James Coburn, Britt Ekland, regia di Walter Grauman (prima puntata).
22.30 «Luomo in cucina». Dal Gran Hotel di Rimini, la gara gastronomica di tutti gli artisti.

TELEPADOVA

9.30 Film.
12.00 Telefilm Il ritorno del Santo.
13.00 Telefilm L'incredibile Hulk.
14.00 Telefilm Sam e Sally.
15.00 I uovi Rookies.
16.00 Telefilm Arabesque.
17.00 Telefilm Chips.
18.00 Cartoni animati.
18.30 Film.
20.30 Film «FATTI DI GENTE PERBENE», regia di Mauro Bolognini, con Giancarlo Giannini e Catherine Deneuve (dramma).
22.30 Telefilm Spazio 1999.
23.30 Rubrica Primo piano.
24.00 Telefilm.

TELECAPODISTRIA

12.15 Primomercato.
15.00 Storie di Conrad - Storie di mare, film per la Tv (1.o).
16.30 Cartoni animati.
17.30 Oltre il limite: Avventure e imprese impossibili. Guidare un razzo - Le Mans per autotreni.
18.00 Skippy il canguro, telefilm.
18.30 Le grandi tragedie. Terremoto a Long Beach. Film per la Tv (2.o).
19.00 Città indomita, sceneggiato (1.a).
20.30 Film «FRANK COSTELLO, FACCIA D'ANGELO», con Alain Delon e Nathalie Delon, regia J. Pierre Melville.
22.15 Dieci registi italiani per dieci racconti italiani. «IL MATRIMONIO DI CATERINA», di Mario La Cava, regia Luigi Comencini.
23.20 Zumate sul mondo, rubrica di attualità politica.

RETEQUATTRO

10.00 Film «LO SPARVIERO DEL MARE», con Errol Flynn, Brenda Marshall, regia di Maichael Curtiz (1940) avventura.
12.00 Telefilm California.
13.00 Muppet show «Peter Ustinov».
13.30 Jambo Jambo «Abner e le sue amiche tartarughe».
14.00 Telefilm Amici per la pelle «Gaucho».
15.00 Telefilm «Mi benedica padre».
15.30 Film «I LANCIERI NERI», con Mel Ferrer, Yvonne Fuaneaux, regia di Giacomo Gentilomo (1952) avventura.
17.15 Film «UN RAGAZZO DIFFICILE», con Arthur Kennedy, Tom Harper, regia di John Newland (1971) commedia.
18.30 Telefilm Attenti a quei due «Il complotto».
19.30 Telefilm New York New York «Ricciolo e rapine».
20.30 Telefilm California «Fondo di bottiglia».
21.30 Telefilm Mai dire sì «Il mistero dell'aquila».
22.30 Telefilm A cuore aperto «Cambiare sesso».
23.30 «Cinema e company» Anteprime cinematografiche a cura di Marcella Avallone e Maurizio Tedesco (replica).
24.00 Film «QUEL CERTO NON SO CHE», con Doris Day, James Garner, regia di Norman Jewison (1963) commedia.

BARBARA

10.00 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
12.00 Telefilm.
12.30 Vetrine in Tv.
15.00 Telefilm.
16.00 Vetrine in Tv.
20.00 Telefilm.
21.00 Telefilm.
22.00 Vetrine in Tv.

T V M

11.00 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
17.30 Film «COME UCCIDERE UN'EREDITIERA».
19.05 Film «SPADA INVINCIBILE».
20.30 Film.
22.00 Telefilm della serie Alle soglie dell'incredibile.
22.50 Film «SIRENA».

IBC TRIESTE

18.00 Ibc Music.
18.40 Cartoons Birdiman.
19.00 Cartoons Casper.
19.25 Cartoons Bornfree.
20.00 Ibc Music.
20.40 Film.
22.10 Ibc Video special.
23.00 Film.

PORDENONE

14.00 «Il cavaliere solitario», telefilm.
14.30 «Il selvaggio mondo degli animali», documentario.
15.00 «Il cavaliere solitario», telefilm.
15.25 «KILLER ADIOS», film.
17.00 «Diario di un soldato», telefilm.
17.30 «Il selvaggio mondo degli animali», documentario.
18.05 Cartoni animati.
19.00 «Diario di un soldato», telefilm.
19.30 Tpn Cronache notiziario.
20.30 «HO VISTO UNA FOLLE ESTATE», film.
21.30 «Swat», telefilm.
22.00 Tpn Cronache (replica).
22.45 Diretta in studio.
23.45 «SATANA NELLE VALLI DEGLI AVVOLTOI», film.

TELEFRIULI

12.25 Buongiorno Friuli.
12.30 «Victoria Hospital», telefilm.
13.00 Speciale discoteca, a cura di Paola.
13.30 «Andrea Celeste», telenovela.
14.30 «Povera Clara», telenovela.
15.30 Superclassifica show, hit parade dei dischi più venduti.
16.30 Duran Duran in concerto, versione originale del concerto dei Duran Duran.
18.30 «L'ispettore Dante», telefilm.
19.00 «Victoria Hospital», telefilm.
19.30 Telefriuli sport.
20.30 «SEQUESTRO DI PERSONA», film.
22.30 «UN AMORE COSÌ FRAGILE E COSÌ VIOLENTO», film.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8.10, 13, 19, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.57, 12.57, 18, 18.05, 20, 21.30, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste estate, regia di Elio Di Vincenzo; 7.32: Culto evangelico; 8.30: Gr1 copertina, la notizia a tutta pagina di D. Guida; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.16: Sotto il sole, sopra la luna; 11.49: È eccezionalmente estate; 13.56: Onda verde Europa; 14.30-18.03: L'estate di Carta Bianca stereo; 16.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Sono sempre loro; 20.03: Anno europeo della musica: «Franz Liszt» regia di Davide Montemorri; 20.35: Stagione lirica d'estate di Radiouno. Madama Butterfly di G. Puccini; 23: La telefonata.

STEREOUNO

14.30: L'estate di Carta Bianca stereo; 16.57, 18.57, 22.57: Onda verde. 19: Gr1 sera; 19.20: Domenica hit; 20.30, 21.30: Gr1 in breve, onda verde notizie; 20.42: Domenica hit; 21.32-23.39: In diretta dalla discoteca «Heaven-club» di Torino: Giro stereonuno; 23: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.30, 16.50, 18.45, 22.30; 6: Leggera ma bella, con Glustino Durano, regia di Corrado Russo; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Il diavolo del clavicembalo: Domenico Scarlatti, regia di Giuseppe Rocca; 9.35: Tre quarti di quinta di A. Cordini, regia di A. Corsini; 11: Gigliola di P. Tommasini; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit Parade 2; 14.30, 16.55, 18.47: Domenica con noi; 16-18: Domenica sport; 20: Il pescatore di perle, di Franco Soprano; 21: L'antieroe della domenica: Rodolfo Doni tra memorie di musiche e musica di memoria, regia di D. Giannisi 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa: un regista e la sua terra: «Bologna: mito e realtà secondo Pupi Avati».

STEREODUE

14.30, 16.50, 18.45: Stereosport, in diretta dai mari, dai monti, dai campi e dagli stadi con ospiti, giochi, musica e personaggi; 16-18: Domenica sport; 19.30: Gr2 radio sera; 20-23.59: Fm in musica; 21: Appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 23.30: Gr2 Radionotte.

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.35, 20.45; 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti; 11.50: Speciale classico (11); 13.10: Viaggio di ritorno, guerra e vita quotidiana dell'Italia 1943-1945: La repubblica del Nord, di G. De Luca, (5), regia di B. Gambarotta; 14: Antologia di Radiotre, al termine: «L'angelo del nibelungo», un prologo e tre giornate; il crepuscolo degli dei; 18: Da Torino concerto sinfonico, dirige E. Bour (nell'interv. ORE 18.45, giornale radio); 19.35: Libri novità; 19.45; Concerto barocco; 20.05: Pagine a cura di M. Mariani; 20.15: Anno europeo della musica 1985: XLII Festival internazionale di musica contemporanea; 21.45: Rassegna delle riviste, antropologia; 21.55: Anno europeo della musica; terzo centenario della nascita di J. S. Bach: le cantate sacre, (48); 22.15: Il Jazz.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: Gaetano Donizetti, un genio tra arte e mestiere; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. **Trasmissione per gli italiani in Istria:** 14: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.30: Gaetano Donizetti, un genio fra arte e mestiere (replica); 15: Nazioni vicine (replica).

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Concerti d'autunno. Mercoledì alle ore 20.30 musiche di Strauss, Berg, Mussorgski. Direttore Gustav Kuhn. Biglietteria del teatro.
ARISTON. Festival dei Festival. Ore 17, 18.40, 20.20, 22. «Coca Cola Kid» di Dusan Makavejev, con Eric Roberts e Greta Scacchi. Dal regista di «Sweet Moovie» e «Montenegro Tango» un nuovo frizzante capolavoro di satira e di umorismo. Presentato al Festival di Cannes '85. V.m. 14.
EDEN. 15.30, 18.15, 21: Due colossi dell'hard-core internazionale. 1.o film: «Aspettami sto venendo», 2.o film: «Melissa una donna in calore». Severam. v.m. 18 anni.
EXCELSIOR MULTISALA: ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Legend». Io sono il signore delle tenebre. Con Tom Cruise e Mia Sara. In dolby stereo.
SALA AZZURRA. Prossima apertura.
FENICE. Ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «La miglior difesa è... la fuga». Eddie Murphy + Dudley Moore = Come si può non ridere??
GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15: John Travolta in una storia d'amore a ritmo di rock «Perfect». Palestre: più sesso che sudore? Con Jamie Lee Curtis.
MIGNON. 15 ult. 22: «Tex e il signore degli abissi». L'eroe del più avventuroso dei fumetti ora sullo schermo con Giuliano Gemma e Isabel Russinova.
NAZIONALE 1. 15.20, 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Scuola di Polizia 2, prima missione». Continua il record assoluto della risata!
NAZIONALE 2. 16 ult. 22.15: «Le ragazze pullover». Luce rossa serie oro. Severam. v.m. 18.
NAZIONALE 3. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «L'occhio del gatto» di Stephen King. 100 minuti di grandi emozioni!

CAPITOL. 16.30: «Scuola guida» un pirotecnico susseguirsi di gags, battute e situazioni esilaranti. Dopo «Scuola di polizia» un altro divertentissimo film sui più pazzi poliziotti d'America. Technicolor.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: L'ultimo capolavoro mozzafiato di Dario Argento: «Phenomena». J. Conelly, D. Nicolodi, Donald Pleasence, D. Di Lazzaro. Thrilling. V.m. 14.

ALCIONE (tel. 796162). 16, 18, 20, 22: Sean Connery è James Bond in: «007 si vive solo due volte».
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10 e 11.30: «Il libro della Giungla». Seguirà «Canto di Natale di Topolino». Due gioielli di Walt Disney.
LUMIERE-FICE (tel. 820530). Ore 15, 16.30, 18.20, 20.10, 22: Il capolavoro di Walt Disney: «Il libro della jungla», seguirà «Canto di Natale di Topolino». Domani «Prenom Carmen».
RADIO. 15.30, 21.30. «Il capriccio di Paola» (Il puledro). Il puledro che m'hai dato tu sai mia cara possiede una virtù... Viet. sev. min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. Chiuso.
CORSO. 15.30, 22: «Scuola di Polizia 2». Colori. Uscita nazionale.
VITTORIA. 16, 22: «Manuela, una carne insaziabile». V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14, 22: «Innamorarsi» con Robert De Niro e Merryll Streep.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Seduzioni porno erotiche». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Isabella e Jannette». V.m. 18 anni.
ITALIA. 16: «Giochi d'estate». Commedia.

Un'ora e mezzo con Stanlio e Ollio

ROMA — Oggi su Raiuno, visto il successo ottenuto dal programma, sarà trasmesso uno speciale pomeridiano di «Laurel e Hardy: due teste senza cervello» dal titolo «La legge del tira e molla». La puntata, divisa in due parti (in onda alle 16 e alle 16.55), è imperniata su lungometraggi come «Fra Diavolo» e «Babes in Toyland» (Nel paese delle meraviglie) che fecero conoscere Stanlio ed Ollio anche in Italia.

Sarà proposto, inoltre, «Our relations» (Allegri gemelli) in cui Laurel e Hardy si trovano alla fine faccia a faccia con i propri gemelli, Bert e Alf, in un susseguirsi di equivoci e di incredibili gag.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Con le antenne più percettive e intuitive del solito potete individuare qualcosa che non va nella vostra vita e prendere i provvedimenti adatti. Non illudete chi crede in voi e non fatevi desiderare troppo... potreste scoprire che siete stati sostituiti.



Sono probabili dei contatti o dei rapporti che potrebbero avere degli sviluppi interessanti nel futuro; non perdetevi dietro alle pignolerie e non agitatevi per una questione che richiede dei provvedimenti tempestivi: con la calma riuscirete a sistemare bene ogni cosa.



Tentate di equilibrare lavoro e riposo, avete bisogno di maggior moto e svago. Per alcuni persiste uno stato d'iperemotività ma dovete evitare di ricorrere ai tranquillanti e limitare, per quanto possibile, l'uso di sigarette, caffè, alcolici (o bevande gelate).



Un paio di pianeti vi sostengono, altri inclinano a un po' di depressione; dipende da voi evitare le occasioni di noia, di gelosia, invidia, le polemiche fuori luogo. Non smuovete troppo le acque e se volete un cambiamento... cominciate a farlo in voi stessi.



L'interferenza di una persona della famiglia nella vostra vita privata vi darà un po' fastidio, ma se sarete pazienti, tolleranti, avrete una giornata abbastanza positiva. Non prestate troppo affidamento a promesse di guadagni allettanti... e programmate le spese.



Anche se il vostro animo non è troppo sereno le cose procedono piuttosto bene; seguite attentamente gli impegni quotidiani e non perdete di vista la situazione di lavoro, per diversi di voi potrebbero esserci delle sorprese interessanti. Favorite le attività creative.



Tenderete a strafare, oppure a decidere una cosa e a farne un'altra, o a farvi delle illusioni su un flirt. Cercate di essere coerenti (oltre che prudenti), di far seguire i vostri pensieri da azioni conformi... e di non lasciarvi tentare da acquisti quasi inutili.



Non riuscirete forse a fare tutto ciò che vi eravate ripromessi ma probabilmente farete tante cose che esulavano dalle vostre intenzioni. Siate cauti nell'esprimere i vostri pensieri, tanto a voce quanto scrivendo e, impresa ardua, cercate di far quadrare il bilancio.



I vostri rapporti con il prossimo sono piuttosto tesi; forse avete tutti i diritti di essere di malumore, ma non dovete mettere alla prova i nervi di chi vi è vicino. Evitate di buttarvi in iniziative troppo complesse o poco chiare, accontentatevi della quotidianità.



Movimentato il settore dei viaggi, dei rapporti con il prossimo, delle amicizie: avrete tutti modo di trascorrere una giornata intensa e piacevole, di farvi notare per il vostro fascino e lo spirito brillante. Utile un po' di diplomazia nelle discussioni di lavoro.



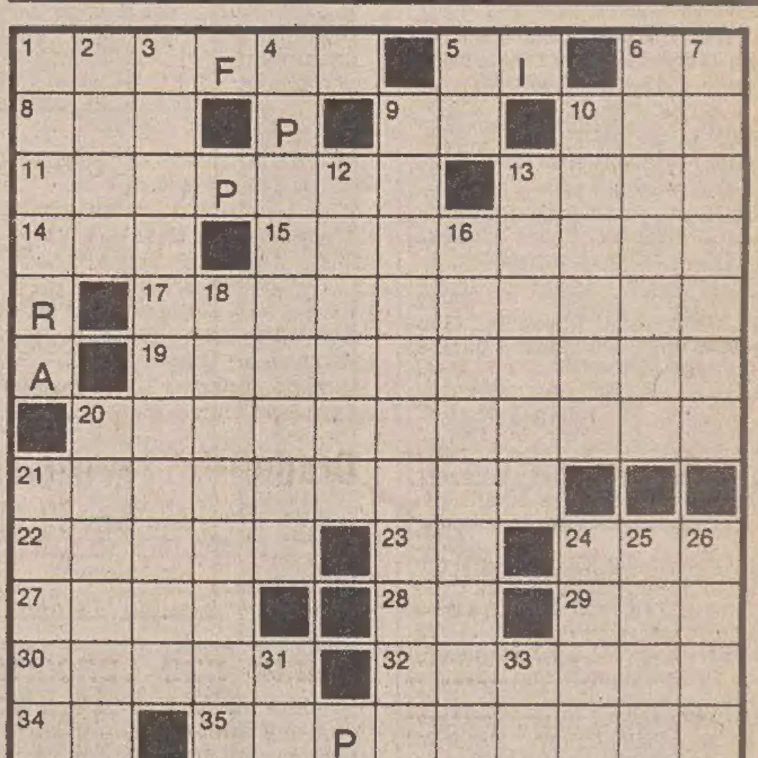
Molti di voi si trovano davanti a iniziative o decisioni insolite: dovete avere il coraggio delle vostre scenle e non lasciarvi influenzare dagli altri, dalle circostanze o da impulsi passeggeri, da stati d'animo indefinibili. Seguite le inclinazioni, ma con razionalità.



I pianeti dissonanti portano molto nervosismo, aggressività (propria e altrui) e vari fastidi. Cercate di reagire con intelligenza, occupatevi con calma di cose concrete e chiarite i malintesi con le persone care se volete trovare un po' di serenità, vivere in pace.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Una bella pianta acquatica - 5 Preposizione semplice - 6 Sigla di Perugia - 8 Ha in dotazione i «Caschi blu» (sigla) - 9 Sigla di Bologna - 10 Le umili vesti dei monaci - 11 Lo è il conte Dracula - 13 Isola delle Cicladi - 14 Arnesi per la pesca - 15 Veicoli a trazione animale - 17 Un piatto a base di carne - 19 Fiume che bagna Madrid - 20 Si trascurano nel riassunto - 21 Infiammazioni che colpiscono le dita - 22 Leggero soffio - 23 Pari di chic - 24 Abbreviazione di enciclopedia - 27 Custodia per reliquie - 28 Esclamazione di discusto - 29 Con lui... e l'altro - 30 Profeta biblico - 32 Uccello rapace diurno - 34 Vocali in forse - 35 Drogato che usa la pipa.

VERTICALI: 1 La provincia con Domodossola - 2 Sigla di una ex mutua - 3 Appassiona il collezionista di monete - 4 Il punto più intensamente colpito dal terremoto - 5 La prima nota - 6 Compagno in arte o in amore - 7 Esultanti, contenti - 9 Tipo di stivaletti - 10 Scritto pungente - 12 Scorrerie, incursioni - 13 Formano la corolla del fiore - 16 Assomiglia al rospo - 18 Terreno con reti per catturare uccelli - 20 Evidente, manifesto - 21 Cortile di casa spagnola - 24 L'isola con Portoferraio - 25 Negazione tedesca - 26 Ossia, vale a dire - 31 Iniziali di Pacino - 33 Iniziali del «Duce».

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Crispi; 6 cifre; 10 fiammata; 12 AS; 14 ripari; 15 mi; 16 sto; 18 aula; 19 tic; 20 sede; 21 gi; 22 vela; 23 IRI; 24 Anna Oxa; 26 loquace; 28 ANA; 20 miss; 31 TO; 32 Ines; 33 uno; 34 Luna; 36 ist; 37 SE; 38 Zurigo; 40 iù; 41 capacità; 43 Omero; 44 Apollo.

VERTICALI: 1 classi; 2 IF; 3 sir; 4 paia; 5 impugnatura; 6 cara; 7 iti; 8 fa; 9 elica; 11 malinconica; 13 sterline; 15 milanesi; 17 odioso; 19 texani; 22 vo; 24 Au; 25 AE; 27 qs; 29 astuto; 30 museo; 34 lupo; 35 Agip; 38 zar; 39 oto; 41 CE; 42 Al.

Continuaz. dalla 17.a pagina

Q. GIULIA soleggiatissimo cucina soggiorno camera bagno poggiolo. 630175. 12/22
Q. TRISSINO luminoso piano alto appartamento 50 mq circa condominio recente. 630171. 12/22
Q. S. MARCO adiacenze, autometano cucina 2 stanze doccia cantina. 630174. 12/22
Q. BELPOGGIO mansarda prontingresso cucinino soggiorno 2 camere bagno. 630175. 12/22
Q. MANZONI condizioni ottime soggiorno cucina stanza bagno poggiolo autometano. 631171. 12/22
Q. ROSSETTI appartamento 65 mq circa da rimodernare piano intermedio. 630174. 12/22
Q. SONNINO adiacenze, II piano 3 stanze cucina doccia. 630175. 12/22
Q. BAIAMONTI recente soggiorno cucina matrimoniale bagno poggioli 631171. 12/22

RABINO 762081 libero Roiano recente vista mare soggiorno 2 stanze cucinotto bagno balcone 72.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Sistiana recente saloncino 2 stanze cucina bagno posto macchina giardino 99.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Zovenzoni rinnovato soggiorno camera cucina bagno 36.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Foscolo camera cameretta cucina servizio 22.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Maddalena rinnovato soggiorno 2 stanze cucina bagno 55.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Giarizzole recentissimo soggiorno 2 stanze cucina servizi più mansarda giardino posto macchina 158.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Capodistria recente soggiorno 3 camere cucina bagno 78.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Gambini camera cameretta cucina servizio 23.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Salita Promontorio saloncino 2 stanze cucina bagno balcone 67.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Kandler soleggiato soggiorno camera cucina bagno 32.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Michele salone 4 stanze cucina servizio 46.500.000. 14/22
RABINO 762081 casetta paraggi università 3 stanze cucina bagno 61.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo ingresso camera cucina bagno 19.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Borghi luminoso camera cucina servizio 14.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze D'Angelo recente soggiorno camera cucinino bagno balcone 41.800.000. 14/22
RABINO 762081 libero Ghirlandaio recente soggiorno 2 stanze cucinotto bagno balcone 73.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Kandler piano alto camera cucina servizio 13.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Gatteri soggiorno camera cameretta cucina servizio 34.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Rotonda Boschetto recente soggiorno camera cucinotto bagno balcone 42.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo ingresso camera cucina servizio 21.800.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo luminoso camera cameretta cucina servizio 33.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero largo Pestalozzi soleggiato camera cucina servizio 17.800.000. 14/22
RABINO 762081 libero Viale piano alto 3 stanze cucina servizio 27.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Guerrazzi ingresso camera cucina servizio 10.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Barcola signorile recente salone 4 stanze cucina doppi servizi garage ampio giardino 225.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Marconi soggiorno camera cucina servizio 31.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giusto soggiorno camera cucina bagno 34.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Hortis 4 stanze cucina servizio 20.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Settefontane soggiorno 3 stanze cucina servizio 29.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo ingresso camera cucina servizio 25.000.000. 14/22
RABINO 762081 San Giovanni casetta da ristrutturare 3 stanze cucina terrazzo 46.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Rossetti camera cucina bagno ampio giardino 45.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Hortis rinnovato soggiorno 3 stanze cucina bagno 58.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze stazione soggiorno 3 stanze cucina bagno 49.800.000. 14/22
RABINO 762081 libero Valmaura recente soggiorno 2 stanze cucina bagno balcone posto macchina 85.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Baiamonti recente 2 stanze tinello cucinotto bagno balcone 65.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Gatteri ottimo stato soggiorno 2 stanze cucina bagno 61.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo completamente rinnovato soggiorno camera cucina bagno 42.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Petronio soggiorno 2 stanze cucina bagno 34.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze ospedale piano alto camera cucina servizio 25.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Barbariga 2 stanze cucina bagno 38.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucina bagno 26.000.000. 14/22
ROSMINI in casa trentennale salone tre stanze cucina servizi separati balconata termoautonomo vista mare. DOMUS tel. 61763. 1/22
S. ANDREA ristrutturatissimo appartamentino autometano 33.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22
SALITA di Zugnano privato vende appartamento seminuovo: soggiorno, cucinino, ripostiglio, camera, bagno, terrazzo, cantina, garage. Tel. 815018 ore serali. 62008/22
SAN Giusto rifinito epoca 110 mq privatamente 79.000.000 577257-771033. 62204/22
SCORCOLA primo ingresso signorile 140 mq con ampio giardino box cantina architettura interna, esigente, vende impresa. Tel. mattino 040/422660. 050218/22
S. GIACOMO due stanze cucina servizi 25.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

SIT Studio immobiliare triestino Srl Passo Goldoni 2 vende CANTU' adiacenze recente cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 42.000.000. 729862-729863. 22/22
SIT TRISSINO cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 39.500.000. 729863. 22/22
SIT OPICINA prestigiosa villa vendesi causa trasferimento visione planimetrie nostri uffici. 729862. 22/22
SIT UDINE alloggio con mansarda soggiorno quattro stanze bagno balcone cantina. 729863. 22/22
SIT PETRONIO recente cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ottime condizioni 60.000.000. 729862. 22/22
SIT ROSSETTI cucinino tinello salone due matrimoniali stanzino bagno terrazzo giardino condominiale 89.500.000. 729863. 22/22
SIT SETTEFONTANE alloggio ristrutturato luminoso cucina soggiorno bistanze bagno autometano 68.000.000. 729862. 22/22
SIT SANSOVINO ottimo appartamento cucina soggiorno matrimoniale bagno 35.000.000. 729863. 22/22
SIT RABUIESE terreno agricolo 3000 mq con piccola casettina da rifinire 68.000.000. 729862. 22/22
SIT V.LE D'ANNUNZIO angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno 52.000.000. 729863.
SIT FLAVIA adiacenze recentissimo ultimo piano cucina soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina posto macchina giardino 90.000.000. 729863. 22/22

SIT PROSECCO terreno agricolo planimetrie nostri uffici. 729862. 22/22
SIT adiacenze PERUGINO recente panoramico cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazzino solo 51.000.000. 729863. 22/22
SIT MORERI stupendo appartamento con piccolo giardino proprio 60.000.000. 729862. 22/22
SIT UDINE modesto cucina matrimoniale servizio 19.000.000. 729862. 22/22
SIT P.ZZA DELLA VALLE cucina due stanze stanzetta doccia terrazzino soffitta da ristrutturare. 729863. 22/22
SIT zona INDUSTRIALE capannone di 900 mq con 1700 terreno trattative riservate. 729862. 22/22
SIT adiacenze GRETTA prestigioso alloggio su due piani superlativa vista mare prezzo interessante. 729863. 22/22
SIT IPPODROMO minialloggio casa recente-ogni conforts 40.000.000. 729862. 22/22
SIT ALTIPIANO stupenda villa recente su due piani più taverna garage e vasto terreno trattative riservate. 729863. 22/22
SIT RIVE fronte mare uso ufficio ampia metratura trattative riservate. 729862. 22/22
SIT OPICINA signorile grande alloggio con mansarda panoramico 118.000.000. 729863. 22/22
SIT STUPARICH ristrutturato piano alto cucina soggiorno due stanze bagno autoriscaldamento 40.000.000. 729862. 22/22
SIT SANGIOVANNI recente cucinino tinello stanza bagno poggiolo 37.000.000. 729863. 22/22

SIT BATTISTI inizio epoca signorile ampia metratura ascensore adatto ufficio 650.000 al mq. 729862. 22/22
SIT S. LUIGI locale d'affari a tre fori primo ingresso passo carraio 58.000.000. 729863. 22/22
SIT MUGGIA stupenda villa panoramicissima ampio terreno. 729862. 22/22
SIT CENTRALE intero stabile parzialmente ristrutturato con locali d'affari occasione trattative riservate. 729863. 22/22
SIT vendesi grossa AZIENDA FRIULANA AGRICOLA con ristorante vendita in proprio di vino salame agro prodotti trattative riservate previa telefonata nostri uffici. 729862. 22/22
SPAZIOCASA 64266 PERUGINO nuovissimo tricamere saloncino cucina biservizi garage autometano. 6/22
SPAZIOCASA 60125 CASTAGNETO rifinitissimo cucina saloncino matrimoniale bagno 57.000.000 panoramicissimo. 6/22

SPAZIOCASA 60125 S. LUIGI primingresso panoramicissimo cucina salone bistanze biservizi terrazzoni. 6/22
SPAZIOCASA 64266 PERIFERICO ultimo piano cucinotto saloncino bistanze bagno panoramicissimo. 6/22
SPAZIOCASA 60125 RESIDENZIALE 59.000.000 tinello cucinotto bistanze bagno poggioli cantina. 6/22
ST.IMM. viale XX Settembre libero completamente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 61718 L. 67.000.000. 27/22
ST.IMM. zona rive in stabile decoroso mansarda da ristrutturare con progetto mq 90. Tel. 61718 L. 30.000.000. 27/22
ST.IMM. centrale in stabile d'epoca libero luminoso salone due camere cucina abitabile servizi ripostiglio. Tel. 61718 L. 63.000.000. 27/22
ST.IMM. adiacenze via Rossetti libero in buonissime condizioni soggiorno camera cameretta cucina ripostiglio terrazzino balcone. Tel. 61718 L. 85.000.000. 27/22

ST.IMM. adiacenze Palazzetto libero in posizione tranquilla in buonissime condizioni soggiorno camera cucina balcone. Tel. 61718 L. 50.000.000. 27/22
ST.IMM. via Vignola box auto molto ampio. Tel. 61718 L. 27.000.000. 27/22
ST.IMM. via Kandler libero in fase di ristrutturazione luminoso appartamento mansardato composto da soggiorno camera cameretta cucinino doppi servizi stanzino. Tel. 61718 L. 45.000.000. 27/22
ST.IMM. Strada per Longera libera casetta d'epoca su due piani in parte ristrutturata giardino proprio autometano cucina soggiorno due camere bagno. Tel. 61718. L. 75.000.000. 27/22
ST.IMM. Opicina causa cambio residenza vendesi in palazzina signorile appartamento libero ottimo stato composto da soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio soffitta ampio poggiolo box macchina. Tel. 61718 solo L. 87.500.000. 27/22
ST.IMM. Madonnina libero recente soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio due balconi adattissimo uso ambulatorio. Tel. 61718 L. 59.000.000. 27/22
ST.IMM. Centrale libero ampia metratura in stabile d'epoca signorile cucina cinque stanze servizi balcone ottimo per uffici o studio di prestigio. Planimetrie e trattative riservate nostri uffici. Tel. 61718. 27/22
ST.IMM. via Navali adiacenze splendida mansardina libera soggiorno studio camera cucina bagno ripostiglio. Tel. 61718. L. 38.000.000. 27/22

STUDIO B.G. 272500 Muggia Vecchia bellissima villetta unifamiliare garage taverna mansardina giardino trattative riservate. 4930/22
STUDIO B.G 272500 Muggia in Villa appartamento signorile tricamere salone servizi giardino. 4930/22
STUDIO B.G 272500 Muggia appartamento recente ultimo piano 105 mq 75 mq terrazzo 98.000.000. 4930/22
STUDIO B.G 272500 Fiera bicamere salone doppi servizi cantina prezzo interessantissimo. 4930/22
STUDIO vende Gretta 100 mq 86.000.000, Rotonda Boschetto 70 mq 55.000.000, mansardina centro 70 mq 30.000.000, casetta San Luigi 180 mq 170.000.000, magazzino h 2.60 130 mq 30.000.000, tel. 946562. 4929/22
STUDIO 4 728334 Besenghi villa lussuosa con parco trattative riservate. 4892/22
STUDIO 4 Strada Guardiella recente soggiorno matrimoniale singola terrazzo perfetto. 4892/22
STUDIO 4 Scaglioni salone due stanze biservizi taverna box giardino condominiale. 4892/22
STUDIO 4 Opicina palazzina con giardino salone tre stanze stanzetta doppi servizi. 4892/22
STUDIO 4 728334 Rossetti attico con mansarda 200 mq box.
STUDIO 4 Tor S. Piero soggiorno due stanze stanzetta servizi. 4892/22
STUDIO 4 Coroneo ultimo piano salone due stanze stanzetta doppi servizi terrazzo, vista totale. 4892/22
TERRENO Muggia vendo edificabile circa 1000 mq servizi. Tel. 948249. 0061573/22

TERRENO 2000 mq zona industriale con progetto approvato vendesi. Tel. 793520 ore negozio. 4925/22
TIGOR in casa trentennale appartamento in perfette condizioni interne: cucina, due stanze, stanzetta, bagno, terrazza, termoautonomo. L. 75.000.000. Domus tel. 69210. 1/22
VENDESI Piancavallo centro appartamento arredato tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage. Tel. 0481/21261 ore ufficio. 414/22
VENDESI in palazzina ristrutturata appartamento con giardino e box, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, wc, soleggiato. Tel. 772981. 62232/22
VENDESI o affittasi appartamento centrale, sette stanze, e accessori adatto a casa di riposo per persone anziane. Scrivere cassetta 50/D Publied Trieste. 4933/22
VENDESI appartamento libero tre stanze, stanzino, cucina, bagno e terrazzino interno. Scrivere cassetta 1/E Trieste. 4934/22
VENDO appartamento libero Opicina doppi servizi 120 mq tel. 14-16 pomeriggio. 212571. 62026/22
VESTA vende nuovi prontingresso da 1-2-3 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo a metano posto macchina zona Campanelle Servola S. Luigi Commerciale Gretta ultimi disponibili con mansarda oppure con taverna telefonare 730344 Gallina 4. 4884/22
VESTA vende villa libera Sistiana di costruzione recente su due piani con 1.000 mq di terreno telefonare 730344. 4884/22

VESTA vende libero zona Bonomea panoramico ultimo piano con mansarda tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo cantina garage telef. 730344. 4884/22
VESTA vende libero via Vignetti piano secondo luminoso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 4884/22
VESTA vende libero via Molinovento piano primo luminoso stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 4884/22
VESTA vende libero zona Ponziana piano quarto panoramico stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 4884/22
VESTA vende libero via Fabio Severo piano ammezzato casa d'epoca tre stanze cucina bagno da restaurare 40.000.000 telefonare 730344. 4884/22
VESTA vende liberi casa d'epoca da 1-2 stanze cucina servizi zone Barriera Rossetti S. Vito S. Giacomo telefonare 730344. 4884/22
VIA dei Giuliani vendesi stanza sottotetto uso soffitta L. 2.800.000. Tel. mattina 725208. 0061924/22
VIA Ginnastica 130 mq 4 stanze, stanzetta cucina servizi autometano 50.000.000, minimo contanti 24.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 4959/22
VIA Parini piano alto 2 stanze cucina servizi ottime condizioni 29.000.000 minimo contanti 13.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 4959/22
VIALE Miramare vendo occupato, 150 mq, 4 stanze, cucina, bagno, wc, corridoio tel. 65248 dalle 8 alle 14. 4908/22
VILLA S. Croce, ampio giardino, impareggiabile posizione, vista golfo, vendesi privatamente. Scrivere a cassetta n. 36/D Publied 34100 Trieste. 62048/22
VILLETTA bifamiliare Servola inintermediari tel. 827568. 62148/22
VILLINO SALITA CONTOVELLO vista golfo 1200 mq giardino privato, box auto, tre stanze, cucina, veranda, cantina, taverna, riscaldamento. L. 220.000.000. DOMUS tel. 69210. 1/22
VIP 64112 libero FARO nuovissimo vista mare saloncino cucina matrimoniale doppi servizi ripostiglio terrazzino posti macchina coperti 120.000.000. 26/22
VIP 65834 libero prestigioso VIALE panoramico salone cucina tre camere camerino doppi servizi ripostiglio 150.000.000. 26/22
VIP 64112 libero GIULIA adiacenze recente signorile cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 60.000.000. 26/22
VIP 65834 libera casa bifamiliare UNIVERSITÀ adiacenze parzialmente restaurata 100 mq per piano 170.000.000. 26/22
VIP 64112 libero PICCARDI adiacenze cucina camera cameretta servizio 25.000.000. 26/22
VIP 65834 libero ROSSETTI da restaurare ampia cucina due camere servizio ripostiglio 25.000.000. 26/22
VIP 64112 libero HORTIS adiacenze ampia metratura da restaurare stabile storico solo 35.000.000. 26/22
Z. PIEDATERRE centralissimo 40 mq 23.000.000 La quercia 61430 pomeriggi. 4938/22
Z. SAN Giovanni appartamenti 60-80 mq tutti comforts. La Quercia 61430 pomeriggi. 4938/22
Z. VILLA Padriciano perfette condizioni 250.000.000 La Quercia 61430 pomeriggi. 4938/22
Z. 850.000 lire/mq appartamenti nuovi varie dimensioni. Servola-Valmarua. Impresa La Quercia 61430 Rossini 12 pomeriggi. 4938/22
ZONA Ippodromo vendo bicamere salone biservizi cucina garage. Tel. 823578. 62214/22
12.500.000 libero S. Giacomo camera cucina servizio minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22
24.000.000 libero cucina due stanze wc-doccia ripostiglio cantina. 577891. 62184/22

24 Smarrimenti

MESE agosto fuggito pappagallo Amazzonia, persona che lo avesse trovato telefoni 410449 per tranquillizarmi. 62223/24
SMARRITO in data 12 settembre cassa e meccanismo orologio d'oro sulle linee 19 o 20. Mancia all'onesto rinvenitore tel. 827850. 62141/24

25 Animali

A.A. VENDO cuccioli pastore belga tel. 410750 ore pasti. 62113/25
VENDO cuccioli persiani neri lire 200.000 telefonare 0432/640943-640129 ore pasti. 62193/25
VENDO gattine persiane blucrema bellissime visibili genitori. Tel. 274979. 62241/25
VENDEREI gattini persiani di tre mesi prezzo 200.000, v. Mirti 3, Trieste. 62217/25

26 Matrimoniali

A.A. NO alla solitudine per risolverla felicemente con matrimonio, unione, amicizia, rivolgersi alla prima, unica, seria iniziativa nazionale Anag. Trieste 577315; Monfalcone 779032; Palmanova 929115. 050251/26
CIECO 43enne impiegato, desidera trovare signorina 29/38enne, semplice affabile, di buon carattere scopo matrimonio. Tel. 0481/777570. 15-22. 62259/26
PENSIONATA colta buona pensione cerca pensionato gentiluomo anziano moralità cultura, con appartamento scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 43/D Publied 34100 Trieste. 62126/26
40.ENNE, separato, presenza, serio, ottima posizione, casa propria, cerca compagna leale scopo amicizia e matrimonio. Scrivere cassetta n. 2/B Publied 3 34100 Trieste. 60754/26

27 Diversi

STUDIO di consulenza psicologica, problemi psicologici personali e familiari tel. 754872 ore pasti per appuntamento. 62208/27
VUOI partecipare ai concorsi nel pubblico impiego? Rivolgendoti in Largo Papa Giovanni XXIII n. 6, II piano stanza 30 ore 9-12 riceverai una informazione personalizzata direttamente a casa tua. 61994/27